EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 - Numero 196

L. 80 (arret. in abb. post.) - Abb. italia (c.c.p. 2/1360) anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteam. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 31 Agosto - Martedì 1 Sett. 1964

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Bonaparte 2, telefono 796-131 - Roma, largo M. Salvatti 5, telef. 688-477 - Ginevra, Via 12 stratore 12B/c, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestabilite sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 500, parenlp. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Edizioni varie rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (Paesi extra-Paesi contr. con arretrati): *Argentina pes. 3; *Australia s. 3,5; Austria sc. 10; Belgio fr. 10; *Canada cents 30; *Cipro m. 0,5; *Danimarca kr. 1,50; *Egitto pias. 15; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,40; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Gerzia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 32; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Rodesia s. 3,50; *Portogallo esc. 3; *Romania kr. 1,50; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,30; *Svizzera fr. 0,80; Svizzera fra. 0,45; *Turchia lt. 60; *Turchia lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Sei provvedimenti contro la congiuntura

Atmosfera più distesa al Quirinale

Intorno a Segni maggiori speranze

Il bollettino di ieri sera afferma che le condizioni del Capo dello Stato sono «sostanzialmente stazionarie», ma la diuresi è in aumento e il sensorio è più vigile - Buona ripresa della pressione arteriosa - Attento controllo del tasso di azotemia

Roma, lunedì mattina.

Tutto dipende dagli esami ematochimici che, in questi ultimi tre giorni, sono stati eseguiti dal prof. Lazzaro e i cui risultati saranno noti, con tutta probabilità, stasera. Se le analisi rileveranno una diminuzione del tasso azotemico, che giovedì 27 agosto aveva toccato il pericoloso livello dell'uno per mille, anche l'atmosfera di maggiore distensione che aleggia da ieri al Quirinale troverà conferma nella fredda risposta della scienza.

Soltanto dopo questo responso dell'analista si potrà tirare un sospiro di sollievo e affermare che il presidente Segni ha superato anche la terza, rischiosa crisi, quella della tendenza al blocco renale, manifestatasi a partire da mercoledì 26 agosto.

Molti elementi lasciano pensare che le gravi preoccupazioni sorgono alle implicazioni dei reni stiano per attenuarsi. Prima di tutto c'è l'aumento della diuresi, cioè dell'eliminazione di liquido organico: esso dimostra che la funzionalità renale, ossia il filtraggio del sangue che si era notevolmente ridotta nei giorni precedenti, è tornata in misura soddisfacente.

Una controprova di questo presumibile miglioramento è la ripresa della pressione arteriosa che ha nuovamente raggiunto quote normali, intorno a 135 di massima e 90 di minima. Se la pressione è bassa la spinta della circolazione sanguigna è insufficiente e l'afflusso del sangue ai reni è ridotto, con la logica conseguenza che la funzione depurativa svolta dall'apparato renale minaccia di bloccarsi. Da qui l'aumento nel sangue dell'azoto che non è espulso con la mancata o ridotta emissione del liquido organico.

Ora si è saputo, in un colloquio con l'addetto stampa del Quirinale, dott. Ettore Bruno, che la diuresi è in aumento, che il Presidente ha trascorso la nottata e la giornata di ieri, domenica, in tranquillità, che ha riposato e si è alimentato. Su questa formula riassuntiva si sono già spese molte parole per differenziarla dalla formula «è stato alimentato», che presuppone l'intervento dell'infermiera. In realtà anche ieri il Capo dello Stato si è nutrito con il solito sacrolino integrato da vitamine e prodotti omogeneizzati — che danno una completa carica di calorie e di proteine — con un dolce tipo «crème caramèl» e con una tazza di latte.

L'illustre infermo ha dato maggiori segni di lucidità, espressi da una più intensa partecipazione ai movimenti delle persone ammesse nella sua camera: i medici, le tre crocerossine, i familiari.

Dunque, ha detto il dottor Bruno, «il sensorio è più vigile». Anche la temperatura si è mantenuta, come nella notte su domenica, intorno ai 36 gradi. Ormai l'infiammazione al lobo polmonare sinistro è relegata nei brutti ricordi, grazie alle massicce dosi di antibiotici che l'organismo ha sopportato piuttosto bene.

E' chiaro, però, che al ventitreesimo giorno dall'attacco, la resistenza fisica, pure eccezionale, del Capo dello Stato è diminuita e i tre clinici che lo curano sono estremamente cauti nell'impiego dei medicamenti e nella scelta delle terapie, temendo che le reazioni possano essere negative.

In questo quadro di un qualche miglioramento collaterale, rimane l'incognita della malattia principale, cioè la trombosi, che ha provocato tutte le altre implicazioni. Su questo punto, che è fondamentale, i medici non si pronunciano e le notizie di ottima fonte insistono sulla gravità della malattia e sulle apprensioni che lo stato generale del paziente continua a destare.

Ieri verso le tredici il Quirinale presentava un aspetto tranquillo, come nelle domeniche d'agosto normali. La signora Laura, con i quattro figli e con la nuora, signora Paola, moglie di Ceratino, aveva ascoltato la Messa celebrata nella cappella della «Stanza lunga» dal mons. Pallotta, uno dei vicari del cappellano palatino, mons. Lanzutti, assente da Roma per ragioni terapeutiche.

I medici si sono concessi qualche ora di riposo e hanno visitato Segni più tardi del solito, per il consulto serale. Il bollettino — firmato, come sempre, dai professori Ghallici, Fontana e Giunchi — è stato diramato con qualche ritardo per questa ragione. Esso dice:

«Le condizioni del Presidente della Repubblica nella odierna giornata sono rimaste sostanzialmente stazionarie, pur notandosi un aumento della diuresi. Il sensorio è più vigile».

In serata il presidente supplente, sen. Merzagora, rientrato nella capitale da una località vicina dove aveva trascorso due giorni di vacanza, ha fatto visita alla consorte del Capo dello Stato; altrettanto, in precedenza, avevano fatto i ministri Taviani e Colombo, il sottosegretario Massa, Moro, come egli giorno, anche lui ha telefonato.

Lamberto Furno

Riunito il Consiglio dei ministri dopo le vacanze

Oggi le deliberazioni del governo

Previsti due decreti-legge (ritocchi dell'Ige e fiscalizzazione degli oneri sociali) che saranno subito promulgati dal Presidente-vicario Merzagora - Il Parlamento sarà chiamato ad approvare con procedura d'urgenza quattro disegni di legge: aumento della ricchezza mobile sugl'imponibili più elevati; addizionale temporanea alla complementare per i redditi superiori ai 12 milioni; aumento dell'imposta sui fabbricati di lusso; un ultimo provvedimento di cui ancora non si hanno particolari - Un portavoce ministeriale afferma che la fase più difficile della stasi economica sembra superata

Roma, lunedì mattina.

Un altro blocco di provvedimenti che mirano a contribuire alla soluzione della crisi congiunturale viene approvato oggi dal governo, che riprende la sua attività interrotta tre settimane or sono, il 7 di agosto.

Per le ore dieci e mezzo è convocato a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri che procederà al «varo» del nuovo «piano» anticongiunturale, studiato da almeno un paio di mesi.

Prima della seduta collegiale si incontrano, sempre a Palazzo Chigi, i titolari dei tre dicasteri finanziari (gli on.li Pieraccini, Colombo e Tremelloni) per la definitiva messa a punto del «piano». Esso, secondo le ultime informazioni raccolte da fonte governativa, è articolato in sei provvedimenti: due di essi hanno la veste di decreti-legge, gli altri di disegni di legge.

I decreti-legge, che riguardano, a quanto si assicura, i ritocchi differenziati all'imposta generale sull'entrata (Ige) e, forse, la «fiscalizzazione» di una parte degli oneri sociali di tutti gli imprenditori, compresi i più piccoli (gli artigiani), saranno subito promulgati dal Presidente della Repubblica supplente, senatore Cesare Merzagora, e le norme in essi contenute diverranno immediatamente esecutive. Poi, entro i rituali dieci giorni, saranno presentati al Parlamento per la definitiva conversione.

Gli altri provvedimenti assumeranno invece la forma di disegni di legge: ma anche per essi il governo solleciterà il più possibile il cammino parlamentare.

Nonostante l'assoluto riserbo sui testi già approntati dai ministri finanziari, sono trapelate le seguenti attendibili indiscrezioni.

Ritocchi all'Ige

- Saranno differenziati: dello 0,40 per cento, dello 0,60, dello 0,70 a seconda della categoria dei prodotti per i quali è ora in vigore l'aliquota del 3,30 per cento.
- Sono previsti invece più sensibili aumenti (in taluni casi dal 2 per cento) per gli articoli di lusso che già attualmente sono colpiti dall'imposta maggiorata, dal 5,30 per cento e più.
- Ritocchi in aumento delle aliquote *una tantum* riguardano: la birra, gli olii minerali, i carburanti.
- Per i filati, resterà invariata l'esenzione per quelli impiegati nell'industria tessile, ma gli altri saranno sottoposti ad aumento.
- Nessun aumento per i prodotti alimentari e dell'agricoltura, come carne, conserve, zucchero, formaggio, pollame, ecc.

Oneri sociali

- Una parte degli oneri sociali che tutti gli imprenditori, dai più grandi ai più modesti, pagano sulle retribuzioni dei loro dipendenti verrà assunta a carico dello Stato.
- La misura esatta — che varia dal 5,2 al 5,4 — verrà resa nota in serata. Gli imprenditori avranno, in seguito a questa norma, un beneficio valutato in una cifra che si fa ascendere globalmente a 240 o 270 miliardi di lire all'anno.
- «*Coloro che lavorano per l'esportazione* — ha dichiarato il ministro Pieraccini — *ne avranno un indubbio vantaggio; ma il provvedimento avrà ripercussioni importanti anche al fine di evitare gli aumenti dei prezzi sul mercato interno*».
- Le norme particolareggiate di questo provvedimento sono attese, ovviamente, con interesse da tutti coloro che hanno lavoratori dipendenti, compresi, come detto, gli stessi artigiani.

Ricchezza mobile

- Sono previsti ritocchi alle aliquote della ricchezza mobile per gli imponibili più elevati di categoria C/1 (redditi di lavoro autonomo), di categoria C/2 (redditi di lavoro subordinato), di categoria A (redditi di capitale) per la quale l'aliquota passerà dal 26 al 28 per cento ed, infine, di categoria B (quella relativa ai profitti di impresa).

Imposta complementare

- Un'addizionale temporanea all'imposta complementare si applicherà ai redditi superiori ai 12 milioni annui.

Per i fabbricati di lusso

- E' previsto un ritocco all'imposta sui fabbricati di lusso e signorili che passerebbe, a quanto si assicura, dal 5 al 20 per cento. Tale ritocco riguarda le case di lusso costruite dopo il 1946.

Un sesto provvedimento

- Pare ci sia, un sesto provvedimento, sul quale non si hanno particolari.

Il governo, al termine dell'odierna riunione collegiale, che rivestè particolare importanza, renderà noti ufficialmente oltre ai provvedimenti «varati», la destinazione dei maggiori introiti previsti per l'Erario.

Il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, ha tenuto a chiarire che altri tre provvedimenti, che possono considerarsi anch'essi volti a sanare la congiuntura economica, sono già all'esame del Senato della Repubblica: riguardano una delega al governo per eliminare alcune esenzioni fiscali, agevolazioni tributarie per il reinvestimento di redditi di imprese (le plusvalenze) in costruzioni che interessano le imprese stesse e ritocchi al regime fiscale degli alcoolici.

Il governo pare abbia constatato già un miglioramento nell'evoluzione congiunturale in agosto e ritiene che la fase più grave della crisi congiunturale sia superata.

«*Concordiamo con l'autorevole "Economist"* — ha detto un portavoce ministeriale — *che sostiene che il governo può sperare in un autunno e in un inverno più tranquillo*».

Vittorio Statera

L'on. Moro tornato a Roma per presiedere il Consiglio dei ministri (Tel.)

L'Italia fotografata dal satellite «Nimbus»

Questa eccezionale foto della penisola italiana è stata scattata dal satellite meteorologico americano «Nimbus». Oltre all'Italia, di cui è chiarissima la forma di stivale, (mentre Sicilia e Sardegna sono coperte da nubi) si scorgono le coste dalmate, la Spagna orientale e l'Africa del Nord. Coperte invece da banchi di nubi parte della Francia e della Svizzera (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Dura risposta a Kruscev, accompagnata da aspre accuse

Pechino respinge l'invito al vertice: «Sarà la scissione del movimento comunista»

Il motivo: Mosca ha deciso la conferenza preparatoria senza accordo con i partiti «fratelli» - Se la Cina accettasse a queste condizioni riconoscerebbe ai sovietici un ruolo «paternalistico e patriarcale» - «Il giorno in cui riunirete la vostra conferenza passerà alla storia come il giorno della grande frattura del comunismo mondiale» - Ora la replica di Kruscev

Nostro servizio particolare

PECHINO, lun. matt.

La Cina comunista ha respinto ieri, in forma ufficiale, l'invito sovietico a partecipare, il 15 dicembre prossimo, alla conferenza preparatoria del vertice mondiale dei partiti comunisti.

Tale rifiuto è contenuto in una lettera, redatta in termini molto duri, del comitato centrale del partito comunista cinese, in risposta a quella inviatagli in data 30 luglio dal comitato centrale del partito comunista della Unione Sovietica.

Nella sua risposta, il Comitato centrale del partito comunista cinese dichiara che la lettera del Comitato centrale del pcus in data 30 luglio «chiude la porta a qualsiasi ulteriore consultazione sulla convocazione di una riunione internazionale dei partiti fratelli e dà il segnale di un'aperta scissione nel movimento comunista internazionale.

«Nella vostra lettera — prosegue il c.c. del pc cinese — voi affermate che un comitato di redazione deve riunirsi senza che sia stato raggiunto un accordo unanime mediante colloqui bilaterali e multilaterali tra i partiti cinese e sovietico e tra tutti gli altri partiti interessati. I membri di questo comitato di redazione dovrebbero essere i 26 da voi designati, non uno di più e non uno di meno, e tutto questo senza che vi sia la minima possibilità di discussione.

«Ogni partito designato a far parte del comitato — continua la lettera — dovrebbe immediatamente presentare la lista dei suoi delegati i quali dovrebbero immancabilmente essere a Mosca prima del 15 dicembre. Voi decidete anche, prima della riunione del comitato di redazione, che una conferenza internazionale dovrà svolgersi verso la metà dell'anno 1965. Inoltre, avete l'audacia di dichiarare che questo comitato aprirà i suoi lavori alla data prevista e che la conferenza internazionale da voi unilateralmente convocata si svolgerà alla data prevista sia che i partiti fratelli partecipino o meno a questo comitato di redazione da voi designato.

«Il giorno del dicembre 1964 in cui voi riunirete il vostro comitato di redazione — è detto ancora nella lettera — passerà alla storia come il giorno della grande scissione del movimento comunista internazionale».

La lettera del pc cinese critica quindi la tesi sovietica secondo cui la conferenza internazionale non mira a provocare una scissione, ma a mantenere e rafforzare l'unità, e aggiunge: «Se fosse così, la procedura per la preparazione della conferenza dovrebbero essere decise con un accordo unanime dei partiti fratelli mediante consultazioni bilaterali e multilaterali su una base di uguaglianza. Voi dite che cercate i punti comuni che uniscono tutti i partiti, ma questa è una menzogna. Quali punti comuni sono i principi rivoluzionari contenuti nelle dichiarazioni del 1957 e 1960 e che voi da tempo ignorate».

La lettera rimprovera poi ai dirigenti sovietici di cercare in realtà un terreno comune con gli «imperialisti americani» e di aver più volte espresso la volontà di disinteressarsi di tutti i fronti della lotta contro gli «imperialisti americani». La lettera così prosegue: «Non soltanto non avete dichiarato esplicitamente che sosterete il Vietnam del Nord nella sua lotta contro l'aggressione americana, ma avete anche fatto l'aggressore, appoggiando il tentativo americano per intervenire nel Vietnam per il tramite delle Nazioni Unite».

Nel riaffermare la sua volontà di non partecipare ad una conferenza internazionale dei partiti comunisti che non sia stata preceduta da consultazioni atte a raggiungere l'unanimità, il pc cinese dichiara che partecipare a questa conferenza «scissionistica» equivarrebbe a riconoscere il diritto dei dirigenti sovietici a distruggere i principi che reggono le relazioni tra partiti fratelli e ad accettare per il partito sovietico il ruolo di «partito paternalistico e patriarcale».

«Naturalmente — conclude la lettera — noi non agiremo mai in questo modo perché ci sentiamo legati da principi e ci sentiamo responsabili dinanzi alla storia. Il Comitato centrale del partito comunista cinese dichiara solennemente che non parteciperà mai ad una conferenza internazionale o ad una conferenza preparatoria convocata da voi al fine di creare una scissione del movimento comunista internazionale».

Più dura e perentoria di così, la risposta cinese non potrebbe essere. Dalla conferenza si asterranno sicuramente con Pechino i partiti comunisti giapponese, nordcoreano e albanese, schierati al fianco di Mao nella disputa ideologica con l'Urss. Incerta è per ora la partecipazione di Indonesia, Nord-Vietnam, Romania e Cuba.

E' attesa ora la reazione di Kruscev la quale sarà, com'è facile prevedere, di violenza adeguata al tono della lettera cinese. Kruscev si trova intanto in Cecoslovacchia, dove ieri ha avuto una lunga conversazione con il presidente Novotny sul tema, a quanto si apprende, dei rapporti con la Germania Occidentale.

n. s.

IERI A TORINO
temperatura massima: 26,5°
...domani, contro il freddo invernale c'è la migliore stufa a kerosene:
POTEZ

ULTIMA ORA

Albertville rioccupata dalle truppe di Ciombe

Uccisi due francesi dell'Onu

Leopoldville, lunedì matt.

Il primo ministro congolese Ciombe ha annunciato che la città di Albertville, che da due mesi era occupata dagli uomini di Soumialot e Mulele, è stata completamente ripresa ieri mattina dalle forze governative (Anc) al comando del colonnello Makundi, dopo aspri combattimenti.

I ribelli — ha aggiunto Ciombe — hanno avuto gravi perdite ed hanno evacuato la città, in disordine, abbandonando gran parte del loro materiale. Intanto l'aeroporto, che si trova a una ventina di chilometri dal centro di Albertville, è ancora nelle mani degli insorti di Soumialot.

Il comandante in capo dell'Ana, generale Mobutu, ha detto che l'aeroporto sarà ripreso domani mattina dalle sue truppe. Ciombe ha dichiarato che sono stati liberati 28 europei, che erano detenuti dagli insorti, mentre si ignora la sorte degli altri 110, anch'essi arrestati e trattenuti come ostaggi dagli uomini di Soumialot.

Ciombe d'altra parte ha smentito categoricamente la notizia secondo cui il presidente della Repubblica Kasavubu andrebbe ad Addis Abeba per partecipare alla conferenza dei ministri dell'Oua (organizzazione per l'unità africana). «Questa riunione — ha detto Ciombe — è stata convocata per iniziativa del capo dello Stato congolese, ma si tratta esclusivamente di una conferenza dei ministri degli Esteri dell'Oua». Il primo ministro non ha confermato se egli parteciperà alla conferenza, ma sembra probabile che vi prenda parte nella sua qualità di ministro degli Esteri.

A Bukavu una pattuglia dell'esercito congolese ha rinvenuto i cadaveri di due cooperanti francesi dell'Onu, Jean Pilegue e François Preziosi, uccisi il 10 agosto scorso in un campo di profughi watussi. Le salme sono state trasportate a Bukavu dove ieri si è svolto un rito funebre.

CRONACA CITTADINA

E' rientrata l'ultima ondata di villeggianti

Le grandi vacanze sono ormai un ricordo

Ma per qualche tempo se ne parlerà ancora, fra le scrivanie ed i banchi di lavoro - Traffico notevole, specialmente lungo le strade delle vallate, ma fortunatamente non sono accaduti incidenti di rilievo - Oggi riprendono l'attività la Fiat, la Lancia e numerose altre aziende

Le grandi vacanze sono ormai un ricordo, l'ultima ondata di villeggianti è tornata ieri in città. Volti abbronzati, capelli a maglietta spargionali, un abbigliamento che sa ancora di stazione balneare. Questa folla pittoresca è arrivata su automobili stracariche: sperò è ancora a Porta Nuova e vi si dispera lentamente, ingoiata da treni « dati e stati ».

Li attende la « routine » quotidiana nelle fabbriche, negli uffici, dietro i banchi di vendita dove in tintarella shindirà come i ricordi delle spiagge.

Ma per qualche giorno ancora le vacanze resteranno vive nelle conversazioni: fra le scrivanie da un banco di lavoro all'altro, si scambiano impressioni; si fanno raffronti fra i prezzi pagati nei negozi e nelle pensioni. Qualcuno, addirittura, allettato dalla descrizione fatta da un amico, comincia già a fare progetti sulle vacanze dell'anno prossimo, anche se un'eternità rimane ancora separare da quella data felice.

Oggi riprendono l'attività la Fiat, la Lancia e numerose altre aziende collegate; molti negozi riaprono la saracinesche ch'erano abbassate per le ferie. Si calcola che oltre 150 mila persone tornino stamane al lavoro: di colpo la città riacquista il suo ritmo operoso.

A Porta Nuova sono arrivati circa 60 mila viaggiatori, 80 mila erano giunti sabato. I treni da Catania, da Bari, da Lecce, da Ventimiglia erano così arrivati che nei corridoi ci si poteva a stento muovere ed in molti casi sono stati mantenuti persino la « toeletta ». C'è gente che ha viaggiato 24 ore in piedi, un vagone addirittura occupato il mare zeppo da Palermo dai passeggeri.

Intenso anche il movimento per la Francia che ha messo a dura prova l'attività dei dirigenti della Barocchi. Sabato sono due « direttissimi » per Parigi hanno lasciato sulla banchina oltre 800 passeggeri perché non c'era più posto. Si è rimediato in seguito, agganciando nuovi vagoni ai treni che seguivano.

Anche lungo le strade, traffico notevole. La polizia aveva disposto 167 pattuglie a sorvegliarne quelle principali arterie; alla periferia della città erano in servizio fino a mezzanotte vigili urbani motociclisti e con autoradio. Fortunatamente la situazione dei ponti e delle grandi vie di accesso è notevolmente migliorata; la fumana di automobili è rientrata senza gravi ingorghi.

Ad una certa ora, fra le sei e le otto del pomeriggio, la strada della Valle del Chisone, delle Valli di Lanzo e del Canavese, quella della Valle d'Aosta, erano un solo torrente di automobili, lentamente incanalato verso la città. Molti si sono lamentati perché hanno dovuto impiegare quattro ore in un tragitto che solitamente ne richiede due. Ma la constatazione più importante è che il grande rientro è avvenuto senza gravi incidenti che si potevano temere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,5
MINIMA	+17,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempraz. media 24; press. 746,7; umidità 64%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono, poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima 30; min. 15,4.

Si inaugura stamattina l'ascensore della Mole

Questa mattina alle 11, alla presenza delle autorità, viene inaugurato l'ascensore della Mole Antonelliana. L'impianto è stato ideato dal prof. Signorini e costituisce tecnicamente una novità per l'Europa. La cabina, dotata di un'ampia vetrata panoramica, non scorre in una incastellatura a traliccio ma su quattro funi che non cessano la visuale. Può trasportare nove passeggeri alla volta più l'accompagnatore. Il prezzo del biglietto di salita e ritorno è di 500 lire. L'orario è stato così fissato: 9-12; 15,30-19,30; 21-23 in estate; 10-12, 14-18,30 in inverno.

L'ascensore arriva fino all'altezza di 85 metri, cioè al livello del loggiato che è alla base del cosiddetto « tempietto » della Mole. La corsa dura un minuto e dieci secondi. Sulla balconata c'è spazio per circa 20 persone. Non è stato installato il bar alla sommità, contrariamente al primitivo progetto. Non è consentito salire a piedi.

Gli impianti saranno accessibili al pubblico da oggi pomeriggio.

Tornati normali i servizi aerei

Raggiunto l'accordo fra l'Alitalia ed i piloti dopo una vertenza sindacale che durava da più di un mese

Con la firma dell'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro fra l'Alitalia ed i piloti, è stata definitivamente chiusa la vertenza sindacale che durava da più di un mese e che aveva turbato, con ripetuti scioperi, l'attività sulle linee nazionali ed estere servite dalla compagnia.

Un'ultima agitazione, particolarmente pesante, era già in programma nel caso che l'accordo non fosse stato raggiunto. L'Associazione nazionale dei piloti civili (Anpac) aveva già stabilito di proclamare un nuovo sciopero della durata di quattro giorni. L'astensione dal lavoro avrebbe dovuto cominciare ieri pomeriggio alle 15 e concludersi alla mezzanotte di mercoledì. Tutte le linee, nazionali ed estere, esercite dall'Alitalia sarebbero rimaste bloccate.

Ogni risvolto di ulteriori ripercussioni sulla normalità dei servizi è ora definitivamente scongiurata. Come è noto l'accordo è stato raggiunto a tarda sera, dopo una discussione di alcune ore, nel quadro delle direttive indicate tempo fa dal ministro del Lavoro. Le due parti si sono trovate d'accordo su una nuova, importante clausola che, pur rispettando le precedenti basi di offerta, disciplina diversamente talune rivendicazioni dei piloti.

Pronto intervento CC.: nuovo centralino

Domani entra in funzione il nuovo centralino telefonico con i seguenti numeri: 516.000; 516.001; 516.002; 516.003; 516.004, in sostituzione dei numeri 555.777.

C'è un nesso fra i due episodi di corso Matteotti?

Il mistero del cadavere del neonato e dell'auto che tamponò e fuggì

Irreperibile il proprietario della macchina investitrice - Trovato nel bagagliaio un telone sporco di sangue e un paio di pantaloni lunghi da donna - Oggi l'autopsia del cadaverino

Si fa più misterioso l'episodio di sabato notte in corso Matteotti. Angolo via Volta, dove ora stata rinvenuta un involucro con il corpo di un bimbo morto poche ore dopo la nascita ed una « 2300 » era stata tamponata da un'altra Fiat « 2300 coupé », poi fuggita. L'urto per poco non aveva causato una strage.

La « 2300 » di Sergio Carnovale, 34 anni, via Francesco Baracca 50, era stata sparaventata sui marciapiedi dove era fermo un gruppetto di persone che commentavano il rinvenimento: tutti si erano salvati all'ultimo istante con balzi. L'investitore, invece di fermarsi, era fuggito imboccando via Arsenale controsenso. Il brigadiere Randazzo, che faceva i primi accertamenti sulla scoperta del macabro involucro, aveva subito inseguito la « 2300 » con la macchina della polizia, ma senza potervi raggiungerla.

L'automobile investitrice è stata ritrovata un'ora dopo, all'una e trenta, abbandonata in via Amendola. La prima supposizione era che si trattasse di un'automobile rubata. Invece fino a ieri sera nessuna denuncia di furto è stata presentata. L'automobile è targata MI 986178 e il suo libretto trovato a bordo risulta intestato alla Società Immobiliare Rifdi di via Monti 78-8 di Milano. Ma questa ditta deve averla venduta perché altre carte trovate nel cassetto del cruscotto, tra cui l'assicurazione, sono intestate a Claudio Maltese, nativo di Chioggia, 34 anni, residente nella nostra città in via Montegrappa 19.

L'esame della vettura ha portato alla scoperta di altri elementi oscuri. Nel cruscotto erano inflate, al posto della chiavetta per il contatto d'avviamento, una limetta da unghie, un arnese che viene usato talvolta dai ladri per far partire la macchina di cui non hanno la chiave. Nel bagagliaio c'erano un telone macchiato di sangue, un ombrello da donna e un paio di pantaloni blu pure da donna.

La polizia ha nella notte di ieri si è recata all'abitazione del Maltese convinta di trovarvi il conducente dire che l'automobile gli era stata rubata. Ma il Maltese non c'era; nessuno ieri è stato trovato e nessuna sua denuncia è stata presentata alla polizia o ai carabinieri.

Chi, dunque, era al volante al momento dell'incidente? E' un ladro? E' addirittura implicato nella uccisione del neonato ed era ripiombato sul posto per vedere se il pacco era stato scoperto? Di chi è il sangue che ha imbrattato il telone trovato nel bagagliaio della « 2300 coupé »?

Sono interrogativi ai quali la polizia cerca una di rispondere. Certo non appena il Maltese potrà essere trovato alcuni punti verranno chiariti. Oggi, frattanto, sarà eseguita all'Istituto di medicina legale, l'autopsia del cadaverino del neonato — un maschio — per stabilire quale fu la causa della morte.

La « 2300 coupé » nel cortile della Questura per gli esami della polizia « scientifica »

La relazione sul delitto consegnata al magistrato

La polizia ha consegnato alla magistratura la relazione sul delitto di corso Napoli. Il fascicolo occupa una cinquantina di pagine dattiloscritte nelle quali sono esposti i fatti accertati e gli indizi raccolti nel corso delle indagini che si erano protratte per oltre due settimane.

La Squadra Mobile si è limitata ad elencare i dati, senza trarre conclusioni né formulare accuse mancando una prova precisa di colpevolezza. Il fascicolo è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Silvestro che lo trasmetterà al giudice istr. Barbaro. L'istruttoria seguirà procedura formale e non quella sommaria, data la complessità del caso e l'assenza di prove.

Lo scandalo del caffè: nel vivo dell'istruttoria

Il giudice interroga in carcere i tre arrestati per contrabbando

Trasferito alle « Nuove » anche l'autotrasportatore Bruno Zichele, catturato a Genova - Sempre latitanti gli altri sette ricercati: le loro fotografie trasmesse a tutti i posti di frontiera

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fioravanti si reca stamattina in carcere ad interrogare — per la prima volta — i tre individui arrestati per il contrabbando di caffè. Anche Bruno Zichele, arrestato a Genova da carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino, è già stato trasferito alle « Nuove », dove da tempo si trovano Giuseppe Malta e dove venerdì è stato portato Vittorio Cavaliere.

Mentre lo scandalo del caffè è nel vivo dell'istruttoria, la situazione è la seguente. Dicotto sono le partite di caffè contrabbandate in Italia su autocarri circolanti con il carnet « Tir ». Quasi sulvetturali sono autorizzati a compiere le operazioni doganali non al passaggio del confine, ma nella località di carico e scarico della merce.

Il caffè veniva importato in grani, crudo. Le quantità sequestrate in Italia ammontano a 30 mila 63 chilogrammi; risulta invece accertata l'importazione di altri 83 mila 830 chili di caffè, che sono stati fraudolentemente immessi in commercio. Per ogni chilo di caffè importato clandestinamente, i contrabbandieri hanno compiuto un illecito trasferimento di valuta all'estero di 850 lire, il che porta a poco meno di 97 milioni il controvalore in lire italiane del caffè entrato clandestinamente in Italia.

Inoltre su ogni chilo di caffè non sono stati pagati i regolari diritti doganali, il che ha provocato un nuovo forte danno alle casse dell'Erario, approssimativamente valutato ad una trentina di milioni.

In complesso sono state denunciate alla Magistratura per contrabbando venti persone. Il magistrato incaricato dell'istruttoria, esaminati gli atti dell'inchiesta trasmessagli dalla Guardia di Finanza, ha ritenuto di dover spiccare dieci mandati di cattura. Di essi solo tre hanno potuto essere eseguiti; altri sette individui, fra cui i maggiori responsabili, sono scomparsi dalle loro abitazioni, alcuni da pochi giorni, altri da parecchie settimane. Le loro fotografie ed i loro dati anagrafici sono già stati trasmessi a tutti i posti di frontiera: ma almeno uno dei ricercati, il Gianiotti, sembra rifugiato in Belgio.

In carcere si trovano dunque il citato Cavaliere, di 38 anni, abitante a Torino in corso Unione Sovietica 151; l'autotrasportatore Bruno Zichele, di 36 anni, domiciliato a Genova in via Tortosa 5, e l'autista Giuseppe Malta, di 35 anni, residente a Torino in via Lora 7. Quest'ultimo era già detenuto alle carceri, in quanto, in una sorpresa effettuata dalla Guardia di Finanza, era stato anche trovato in possesso di chiavi, in piccola quantità.

Sono invece scomparsi dalle loro abitazioni sette individui: i fratelli Barberis: Aldo, di 28 anni e Giorgio di 32 anni, commercianti, abitanti a Torino in via Brindisi 10; il commerciante Oreste Giaminetti, di 38 anni, residente a Torino in via Cesare Battisti 17, commercialista a Pino Torinese, in via Roma 42; l'autista Pier Carlo Grosso, di 29 anni, abitante a Torino in via Mongioevro 23; il camionista Raimondo Rocci Ria, di 35 anni, residente a Torino in via Camillo Riccio 26; l'autista Fulvio Marchesiello, di 31 anni, domiciliato a Torino in corso Peschiera 235; il camionista Gianfranco Zichele (figlio del già arrestato Bruno), di 29 anni, residente a Genova in via Tortosa 5.

L'illecito traffico avrebbe avuto inizio nel dicembre scorso, ma la prima sorpresa fu effettuata a maggio. L'intero quantitativo, importato clandestinamente sarebbe stato acquistato dalla società « Bonetto & C. », di cui sono titolari i fratelli Barberis.

Assai attivo si presenta, per il giudice istruttore, valutare le responsabilità dei vari imputati. Ciascuno di essi è infatti responsabile di due diversi reati: importazione clandestina di valuta, importazione clandestina di caffè. Ma non tutti sono stati egualmente implicati nei vari viaggi.

Al Teatro Alfieri

Commemorazione di Togliatti

Discorsi del professor Antonicelli e dell'on. Giancarlo Pajetta

Al Teatro Alfieri s'è tenuta ieri mattina la commemorazione dell'on. Palmiro Togliatti, organizzata dai comunisti torinesi. Alcune migliaia di persone, in gran parte militanti del partito, gremivano la sala e parte di piazza Solferino dove erano installati altoparlanti. All'ingresso del teatro gruppi di attivisti distribuivano fotografie del leader comunista e dischi del discorso sul « governo di Salerno » pronunciato a Roma nel '60 durante le tesioni sull'apertura a sinistra. Sul palcoscenico, dirigenti del pci torinese ed esponenti della Camera del Lavoro.

Dopo brevi parole del segretario federale Fecchioli, il prof. Franco Antonicelli, ex presidente del Clnalta piemontese, ha tratteggiato la figura di Togliatti, « uomo di cultura ». Egli ha rievocato lontani ricordi torinesi, i legami con Gramsci, la collaborazione all'Ordine Nuovo, i primi contatti con il mondo operaio. Togliatti aveva inclinazione agli studi filologici, ebbe sempre « il puntiglio di scrivere bene e chiaramente », il suo ingegno era volto ad una enunciativa teorica. « La sua cultura — ha detto il prof. Antonicelli — non era però soltanto un ornamento esteriore, ma il metodo del ragionamento, l'analisi critica e l'interpretazione della storia. La sua personalità attirò molti intellettuali: insegnava quale legame esiste tra cultura e politica ». Antonicelli ha ricordato in Togliatti una guida dell'antifascismo, anche — ha aggiunto — « se si può discutere sulla misura: c'è l'antifascismo morale, eterno e quello storico ».

L'on. Giancarlo Pajetta, membro della segreteria generale del pci, ha pronunciato il discorso ufficiale. Egli ha disegnato a sua volta un ritratto dell'uomo politico rievocandone l'esilio, il ritorno nel '44 per partecipare al governo di unità nazionale, le nuove prospettive indicate al pci, l'attentato del '48 e così via fino all'ultimo tragitto della salma in piazza S. Giovanni. Pajetta ha poi accennato all'anno terribile del partito, il 1956, quando esplose la destalinizzazione. Anche qui, però, egli ha trovato nuovi motivi di slancio per Togliatti « che — secondo l'oratore — non nascose la necessità di ricercare gli errori e andare al di là delle cause: guardò, insegnò a guardare la realtà ».

III
Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: CONTRIBUTI E PAGHE - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-197
Vasta esposizione - Garanzia perfetta - Lunghe rateazioni
Comodo mobili usati

Dabolezza sessuale - Neurastenia - Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 551-247 Corso da Umberto 94. Ore 9-10; 15-18.30

a GENOVA
Gli inserti economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

La vincitrice di Montecatini non è gelosa, cucina bene, manda avanti la casa

Si era sposata quasi di nascosto ed è diventata la "Donna ideale,,

Il marito ne è entusiasta: « Sono io il primo a dire che è un modello, ed ora mi vince anche una bella automobile » - Il loro fidanzamento era stato « contrastato »: potevano parlarsi solo con una radio a transistor

Marinella Straniero ha vinto il concorso di Montecatini

All'ottavo ed ultimo piano di un nuovo edificio del Lingotto, in via Volt 35, cioè la donna ideale 1964, cioè che una giuria di esperti riunita a Montecatini ha qualificato come capace di dare la felicità piena all'uomo della sua vita. La donna ideale, Marinella Straniero, è felicemente sposata, ha due bimbe (Monica di 5 anni, e Camilla, di tre), ed ha abbandonato la famiglia solo il tempo necessario per vincere il concorso e fare ritorno a casa con il riconoscimento ufficiale dei suoi pregi.

Il marito Michele, trentacinquenne, ingegnere di una ditta di confezioni femminili, resta calmo ma, tutto sommato, è entusiasta della vittoriosa carriera della moglie. Ci parla delle sue virtù principali: « Prima di tutto è una mamma veramente innamorata di un tipo qualsiasi come me, mi ha sostenuto nei momenti difficili, è intelligente senza essere pedante ed è piena di grazia, di brio. Ora viviamo una vita invidiabile, ma quando non tutto andava così bene, lei è sempre stata all'altezza della situazione ».

La signora Straniero, a sentire il concorso, dev'essere anche romantica, se si è innamorata di uno sconosciuto che le inviava mazzi di fiori a casa, dopo averla intravista una sola volta. Papà e mamma di lei non erano precisamente favorevoli alla relazione e per parlarsi in pace i due, dal momento che i telefoni erano controllati, usavano apparecchi radio a transistor costosissimi, in grado di trasmettere oltre che di ricevere.

Seguì un matrimonio contrastato (lui era un « fuori sacco » di ingegneria e lei una ragazzina appena diplomata) con una cerimonia improvvisata, semiclandestina, alla presenza di due testimoni occasionali, poi tutto si accomodò, vennero i qualitini, la tranquillità e soprattutto le due bambine.

« Il mio lavoro — continua il signor Straniero — mi mette a contatto con belle donne e indossatrici. Ebbene, non c'è mai stata da parte di Marinella la minima parola, non solo di gelosia, ma di ironia. Mia moglie poi cucina bene, manda avanti la casa da sola ed ora ha anche vinto una bella automobile. Sono io il primo a dire che è la donna ideale ».

Seguita il telefono ed è la signora che dà conferma della vittoria. Si direbbe che il merito se fosse stato di primo momento, poiché, dopo qualche complimento le rivolge subito la sua preoccupazione di tornare presto a casa. « A proposito, che cosa ci prepari a cena, stasera? », è l'allegra conclusione di Michele Straniero.

Il discorso potrebbe continuare ancora sullo stesso tono, ma lo interrompono le due bambine. Non stanno nella pelle dalla gioia e tendono le manine verso la televisione. Sullo schermo è apparsa la loro bella, premiatissima mamma.

(In 4ª pagina un ampio servizio da Montecatini sull'elezione della « Donna ideale 1964 »).

Trovata in fin di vita in una camera d'albergo

Una donna è stata trovata in fin di vita in una camera della pensione « Grega » di via Bernardino Galliari 2. E' Gelsomina Virigi-Bonetto, di 59 anni, abitante a Lauriano Po in via Mazzini 77 con la madre ed alcuni parenti.

Sofferente per un esaurimento nervoso, circa tre mesi or sono la donna aveva simulato un suicidio: in seguito era stata per qualche tempo in una casa di cura. La settimana scorsa è venuta nella nostra città e si è stabilita nella pensione.

Alle 13,15 di ieri il proprietario, non avendola ancora vista, è entrato nella sua camera. La donna era nel letto, riversa. Sul tavolino da notte c'erano due tubetti di sedativi e non di analgesici da cui mancavano molte pasticche. E' stata ricoverata in fin di vita all'ospedale Mauriziano per avvelenamento da barbiturici.

Il commissariato S. Salvario ha aperto un'inchiesta per stabilire se la donna ha comperato nell'ingerire i sedativi o se voleva uccidersi.

Nel lago grande di Avigliana

Si rompe nel tuffo la spina dorsale

Bagnino esperto nuotatore, si è gettato dove l'acqua è alta pochi palmi - I funerali del maestro annegato nel vano tentativo di salvare l'allievo

Salvatore Bruno, 23 anni

Un abile, ma incauto nuotatore, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale San Vito per essersi tuffato dove l'acqua non era abbastanza profonda.

E' il proprietario di un'officina meccanica per auto: Luciano Biancolini, di 23 anni, abitante con la moglie e tre figli in corso Castelfidardo 13. L'altro ieri è andato con un amico, Salvatore Bruno, 23 anni, abitante a Borgo S. Pietro in via Sestiere 62 al lago grande di Avigliana.

Esperto nuotatore, ha voluto entrare in acqua con un tuffo « di partenza » che permette di battere anche in pochi centimetri d'acqua. Purtroppo vicino alla riva, c'era una pietra, appena coperta dall'acqua. Il Biancolini vi è finito sopra in pieno, e con la testa. « Non ho capito subito che cosa fosse successo — ha raccontato Salvatore Bruno — e quando ho visto il mio amico immobile ho creduto stesse scherzando. Poi ho notato una macchia rossa che si allargava sull'acqua, intorno alla sua testa. Ero vestito, ma sono subito entrato nel lago. L'acqua mi arrivava appena al ginocchio. Aiutato da altri bagnanti l'ho tirato fuori ».

Dopo le prime cure il Biancolini è stato trasferito all'ospedale San Vito dov'è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della colonna cervicale.

★ Ieri si sono svolti ad Avigliana i funerali di Mario Berutto, il giovane maestro del locale Istituto Rosmini, annegato venerdì scorso al lago grande nel vano tentativo di salvare un allievo, Carmelo La Fusata, di 11 anni.

C'erano tutti i colleghi del maestro, i superiori, gli alunni ed una gran folla. Dopo la funzione il feretro è stato tumulato nel cimitero di Carignano, la città dove il Berutto abitava con i genitori. Martedì mattina, nella nostra città, partendo dall'abitazione, in via Massena 82, avranno luogo i funerali del piccolo Carmelo La Fusata.

Scontro in curva: quattro feriti

L'incidente presso Trofarello - Barriera di Francia: morente un motociclista piombato contro un'auto - Bussolino: bimba travolta mentre va a prendere il gelato

Due automobili si sono scontrate frontalmente sulla strada che da Valle Sauglio porta a Trofarello. Nell'incidente, accaduto ieri mattina alle tre e mezzo, quattro persone sono rimaste ferite.

Un'« 850 », guidata da Mario Cassardo, di 20 anni, abitante a Trofarello in via Rignolio 33, viaggiavano Salvatore Varano, 25 anni, e Giovanni Bancale, di 24, pure da Trofarello. Tornavano a casa. Il Cassardo si spostava sulla sua sinistra e finiva contro una « 1500 » che arrivava in direzione opposta. Le due macchine si sfasciavano.

Sia gli occupanti dell'utilitaria sia quelli della « 1500 » (Giulio Felles, 23 anni, che era alla guida, e Battista Salmistraro, 21 anni, entrambi abitanti a Trofarello) venivano portati con auto di passaggio all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il Cassardo era ricoverato con prognosi riservata per la frattura del bacino; il Varano veniva giudicato guaribile in 40 giorni per la frattura dell'omero destro, il Salmistraro in un mese per la frattura del naso e contusioni cranio-facciali. Al Bancale si riscontravano poche lesioni superficiali. Il Felles non s'era fatto neppure un graffio.

★ Al Maria Vittoria è stato ricoverato in fin di vita l'operaio Giuseppe Tripodi, 30 anni, abitante in via Don Bosco 82. Ieri pomeriggio alle sei e mezzo il Tripodi sbucava in motocicletta da via Medici in corso Lecce e si schiantava contro l'auto guidata dal ventottenne Aldo Navissardi, abitante a Caluso in via Cesare Battisti 60. Sbalzato di sella è piombato sul cofano e l'ha sfondato col petto poi, per la brusca frenata dell'automobilista, è stato scagliato una decina di metri lontano.

★ Il motociclista Antonino Ingrassellino, 22 anni, abitante a Mazzè in strada Cascine Rossero 2, si è fratturato una gamba e si è prodotto ferite in tutto il corpo cadendo dalla motocicletta che provava sulla strada provinciale Caluso-Ivrea. L'incidente è accaduto ieri mattina: l'Ingrassellino, nel superare una « 1100 », ha urtato con la fiancata della macchina e, perso l'equilibrio, dopo una sbandata di una decina di metri sull'asfalto ha sbattuto contro un paracarro. E' stato ricoverato al Maria Adelaide.

★ La bambina Lorenzina Molaca, di 5 anni, abitante a Bussolino in via Rivalba 15, è stata travolta da una motocicletta mentre attraversava la strada per andare a comperare un gelato. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio; portata al Maria Adelaide, è stata ricoverata con la prognosi di 40 giorni per la frattura di una clavicola, di una gamba e ferita lacero contusa. La bambina non aveva visto la motocicletta perché sbucata dietro l'auto dello zio che l'aveva accompagnata davanti al negozio.

★ Il ragazzo Antonio Costantino, di 13 anni che abita a Settimo, è stato travolto da un trenino del Luna-Park, è in condizioni disperate. I medici della clinica neurochirurgica lo hanno sottoposto ieri sera ad un lungo e delicatissimo intervento chirurgico al cranio.

L'ultimo gentiluomo

Chi mi raccontò circa un anno fa questa curiosa vicenda fu il vecchio amico mio Gaetano Finni durante una sua breve corsa a Torino per il matrimonio di un suo parente.

Lascio la parola a lui.

«Nella cittadina di X che tu conosci per esservi stato varie volte ed avervi frequentato, su invito dei suoi soci, il locale Circolo dei Nobili, quel complicato garbuglio che sto per raccontarti avvenne nella primavera del 1950. Un bel mattino che io, come già sai, quando soggiorno a X, occupo l'appartamentino che tu conosci ricevetti alle otto del mattino una curiosa visita. Non appena andai ad aprire la porta la signora che mi stava davanti e che sulle prime non riconobbi causa l'oscurità del pianerottolo, vedendomi in pigiama, tanto per cominciare, si scusò: "Oh mi riceva pure così... non si scomodi per me, la prego...". Ora chi era questa inaspettata visitatrice? Me ne resi conto un istante dopo, alla luce dell'anticamera. Nientemeno che la consorte del presidente del Club, la contessa Nuccia (così la chiamavano tutti i suoi amici e conoscenti) bella e simpatica signora "su quel della trenta" come dice Dante, persona di vita e d'abitudini serissime e nota soprattutto per il suo sperticato amore per suo marito. Comunque e nonostante il suo invito, io, dopo d'averla accompagnata nel salottino, andai a prendermi un plaid da mettermi sulle gambe, poi la raggiunsi dove mi attendeva; e così ella poté spiegarmi il mistero di quella sua inaspettata visita.

Lei deve sapere caro Finni che ieri mio marito aveva dovuto recarsi personalmente a casa del nostro comune amico Bressi per fargli firmare una sottoscrizione a favore dei poveri della città giacché il Bressi non si faceva quasi mai vedere al Club dei Nobili un po' perché non ama giocare, e molto perché adora vivere come un orso sempre tappato in casa seduto al suo pianoforte... Tutti sanno che è un musicomane notorio e anche un discreto pianista.

Ora mio marito, non appena entrato nello studio del Bressi, non aveva mancato di notare sulla scrivania una busta azzurra della carta che adopero sempre io, sulla quale aveva anche riconosciuto l'indirizzo vergato da me. Ed aveva detto, sorridendo al Bressi: "Ah, una letterina di Nuccia! Come mai? Di che cosa ti può aver scritto? Penso di musica. Tutti sappiamo che siete due fanatici di Bach...

Oh no, gli aveva risposto il Bressi, si tratta di un semplice invito a pranzo in casa vostra... e la letterina te la mostrerei volentieri se non contenesse un passaggio sulla quale tua moglie mi supplica di serbare il segreto...

Mio caro Bressi, gli aveva risposto mio marito, se non credi di poterlo fare mi guardo bene di insistere. Un marito corretto, specie con un vecchio amico come te, deve saper rimanere tale anche se spinto da una legittima dose di curiosità coniugale.

Dopo poche parole essi si accomiatarono e mio marito, ritornato a casa, mi raccontò l'avvenuta conversazione. Ora io, caro Finni, non avevo altra colpa, e glielo posso giurare, che quella di voler nascondere al mio consorte un grosso debito con una sarta della città. Perciò non appena mio marito mi lasciò sola non pretendendo dal resto da me alcuna chiarificazione sull'avvenuto colloquio e specialmente sul segreto al quale aveva alluso l'amico Bressi, credetti bene inviare a quest'ultimo un nuovo biglietto in cui, riprendendo l'argomento del pranzo, gli raccomandavo nuovamente di serbare il segreto su quella mia confessata seccatura. Ahimè, una sfortuna non va mai sola. Caso volle che mio marito ritornasse, un'ora dopo, dal Bressi per fargli firmare quella sottoscrizione per cui si era recato la prima volta (e che aveva dimenticato di fare causa il loro discorso) quando entrato nella portineria della casa si imbatté nel fattorino al quale avevo dato da consegnare la mia seconda missiva; e senza perder tempo e volendo approfittare di quella imprevista circostanza, gli disse a quell'uomo: Se vuole dia pure a me la lettera... la consegnerò io stesso al signor Bressi... tanto sto salendo proprio da lui. L'altro, felicissimo di non fare le scale, gliela diede e per giunta lo ringraziò.

Fu così che mio marito portò il biglietto al Bressi e che consegnandoglielo, gli disse perentoriamente che gli sarebbe stato grato se si fosse degnato di fornirgli una spiegazione plausibile di quell'ormai strano scambio di corrispondenza fra lui e sua moglie.

Bressi allora gli rispose: Caro amico, le circostanze mi impongono di rivelarti il segreto che nella mia situazione di gentiluomo dovrei serbare; perciò ecco! Tua moglie si è rivolta a me per chiedermi di avallare una sua cambiale che deve servire a pagare una sarta. Ecco tutto! Ti do la mia parola d'onore che la ragione è solo questa. E ne avrai assai presto una prova indiscutibile.

Tuttavia s'erano lasciati senza neppure darsi la mano; e quando mio marito imbronciato tornò a casa dovetti confessargli il fatto e faticare assai per fargli capire quel mio comportamento. Egli non riusciva a capacitarsi come io avessi ricorso a quello sciocco sotterfugio verso chi si era sempre mostrato come lui comprensivo e generoso coi miei riguardi. Tuttavia ebbi l'impressione di averlo un po' rasserenato e soprattutto d'averlo convinto di rinunciare dal fare una scenata a quella sarta odiosa.

Ma ora mi rendo conto che lei Finni sta chiedendosi in che cosa c'entri in questo mio personale impiccio. Eccole la ragione. Quella maledetta ha preteso che la mia cambiale porti due firme note come avallanti. La prima me l'ha promessa per telefono il buon Bressi; la seconda la chiedo a lei; ecco tutto!

Naturalmente, continuò il Finni, io dichiarai subito alla signora che ero dispostissimo a renderle il piccolo servizio amicale che mi chiedeva; e che si occupasse lei, visto che io firmavo per primo, di fare aggiungere il secondo avallo al Bressi. Al che la contessa uscì immediatamente. Mi ringraziò molto e se ne andò.

Tutto si svolse in seguito secondo i suoi desideri. E assai prima della scadenza ella poté pagare col danaro che suo marito le diede e, in fondo, fu felicissimo di poter vedere al ritorno quell'effetto che giustificava ai suoi occhi tutta l'incresciosa vicenda alla maggior gloria di tre perfetti gentiluomini: lui, Bressi ed io.

* *

E qui il mio racconto sarebbe finito, mi disse Finni dopo di aver sorseggiato un caffè che gli feci portare e accese una sigaretta. Soltanto il bello della faccenda tu lo ignori ancora. Esso ebbe luogo un buon anno dopo che quel piccolo pasticcio era stato felicemente risolto.

Io mi trovavo a Roma per alcune mie pratiche con un ministero quando m'imbattei nel Bressi che non avevo più rivisto da mesi.

Mi strinse la mano e mi disse d'essere più che felice d'avermi ritrovato, perché avrebbe finalmente potuto liberarsi da una angoscia che gli pesava da troppo tempo sul cuore. Mio caro Finni (mi disse quel giorno quando più tardi pranzammo insieme) il fatto avvenuto ad X dove tu avesti campo di mostrarti con me così amico, aveva una aggravante che nessuno conosceva. Da circa due anni io ero l'amante della contessa. Ora, da quel giorno, noi due di comune accordo avevamo deciso di interrompere ogni rapporto fra noi ma il mio disagio morale persisteva a tal punto che io dopo un abbastanza lungo periodo di sconforto, mi decisi ad abbandonare per sempre quella città. E infatti io vivo ora in una mia campagna che posseggo in Piemonte avendo, per solo compagno, il mio rimorso. E ora che tu conosci tutto di me, come mi giudichi? Certo, un gentiluomo non lo sono più, vero?

No caro Bressi, gli risposi io, quella qualifica non sarebbe sufficiente per te. Sai cosa sei tu? *L'ultimo esemplare di una razza scomparsa!*

Tom Antongini

Il cinema nordico ancora di scena alla Mostra di Venezia

Un letto è il protagonista del film presentato dalla Svezia al festival

Amare di Donner ricanta in chiave di commedia ironica i diritti dell'amore - La sola novità della sua polemica antimatrimoniale consiste nell'averle dato come portavoce la donna - La bravura di Harriet Andersson punto di forza dell'opera

(Da uno dei nostri inviati)

Venezia, lunedì mattina.

Nella sua prima domenica, inaspettatamente visitata dal maltempo, il Festival se l'è fatta col cinema svedese, che dopo il «fuori concorso» di Bergman, si è ufficialmente affacciato alla competizione per il «Leone d'oro» con un film di Jorn Donner. Nato in Finlandia trentun anni fa, alto, biondo e prestante, Donner può far pensare a un figlio dell'indimenticabile [illegible] Juventino Charles, [illegible] di anni. Colto (cultura e cinema in Svezia [illegible] di conserva), padrone di più lingue compresa la nostra, giornalista, critico e scrittore (gli si deve un'importante esegesi dell'opera di Bergman, intitolata «La faccia del diavolo»), il giovinotto esordì lo scorso anno alla stessa Mostra del Lido con un film, Una domenica di settembre che, forse in termini un po' troppo antoniomiani, trattava dell'incomunicabilità riferita al rapporto matrimoniale, una variante moderna e disperata, e con polemici richiami alla società scandinava, del vecchio detto che il matrimonio è la tomba dell'amore.

Il suo secondo film, Att älska («Amare»), suo anche nel soggetto e nella sceneggiatura, lo trova su per giù nello stesso tema, e quasi minaccia di fare di lui l'accollatario e il manierista della polemica antimatrimoniale nei Paesi freddi. Dedicato alla memoria di Maurizio Stiller, creatore della «commedia cinematografica» svedese, Amare ricanta i diritti dell'amore libero in una civiltà che per soverchio progresso è venuta logorando le istituzioni matrimoniale fino a ridurla un'ipocrita larva; almeno nelle classi abbienti, giacché nelle altre (anti svantaggi sono compensati dalla dura necessità di lavorare e quindi dal sollievo di non dover troppo frugare in se stessi, a caccia dell'errore matrimoniale o altro. E siccome in Svezia la classe abbiente è dominante, ecco che di là ci vengono questi film avversari del vecchio e santo matrimonio.

Del resto tale polemica è vecchia quanto il primo topo; e la novità modesta e molto relativa del giovane Donner consiste nell'averle dato come portavoce non l'uomo (che nei Paesi latini è quello che più sbuffa contro il giogo coniugale), ma la donna, la gelida e ardente e spregiudicata donna del Nord. Un'altra novità, ma questa soltanto rispetto a Una domenica di settembre, che si presentava sussiegoso e tristo, è che questa volta Donner ha detto quasi le stesse cose con un ritmo più animato, spesso e talvolta addirittura divertente; in chiave di commedia ironica. Se nonostante il film, che pure non eccede le misure normali, risulta alquanto lunghetto, è perché il regista ha stiracchiato, sia pur brillantemente, quello che si poteva dire in mezz'ora; o in altri termini perché a nessun calligrafo, per quanto abile, è dato di simulare a lungo la pochezza del pensiero e della fantasia.

Una gelida artificiosità tiene uniti insieme gli episodi, dando loro il carattere comune di un'oziosa divagazione. Come ha esemplificato Donner la sua tesi? Luisa, vedova fresca, assapora la [illegible] della sua vita di moglie. Intanto che il parroco recita l'elogio del defunto, rimasto vittima di un incidente automobilistico, ella si rincantuccia a piangere i giorni perduti. Armadi e cassapanche sono ancora piene degli indumenti del marito, quando già il cuore della donna si è liberato del suo ricordo. Essa è disposta a rifiorire, e l'occasione le si presenta subito. Federico, un amico di famiglia che lavora in un'agenzia di viaggi, si mette a farle la corte col riguardo che si deve a una vedova intelligente. Luisa ci sta, e tuttavia chiede: «E dopo?» «Dopo viene la notte», risponde l'occhialuto e filosofastro giovanotto; e intende dire che dopo viene il couchage. Luisa, del resto, non vuole altro; e affonda senza scrupolo nell'amore-passione.

Il letto, continuo teatro delle operazioni, diventa il protagonista del film; e come ha detto un collega spiritoso, se quest'anno a Venezia fosse stato istituito il premio «Letto d'oro», l'assegnazione al film svedese sarebbe stata certa. Ci sono abbracciamenti portati molto arditamente, mari inediti nel pur ristretto territorio dell'erotico. Dopodiché è inutile parlarvi dell'interesse del pubblico; come è anche inutile soggiungere che difficilmente il film sarà dato nelle nostre sale normali, necessitando d'una quasi continua e abbondante «braghettatura». Da aggiungere che l'avventura della protagonista si consuma e ricomincia in casa, alla presenza della madre e del figlioletto, i quali per quanto l'alloggio sia grande non possono ignorarla; e che mentre la comprensiva nonna chiude un occhio sui trascorsi della Luisa, il bambino li apre tutti e due, e muove spesso domande che da noi sarebbero giudicate imbarazzanti e metterebbero in scompiglio la casa; mentre qui, tranne un piccolo disagio iniziale, tutto entra in una luce d'accettazione e poi di consuetudine.

La «camera» segue tutte le svolte e i capricci di quell'amore a ruota libera, entrando anche nei sogni degli amanti quando la realtà non paia abbastanza piccante e sia opportuno rinforzarla con qualche spogliarello onirico. Vi sappiamo dire che questa donna si prende piena vendetta dei lunghi giorni grigi: quand'ecco un cedimento farsi nell'uomo (e si capisce), e prendere la solita forma della proposta di matrimonio. Ah no! Nemmeno parlarne. Per quanto possa durare quella relazione, vuole Luisa ch'essa continui in quella libera, civile conformità. Ha ancora nelle ossa il gelo tombale del matrimonio, e non intende richiudercisi col suo odorato Federico. Sia fatta la sua volontà. L'uomo, che come sempre fanno gli uomini in questi casi, aveva nel matrimonio cercato semplicemente il suo scampo di creatura razionale, rinfodera la spada e si adatta a tirare il carretto dell'amore libero.

Tale questo film, che più romantico che non sembri, abbevera fino all'ultima goccia la donna assetata di emancipazione e parità. Anzi la fa superiore all'uomo nella scelta [illegible] dell'amore.

Il punto più consistente di Amare è la bravura della protagonista Harriet Andersson (la stessa del precedente film di Donner), sulla cui [illegible] risalta da un naso spiccato e fremente, e dalla matassa delle labbra, si scrivono via via tutti gli struggimenti, i trionfi e le perfidie della donna che ha ritrovato il filo degli istinti. Un po' giuggiolone invece, al confronto, Zbigniew Cybulski, nella parte dell'amante stakanovista. L'eleganza del segno e l'audacia salottiera della tesi hanno giustamente dischiuso ad Amare la [illegible] porta della Mostra. La colonna sonora di Bo Nilsson ha deliziato gl'intenditori del jazz svedese.

In margine al Festival, ieri nella sala del Sansovino della Biblioteca nazionale Marciana, si è inaugurata la IX Mostra internazionale del libro cinematografico, dedicata, quest'anno, alla storia del cinema. Facevano gli onori di casa il presidente della Biennale e il direttore della Mostra cinematografica, prof. Luigi Chiarini, il quale ha tenuto il discorso di apertura della «Tavola rotonda» sulla storiografia del cinema, i cui lavori cominciano stamani al Lido con una conferenza di Georges Sadoul su «Gli apporti della ricerca storiografica nel futuro del cinema».

Leo Pestelli

Harriet Andersen e Jorn Donner, la protagonista e il regista del film svedese «Amare» proiettato ieri sera alla Mostra di Venezia, fotografati in motoscafo sul Canal Grande (Telefoto a «Stampa Sera»)

Muore assalito da uno sciame di vespe

Mestre, lunedì mattina.

(g. b.) Un operaio, il trentacinquenne Giuseppe Carraro, abitante a Mira, è stato assalito ieri da uno sciame di vespe che l'hanno ridotto in gravissime condizioni, tanto che, trasportato all'ospedale, è morto prima di giungervi.

Il Carraro stava raccogliendo funghi ai piedi di un albero, in un bosco, quando da un incavo della pianta è uscito improvvisamente uno sciame di vespe che lo ha assalito. Invano lo sventurato ha cercato di sottrarsi agli insetti con la fuga. Caduto esausto al suolo, è stato soccorso più tardi da alcuni agricoltori e trasportato all'ospedale; ma lungo il tragitto il Carraro è morto per intossicazione causata prodotta dalle numerose punture ricevute.

Insieme a Venezia per la presentazione della loro opera

Il regista e l'interprete di «Amare» lanciano sfide alla società svedese

Jorn Donner e Harriet Andersson si amano: il film, almeno in parte, è l'autobiografia dei loro sentimenti - «Ma è anche (s'affretta ad aggiungere lui) un omaggio ad un'attrice» - Perché il cinema scandinavo tratta sempre l'argomento della crisi di una coppia

(Da uno dei nostri inviati)

Venezia, lunedì mattina.

Jorn Donner ed Harriet Andersson si amano. Sono il regista e la protagonista del film svedese *Att älska* («Amare») che s'è visto ieri al Palazzo del Cinema. Ed il film è, almeno in parte, una autobiografia dei loro sentimenti, emozioni. Non lo negano, né l'uno né l'altra. Jorn e Harriet sono venuti a Venezia insieme anche l'anno scorso, portando il primo film del regista, *Una domenica di settembre*. Non erano sposati. Polemicamente — in polemica con una società che è una bizzarra commistione di libertà di costumi e di *pruderies*, anche grettezze puritane — Jorn Donner aveva detto allora: «Non ci sposiamo proprio per la volontà di dare scandalo, di produrre uno choc nei benpensanti svedesi». Quest'anno la lista degli arrivi a Lido segnalava: «Jorn Donner e signora».

«Dunque — abbiamo domandato — vi siete sposati?». «Oh, no!». Ed hanno incominciato a ridere. «E' solo che non potevamo produrre uno choc anche tra i benpensanti italiani... loro non ci riguardano».

Ma l'atteggiamento di Jorn e di Harriet, che potrebbe somigliare ad un puntiglio infantile — o magari a un alibi — ha più fonde radici, e motivate. Chiediamo a Donner se pensa al matrimonio come a un istituto superfluo, in una società progredita quale è la scandinava.

«Non è il matrimonio che conta — dice — E' il rapporto tra un uomo e una donna. L'equilibrio della loro convivenza. Che due si sposino o no, non ha nessun significato. In Svezia tutti si sposano e tutti divorziano, poi di nuovo tutti si sposano ecc. Io sono divorziato e ho due bambini, il mio primo matrimonio è durato sette anni, ora ne ho trentuno. Anche Harriet è divorziata. Ma ciò che mi interessa è la libertà delle emozioni, tra un uomo e una donna. Non sentirsi legati da nessuno schema...».

Seduto al tavolo della conferenza-stampa, con i suoi tagliuzzati capelli biondi, da ragazzino, e la faccia caparbia e rissosa, Donner ha voluto fare, prima di tutto, una dichiarazione. «Questo film — ha detto — è un omaggio ad un'attrice. Non ho voluto fare altro che il possibile perché risultasse la grandezza di una certa attrice...». L'attrice, Harriet Andersson, era al suo fianco: con una frangetta a punta sul viso triangolare, la bocca arguta, la giovane persona sportiva coperta, senza civetteria, da una camicia e una sottana di tela a pieghe. Michelangelo Antonioni e Monica Vitti, Louis Malle e Jeanne Moreau (ne «Les amants»), ora Jorn Donner ed Harriet Andersson: un tempo, per le donne si facevano poesie; oggi, film. La Beatrice e la Laura degli anni '60 raccolgono di questi omaggi, che potrebbero sembrare, anche, morbosamente ambigui. Se è vero che l'uomo che le ama — il regista — si sdoppia e si trasferisce in un altro, l'interprete del film.

La giocondità del rapporto d'amore tra Louise e Frederick, nel film, pare modellata sull'altra, autentica, che lega e fa complici, nella vita, Jorn ed Harriet. Stanno bene insieme, giocano insieme, sono felici insieme. Sabato sera ballavano il surf, senza stancarsi, nel night del grande albergo del Lido; hanno gridato «bravo» a Modugno che cantava «O' sfaccariello», sono andati a mangiare il gelato a piazza San Marco, ieri mattina nuotavano sotto la pioggia fine di settembre, assolutamente soli nelle acque d'acciaio crepitante del Lido. Eppure, Harriet — prima di incontrare Jorn — aveva deciso di non fare più né teatro né cinema: esausta, nevrotica, aveva comprato una fattoria e se ne era andata in campagna, e seriamente, da contadina, mungeva le mucche, guidava il trattore per portare il latte al mercato. «Ma non era una soluzione — dice — ingannavo me stessa, facevo della letteratura».

Hanno domandato alla Andersson: «Lei, come attrice, è stata lanciata da Ingmar Bergman. Ha lavorato con Bergman, tra l'altro, in *Sorrisi di una notte d'estate*, in *Come in uno specchio*, e nell'ultimo, *A proposito di tutte queste signore*. Che differenza c'è a lavorare con Bergman e con Donner?».

«Bergman esercita sugli attori una specie di potere telepatico. Con Donner invece abbiamo lo stesso modo di vedere le cose, parliamo insieme, siamo giovani insieme».

A proposito di Bergman, Donner aveva precisato, ridendo, e nella: «Io non sono un allievo di Bergman». Sul regista, Donner ha scritto un libro da definirsi, come si [illegible] «Demistificatorio». Il titolo è: «La faccia del diavolo».

«Perché questo titolo?». «Perché Bergman è ossessionato dal diavolo. Ma non mi sembra che questo suo incubo corrisponda a una realtà svedese. La Svezia non è, o non è più... come la racconta Bergman. La sua è un'interpretazione personale... d'artista».

Con qualche cattiveria si potrebbe osservare che Jorn Donner è nato in Finlandia ed è vissuto ad Helsinki fino ai vent'anni. Nel 1953 è venuto in Italia come inviato di un quotidiano svedese, per le elezioni. Il suo prossimo film lo girerà ad Helsinki, e sarà anche questa, come lui dice, «una banale storia d'amore». Il titolo: «L'avventura comincia così».

«Ma è possibile che non vi siano altri temi, per un regista scandinavo, se non il rapporto o la crisi della coppia?».

«In parte, la mancanza di problemi economici, nei nostri Paesi, concentra l'interesse sull'individuo; in parte, io sono appena al terzo film... lasciatemi crescere...».

Harriet Andersson, invece, andrà nel Congo, a Brazzaville, a girare con un regista svedese esordiente, Sven Nykvist, *Il ponte delle liane*. E' la storia di due medici, marito e moglie, che vivono nell'interno dell'Africa.

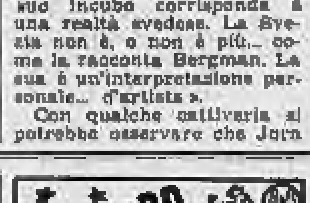
Se Jorn Donner è aggressivo, combattivo, impudente, l'altro giovane cineasta, di cui si occupa oggi la cronaca del Festival, ha l'aria [illegible], lievemente cinica, ironica, dei francesi della penultima generazione. Jean-Claude Brialy (in Italia ha interpretato *La notte brava*) è arrivato al Lido per presentare, con il regista tedesco Rolf Thiele, il film *Tonio Kroger*, di cui è l'interprete. Maglione color senape a collo alto, barba lunga, è difficile riconoscere, in Jean-Claude, l'introverso giovanotto tedesco della ricca borghesia commerciante di Lubecca in cui lo scrittore Thomas Mann volle rappresentare, in larga parte, se stesso.

Ieri era ancora giornata libera, per Jean-Claude; e a cuor leggero, ha bevuto champagne, ha fatto il buffone con i fotografi, insistendo a rappresentare, ai propri danni, il personaggio dell'attore che ha fortuna proprio perché è un insensato... anzi, lui adopera un'altra parola... Jean-Claude non è sposato e dice che non si sposerà mai. S'è comprato un castello, vicino a Parigi, dove gli piace organizzare feste e scherzi.

Ma, scorticato della crosta di spregiudicatezza, subito affiora il trac dell'attore alla sua prova più impegnativa: «Quando un disgraziato come me gira ventotto film, sempre in parti comiche — salvo *La notte brava* — e poi si rivestono con i panni di Thomas Mann, avrà il diritto di avere paura? Comunque vadano le cose, non finirò mai di essere grato a quel bruto di Rolf che mi ha scelto...».

Un panfilo, ieri, s'è ormeggiato a Venezia, al molo della Salute. E' Sybilla, s'è parlato dell'arrivo di Grace Kelly... Il Festival, ormai, non tollera che principesse.

Adele Cambria



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile al Sole, Urano, Mercurio, Plutone e trigono con Saturno; Mercurio congiunto a Urano. Periodo di estrema sensibilità e ricettività che potrà procurarvi delle situazioni di disagio. Ispirazioni per chi si occupa d'arte o letteratura. I collaboratori saranno favorevoli alle vostre idee di rinnovamento. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - *Lavoro*: idee buone, ma non di facile attuazione. La fortuna vi sorriderà ugualmente, facendovi incontrare la persona abile e adatta allo scopo. *Vita affettiva*: molte possibilità di consolidare la vita sentimentale, ma anche opportuno che vi proponiate una meta precisa da raggiungere. *Salute*: energie in ricupero. Bevete con moderazione.

Scorpione - *Lavoro*: vi troverete in una situazione ove le decisioni repentine saranno di massima importanza. Prese di posizione spalleggiate con profitto dai vostri compagni. *Vita affettiva*: non idealizzate troppo, se una volta in seguito petite delusioni mortificanti. *Salute*: magnetismo potenziato. Superamento di ogni malessere.

Pesci - *Lavoro*: non siate troppo esigenti, se volete che i rapporti di lavoro abbiano modo di svolgersi con profitto. Ottimi influssi planetari decideranno la vostra vittoria. *Vita affettiva*: consolidamento di un affetto stipulato di recente. Deciderete all'improvviso un passo importante. *Salute*: emicranie. Bruciore alla gola. Il fegato non sarà troppo in ordine.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: vi sentirete molto attivi ed aggressivi. Dovrete affrontare qualche disputa in seno alla famiglia. Toro: nel settore degli affetti i successi saranno palesi e notevoli. Potrete accettare inviti impegnativi. Gemelli: periodo decisivo per chi lavora viaggiando. Una sorpresa vi renderà particolarmente felici. Leone: maturerete decisioni importanti. I problemi legati alla vostra attività si risolveranno con profitto. Vergine: le vostre opinioni saranno causa di discussioni per una certa tendenza ad impuntarvi su questioni di poca importanza. Bilancia: avrete dei sospetti infondati su gente che vi vuol bene. Spese da affrontare non previste. Sagittario: è necessario curare maggiormente i dettagli del vostro lavoro, cercando se è possibile la perfezione. Vi dimostreranno molta stima e molto affetto. Capricorno: sarete in grado di distinguere chi è sincero e chi è falso. I dubbi verranno chiariti, e così entrerete in una fase di vera tranquillità. Acquario: sarete brillanti e di molta efficacia. Giornata propizia per migliorare la vostra attività. I guadagni saranno all'altezza delle esigenze della casa.

I. Falsitdossi

NUOVO ANNO SCOLASTICO
1964-1965

ISTITUTI di Istruzione Media
diretti dal Prof. dott. F. QUARTERO
Sez. LICENZE e DIPLOMI - Corsi accelerati - Diurni - Preserali - Serali
DIPLOMI: Magistrali - Geometri - Periti - Scuola Media - Commerciali e Professionali
Torino - Via Consolata, 1 bis - Telefono 544.978
Sez. PREPARAZIONE PER L'IMPIEGO - Via Garibaldi 38 - Tel. 512.405
Steno - Dattilo - Macchine calcolatrici - Lingue - Contabilità - ecc.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; disecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

Eletta a Montecatini tra 30 finaliste

La «Donna ideale 1964» è una signora torinese

Bionda, 25 anni, due bambine (che educa con la dolcezza), decora mobili antichi, guida l'auto, fuma ma è astemia - Ha vinto la gara di cucina con una vecchia ricetta dell'«Artusi» - Cinque le damigelle d'onore

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lun. matt.

Le «donne ideali» nate quest'anno a Montecatini sono sei, ma una sola con il diritto al titolo ufficiale di «Donna ideale 1964», ed è la signora Marinella Straniero, nata a Livorno venticinque anni fa, ma sposata a Torino, ove risiede, in via Voli 35, nel nuovo quartiere di Mirafiori. Le altre cinque non sono le sue damigelle d'onore se non moralmente. Ognuna rappresenta una categoria nella perfezione in diversi rami, e precisamente: cucina, Renata Russo, di 19 anni, di Reggio Calabria, siciliana, razionista; *simpatia*, Sandra Percy, 18 anni, di Livorno, pittrice; *eleganza*, Sara Bucolo, sposata, due figli, di ventisei anni, insegnante; *arte*, Maria Moretti, di 27 anni, di Roma, pittrice; *semplicità*, Mariella Buttignon, di Belluno, anni 20, insegnante.

La signora Marinella Straniero è bionda, leggermente «artificiata», perché il castano rosso naturale non si addiceva al suo grazioso viso, piuttosto sale. E' alta m. 1,76, pesa 58 chili, è diplomata in economia domestica, ma lavora come decoratrice di mobili del Cinquecento veneziano; ha due bambini, Monica, di quattro anni e mezzo, e Camilla, di tre anni, che educa con la dolcezza. Guida l'automobile, fuma «Kent», è completamente astemia, le piacciono Natalia Ginzburg, Pavese e, un po' meno, Kafka; non si interessa di poesia e di pittura, mentre adora la musica classica, concettuato Chopin, che «detesta assolutamente». Non ha *hobbies*. Si sposò per amore, quando suo marito guadagnava sessantamila lire al mese, mentre adesso va un po' meglio per la sua attività di ispettore di un'industria di confezioni. E' stata prescelta a San Bartolomeo Cervo, presso Diano Marina, fra dodici candidate.

Nella tappa finale per arrivare al titolo di donne ideali le candidate hanno dovuto affrontare due prove: una di cultura generale e di psicologia, l'altra di cucina pratica. Erano trenta in tutto, e si può dire che tutte si son fatte onore. Specialmente nel primo esame. Lo circondava, a sentirle parlare, un alone di perfezione quasi assoluta. Giudicate voi stessi se non è vero. A parte due sposate, quasi nessuna è fidanzata, perché «bisogna non aver fretta nello scegliere il compagno della propria vita».

Il 98 per cento non fuma; l'88 per cento non beve vino o altre bevande che sanno di alcool, unica voluttà liquida, dopo i bagni di mare (naturalmente senza topless), la cioccolata; è raro che qualcuna non vada a letto presto e non si alzi al sorgere del sole, dopodiché prima preoccupazione è quella della casa, ove amano i fratelli, adorano i genitori in proporzione diretta dalla loro severità, che mira soltanto al loro bene; vanno in chiesa che è una gara commovente a sentirle. Detestano il divorzio, specialmente quando ci sono bambini; spendono il minimo per vestirsi, ancor meno per gli amanti, che scelgono tra quelli «sani», per esempio le parole incrociate. Amano il prossimo più di se stesse e non è da escludere che qualcuna finisca suora. In fatto di pittura, toccano il cielo al solo nome degli artisti moderni: «Il classico antico ci vuole». Dice una che per lei esistono soltanto i pittori del Quattrocento. Non era forse al Cinquecento che voleva alludere? Risponde lei: «Mi pare».

L'interessante è che gli esaminatori siano contenti. Ne vale la pena, perché il primo premio consiste in una automobile «Fiat 850» in un frigorifero Bocchi. Aspirano al cinematografo, padre di tutti i vizi? Oh no, come massimo di gloria frivola si accontenterebbero di essere annunciatrici alla televisione. Italiano? Dio mio, come si fa a negarlo? Ma tutti balli quasi casti.

In fatto di letteratura, soltanto romanzi veri, e se sono noiosi niente paura, avanti fino all'ultima pagina, per sapere «come vanno a finire». La televisione è sorgente di cultura. Soltanto una — sciagurata — ha confessato che l'adopera come soporifero.

L'esame di cucina si è svolto su un'amena collina detta «La Panteraje», perché una volta era piena di roccoli per catturare uccelli, lasciati oggi alla sola pena della lucidatura privata. Cucine nuovissime, grembiuli candidi, il materiale sotto mano, ed esse partono tutte insieme al grido di «Fuoco!» non appena si accendono i fornelli e poi sembrano alcuni attentate sbendatesse impegnate in un rito sacro. La prova si svolge in due turni, dopo aver dichiarato titolo del piatto da preparare per due e relativa spesa. Troviamo, fra l'altro, «pollo alla cacciatora con funghi», 660 lire; «bistecca alla Bismarck» L. 880; «noccini annegati nel vino bianco» L. 350; «costoletta alla parmigiana» L. 890; «trinette al pesto» L. 280; «bistecca reale con piselli al prosciutto» L. 1200; «triglie alla livornese» L. 650; «stormato della signora Adele» (vecchia ricetta dell'«Artusi» con la quale ha vinto la Straniero) L. 550; «scaloppine alla toscana» L. 750; «pollo alla crema con cognac» L. 930; «spezzatino alla Ciang Kai-scek» L. 650; «hamburger guarnita» L. 480; «torta di melanzane» L. 900; «torta tricolore» L. 850; «omelette con spinaci» L. 450; «saltimbocca al prosciutto» L. 850 alla marchigiana e 1000 alla toscana; «pollo alla Silvana», L. 700.

Voi vi domanderete che cosa sia questo «pollo alla Silvana». E' una novità della signora Silvana Brondolo di Asti; mi ha detto che è squisito e costituisce una novità assoluta perché, se non altro, ideato soltanto la notte scorsa. La sua ricetta è segreta. Lei è cantante e forse lo lancerà in una canzone.

La proclamazione è avvenuta in serata nello stesso ambiente della cucina, presentatore Corrado. Era un manipolo omogeneo di creature arrossienti, con uno stesso sorriso della perfezione ideale quantunque di divarsa sorgente sociale: una figlia di papà, sette insegnanti, sei studentesse, quattro impiegate, due cantanti, due pittrici, una segretaria d'azienda, una ragioniera, una «hostess», una disegnatrice di moda, un'istitutrice, una negoziante, un'attrice, un'estetista.

Antonio Antonucci

In II pag. un'intervista con il marito della «Donna ideale 1964».

E' savonese Miss Liguria

Numerose reginette hanno partecipato al Lido di Genova al concorso per Miss Liguria. Nella foto, la vincitrice, Alba Luigi di Savona (Tel. a «Stampa Sera»)

Ancora una dolorosa serie di sciagure domenicali

Un'auto torinese sbanda e piomba nella scarpata: quattro moribondi

La disgrazia presso Acqui: le vittime sono due coniugi, il figlio e una parente - Una bimba uccisa da un'auto mentre va in chiesa - Otto feriti a Santhià in uno scontro - Cinquanta contusi a Castelfranco Veneto nel tamponamento di due pullman di turisti tedeschi - Mortali sinistri a Cuneo e Cairo Montenotte

Acqui, lunedì mattina.

A causa di un incidente stradale i componenti d'una famiglia torinese sono stati ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Acqui. Una «Giulietta», proveniente da Spigno Monferrato e diretta a Torino, stava viaggiando nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 30. Nell'abbordare una curva in località Rivano, il pilota — Santo Bullio di 33 anni, residente a Torino in via S. Marino 33 — ha perduto il controllo della guida. L'auto è uscita di strada sulla sinistra, precipitando in una scarpata e finendo in un ruscello.

A bordo della vettura si trovavano anche la moglie Rita Canepro, trentenne, il figlio Angelo di 3 anni e la cognata Laura Converso in Ruscoli, trentaduenne. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Acqui con un'autolettiga della Croce Rossa e due auto di passaggio.

I medici si sono riservata la prognosi per tutte quattro le persone. Le loro condizioni sono gravissime.

Vercelli, lunedì mattina.

Gravissimo scontro fra due auto, ieri sera verso le 17, alla periferia di Santhià, con un bilancio di otto feriti, di cui uno gravissimo. L'incidente è avvenuto sulla nuova variante della statale 143 Vercelli-Ivrea all'incrocio con la provinciale Carisio-Santhià. Da quest'ultima strada è sbucata una «500» pilotata da Carlo Magliano, di 31 anni, da Cossano Canavese, che si è violentemente scontrata con una «600» che da Cavaglià si recava a Vercelli.

Quest'auto, di proprietà del trentaduenne Cosimo Dierico, di Pavia, era condotta dal commerciante pavese Mario Gallinotti, di 51 anni. Nello scontro delle due auto è stata coinvolta un'altra vettura che stazionava sul ciglio della strada, di proprietà del giocatore della squadra U.S. Pro Vercelli, Giuseppe Greppi, che in quel momento stava disputando un incontro di calcio sul vicino campo sportivo di Santhià.

L'auto del Greppi ha riportato danni di una certa entità per cui si è dovuta rimorchiare in a Vercelli. Lo schianto, violento, è stato udito sul campo sportivo e molti spettatori si sono precipitati sul luogo del sinistro per portare soccorso agli occupanti delle due auto, otto in tutti, quattro per ciascuna parte.

Tutti i feriti sono stati avviati all'ospedale di Santhià i più gravi sono apparsi i passeggeri dell'auto investita. Il commerciante Gallinotti ha riportato la frattura del femore sinistro e commozione cerebrale. Con lui viaggiavano la signora Maria Clerico, di 36 anni, dottoressa in chimica, in moglie Maria Pizzocchero, di 40 anni e la sorella Ernesta Gallinotti, di 57 anni. La moglie e la sorella hanno riportato ferite e contusioni; la nipote è stata ricoverata con prognosi riservatissima per fratture multiple alle gambe e al braccio sinistro e commozione cerebrale.

Con il Magliano, conducente della «500», viaggiavano il padre Giovanni, agricoltore, di 65 anni, la madre Caterina Zanotto, di 62 e il nonno materno Lorenzo Zanotto, un pensionato di 76 anni.

Castelfranco Ven., lun. matt.

Ieri sera, verso le 18,30, nella strada che da Cornuda conduce a Montebelluna, due corriere cariche di turisti tedeschi erano dirette verso il Montello. Nell'abbordare una curva, per l'improvviso abbandonamento di un manicotto che si era improvvisamente rotto in un difficile sorpasso, la prima corriera doveva compiere una brusca frenata.

L'altro pullman che la seguiva a breve distanza, la tamponava con violenza. Grande spavento fra gli occupanti, 50 dei quali hanno riportato lievi contusioni.

Cairo Montenotte, lun. matt.

Vittima di un mortale incidente stradale è stato l'operaio Giovanni Sella, di 51 anni, da Rocchetta di Cairo Montenotte (Savona), il quale mentre rincasava in moto lungo la statale 29, giunto al centro di Cairo al bivio con la strada per la valle Bormida, ora interessata dai lavori della variante di Verbania alla strada n. 30 del Lago Maggiore (non ancora aperta al traffico), ha investito il motociclista ventunenne Roberto Obertini, da Pallare, cagionandogli gravi ferite e fratture.

Il camion era pilotato dal cinquantaduenne Pietro Leonardi, da Verbania.

Savona, lunedì mattina.

Tre persone sono rimaste ieri ferite in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Ceva-Savona. Un'auto condotta da Beatino Saccomanni, residente a Torino in via Pompeo Vagnone 9, si stava dirigendo verso Savona quando, nel passare di Altare, veniva a collisione con una «1100» guidata da Pietro Cavalerano, di 35 anni, che aveva al fianco la moglie, Emma Bellora, di 32 anni, residenti a Savona in via Ennio Ottaviano 4.

L'urto era violentissimo e tutti e tre rimanevano gravemente feriti. Subito soccorsi, erano trasportati all'ospedale di Savona e ricoverati in corsia. Il Saccomanni è stato giudicato guaribile in un mese per ferite al mento, contusione a una spalla con sospette fratture ossee e «choc» traumatico.

Con prognosi di trenta giorni è stato ricoverato il Cavalerano, che ha riportato una ferita alla mano sinistra e «choc» traumatico. La Bellora è stata invece ricoverata con tre mesi di prognosi per frattura del femore destro.

Voghera, lunedì mattina.

Uno scontro fra due moto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla provinciale Varzi-Pontenurone, nel comune di Braila di Pregola. L'agricoltore Domenico Tagliani, di 32 anni, mentre procedeva in moto, sbandava in una doppia curva, scontrandosi violentemente con un ciclomotore condotto da Luigi Franchetta, di 37 anni.

Finiti entrambi a terra e trasportati all'ospedale di Varzi, il Tagliani è stato ricoverato in pericolo di vita per frattura della base cranica, venne ferito al capo e alla regione parieto-occipitale destra e choc traumatico.

Bergamo, lunedì matt.

Una bimba, mentre ieri pomeriggio si stava recando ai Vespri, è stata uccisa da un'auto. La disgrazia è avvenuta a Costa Volpino, verso le 15. La piccola Vanda Guerra, di 6 anni, nell'attraversare la strada davanti alla chiesa è stata investita da una «1300» pilotata dal quarantenne Mario Misserelli, domiciliato a Piancamuno (Brescia), e soccorsa dallo stesso investitore e trasportata all'ospedale di Lovere, la bambina è deceduta quasi subito per lesioni al capo. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di una sorella della vittima, Elisabetta, di 15 anni, che si trovava a breve distanza dalla piccola Vanda.

Rovigo, lunedì mattina.

Sei feriti sono il bilancio di un incidente stradale sull'Adriatica 16, in località Spianata presso Rovigo, a causa d'un sorpasso. Una famiglia di Trissino (Vicenza), a bordo di un'auto stava facendo ritorno a casa dalle vacanze trascorse nel Salernitano.

La vettura — guidata dal segretario comunale Gennaro Liberti, di 41 anni, con a bordo la moglie Anna Manfredonia di 38, i figli Lucia di 7, Marisa di 5, Paolo di 8 anni, e una sorella — Eva Liberti di 23 anni — tentata la strada ostruito da tre auto in fase di sorpasso, per evitarsi spostata troppo sulla destra, usciva di carreggiata e dopo aver divelto alcuni paracarri si capovolgeva nel fossato.

Tutti e sei i passeggeri dell'auto sono stati ricoverati all'ospedale per commozione cerebrale, choc traumatico ed escoriazioni.

Muore un professore nell'auto che ribalta

A Lodi - La vittima di 46 anni, era docente di matematica all'università di Pavia

Lodi, lunedì mattina.

Un docente dell'Università di Pavia, il professor Vittorio Emanuele Calafassi di 46 anni, insegnante di matematica, è morto ieri mattina alle 8 in un incidente nei pressi di San Colombano sul Lambro, a quindici chilometri da Lodi.

Il professor Calafassi, dimorante a Pavia in via S. Agostino 3, viaggiava da solo a bordo di una «1100», targata Pavia 197.859, che aveva avuto in prestito da un amico ed era diretto verso il Cremonese per far visita ai genitori che abitano a S. Martino del Lago.

All'altezza della frazione Mariotto, mentre sulla zona infuriava un temporale, il professor Calafassi perdeva il controllo della vettura ed usciva di strada sulla destra, ribaltando in una scarpata.

La morte del docente universitario, rimasto imprigionato nell'auto, è stata istantanea per frattura della base cranica.

Battello affonda nel Ceresio durante un violento temporale

Bloccata per quattro ore la linea del S. Gottardo

Luino, lunedì mattina.

Per il violento temporale di sabato sera, la linea ferroviaria del San Gottardo è rimasta totalmente interrotta per oltre quattro ore.

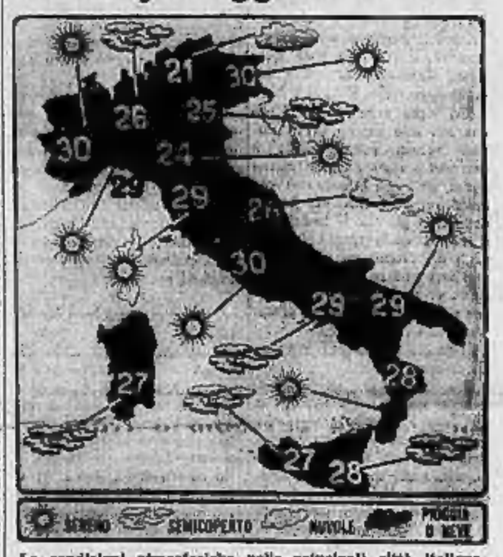
L'interruzione è stata causata dalla caduta presso Taverne di un grosso castagno che ha spezzato le linee elettriche di alimentazione. Alcuni convogli sono stati soppressi, altri hanno subito notevoli ritardi, alcuni sono stati dirottati da Chiasso su Luino.

Il nubifragio ha provocato anche l'affondamento di un battellino da quaranta posti che stava rientrando all'ormeggio sul lago Ceresio. Il pilota, unico a bordo, è stato salvato.

Nuovo moderno rifugio sul Bernina

E' stato inaugurato ieri a 3000 metri di altitudine il rifugio «Marco e Rosa» del Cai di Sondrio, progettato dal torinese geom. Lino Andreotti, nota guida alpina. La capanna, capace di 50 persone e costituita da pezzi prefabbricati, è stata eretta a tempo record, in soli quarantacinque giorni

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Il "week end" dell'ultima domenica di agosto

Nubifragi sull'Adriatico Sole in Piemonte e Riviera

Fano, Jesolo, Cattolica, il Polesine e Venezia investite dagli uragani - Grandinate a Trento e Bolzano: la temperatura è scesa a + 3° - Afa in Liguria e spiagge affollatissime - Giornata radiosa al Sestriere e in Valle d'Aosta

Grandinata sulle colline di Mombello

Venezia, lunedì mattina.

Il litorale adriatico e la costa veneta sono stati investiti ieri, da una serie di nubifragi, accompagnati da scariche elettriche e furiose raffiche di vento, che hanno fatto sensibilmente abbassare la temperatura durante il week-end dell'ultima domenica di agosto. A Fano numerosi acquazzoni hanno sconvolto la spiaggia della zona; due fulmini sono caduti a San Michele a Piarne e al Fosso di Sant'Andrea incendiando alcuni pagliai. Temporali si sono abbattuti a Rimini, Cattolica, Milano Marittima, Jesolo.

A Venezia il maltempo ha investito la laguna sorprendendo le numerose comitive partite con mezzi pubblici e battelli riservati agli escursionisti. Cortina d'Ampezzo, affollatissima, durante la notte è stata colpita da un temporale che ha fatto scendere la temperatura da 29° a 3°: oggi, mentre il cielo rimane nuvoloso, sono apparsi sugli abiti estivi indumenti invernali e i locali pubblici hanno subito approntato i «conforts» nevralgici accendendo i caratteristici camini e sostituendo alle bevande rinfrescanti i «punch».

Una serie di nubifragi ha investito per cinque ore il Polesine, specie il Delta, con pioggia torrenziale e raffiche di vento e fulmini. I bagnanti che si trovavano sulle spiagge di Rosapineta e Rosolina Mare hanno in fretta e furia abbandonato gli arenili.

Trento, lunedì mattina.

Un violento temporale si è scatenato ieri all'alba su una vasta zona del Trentino. Nel settore della Vigliana e della Marzola è caduta la grandine, che a Vigolo Vattaro e a Coldonazzo ha imbiancato le strade causando danni alle coltivazioni e ai frutteti. Raffiche di grandine hanno investito anche l'alta Valsugana a valle di Levico, nonché alcuni settori della Val Lagarina nel Roveretano. Folgori si sono scaricate in più parti sulle linee elettriche, provocando interruzioni della erogazione dell'energia. Numerose strade sono state allagate. Anche a Madonna di Campiglio vi è stato un uragano di pioggia e raffiche violentissime. La temperatura è dovunque notevolmente abbassata.

Bolzano, lunedì mattina.

Dall'alba di ieri una serie di temporali si è abbattuta sull'Alto Adige con piogge torrenziali e qualche grandinata. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva superato, in alcune località, i 33°, ha subito un brusco abbassamento: a Dobbiaco, in Val Pusteria, il termometro ha segnato una minima di 3°.

Genova, lunedì mattina.

Ieri, lungo la Riviera, il cielo è rimasto nuvoloso. Il mare, quasi calmo, ha invitato agli sport nautici e le spiagge sono state affollatissime fino a tarda sera. Il termometro, senza raggiungere le punte-record dei giorni scorsi, ha oscillato tra i 29° ed i 31°. Quella di ieri è stata una bella giornata d'addio all'estate. Anche se non sono pochi i turisti che prolungheranno le vacanze in settembre. Ieri è stanotte si è avuto il grande esodo di fine stagione. Migliaia di turisti, abbandonando la Riviera di Levante, hanno preferito utilizzare la strada di Bosai e la statale 45 per raggiungere l'autostrada di Serravalle a Busalla.

S. Margh. L., lunedì matt.

Nel Tigullio, l'ultima domenica d'agosto è trascorsa tra spruzzate di pioggia e brevi comparse di sole. I bagnanti hanno affollato spiagge e scogliere, mentre sul mare gli appassionati di vela e di motonautica hanno potuto praticare come di consueto i loro sport preferiti. La temperatura ha oscillato fra i 24° e i 27°.

Riva Trigoso, lunedì matt.

L'estate non vuol finire. Ieri la spiaggia sono state prese d'assalto, mentre altre migliaia di turisti hanno raggiunto le zone climatiche dell'Appennino, dal Passo di Cento-croci al Passo del Bracco.

A Sestri Levante si è registrato un aumentato afflusso di stranieri (olandesi, tedeschi e svizzeri). A Riva Trigoso si cinquemila villeggianti in soggiorno si sono aggiunte numerose comitive di turisti provenienti da Parma, Piacenza, Novara e Arezzo.

Savona, lunedì mattina.

Malgrado il cielo parzialmente coperto, il termometro ha segnato ieri a Savona 28°. In serata un traffico intensissimo si è registrato sull'Aurelia. Tra Savona e Albisola si sono formate lunghe colonne di auto che procedevano a passo d'uomo. Per percorrere i chilometri che separano le due località si è impiegato quasi un'ora, contro i dieci minuti normali.

Varazze, lunedì mattina.

Cielo nuvoloso ieri, in mattinata, con un temporale alle 10, che ha messo in fuga dalla spiaggia i numerosi turisti domenicali e stranieri; nel pomeriggio è tornato il sole e la temperatura alle 18 era di 26 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Ancora un pomeriggio caldo ieri ed a tratti afoso su tutto il territorio alessandrino. Il termometro ha superato i 27°.

Asti, lunedì mattina.

Sereno su tutto l'Astigiano. La temperatura è stata ieri di 31 gradi all'ombra (minima 20 gradi).

Sestriere, lunedì mattina.

L'ultima domenica di agosto è stata una splendida giornata di sole al Sestriere e nelle valli Chisone e Susa: il termometro ha segnato 19 gradi in tutta la zona. Favorito dal bel tempo sono saliti al colle oltre duemila auto. Si calcola che fra villeggianti e gitanti si siano superate le diecimila persone: notevole l'afflusso dai gitanti di Bressanone e Cesana ed a Pragelato.

Aosta, lunedì mattina.

Quella di ieri è stata una domenica di sole, con temperatura estiva, con cielo sereno e visibilità perfetta sui massicci alpini.

Verbania, lunedì mattina.

Sole, caldo e vento sul Lago Maggiore, ieri, dopo il breve ma violento temporale della notte, che in alcune zone aveva assunto carattere quasi ciclonico, con grandine e raffiche di vento sugli 80 chilometri orari. Il rapido ristabilirsi delle condizioni atmosferiche e il sole caldo hanno favorito per tutta la giornata domenicale turisti, gitanti e bagnanti. Temperatura massima della giornata: 31 gradi a Pallanza.

IL TEMPORALE FRA ASTI E TORINO

La furiosa grandinata ha danneggiato i vigneti

Asti, lunedì mattina.

Una grandinata si è abbattuta ieri pomeriggio nella zona collinare compresa fra i comuni di Montaldo (Torino) e Castelnuovo Don Bosco (Asti). Verso le 17 il cielo si oscurava e un quarto d'ora più tardi si scatenava il temporale: dopo una leggera pioggia è caduta la grandine, che ha martellato le coltivazioni arrecando danni soprattutto ai vigneti.

La località più colpita è la frazione Castellino di Montaldo. I danni non sono stati ancora valutati esattamente: oggi si recano sul posto i tecnici degli Ispettorati agrari di Torino e Asti per la rispettive zone di competenza. Il temporale di ieri ha seguito di venticinque ore un altro senza danni abbattutosi sulla stessa zona.

Da circa un mese non si registravano temporali con grandine: finora la grandinata, rispetto allo scorso anno, sono stati inferiori di numero ed i danni arrecati nella sola provincia di Asti non superano gli ottocento milioni, mentre per la campagna agraria 1963 l'agricoltura aveva subito una perdita di ben quattro miliardi.

In tutto l'Astigiano è in preparazione la campagna vendemmiale: grazie alle giornate soleggiate il raccolto sarà qualitativamente e quantitativamente superiore allo scorso anno; la vendemmia comincerà verso la seconda quindicina di settembre, con un anticipo di venti giorni sulle passate stagioni e le cinquanta Cantine sociali si preparano a vinificare oltre un milione di quintali di uve, in maggioranza Barbera.

Il delitto in una frazione di Treviso

Legano la moglie e uccidono il marito

L'uomo sorpreso mentre scendeva in cantina per riparare un guasto alla luce e colpito al capo con una sbarra di ferro - Rubate nell'appartamento 80 mila lire

Treviso, lunedì mattina

Un uomo di trent'anni è stato ucciso nella sua abitazione con un colpo di tubo di ferro alla testa. Si tratta di Giannino Veneran, un idraulico che viveva con la moglie in una villetta di S. Angelo, una frazione di Treviso.

Il delitto è stato scoperto dal cognato della vittima, Gianfranco Artuso, che abita nei pressi del villino. L'Artuso, svegliato da un grido di aiuto è uscito in pigiama ed ha raggiunto l'abitazione di Giannino Veneran, dove ha trovato la propria sorella, Alda, legata alla ringhiera della scala che conduce dal pian terreno alla camera da letto.

Secondo il racconto dei due, l'uomo, dopo aver liberato la sorella, è corso in cantina dove il Veneran era sceso per riparare una valvola dell'energia elettrica: la luce era infatti improvvisamente venuta a mancare. Giannino Veneran è stato trovato sulla porta dello scantinato, dove sono collocati i contatori della luce, con il cranio fracassato. Secondo quanto ha dichiarato la moglie del Veneran la porta del garage che immette nei piani inferiori del villino era rimasta aperta.

L'omicida sarebbe entrato in un locale al pianterreno, avrebbe incontrato il padrone di casa che discendeva per riparare la valvola e per essendo al buio, lo avrebbe colpito con estrema esattezza. Subito dopo l'assassino ed un suo complice sarebbe salito nella camera da letto dei coniugi Veneran e ha imbavagliato la donna trascinandola quindi verso la scala, dove Gianfranco Artuso ha dichiarato di averla trovata.

Dai risultati eseguiti dai funzionari della questura è risultato che dall'appartamento dei Veneran sono state sottratte ottanta mila lire, mentre non sono stati toccati i gioielli che erano nello stesso cassetto dove erano custoditi. La procura della Repubblica di Treviso ha avocato a sé la direzione delle indagini, cercando di chiarire le circostanze dell'accaduto.

A Giana Anguissola il Premio Bancarellino

Pontremoli, lunedì mattina.

«Violetta la timida» di Giana Anguissola (ediz. Mursia) ha vinto il settimo «Premio Bancarellino 1964» per il libro per ragazzi che ha avuto il maggior successo nell'anno.

Giuseppe Berto, uno scrittore solitario

In macchina dalla Calabria per l'assegno del «Viareggio»

E' arrivato con moglie, figlia e barba lunga - Come scrisse e come riscrisse «Il male oscuro» - Il suo desiderio segreto: diventare proprietario di un alberghetto di montagna

Nostro servizio particolare

Viareggio, lunedì matt.

Giuseppe Berto, il vincitore del 35° Premio Viareggio, è un bell'uomo di cinquanta anni, ha l'aria selvatica, gli occhi accesi; quando non è in maniche e pantalonazzi, sembra sempre impacciato. A Roma è facile vederlo a piazza del Popolo alle otto di sera, o di notte a via Veneto: d'estate va in Calabria; per prendere il Premio, è venuto da Capo Vaticano, ed è arrivato un'ora prima della festa, affannato, in macchina, con la moglie, la figlia e la barba da fare.

Berto ebbe un buon successo con il romanzo *Il cielo è rosso*; conobbi entusiastici e parecchie traduzioni; dei libri che seguirono, *Il brigante*, *La cosa di Dio*, *Guerra in camicia nera* si parlò meno. Nel suo penultimo libro *Un po' di successo* c'è un racconto intitolato «Esaurimento nervoso», che è l'idea del libro di oggi. Il resto d'inizio del cammino della narrazione.

Il libro premiato al «Viareggio» è, quest'anno, *Il male oscuro*, edizioni Rizzoli, come si sa, è il lungo discorso d'una confessione psicoanalitica, sorvegliato da un filo d'ironia molto più affascinante quando si disopera sul tessuto interno, drammatico, della confessione che non quando è civetto a particolari cronachistici e mondani. Berto non è un parlatore, e poi è ancora emozionato e stanco. Però accetta di parlare e sorride anche, tanto sa che ce n'ha per poco, perché poi tornerà in Calabria e farà scorpacciate di silenzio.

Gli domandiamo: — Senta Berto: questi suoi *periodi-fiume*, non un punto ogni dieci pagine all'incirca, compaiono per la prima volta qui, nel "*Male oscuro*" e del resto giustificatissimi dalla logorrea propria di nevrotici del tipo di chi racconta in prima persona. Ma qui è arrivato, come dire, al punto limite: e ora cosa farà? Nei prossimi o nel prossimo libro ritornerà al modo stilistico delle sue precedenti opere o ritterà essere legato soltanto al particolare argomento della sua recentissima esperienza letteraria — come del resto è capitato a più d'un notevole scrittore — e continuerà nella scia di questa sua innovazione formale?

Ci ha risposto: — Una cosa è certa: non tornerò più indietro, non potrei. Del resto, il lungo discorso del mio "paziente" è un discorso sempre in perfetto ordine: ho mai trovato il tempo di un verbo sbagliato? Come le ho detto, proseguirò in certa qual modo, nella stessa direzione.

— Avremo presto quindi, oltrechè un Berto tradizionale, anche un Berto d'avanguardia?

— Ma ho cinquant'anni. L'avanguardia è dei giovani. Si può fare dell'avanguardia alla mia età? Se avessi vent'anni di meno, sarei d'accordo con l'avanguardia, e del resto non mi è mica antipatica, anzi.

— So che lei, dopo la prima stesura del "*Male oscuro*", durata due mesi, ha lasciato il romanzo nel cassetto per un certo periodo di tempo, per poi riprenderlo e riscriverlo mettendoci due anni. Nel periodo di tempo in cui il suo romanzo è stato nel cassetto, che cosa ha pensato di lui? Che era ben fatto, che aveva bisogno ancora di molte cure, che era da buttar via? Provava gioia o paura, pensando a quei fogli messi da parte?

— Non provavo niente perché mi sforzavo a non pensarci, sono riuscito a stare quei trenta giorni senza pensarci, poi l'ho ripreso, e allora ho visto che c'era molto da fare, ma niente che non potessi fare.

— Lei ha avuto un periodo di silenzio. In quel periodo o in altri della sua vita le sarà certamente capitato di sentirsi uno scrittore fallito, e di convincersi pensando di cambiare radicalmente professione. Da quale professione, in questi momenti, lei era maggiormente attratto?

— Pensavo che avrei fatto l'albergatore. Non l'albergatore di alberghi grandi come quello dove c'è stata la festa del Premio. Di un piccolo albergo, magari in montagna...

— I romanzi di questa nostra epoca pullulano di personaggi nevrotici, disadatti, e anche impreparati agli eventi conosciuti della vita, e a quelli sconosciuti, e forse ancora lontani, ma di cui sentiamo l'approssimarsi. Nel suo prossimo libro, ci saranno personaggi del genere?

— Ci sarà un giovane, impreparato alla cosa più importante del mondo, all'amore.

Rossana Ombres

Giuseppe Berto (a' destra) vincitore del Premio Viareggio per la narrativa, fotografato accanto a Manara Valgimigli, premiato per la saggistica (Telefoto)

Manara Valgimigli smarrisce e ritrova i suoi cinque milioni

Viareggio, lunedì mattina.

Il «Premio Viareggio» ha avuto ieri notte un seguito imprevisto, conclusosi felicemente. Il prof. Manara Valgimigli, vincitore dei cinque milioni del premio per la saggistica, con l'opera «Poeti e filosofi di Grecia», titolarista la cerimonia della premiazione si è accorto di non essere più in possesso dell'assegno circolare di cinque milioni a lui intestato. La «sparizione» è stata segnalata anche alle competenti autorità.

Ieri mattina, dopo alcune ricerche condotte per diverse ore, l'assegno è stato ritrovato: era andato a finire fra le numerose carte che erano sul podio nel corso della manifestazione.

Si arresta la colonna per salutare Johnson

Scesi dalle auto sulla strada di Stonewall, nel Texas, numerosi americani si dirigono verso l'auto speciale da golf a bordo della quale il presidente Johnson, che ha accanto la moglie, compie un giro intorno al suo «ranch» con il senatore Humphrey candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti (Tel. a «Stampa Sera»)

Sui colli di Albenga

Polveriera minacciata dalle fiamme

Centinaia di ettari di boscaglia devastati dall'incendio

(Dal nostro corrispondente)

ALBENGA, lunedì matt.

Un furioso incendio, scoppiato sabato mattina sulle alture del nostro entroterra, ha devastato un centinaio di ettari di boscaglia, con serio pericolo per una polveriera militare e la frazione Ceresi sul Neva, del comune di Cisano. Il fuoco, divampato nelle campagne adiacenti a Ceresi, non pareva in un primo tempo dovesse assumere vaste proporzioni, per cui erano accorsi soltanto i pompieri di Albenga per circoscriverlo.

La notte successiva, invece, la situazione si è fatta preoccupante e le fiamme, alimentate dal vento, investivano una zona assai più vasta fino a minacciare l'abitato di Ceresi, ove alcune case venivano sgombrate.

A levante l'incendio, dopo aver risalito la collina, scendeva dal versante opposto, ove a fondo valle sorge la polveriera di Martinetto, che è stata posta in allarme: nell'ardua opera di spegnimento intervenivano allora anche i pompieri di Imperia e di Cairo Montenotte nonché un centinaio di militari dell'82° Fanteria di Albenga, i quali, dopo essere riusciti a scongiurare più seri pericoli, domavano completamente il fuoco ieri pomeriggio.

Nel Savonese, a Stellanello, il pompiere Giorgio Murialdo, di 35 anni, residente a Quiliano, mentre lottava contro le fiamme è stato investito da un grosso masso staccatosi dall'alto del monte e ha riportato la frattura della gamba destra.

Nel tardo pomeriggio di ieri un nuovo incendio si è sviluppato sulle alture di Finale, in località Manie. Le fiamme hanno investito fitte pinete; i danni sono gravi.

g. m.

Agghiacciante sciagura stradale in Messico

Corriera di pellegrini precipita in un burrone: 20 morti, 56 feriti

Fra le vittime numerosi i ragazzi e le donne: molti dei feriti sono in condizioni disperate - I passeggeri tornavano da una festa religiosa - Il veicolo è caduto nel precipizio per la rottura dei freni

Dalla nostra corrispondenza

Cuernavaca, lunedì matt.

Venti morti e 56 feriti gravi, parecchi dei quali non sopravviveranno, costituiscono il bilancio ancora provvisorio di una *enorme sciagura* provocata dal sovraffollamento di un autobus, un tipo di incidente di cui il Messico detiene un tragico primato.

L'incidente è avvenuto nei pressi del villaggio di Zempoala nello Stato di Morelos che confina col distretto federale del Messico: per la rottura dei freni il pesante autoveicolo con a bordo 76 pellegrini che provenivano da una celebrazione religiosa a Chalma, è precipitato in un burrone col suo carico umano. Alcuni automobilisti di passaggio sono stati i primi a prestare soccorso alle vittime ed i portarle negli ospedali di Cuernavaca e di Città di Messico.

Uno dei soccorritori ha detto: «Transitavo per la strada di Fuentes, la rotabile ventisei, quando mia moglie ha lanciato un urlo. La strada era completamente sgombra e non vi era alcun ostacolo. Comunque per istinto ho frenato. E' stato in quell'attimo che ho visto la scena agghiacciante che vorrei fosse lanciare il grido a mia moglie: il parapetto del tornante che porta a Zempoala era stato abbattuto e nel burrone sottostante per un tratto roggio si vedevano corpi dilaniati mentre urla di invocazioni gelavano il sangue. *In fondo al burrone con le ruote per aria una vecchia corriera*, ora ridotta ad un ammasso di rottami. Mi sono precipitato giù dalla scarpata dove altri automobilisti e alcuni contadini del luogo erano già accorsi per prestare aiuto ai feriti. Ne abbiamo caricato più che abbiamo potuto sulle macchine e su di un camioncino e siamo partiti per Cuernavaca. Per la strada abbiamo incrociato la polizia e le autoambulanze provenienti da Città di Messico».

I feriti meno gravi sono stati ricoverati a Cuernavaca gli altri, fra cui parecchi che versano in fin di vita, sono stati portati a Città di Messico, dove vi sono migliori attrezzature ospedaliere. I vigili del fuoco lavorando con la fiamma ossidrica hanno estratto dai rottami e dalle lamiere contorte del pesante autoveicolo la maggior parte dei morti. Infatti le vittime sono quasi tutte fra i passeggeri che si trovavano ai posti a sedere interni che non sono riusciti a buttarsi fuori dal pullman mentre rotolava giù dalla scarpata. Costoro si sono addirittura in fondo al burrone e alcuni cadaveri sono stati talmente dilaniati da essere irriconoscibili. Sebbene parecchie vittime non siano state ancora identificate per questa ragione, le autorità hanno detto che i passeggeri dell'autobus erano tutti di nazionalità messicana.

Le cause della sciagura sono state rivelate alla polizia dallo stesso conducente che è rimasto leggermente ferito ed è stato arrestato: la rottura dei freni. Da un primo sommario esame, i tecnici della polizia stradale hanno potuto accertare che la carriera, un autoveicolo che aveva ventanni di attività, al momento del sinistro aveva a bordo 76 passeggeri invece dei 36 per cui era tarata. Nella lunga discesa che da Zempoala porta a Cuernavaca, tutto «funzionò», l'autista aveva dovuto fare grande uso del freno nonostante si fosse tenuto sempre in seconda. Ad un certo momento i freni a causa dell'eccessivo surriscaldamento hanno ceduto ed il pesante autobus carico fin all'inverosimile è finito nel burrone.

Fra i morti si sono numerosi ragazzi e molte donne. Per i 56 feriti alcuni dei quali hanno riportato orrende mutilazioni sono stati allestiti sia a Cuernavaca che a Città di Messico dei padiglioni speciali ed è stato rivolto un appello ai donatori di sangue. Con un certo ritardo la corriera dopo ore di lavoro è stata ripartita sulla carreggiata e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha aperto una inchiesta. Anche il proprietario del pullman è stato fermato per accertare se abbia qualche responsabilità.

u. p.

Allucinante episodio a Trani

Quattro minorenni assassini per rapina

Il più vecchio ha 16 anni; il più giovane 13 - Hanno ucciso una anziana signorina che li aveva sorpresi in casa a rubare - Colpita al capo con un cacciavite e imbavagliata, la donna è rimasta per due giorni senza soccorsi - Morta all'ospedale

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina

A Trani quattro ragazzi — Pasquale Ferrante, di 16 anni, Egidio Episcopo, di 14, il sedicenne di quest'ultimo Cosimo Laricesa e l'appena tredicenne Francesco Bosa) — erano stati rinchiusi al carcere dei minorenni perché imputati di aver rapinato ed ucciso la settantacinquenne signorina Maria Gioia, che la scorsa settimana venne rinvenuta legata ed imbavagliata nella sua abitazione. L'anziana donna spirò dopo due giorni, domenica 23 agosto, malgrado le cure dei sanitari all'Ospedale civile.

Il mandato di cattura emesso dal giudice dott. De Risi, contro i quattro giovani parla di accusa per omicidio a scopo di rapina e concorso nello stesso reato.

I quattro hanno così ricostruito il loro misfatto, tutti concordi nella versione, anche se i loro genitori, sconvolti dalla tragedia, sono pronti a giurare che i loro figlioli non possono aver ucciso. Entrarono in casa della signorina Gioia, approfittando della sua momentanea assenza, attraverso un appartamento contiguo, di proprietà della stessa. L'anziana signorina godeva in paese fama di persona agiata. I giovani erano convinti di trovare del danaro nascosto per lo meno in qualche materasso o sotto il mattone».

Mentre frugavano e saccheggiavano in lungo e in largo la casa, udirono il chiavistello girare. Si nascosero, attesero che la donna chiudesse la porta, e mossero qualche passo, quindi uno di essi uscì dal nascondiglio, balzandole alle spalle, e la colpì alla testa con un corpo contundente. Egidio afferma essersi trattato dello stesso cacciavite usato per abbattere la porta di comunicazione; un altro dei quattro con un ampio panno avvolse la testa e il busto della donna; gli altri provvidero a sistemarla, ben legata, sul divano sul quale poi ella venne rinvenuta dai parenti e dai carabinieri.

Due giorni più tardi, la donna cessava di vivere in ospedale. Prima di andarsene, intanto, i quattro avevano terminato di rovistare nella casa, trovando però solo un migliaio di lire e un anello con una pietra preziosa. La domenica i parenti, non vedendo l'anziana signorina da due giorni, si rivolsero ai carabinieri. Le indagini svolte negli ambienti della malavita in un primo tempo, non diedero i frutti sperati dai carabinieri. Questi però avevano pensato successivamente di dare una occhiata ad un gruppo di ragazzi di cui da tempo si parlava a proposito di furtarelli in abitazioni e in auto in sosta. Durante l'interrogatorio, vuotando il sacco, i quattro si sono anche confessati autori di una lunga serie di furti.

a. c.

Bambinaia intossicata a Biella dal pesce lesso

Biella, lunedì mattina.

Una bambinaia, Annina Boschi di 38 anni, è stata ricoverata all'ospedale con sintomi di intossicazione alimentare. Cure energiche hanno eliminato il pericolo.

La donna, che a mezzogiorno di ieri aveva mangiato del pesce lesso, qualche ora dopo era stata colta da dolori sempre più forti. I medici l'hanno giudicata guaribile in una settimana.

Terrore sul volto del negro

Durante i violenti scontri a Filadelfia tra negri e polizia, questo dimostrante è caduto a terra. Un agente sta per colpirlo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nuove esasperazioni della crisi razziale negli Stati Uniti

Centocinquanta negozi saccheggiati a Filadelfia nel corso dei disordini continuati fino a ieri

I feriti sono oltre 150; gli arrestati 165 - Ieri mattina gli abitanti dei quartieri teatro degli scontri sono stati sconsigliati di recarsi alle funzioni religiose - Vani tentativi dei ministri del culto per pacificare gli animi - La setta dei «fratelli neri» intenderebbe provocare nuovi più gravi tumulti

Nostro servizio particolare

Filadelfia, lun. matt.

I gravi disordini scoppiati venerdì sera nei bassifondi di Filadelfia Nord, dove vivono 200.000 negri, si sono protratti fino alle prime ore della giornata domenicale. Ieri mattina, infine, l'ordine pubblico è stato ristabilito. Gli abitanti della zona, tuttavia, sono stati sconsigliati dall'uscire di casa per recarsi alle funzioni religiose della festa, dato il permanere di un grave stato di tensione.

Ingenti forze di polizia sono in azione per prevenire il formarsi nelle strade di grossi assembramenti, che finiscono sempre per essere la causa di scontri con le forze dell'ordine. Rimarrà in vigore fino a nuovo ordine il divieto alle persone estranee di penetrare in una zona, centro dei disordini, comprendente 135 isolati. Tale ordinanza è in vigore da sabato mattina.

Nonostante il provvedimento di polizia, nuovi disordini sono scoppiati nella zona nella serata di sabato, e si sono protratti fino alle ore piccole, dopo che nel pomeriggio era sembrato che la quiete fosse finalmente tornata. Da ieri chi viene trovato nella zona bloccata sarà soggetto ad arresto immediato ed a condanna a due anni di reclusione.

Alle 4 del mattino di ieri il sindaco Tate, che dirige personalmente le operazioni di polizia, ha diramato dal palazzo comunale un comunicato nel quale si assicurava la cittadinanza che restavano da estinguere solo pochi focolai di disordini e di vandalismo. Un comunicato della polizia, invece, poco prima, specificava che ben 150 negozi sono stati saccheggiati a saccheggiati dalla folla.

I feriti sono oltre 150 165 persone sono state arrestate. Per la maggior parte sono state denunciate per furto con scasso. Alcune saranno processate con accuse più gravi, essendo state trovate in possesso di armi.

I feriti sono quasi tutti laggeri. Presentano per la maggior parte ferite alle mani e alle braccia, prodottesi nell'infrangere vetrine per saccheggiare i negozi. Accorrendo sul luogo delle chiamate, gli agenti sono stati generalmente accolti a sassate. Oltre ai saccheggi si registrano anche atti vandalici in danno dell'azienda dei trasporti pubblici cittadini.

Per ristabilire la calma hanno incrociato nella zona con le auto della polizia anche alcuni ministri del culto, bianchi e negri, indossanti i paramenti sacri.

Come iniziatori dei disordini sono agli arresti il quarantunenne James Nettler e la trentaquattrenne Odessa Bradford. Il primo risulta reduce da diversi penitenziari americani. Potrà uscire dietro versamento di 1.500 dollari di cauzione, salvo che la cifra non venga aumentata come è nelle intenzioni del procuratore distrettuale. Il Nettler è stato condannato varie volte per aggressione e furto. Per la Bradford la cauzione è stata fissata in 500 dollari.

Sabato sera la commissione comunale per le relazioni pubbliche ha rivelato di aver avuto notizia, tre settimane addietro, che intorno al primo settembre sarebbero venuti a Filadelfia alcuni agitatori della società segreta dei «Fratelli neri», una estremista dei «Musulmani neri». Filadelfia, dicevano quelle notizie, doveva essere teatro di fatti che avrebbero fatto impallidire i noti disordini avvenuti recentemente nel quartiere negro newyorkese di Harlem. Notizie del genere pervennero anche a Rochester (New York) prima che in quella città scoppiassero disordini. La polizia di Filadelfia, tuttavia, non ha trovato alcuna traccia dei «Fratelli neri».

a. p.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 1, telefono 69.902
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 18
DAMINA: Via S. Quintino 5, telefono 537.551
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 545.572
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 36
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso De Gasperi 48 (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 3
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 63 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - Boutique: Via A. Doria 3/c

DISCHI
IL DISCOBOLO: Via Volta 3, telefono 537.881

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Manzini 42

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE
LORENZINI Pietro: v. Pr. Amedeo 29, t. 60.818

GIOCATTOLI
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MACELLERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4
VINO VITO: p. Vittorio 5; statale Torino-Chieri

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2.

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 83.820
Corso V. Emanuele 10, t. 655.172

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.342

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.734

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri sera per le "Settimane musicali,,

Menuhin a Stresa con l'orchestra di Bath ed un pianista cinese

Il celebre violinista applaudito anche come direttore - Con lui ha esordito il genero Fou Ts'Ong

Stresa, lunedì mattina.

Da quaranta anni ormai brilla nel firmamento violinistico la stella del quarantottenne Yehudi Menuhin: dapprima nel patetico e cattivante aspetto dell'*enfant prodige*, poi — maturatasi l'arte sua all'alta scuola di Enesco e di Adolf Busch — nella pienezza dell'interprete dalle impeccabili facoltà tecniche e dall'aristocratica espressività del discorso. Qualità peculiari del Menuhin violinista — ammirato ieri sera a Stresa nel bachiano *Concerto* in mi magg. — e pur riflettentisi nella più recente attività direttoriale, intrapresa alla testa di una piccola e ben calibrata compagine di strumenti.

Sorta nel '58, essa ha preso nome dal festival della cittadina britannica di Bath, e con Menuhin ha mietute allori per le contrade d'Europa, ora accingendosi ad una lunga tornée americana. Alle giovani Settimane Musicali di Stresa l'onore di porgere ieri sera all'orchestra, nel Teatro del Palazzo dei Congressi, gremito sino ai limiti delle possibilità, il primo e caloroso saluto del pubblico italiano, nel nome dell'italiano Arcangelo Corelli che apriva il programma con il *Concerto grosso* n. 2.

La musicale famiglia dei Menuhin — spesso a Yehudi si accompagnò la sorella pianista Hephzibah — s'è nel frattempo arricchita di un nuovo ed esotico componente: il pianista cinese Fou Ts' Ong, divenuto genero di Yehudi avendone sposato la figlia Zamira. Anche Fou Ts' Ong, che ebbe i primi rudimenti dell'arte pianistica nella natia Pechino dall'oscuro maestro italiano Mario Paci, ha al suo ascolto in Italia: ad esordio a sua volta felicissimo per la misurata, vigorosa realizzazione del *Concerto* in mi bem. magg. di Mozart.

La serata si è conclusa con la *Sinfonia* n. 44 (Trauersymphonie) di Haydn, percorsa da fremiti preromantici nell'epicentro di un immaginario arco, e certo implicante un più nutrito organico orchestrale. Caldo il successo, come s'è detto, per l'orchestra per il violinista e per il pianista.

g. pi.

Il cantante Amidei vince tra gli «scomunicati» di Arlecchino

ROMA, lunedì

Si è svolta ieri sera ad Arlecchino, col patrocinio dell'Ente di soggiorno e turismo «Laghi e castelli romani», la terza «Festa degli sconosciuti» premio «Ponte d'oro 1964». Alla manifestazione hanno partecipato 16 cantanti che si sono incontrati a coppie, in vari spareggi, fino alla finale che è stata vinta dal cantante «scomunicato» Mario Amidei di Roma con la canzone «Te ne vai».

STASERA ALLA TV

Nei mari del Sud con il capitano Cook e negli anni quaranta con Fred Astaire

Sul Primo Canale prende il via un «reportage» di Folco Quilici - «Balla con me» è il film musicale del Secondo per la serie «Follie di Hollywood»

Alle 21 aprirà gli spettacoli serali del Primo Canale la prima delle cinque puntate del «reportage» intitolate I viaggi del capitano Cook, realizzato da Folco Quilici. L'arrivo a Tahiti, oggi in aereo, è lo spunto per la rievocazione della storia della scoperta del Pacifico sino ai viaggi dell'esploratore inglese James Cook. E' la grande epoca della navigazione a vela, dei primi viaggi intorno al mondo.

Il documentario ripercorre, dunque, tappa per tappa, il primo viaggio di Cook nei Mari del Sud, con il drammatico passaggio del Capo di Buona Speranza, ed una visita a due delle più belle isole del Pacifico: Tahiti e Bora Bora. Nella seconda parte, la trasmissione, prendendo spunto dallo spettacolo di una grande pesca collettiva, cui assisteremo, mostrerà gli antichi sistemi di pesca polinesiani ed una grande caccia al delfino. Questa caccia si svolge nelle selvagge isole Marquesas e viene eseguita da centinaia di piroghe con le quali gli indigeni «stringono» i delfini e poi li catturano, stordendoli col battito dei remi. E' la prima volta che una scena del genere alla vista filmata.

* * *

Continuando nella trasmissione di manifestazioni canore estive (già registrate), la Tv capita questa sera, alle 21,55 sul Primo Canale, il Torneo internazionale di musica leggera di Pesaro, presentato da Corrado.

Nutrito il «cast» di cantanti, italiani e stranieri, che ha preso parte alla manifestazione. Tra i primi sono: Checky Mazzocchi, Ivo Zanicchi, Pino Donaggio, Michele, Fausto Leali, Betty Curtis, Nicola Arigliano, Ricky Gianco, Little Tony, Vasco Ovale, Piero Focaccia, Fred Bongusto, Orietta Berti.

Gli stranieri sono: Françoise Hardy, Pierre et Natalie, Daniel Gérard e Patricia Carli (Francia), Adamo (Belgio), Rioko Zarai (Ungheria), «The Four Faces» (Gran Bretagna), «Los tres caballeros» (Messico), Leopoldo (Brasile), Britt Nurseli (Germania).

La Paul alla pesca del tonno

Gloria Paul, che nella prossima stagione tornerà al teatro di rivista, ha partecipato a Sanremo ad una battuta di pesca del tonno (Tel. a «Stampa Sera»)

Incidenti a Montecarlo

Finiscono in guardina i «gorilla» di Sinatra

MONTECARLO, lunedì matt. (m. r.) Frank Sinatra, venuto qui per una breve vacanza in occasione del «Gala» allo «Sporting», in cui ha cantato Tony Maria che fa parte del suo clan, ha avuto incidenti con la polizia locale.

Il cantante, che gira accompagnato da muscolosi «gorilla», si è recato sabato mattina a bordo di un panfilo (dove si dice si trovi una sua amica), quando un fotografo scattava un «flash». Assalito dai «gorilla», il disgraziato — che non aveva dato noia alcuna al cantante — veniva privato dall'apparecchio fotografico che le forze guardie del corpo gettavano in mare. Intervenivano allora i poliziotti del principato, che costringevano i «gorilla» a trascorrere alcune ore in una cella del commissariato. Arrabbiatissimo, Sinatra non ha più messo piede allo «Sporting» ed è ripartito con i suoi amici.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La Tv dei ragazzi: Il mondo delle piante - I magnifici bruti - Collegiali giovanili di nuoto.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21—: Le avventure del Capitano Cook: racconto di Folco Quilici: I - Approdo nei mari del Sud.
21,55: IV Torneo internazionale di Pesaro di musica leggera: rassegna di canzoni. Presenta Corrado. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Follie di Hollywood. Dieci anni di film musicali: **Balla con me**. Regia di Norman Taurog. Int.: Eleanor Powell, Fred Astaire, George Murphy.
22,50: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Atletica leggera - 19,55: Galleria di «Almanacco»: Buffalo Bill - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il piccolo fuggitivo», film - 22,35: Lotta per la vita: IV Il fiume dei salmoni - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Semplicemente», originale televisivo di F. Turrini - 22,35: Le sinfonie di Rossini: Primo concerto - 22,45: Notte sport.

Per la serie dei film musicali americani prodotti in dieci anni, che la nostra televisione presenta, sotto il titolo «Follie di Hollywood», sul Secondo Canale, questa sera andrà in onda **Balla con me**, *con protagonisti Eleanor Powell, Fred Astaire e George Murphy, realizzato dal regista Norman Taurog nel 1940.*

La sola vicenda, svolta con gusto e con dovizia di mezzi, ultimamente interpretata, è quella di due ballerini — uno timido e l'altro intraprendente — che vanno in cerca di lavoro e nel frattempo, per sbarcare il lunario, si dedicano ad ogni possibile attività. Ma un grande impresario teatrale li vede in un piccolo locale e chiama uno di loro per un'importante scrittura.

Per un errore è l'altro ballerino che firma il contratto; comunque le cose vanno bene e il debuttante non combina. Senonché il successo dà alla testa al giovanotto che dimentica quanto deve al suo collega. Costui, che ha una forte simpatia — ricambiata — con la prima donna della compagnia, cerca di rimediare a tutte le «gaffes» che combina il suo amico, senza mai reagire alle sue offese, finché la vicenda si conclude nel migliore dei modi.

Oggi e domani alla Radio

LUNEDI' 31 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 6: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25-14: Musica leg. - 14-14,35: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,23: Rivista d'altrosecolo - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Grandi valzer - 18,55: Ping-pong della canzone - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: La più bella del mondo: antologia di celebri canzoni.

Ore 21,15: Concerto di musica sinfonica diretto da Luigi Cataldi, con la partecipazione del soprano Laura Londi e del tenore Herbert Handt. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: E' arrivata la felicità - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11: Vetrina di un disco per l'estate.

Ore 11,30: Giornale - 11,35: Piccolissimo - 11,40: Il pertacenzoni - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù.

Ore 16: Giornale - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per lo - 16,38: Carosello Marcosignori e la sua fisarmonica - 16,50: Concerto operistico: soprano Anita Cerquetti, bass. Mario Petri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutte ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «La Grande Marniera», romanzo di Georges Ohnet: compagnia di prosa di Firenze: regia di Umberto Benedetto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Cesare Bertorelli: «Perchè l'uomo si sommerge» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: «Caccia al tesoro», gioco musicale di Tullio Formosa - 21: Club: edizione speciale in occasione della Mostra di arte cinematografica di Venezia - 21,30: Giornale - 21,40: Auditorio «A» - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 16,30: La rassegna - 16,45: Musica di Messiaen - 19: La poesia di François Villon - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haydn e Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama dei festival musicali - 21,50: Realtà e leggenda del teatro d'arte di Mosca - 22,30: Musiche di Carter - 22,45: Orsa Minore.

MARTEDI' 1 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 15: Giornale - 15,15: Musiche western - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Psicologia degli animali - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «L'intocchi», commedia di A. Sarfre - 22,10: Musiche di E. Gabinesi - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: E' arrivata la felicità - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 17,45: Il corsaro Lavendo - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Un'ora tutta blu - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,50: Giornale - Ultimo quarto.

A Mosca fanno la coda per i biglietti della «Scala»

MOSCA, lun. matt.

Centinaia di cittadini sovietici, in massima parte giovani, hanno fatto ieri una coda lunga duecento metri per acquistare i biglietti per la stagione operistica della Scala che si apre il 5 settembre.

OGGI ALFIERI OGGI
«IN PRIMA»
2 ORE DI BRIVIDO
UN IDOLO CREATO DA UN MOSTRO

LA VITA DI ADOLFO HITLER
UN FILM DI PAUL ROTHA
DISTRIBUZIONE CINEVILM

ATTENZIONE
OGGI AL
LUX
PER GLI ADULTI
La Direzione UNIDIS offre OGGI in OMAGGIO A TUTTI gli spettatori ai quali toccherà il biglietto con finale 99 una originale riproduzione della pistola usata per le riprese del film
UNIDIS
LE PISTOLE NON DISCUTONO
PER I RAGAZZI
La Direzione UNIDIS offre OGGI in OMAGGIO A TUTTI i ragazzi che hanno diritto al biglietto ridotto, un'originale riproduzione in miniatura della pistola usata per le riprese del film
LE PISTOLE NON DISCUTONO
UN «WESTERN»
Più drammatico di:
«DUELLO AL SOLE»
Più travolgente di:
«UOMO SENZA PAURA»
LE PISTOLE NON DISCUTONO

IDEAL
OGGI
eccezionalmente «per pochi giorni» un capolavoro americano
LA SFIDA dei MARINES
MICHAEL PARSAN
LIZZ MORENO
Ore di fuoco e di sangue nel Vietnam conteso e misterioso

CAPITOL: OGGI

BATAAN
ROBERT TAYLOR
THOMAS MITCHELL · LLOYD NOLAN · ROBERT WALKER

cine teatro ALCIONE
9ª settimana
Il successo della compagnia
APOLLO SHOW N. 9
con
ALDO CECCHERINI
VITTORINA GATTI
e le soubrettine
RITA ROSOLEN
MARY FRATTY
TINA LIBERATI
YOLE PERRY
il balletto
«APOLLO SHOW»
in una nuova grande rivista
SUL SCHERMO:
GANGSTER CONTRO GANGSTER
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

MAFFEI
da oggi
Mario Ferrero
presenta la seconda rivista della stagione
MONDO ALLA ROVESCIA
di Jolli
con
LAURA DA VINCI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
YINO GERVI
MARIO MARTI
VERA NAGNANI
CRISTIANA LIVA
MADDY BIGNORELLI
e le subrettine delle
STAR TURIN BALLETT
Messa in scena di Rino Carilli
Coreografie di Ori
Musiche del M° A. Rota
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 - 21,30
Questo spettacolo è vietato ai minori di anni 16

GLI UOMINI. LE DONNE. GLI ALTRI... E LE VOCI BIANCHE

IMMINENTE!
UN GRANDE CINEMA:
IDEAL
I VOSTRI BENIAMINI:
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
L'UNIDO FILM A COLORI IN CINEMASCOPE:
2 MAFIOSI NEL FAR WEST
NON HA EGUALI: E' UNA BOMBA!!

SPETTACOLI A TORINO

Danzo PAGODA
Domani debutto di
FRANCO E I G.5

COLUMBIA
NIGHT CLUB
Domani sera
Riapertura

CHALET
Signorile ritrovo danzante
Da sabato sera
COMPL. ZEROSEI
Parco Valentino - tel. 69.230

EL PATIO
C. Moncalieri 345 - tel. 833.151
Ultima sera di
I ROMANS
Da martedì
RODOLFO GRECO

GIARDINO BELLE ARTI
al Valentino
Tutte le sere ore 21: DANZE
Successo
Fisarmonica elettronica

GRAN BAITA
Ore 23-4 DANZE-ATTRAZIONI
Da domani sera
Compl. I NIGHTMEN
Parco Valentino - tel. 60.030

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torin. - t. 921.874
RISTORANTE RESIDENZIALE
Il locale preferito per
PRANZI e CERIMONIE
Cappella privata per matrimoni

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Rivista «Apollo Show n. 9». Orario 16,15-21,15.
Nebbiolo: «Mondo alla rovescia». Rivista M. Ferrero-L. da Vinci. Vietato min. 18. Orario 16,15-21,15.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Fiorito, p. Sonnino, tel. 543-823: ore 21-1 Complesso «I baby Lune» canta Mario Valente
Chalet, Valentino: 21 Pippo Pasino.
El Patio (c. Moncalieri 345, telefono 833-151): ore 21 I Romans.
Gay Estivo: riposo.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Pagoda Danze: riposo.

Gran Baita: 22 - 4 Attraz. internaz.

Azapulco, Monc. 145, t. 683-660: 21.
Ancoradue Pr. lav. tel. 259-497.
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 878-878: Lida Whitaker (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): tutte le sere ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo.
Whisky Club Pino, Rome 56, 881-001

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cinque corpi senza testa» J. Crawford, D. Baker. V. 18.
Astor: «Commandos in Viet-Nam».
Corso: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Vist. minori 14.
Cristallo: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, Lee Tracy. Orario spettacoli: 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30.
Doria: «Le più belle truffe del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche, C. Deneuve, scope.
Ideale: «La sfida dei marines» Michael Parsan, Lizz Moreno.
Lux: «La pistole non discutono» Rod Cameron, technicolor.
Nazionale: «I due evasi di Sing Sing» Franchi, Ingrassia, G. Paul. Vist. 14.
Reposi: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, tecn. Inizio spett. ore 14. Ultimo 22.30.
Romano: «Noi per vivere» costmancolor. Vietato minori anni 16.
Vittoria: «L'inafferrabile Primula Nera» technicolor, di Walt Disney.

Alfieri: «La vita di Adolfo Hitler» di Paul Rotha.
Arlecchino: «La rapina di Montpernasse» Fernandel, Barbara Lange.
Arlecchinos: «Supergiallo» Scotland Yard» dai racconti di Edgar Wallace.
Capitol: «Balzan» Robert Taylor, T. Mitchell, R. Walker.
Metropol: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, technicolor, scope.
Torinese: «Amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, tech. Vist. minori anni 18. Ap. 10.

Alessandra: «Pippo, Pluto, Paperino allegri mascalzoni» di W. Disney, tec. Paradiso: «Pippo, Pluto, Paperino allegri mascalzoni» di Walt Disney, in tech.
Fiamma: «Tre moglie e marito» V. Johnson, J. Leigh, S. Winters.
Hollywood: «6 donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, col.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Rivista M. Ferrero-L. da Vinci. Vietato min. 18. Orario 16,15-21,15. Film: «Armi contro la legge».
Massimo: «Il lecito rosso» Helen Drake, Carey Collins.
Orione: «I corsari del grande fiume» tec., Tony Curtis, A. Kennedy.
Principe: «I corsari del grande fiume» tecnn., Tony Curtis, C. Miller.
Statuto: «La vendetta del vampiro» Edward Tukar. Vietato anni 14.

Adriano: «Gangster in smoking» F. Sinatra, S. Hayden.
Alcione: «Gangster contro gangster» «Rio. «Apollo Show n. 9» 16,15-21,15
Alpi: «I misteri della giungla nera» Lex Barker, P. Muri.
La Perla: «I piaceri proibiti» tecnn., un film di R. Andreucci.
Reginet: «Il trionfo di Ercole» Dan Vadis, tecn., 1ª visione per Torino.

Milano: «Totò e Peppino divisi a Berlino» e «Estasi d'amore». Ap. 10.
Peo: «Valle abissi rossi» J. Hudson.
P. Nuovo: «Falchi del fiume giallo» e «La sorpresa dell'amore». Ap. 10.

Esperia: «Le valanghe del tardo», Giardino: «Guerriglieri della giungla».
Miralfiori: «Pugnale siamese».
Vinzaglio: «Bishow l'egiziano» scope, tecn., V. Mature, C. Tierney.

Eliseo: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.
Fratelli: «7 donne dell'inferno» Patricia Owens, Cesar Romero.
Nuovo: Sesso e violenza, Curtis. V. 14
S. Paolo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Artisti: «La regina dei tartari» Chelo Alonso, J. Serbas, techn. scope.
Belgio: «Tesoro Capitan Kid» techn.
Cavallo: «La donna che visse due volte» di A. Hitchock, techn., con James Stewart, Kim Novak.
Eridano: «Il sentiero della regina» A. Murphy, Gia Scala, techn. scope.
Greco: «Quattro pistole».
V. Venezia: «L'assedio di Fort Point» Richard Egan, Rhonda Fleming.

Astra: «Il ballo della pistole» Tony Young, Dan Duryea.
Bernini: «Sambrero» techn., Ricardo Montalban, J. De Carlo, Pierangeli.
Ciriaco (tel. 772-807): «I dieci del Texas» Randolph Scott.
Ellisse: «Il figlio del diavolo».
Massaua: Il vendicatore mascherato.
Odeon: «La lira del regno» G. Johns, J. Justin, technicolor.
Stura: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Merrill.

Adua: «Terra dei giganti» col.
Azzurro: «L'urlo della foresta» con John Payne, cinemascope.
Brancia: «I due moschi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Ed-Duse: «La mano sul fucile».
Fortuna: «Sexy Italia». Vist. 18.
Moderno: «Re della terra» Jean Gabin.
Nord: «La via segreta» Widmark.
Palermo: «Ultima sparatoria» Reason.
Sociale: «Psico terror». Vietato 14.
Zenith: «F.B.I. Cane Canyeral».

Cabiria: «Il duca nero» C. Mitchell, G. M. Spina, G. Sammartin, techn.
Colosseo: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» K. Hanin, R. Dumas.
Condominio: «Sotto Palpero Yum Yum» J. Lamman, C. Linley, techn.
Plebe: «Silenzio al spara» techn, con Eddie Constantine.
Italia: «Non aparate alle bionde» P. Clay. Vietato anni 18.
Moderno: «Mani in alto» R. Rascel e «Kid Carpan» Dana Andrews.
Piemonte: «F.B.I. assalto e violenza» George Riviere, C. Dupuis.
S. Carlo: «Le avventure di Don Giovanni» E. Flynn, V. Lindfors, techn.
Spatia: «F.B.I. agente implacabile» E. Constantine. Apertura ore 15.

Diana: «Il pugnale siamese».
Doria: «All'ombra del patibolo».
Roma: «Il giudice universale».

Alba: «F.B.I. divisione criminale» con Eddie Constantine.
Ambra: «Serengeti non morirà (ec. Apollo: «Cristina Keller» Yvonne Buhingani, J. Barrymore. Vist. 18.
Lucento: «Caccia al tenente» techn, scope, Paula Prentiss.
Lutrario: «Il re della corsa» Gubin.
Splendor: «I pirati del diavolo» tec. sc., R. Harrison, A. M. Ubaldi.

TEATRO PIEMONTESE — La Piccola Ribalta mette in scena nella sede estiva della Famija Turinisa (ex Giardini Reali), dal 2 all'11 settembre, «La passiensa a l'ha nen l'ani» e «La miserie 'd monsù Travet».

LA DOMENICA TELEVISIVA

Hanno tolto dal frigorifero le canzoni del «Burlamacco»

Con alcuni mesi di ritardo, è andata in onda la registrazione del festival viareggino - Deludono (come al solito) i «proverbi»

«*L'apparenza inganna*» diceva uno dei proverbi per tutti, messi in buria ieri sera sul «Primo Canale». Il motto si addice a questa rubrica domenicale: le scenette si preannunciano irresistibili, frizzanti, ricche di umorismo; ma alla fine deludono. Evidentemente il difetto sta nelle limitazioni che sono costretti a subire i copioni delle riviste televisive e l'impossibilità di agganciare gli spunti al costume e alla cronaca contemporanea. E nulla vale a salvare lo spettacolo la presenza di un nutrito gruppetto di attori brillanti.

La puntata di ieri sera è stata particolarmente noiosa, eppure gli autori avevano cercato di movimentarla con immissioni di comici pittoreschi, pazzi con l'hobby della meccanica, ladri dal fiuto scarso, e così via. Le immagini migliori le ha offerte Ornella Vanoni, con una interpretazione assai divertente piccante della canzone «Che cosa c'è».

Ornella Vanoni ha cantato ieri nei «Proverbi per tutti»

E' seguita la quarta puntata del viaggio di Orson Welles in Spagna. Ancora tori e tori, sugli furiose, e l'ancinco di Pamplona: i cui protagonisti sono oltre ai forsuti animali, i giovanotti del paese lanciati in una divertente e concitata caccia alle carne. Le ragazze fanno da sorridenti e romantiche spettatrici dell'alto dei balconi.

Ancora una volta il pregio del documentario sta nelle immagini vigorose che riassumono sugli di un commento tanto incontestibile e pittoresco materia.

* *

Con l'intempestività che distingue i programmisti della tv, è stata trasmessa sul Secondo Canale, la serata conclusiva del Burlamacco d'oro, avvenuta a Viareggio alcuni mesi fa. Lo spettacolo era presentato da Dorelli che, in questo ruolo, ha cercato per gusto e misura nel suo stile «Johnny 7».

Che cosa dire del programma? Il solito festivaliero musicale con l'obbligatorio sempre puntato sul volto del presentatore che tenta l'immancabile bacio lesbicistico con gli ospiti; sul viso sofferto dei cantanti che urlando e singhiozzando i motivi moderni, rassomigliano ai pazienti usciti da uno studio dentistico. Una carrellata sui divi più famosi, allineati in prima fila, li ha sorpresi in atteggiamento annoiato e malinconico.

vice

Se il televisore è guasto
rivolgetevi con fiducia al «Televisocorso» che ripara solo televisori ma li ripara bene. Spenderete il giusto prezzo per la riparazione con garanzia scritta per i componenti eventualmente sostituiti. Sarete serviti con la massima celerità a domicilio esclusivamente da tecnici altamente specializzati e nelle ore più gradite dalle 8 alle 22,30. Telescuocorso fabbrica, ripara, vende permuta, noleggia Televisori. Una grande Azienda al vostro servizio. Chiamate 60.486, 681.957.

Scuola alta moda
Corsi rapidi professionali di taglio e confezione, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite. Iscrizioni dal 1° settembre presso la Segreteria della Scuola Ilda Biancotto. Via Garibaldi 7, tel. 543.733.

Collegio Del Pozzo
Rinomato istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 9, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, tel. 553.702; Alessandria, via Migliara 13, telefono 21.87.

ECHI DI CRONACA

Ancora un'altra vittima della strada

Un'altra vittima della strada: Giuseppe Bertolino, di 70 anni, è morto ieri mattina all'ospedale Mauriziano per le gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto sabato sera in corso Regina Margherita. Il vecchio, che era in bicicletta, è stato investito da un'auto guidata da Giuseppe Ferrero, di 24 anni, che è stato denunciato per omicidio colposo.

Ancora un'altra vittima della strada

Un'altra vittima della strada: Giuseppe Bertolino, di 70 anni, è morto ieri mattina all'ospedale Mauriziano per le gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto sabato sera in corso Regina Margherita. Il vecchio, che era in bicicletta, è stato investito da un'auto guidata da Giuseppe Ferrero, di 24 anni, che è stato denunciato per omicidio colposo.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 811-024

Nuovo appello di Paolo VI

«La pace problema di tutti»

Il Papa invita gli uomini di buona volontà a farsi «figli del Vangelo, che ci chiama ad essere pacifici» - Caldo saluto a un gruppo di fedeli maltesi, in occasione della loro prossima indipendenza

Dal nostro corrispondente particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI ha manifestato ieri nuovamente tutta la sua apprensione per i pericoli che minacciano la pace nel mondo, invitando i fedeli a pregare «mentre siamo ancora in tempo». Egli ha esortato allo spirito di fratellanza, di bontà, di comprensione, di tolleranza, di perdono, indicato dal Vangelo, ma ha distinto tale spirito dal pacifismo di chi rinuncia a difendersi quando le circostanze lo impongono.

«Concepire i rapporti sociali e internazionali in senso evangelico, cioè aperto a tutte le soluzioni che non siano quelle della violenza o quelle di uccidere il fratello con il quale non andiamo d'accordo, non significa — ha affermato infatti il Pontefice rivolgendosi a mezzogiorno ai fedeli che gremivano il cortile della sua estiva di Castel Gandolfo — pacifismo che rinuncia alla difesa, quando occorre, dei diritti di un popolo, e agli obblighi che un popolo e una autorità costituita impone per questa difesa.

«Voi sapete — ha rilevato il Pontefice rivolgendosi ai presenti — che il momento storico che stiamo vivendo ha dei pericoli, delle minacce. Ci sono paesi che soffrono appunto per l'inquietudine che va oltre quella politica e diventa guerra o guerriglia, o almeno tensione tale da togliere quella tranquillità dell'ordine che è la definizione della pace».

Anche per un'altra ragione Paolo VI così insistentemente continua a rivolgere il suo invito a pregare per la pace: «L'argomento della pace — ha detto — non riguarda soltanto i politici, quelli che dirigono la vita pubblica, sia con responsabilità di governo, sia con il colloquio che tengono appunto con l'opinione delle popolazioni, ma riguarda tutti. E' un tema non soltanto politico — ha ripetuto — ma soprattutto morale. Tutti dobbiamo essere dei cultori della pace. In due maniere: la prima quella di educarci, di rifarmare la nostra mentalità, di modellare i nostri spiriti sul desiderio e sul programma ed il proposito della pace. Dobbiamo essere figli del Vangelo, che ci chiama ad essere "pacifici", vuol dire che diamo alla nostra maniera di pensare, di vivere, di concepire i rapporti sociali ed internazionali un senso evangelico, che è fraterno, cioè umano, cioè aperto a tutte le soluzioni che non siano quelle della violenza o quelle dell'uccidere il fratello con il quale non andiamo d'accordo».

La seconda maniera che il Papa ha indicato per essere «cultori della pace» è imparare a considerarla non soltanto un prodotto umano, ma quale veramente essa è: un dono di Dio.

«La pace — egli ha affermato — scende dal cielo e rende buoni gli uomini. Quando davvero il Signore ci fa questa grazia, ci conferisce questo favore. E la vittima preghi. Se preghiamo, il Signore ci darà questo grande bene. E preghiamo — ha esortato — mentre siamo ancora in tempo, e sempre perché il bene della pace merita davvero questa continua vigilanza, dalla nostra invocazione alla bontà di Dio che ci dia la sua pace come ad uomini di buona volontà».

Paolo VI ha infine rivolto uno speciale saluto ad un gruppo di pellegrini maltesi, rendendo testimonianza alla loro fedeltà verso la religione cattolica. Rilevando che gli avvenimenti che interessano da vicino la storia dell'isola stanno per maturare nella dichiarazione dell'indipendenza, il Papa ha augurato ai maltesi che «questo grande fatto della loro storia non segni un cambiamento nelle loro tradizioni religiose e spirituali, ma piuttosto le confermi».

f. p.

La famigliola del «partner» di Soraya

L'attore inglese Richard Harris, che gira con Soraya «I tre volti di una donna», nella piscina della sua villa di Roma: con la moglie Elizabeth, e i figli Jaime, di 15 mesi, Jared, di 3 anni, e Damian, di 8 (Tel.).

Imponente manifestazione nella città in preda all'ansia

A Saigon 50.000 persone ai funerali dei sei cattolici uccisi negli scontri

Appelli ai fedeli della Chiesa di Roma e ai buddisti perché rimangano a ogni pubblica riunione che possa provocare disordini - Preoccupanti notizie dalle zone in cui operano i guerriglieri comunisti: segnalati molti casi di diserzione da parte di soldati dell'esercito regolare

Dal nostro corrispondente per l'estero

Saigon, lunedì mattina.

Il funerale delle sei vittime della sparatoria di giovedì scorso a Saigon, celebrato oggi nella capitale del Vietnam del Sud, si è trasformato in una imponente manifestazione della comunità cattolica vietnamita. In un impressionante silenzio rotto solo dalle preghiere e dai canti funebri, un corteo lungo tre chilometri, al quale presero parte cinquantamila persone, ha accompagnato al cimitero le salme dei quattro adulti e dei due adolescenti che i proiettili dell'esercito freddarono mentre partecipavano a una dimostrazione davanti al quartier generale delle forze armate, protestando per i mutamenti di governo ispirati dai buddisti.

Migliaia di donne, nel tipico abbigliamento femminile locale — tunica e pantaloni bianchi — recitavano il rosario; un coro maschile intonava canti gregoriani di suffragio. I feretri di legno grezzo, avvolti nella bandiera nazionale, erano stati benedetti in solenne «Messa da Requiem» nella chiesa di Tan Dinh, il sobborgo a popolazione prevalentemente cattolica ove le salme erano state esposte alla visita del popolo.

Raggruppati per parrocchia i fedeli portavano in corteo bandiere e cartelli neri e bianchi, con scritte di omaggio alle vittime degli incidenti: Sono morti per la patria, dicevano, e frasi analoghe. Gli uomini avevano il bracciale nero, le donne la fronte cinta di una fascia bianca in segno di lutto. Si notavano parecchie persone nella tradizionale tenuta nera dei notabili del Vietnam del Nord, la zona a regime comunista dalla quale provengono molti cattolici. Ad evitare l'infiltrazione nella processione funebre di elementi provocatori, ogni partecipante al corteo aveva ricevuto dalla sua parrocchia uno speciale distintivo.

Il governo era rappresentato dal vice-presidente del Consiglio Nguyen Ton Hoan e dal ministro degli Interni, generale Lao Van Phat. C'era anche un esponente della comunità buddista. Lungo tutto il tragitto fiancheggiano la guardia soldati in assetto di guerra, ad intervalli di venti metri l'uno dall'altro. Il corteo è passato davanti alla sede del quartier generale, teatro del sanguinoso incidente. I soldati di guardia al cancello sono scattati sul presentat'arm. Precedeva il corteo un gruppo di furgoni governativi pronti per l'eventuale aiuto alla comunità cattolica; gli altoparlanti installati sui furgoni avvertivano che i cattolici non avrebbero accettato la responsabilità di alcun incidente provocato da elementi ostili.

All'ingresso del cimitero municipale cinque sacerdoti hanno officiato il rito funebre. Assistevano alla cerimonia anche dodici ufficiali delle forze armate in «tenuta di guardia d'onore». I militari hanno espresso dopo la sparatoria le loro scuse per l'accaduto. Ma gli oratori che hanno parlato oggi prima della sepoltura delle sei vittime hanno avuto parole di amaro biasimo per il colonnello che si dice abbia ordinato il fuoco, e nella comunità cattolica si è formulata la richiesta che l'ufficiale sia punito come il maggiore cattolico che recentemente è stato condannato all'ergastolo, per aver dato l'ordine che nel maggio dell'anno scorso provocò l'uccisione di otto buddisti a Hue.

Il governo ha annunciato intanto che il coprifuoco notturno di quattro ore continuerà per una settimana, e questo per agevolare la ricerca dei comunisti infiltratisi a Saigon durante i disordini. Il coprifuoco fu imposto il 7 agosto dopo gli incidenti provocati dagli scontri nel golfo del Tonchino tra forze americane e del Vietnam del Nord. Il comando supremo delle forze armate ha fatto sapere che le truppe hanno avuto ordine di sparare se i dimostranti non obbediranno ai loro ordini. L'annuncio è stato pubblicato su tutti i giornali, «in modo che la gente capisca chiaramente».

In una dichiarazione comune il pro-vicario Francois Tran Thanh Khanh, in nome dell'arcivescovo di Saigon, e il vice-presidente dell'Istituto buddista di propaganda della fede hanno invitato i rispettivi fedeli a rinunciare a ogni pubblica riunione suscettibile di provocare disordini, e di astenersi dall'organizzare qualsiasi manifestazione, anche di intento pacifico, sottolineando la serietà della situazione che richiede il mantenere un comune riserbo religioso.

Preoccupanti notizie vengono dalla zona attorno a Saigon dove forte è il numero dei guerriglieri comunisti. Si afferma che a seguito della crisi governativa un gran numero di soldati stia abbandonando gli accampamenti, non sparando più che puniare. La situazione è giudicata con preoccupazione tanto maggiore in quanto l'attività comunista segna da qualche giorno una ripresa che non illude nessuno; fu così anche l'anno scorso, quando poi risultò che il Vietcong aveva soltanto raggruppato le forze per una grande offensiva, che in una sola notte liquidò 59 posti di governativi nella zona di Long An.

Un portavoce militare americano ha annunciato che gli elicotteri dell'esercito degli Stati Uniti hanno partecipato a un'azione in cui sono rimasti uccisi quindici comunisti, in risposta a un attacco sferrato presso il confine cambogiano. Un soldato americano è rimasto ferito. Un bimotore «Skyraider» con un istruttore americano e l'allievo vietnamita è precipitato all'atterraggio alla base di Bien Hoa ed è bruciato. I due occupanti sono morti.

Michele Malloy

Mortale sciagura sotto il Colle di St.-Véran

Precipita in Val Varaita un alpinista di Saluzzo

Sorpreso dalla nebbia mentre saliva con un compagno, nel cercare un passaggio è caduto in un canalone, sfracellandosi dopo un volo di 150 metri - La salma ricuperata dalle squadre di soccorso di Chianale La vittima, ventiquattro anni, è figlio del titolare di una tipografia

Dal nostro corrispondente

Casteldelfino, lunedì mattina.

Un giovane alpinista di Saluzzo, il ventiquattrenne Agostino Nano, ha perso la vita sfracellandosi in un canalone sui monti di Chianale, in Alta Val Varaita. Il giovane era partito nelle prime ore del mattino da Saluzzo con un amico, il ventottenne Carlo Alberti, pure di Saluzzo suo compagno di lavoro.

In motoretta avevano raggiunto Chianale, paesetto a 1800 metri di altitudine, a breve distanza dal confine francese. Di qui, zaino in spalla, avevano iniziato, verso le 9, la loro salita: la mèta prefissa era il Colle di St. Véran, un passo a 2848 metri di altitudine, sullo spartiacque italo-francese che mette nella valle del Queyras. I due giovani si erano lasciati alle spalle da poco il rifugio «Vittorio Emanuele» quando improvvisamente si sono trovati avvolti nella nebbia. Il vallone di St. Véran era completamente coperto.

Durante una breve schiarita hanno notato che la valle laterale, che corre parallela, era illuminata dal sole. Hanno così deciso di lasciare il sentiero e di dirigersi verso la zona sgombra dalla nebbia. Saliti in cresta in una zona denominata Rocce Blavettes, a quota 2400, si sono trovati di fronte ad una ripida distesa di sfasciume, qua e là coperta da chiazze d'erba. Secondo quanto ha raccontato l'Alberti ai carabinieri, il Nano avrebbe lasciato lo zaino all'amico per tentare la discesa malgrado l'altro lo sconsigliasse. Erano le 12,10.

Agostino Nano è salito su una cresta e vista una cengia sottostante ha spiccato un salto di alcuni metri, finendo su di un masso. Questo ha però ceduto e l'ha trascinato a valle. Le ultime parole del giovane sono state: «Ciao Carlo». Poi un urlo straziante ed un rotolio di pietrame. Il giovane ha fatto un volo di 150 metri, sfracellandosi all'imbocco di un canalone. La sua morte è stata istantanea.

L'Alberti è rimasto alcuni minuti paralizzato dal terrore, appeso alla roccia. Visto inutile ogni tentativo di raggiungere il corpo dell'amico è disceso singhiozzando a valle, presentandosi al posto fisso dei carabinieri di Chianale. I militi hanno dato l'allarme: una squadra di valligiani appartenente al soccorso alpino del Cai si è subito diretta verso il luogo della sciagura, guidata dallo stesso Alberti, ancora in preda a «choc». Ne facevano parte dieci uomini: Giovanni Rocchietta, Pierino Blas, Pietro Bernard, Daniele Gertoux, Andrea Faure, Pietro Rouiph, Stefano Gertoux, Sebastiano e Stefano Chiaix e il carabiniere Siro Pellecchia. Alle 13 hanno avuto inizio le ricerche, ostacolate dalla nebbia, in base alle poche indicazioni fornite dall'Alberti, sconvolto dalla tragedia. Un'ora dopo una seconda squadra di soccorso alpino del Cai di Saluzzo, Angelo Boero e Francesco Manzardo.

A Chianale una folla attendeva il triste corteo ed ha fatto ala al passaggio delle barelle: il pretore di Venasca, dott. Sonzi, ha proceduto rapidamente alle constatazioni di legge. Il corpo del giovane è stato quindi composto nella chiesetta di Chianale: qui, alle 17, è giunto il padre, affranto dal dolore.

Agostino Nano era noto a Saluzzo: figlio del contitolare della Tipografia Oppeano, la ex tipografia Bodoni, conosceva bene quelle montagne, sulle quali spesso veniva in compagnia dell'amico Carlo Alberti. Forse un attimo di distrazione ha provocato la tragedia.

g. b.

Agostino Nano, il giovane alpinista di Saluzzo

Compie 18 anni la futura regina

Anne Maria di Danimarca, promessa sposa di re Costantino di Grecia, ha festeggiato ieri il diciottesimo anno. Nella foto, la principessa assiste al passaggio della banda della Guardia reale. Da sinistra: la regina Ingrid, le principesse Anna Maria, Benedicta, Margherita, re Federico e Gustavo Adolfo di Svezia, attualmente ospite dei sovrani danesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Une dei magnifici tre

L'attrice Orchidea De Santis è partita da Roma diretta a Tunisi ove prenderà parte alla lavorazione del film «I magnifici tre» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Commemorati ad Alagna sedici caduti partigiani

Presente il ministro Pastore

Varallo Sesia, lun. matt.

Nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza è stato solennemente commemorato ieri mattina ad Alagna Sesia, alle falde del Monte Rosa, l'eroico sacrificio di otto carabinieri garibaldini e di otto partigiani fucilati il 14 luglio 1944 dalle brigate nere presso il cimitero perché sorpresi a trasportare carichi di esplosivo che dovevano ritardare l'avanzata dei nazifascisti in alla Valsesia.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al ministro Pastore, intervenuto in rappresentanza del governo, i generali Giovanni de Lorenzo, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, e Tomaso Ciravegna, comandante la prima brigata carabinieri di Torino, accompagnati dal comandante della legione carabinieri di Piemonte, generale Ugo Ricci, dal comandante della divisione Pastrengo, generale Giuseppe Pennella, dal comandante della legione carabinieri di Casteldelfino, dottor Guido Canta. Verso le 15 il corpo sfracellato dello sventurato giovane è stato ritrovato. Gli uomini lo hanno composto su una barella, coprendolo pietosamente con un telo ed hanno iniziato la faticosa discesa a valle lungo il ripido canalone.

Alla base di questo attendeva il dott. Canta, al quale non è rimasta altro che constatare la morte del Nano. Il parroco di Chianale, Don Barbaro, salito nel frattempo, ha impartito sotto condizione gli estremi conforti della religione a poca distanza dal punto in cui il giovane era caduto. Durante la discesa, gli dieci uomini si sono aggiunti due roccitori della squadra del soccorso alpino del Cai di Saluzzo, Angelo Boero e Francesco Manzardo.

A Chianale una folla attendeva il triste corteo ed ha fatto ala al passaggio delle barelle: il pretore di Venasca, dott. Sonzi, ha proceduto rapidamente alle constatazioni di legge. Il corpo del giovane è stato quindi composto nella chiesetta di Chianale: qui, alle 17, è giunto il padre, affranto dal dolore.

Agostino Nano era noto a Saluzzo: figlio del contitolare della Tipografia Oppeano, la ex tipografia Bodoni, conosceva bene quelle montagne, sulle quali spesso veniva in compagnia dell'amico Carlo Alberti. Forse un attimo di distrazione ha provocato la tragedia.

g. b.

Alla Mostra scientifica dell'atomo hanno contribuito diciotto Paesi

L'Italia presente alla importante rassegna con un ampio panorama delle realizzazioni sul delicato settore - La terza conferenza mondiale per l'impiego pacifico dell'energia atomica

Ginevra, lunedì mattina.

Nel corso di una solenne cerimonia, cui sono intervenute numerose personalità, come il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, e il direttore del Centro Europeo dell'Onu, l'italiano Spinelli, è stata inaugurata ieri domenica a Ginevra la Mostra scientifica dell'atomo. All'organizzazione dell'esposizione, che costituisce un riuscito complemento della terza conferenza mondiale per l'impiego dell'energia nucleare a scopi scientifici, hanno contribuito diciotto Paesi.

L'Italia occupa un posto importantissimo in questa rassegna: oltre agli stands del Cnen, diversi reparti sono stati riservati all'industria privata del nostro Paese. Particolare attenzione riscuotono gli stands della Fiat, che offre ai visitatori un ampio e interessante panorama degli sforzi che essa compie da anni nel campo delle ricerche e realizzazioni nucleari come è chiaramente documentato nella nota diffusa, a cura del delegato della Fiat, ingegner Parodi, che elenca i congegni esposti negli stands della grande fabbrica torinese.

Aperta al pubblico la mostra scientifico, il segretario generale delle Nazioni Unite inaugura oggi la terza conferenza mondiale per l'impiego pacifico dell'energia atomica. Sono presenti a Ginevra circa tremila scienziati, in rappresentanza di [illegible] Paesi. In complesso verranno esaminati settecentoquarantanove relazioni. Gli argomenti all'ordine del giorno sono: perfezionamento del reattore per la produzione dell'energia elettrica a prezzi commerciali, impiego dell'atomo per la trasformazione dell'acqua marina in acqua potabile e nuove ricerche nel settore degli isotopi per la loro utilizzazione nell'agricoltura.

Il padiglione italiano figurerà tra quelli dei 35 Stati espositori a fianco dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania Occidentale e di altri Paesi.

Nel padiglione italiano U Thant è stato ricevuto dal prof. Carlo Salvetti, vice presidente del Cnen e presidente del Consiglio dei governatori dell'Aiea, e dal prof. Edoardo Amaldi, presidente dell'Inen, che hanno illustrato al segretario generale dell'Onu le attrezzature esposte.

Tra questa figura una sezione in grandezza naturale e funzionante dell'impianto Ponti per la sperimentazione del ciclo di combustibile uranio-torio. L'impianto Ponti, alla cui realizzazione collaborano sotto la direzione del Cnen industrie italiane e straniere, costituisce il primo impianto del mondo destinato al trattamento chimico del combustibile al torio già impiegato in un reattore nucleare, all'estrazione del nuovo materiale fissile che si è generato e alla conseguente fabbricazione di nuovi elementi di combustibile da reimpiegarsi in altri reattori.

Altra apparecchiatura italiana che il prof. Salvetti ha illustrato al segretario delle Nazioni Unite è il servomanipolatore a distanza «Mascot 1», realizzato dai laboratori del Cnen della Casaccia.

Il «Mascot 1» è una specie di «robot» semovente dotato di braccia meccaniche, comandato a distanza mediante un sistema elettronico a transistor, che permette di compiere in una zona non accessibile all'uomo, perché contaminata da radioattività, ogni genere di operazione che solo la mano dell'uomo potrebbe portare a termine.

Il padiglione italiano è completato da rappresentazioni grafiche del programma elettronucleare italiano curato dall'Enel, dall'esposizione di elementi di combustibile e altri componenti di reattori fabbricati dalla sezione energia nucleare della Fiat e dall'Italcom di Saluggia.

Il governo giapponese aiuta i figlioli della Baker

Tokio, lunedì mattina.

Prendendo una iniziativa che non ha precedenti, il governo nipponico ha deciso di donare 5000 franchi per contribuire al mantenimento degli orfani adottati dalla contante Josephine Baker.

Il provvedimento, a quanto riferisce il quotidiano «Asahi», è stato deciso perché tra i [illegible] adottati dalla Baker figura anche un ragazzo di 12 anni di origine giapponese.

L'inchiesta sul tragico crollo di Caravaggio

Perché cinque ragazzi lavoravano nella costruzione dello stabile?

L'impresa li aveva assunti in aperta violazione alla legge - Interrogati il progettista e l'impresario costruttore - Migliorano i cinque feriti

Dal nostro corrispondente

Treviglio, lunedì mattina.

Il tragico crollo della casa in costruzione a Caravaggio, ha diffuso nella cittadina la psicosi di altri disastri. Alcune famiglie abitanti in case di recente costruzioni edificate dalla stessa impresa oggi chiamata in causa, hanno addirittura preferito trascorrere la notte presso parenti. Si sa come capita in questa circostanza: la paura si impadronisce di tutti e si agitano timori di pericoli [illegible] inesistenti).

E' stata accolta con favore dalla popolazione di Caravaggio la notizia secondo la quale è sindaco, avv. Antonio Castelli, ha dato disposizioni affinché vengano ripetuti, anche se erano stati già eseguiti regolarmente, i collaudi per tutti gli appartamenti costruiti dall'impresa Giussani nell'ultimo quinquennio.

L'inchiesta giudiziaria sul crollo di sabato non ha segnato il passo nemmeno nella giornata festiva: carabinieri e polizia hanno proseguito gli accertamenti diretti a raccogliere materiale utile per il Sostituto Procuratore della Repubblica. Una volta in possesso del materiale, il magistrato, dott. Antonio Scopelliti, prenderà le sue decisioni.

Il titolare dell'impresa costruttrice e il geometra progettista e direttore dei lavori, dopo l'interrogatorio subito sabato presso le caserme di Caravaggio, sono stati rilasciati; a loro carico non sono ancora stati configurati i reati dei quali dovranno rispondere. Non si conosce quale sia stata la posizione assunta dai due nel corso dell'interrogatorio né se abbiano assunto una linea di difesa comune, come sembra probabile.

All'Ospedale di Caravaggio i cinque ricoverati — Gianfranco Raimondi, di 17 anni, Antonio Gnocchi, di 13 anni, Giovanni Legramandi, di 14 anni, Roberto Rossetti, di 28 anni, ed Emilio Tonoli, di 27 anni — sono tuttora trattenuti nel reparto chirurgia. Tutti o quasi tutti guariranno in una quindicina di giorni.

Resta l'angosciosa interrogativo: perché la vittima Giuseppe Mazza, di soli dodici anni, lavorava nell'impresa? Le voci a questo proposito sono molteplici e contraddittorie. C'è chi dice che la mamma del ragazzo avesse mandato il figlio per qualche giorno al lavoro in cambio di alcuni favori che avrebbe ricevuto dall'Impresa Giussani, c'è chi afferma che il bimbo ardesse dal desiderio di lavorare alla costruzione di una casa.

Resta il fatto che egli sarebbe stato assunto dall'impresa, come altri quattro dei dodici addetti alla casa in costruzione, in aperta violazione alla legge sul lavoro che fa esplicito divieto di assumere fanciulli che non abbiano compiuto i quindici anni. Perché siano stati assunti? E' quanto cercheranno di appurare i carabinieri, e soprattutto i funzionari dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, che hanno già provveduto al sequestro dei registri-paga e dei documenti in possesso dell'impresa Giussani.

Ecco ora alcune informazioni aggiornate sulle cause del crollo. Quando ha ceduto il pilastro centrale, tutta l'armatura interna, composta da tavolati ritenuti saldi e non consistenti, è venuta giù con uno squarcio nettissimo. Si è così avuta la rottura verticale al primo e secondo piano della muratura esterna e della sezione di mezzo del muro. Del resto, il fatto che fra gli addetti alla costruzione della casa ci fossero anche dei ragazzi fa dubitare che gli errori siano stati commessi proprio per la mancanza di esperienza di questi ultimi, ai quali tuttavia non può essere addebitata alcuna responsabilità.

I funerali della piccola vittima avranno luogo oggi pomeriggio, a spese del Comune.

r. p.

Dopo i trionfi di Cairate e Corsico, ieri il giovane ciclista si è imposto ad Arcore

MOTTA: terza vittoria in otto giorni

Sul traguardo d'Arcore: 1° Motta, 2° Dancelli

Un successo di buon augurio a una settimana dai mondiali

Entusiasmo della folla per la nuova affermazione del corridore della Molteni - Il comportamento degli altri azzurri ha suscitato invece qualche perplessità - L'opinione del c.t. Magni

DAL NOSTRO INVIATO

Arcore, lunedì mattina.

Gianni Motta, ventun anno e cinque mesi, alla sua stagione d'esordio tra i corridori professionisti, è ormai diventato un personaggio di primo piano nel mondo dello sport. Ci poteva ancora essere qualche dubbio fino a poco tempo fa: la sua vittoria nella tappa di Biella del Giro d'Italia, per quanto netta, meritava qualche conferma — e questa, come si sa, sono puntualmente e prontamente venute, anzi sono venute a grappolo: tre in una settimana. Domenica scorsa primo nella Coppa Bernocchi a Legnano, ieri l'altro primo a Corsico Milanese, e ieri nuovamente primo — questa volta nel G. P. d'Arcore, che il munifico industriale Molteni aveva organizzato in circuito attorno al suo feudo, mai più pensando, forse, che il più giovane e ormai più popolare dei corridori del suo gruppo sportivo ne avrebbe riportato un nuovo successo. Anche il primato delle vittorie ripetute a breve intervallo l'una dall'altra che apparteneva, se non sbaglio, a Zilioli — ora appare battuto, almeno come tempo, giacché, ripeto, i tre ordini di arrivo vittoriosi si sono succeduti nello spazio di una settimana.

E pure il modo di vincere, la cifra e lo stile, direi, di questi successi, portano già il segno di una personalità — degna della massima considerazione anche se li vogliamo giudicare e classificare col senso di maggiore ponderatezza più che mai necessaria in casi del genere. Giacché si fa presto a dire: in tre corse di seguito Motta ha staccato i suoi avversari del gruppo; ha raggiunto chi gli fuggiva davanti e li ha «piantati» (ieri, soltanto Dancelli, sua compagno di squadra, gli ha resistito nel finale, soccombendo però in volata): quale miglior prova pretendere della sua assoluta superiorità su tutti gli altri corridori italiani — da lui letteralmente «stracciati»? Stando ai risultati, ed alle graduatorie dei tre ordini di arrivo di cui si parla — il ragionamento non fa una grinza. Al pari di Zilioli l'autunno scorso, anche Motta, in questo momento, di forza si è portato sulla cresta dell'onda — mettendo in ombra, arrivo a dire, i pur meritevoli suoi compagni della squadra azzurra che con lui, domenica prossima, tenteranno la scalata al titolo mondiale.

Se così fosse, e in modo particolare questa terza vittoria del giovane brianzolo avesse, per la vicenda che l'hanno accompagnata e per la resistenza opposta dagli avversari, le caratteristiche di un successo duramente conquistato su un percorso accidentato e difficile — allora sì che tutti quanti potremmo, al pari delle strabocchevoli folle ieri ammassate sul circuito, allora sì che potremmo esultare per la scomparsa, l'affermazione anzi, di un nuovo astro del ciclismo.

Certo, che l'esultanza la agitiamo anche noi; certo, il modo col quale Motta è andato a riprendere i fuggitivi e poi ha vinto mi è immensamente piaciuto; il suo senso della corsa per sferrare l'attacco al momento giusto e continuarlo con la dovuta fermezza, rivela una personalità ormai di completo e matura campione; ma per piazzare l'uomo al suo giusto posto nella scala dei valori atletici, non si può non tener conto della speciale carattere che quest'anno ha assunto la preparazione degli «azzurri» al campionato mondiale, e, particolarmente, il corso di ieri per il suo tracciato, per la sua lunghezza, e per le condizioni meteorologiche in cui tutti i corridori più in vista — cioè gli uomini di Magni —, si trovavano per l'occasione.

Dopo una ventina di chilometri di una corsa senza fuoco speciale (il percorso misurava 236 in totale, su tredici giri di un circuito quasi del tutto pianeggiante, con un paio di brevi e lievissime salite), quattro corridori, neppure dei più famosi, si erano portati al comando del novanta partiti, precedendo il gruppo di un minuto abbondante. Erano Dancelli, Fantinato, Scandelli e Nencioli.

Essi aumentavano il vantaggio gradatamente: 6 minuti e rotti al passaggio dell'ottavo traguardo. Che cosa aspettavano gli azzurri a farsi avanti?

Lo feco di quali che si aspettavano un susseguirsi di quelli scatti, di questi tentativi, magari anche soltanto come prova, come gioco, direi, per vedere quanto poteva durare una progressione a 48 o 50 all'ora, su quel breve dosso della strada e poi giù nella fresca ombra dei boschetti brianzoli: una prova generale, insomma, oppure un tentativo di anticipare, anche soltanto in parte, quelle che saranno le scene più rudi, opprimenti risolutive, che la gara mondiale di Sallanches prenderà intorno al duecentesimo chilometro.

Ma questo non è avvenuto — oppure non lo abbiamo visto (e se è così la colpa è soltanto nostra, ma non credo). Ci fu, è vero, la buona progressione del gruppone inseguitore che alla fine del nono giro aveva ridotto a soli due minuti il ritardo dai primi (che avevano perduto Nencioli); al giro successivo anche Scandelli scomparve lasciando ai Dancelli e Fantinato al comando, ma il distacco era rimasto pressoché immutato: a 1'57" Brugnami, che di cento metri precedeva il gruppo. Fu soltanto a questo punto, mancando poco più di cinquanta chilometri alla fine, che uno degli inseguitori si rialzò ad agire. Non so se a somiglianza di sabato a Corsico, Motta si decise a partire per il duplice squillo di sirena, cosicché la coppia della Molteni — rimasta ormai padrona della corsa — iniziò il tredicesimo ed ultimo giro 1' e 20" prima del gruppone, che appare comandato da Zilioli. Che poi, al traguardo finale, questo ritardo sia risultato di minuto soltanto di poco, non so se sia merito degli inseguitori in gruppo oppure del legittimo cedimento di Dancelli — al quale Motta pensò non abbia voluto infliggere la mortificazione di staccarlo.

Provvide la volata fra i due, davanti ad una folla che pareva impazzita per la gioia di vedere in testa il suo beniamino; al cento metri Dancelli è ancora primo; ma poco alla volta Motta impone la sua maggior freschezza, gli si porta alla pari, e lo supera, arrivando primo per oltre una lunghezza.

A un minuto seguono tre corridori, che si sono distanziati dal grosso sull'ultima, breve ondulazione del percorso: sono Grassi, Barivierà e Taccone. E ad oltre mezzo minuto, ecco la massa degli staccati, che rallenano Fallarini non ha difficoltà a precedere in una specie di volata per il nesto posto, davanti a Zilioli, Cribiori, Durante e tutti gli altri azzurri.

A proposito dei quali, più che interessante doveva essere il giudizio chiesto a Fiorenzo Magni, che li ha seguiti per quasi tutta la corsa.

Del vincitore, il commissario tecnico della Lega non poteva ripetermi — ed aveva ragione — che le stesse parole di sabato a Corsico: «Formidabile! Fenomenale!».

«E gli altri?», ho domandato.

«Tutti bene, benissimo», è stata la risposta, che, dopo quanto ho scritto più sopra, non poteva non sorprendermi, o, quanto meno, troverai d'accordo. Magni mi accorse della mia perplessità ad accettare una assoluzione del genere, e subito si corresse.

Così: «De Rosso doveva fare la sua corsa, e arrivare primo se gli riuscisse. E andato bene nella prima parte, ma nel finale doveva proteggere il suo compagno di marca. Da Zilioli mi aspettavo di più; comunque, ha reso più di Adorni e di Mealli. Tuscano mi è piaciuto quando ha attaccato negli ultimi chilometri; Cribiori non doveva forzare; Durante poteva far meglio: ha corso per vincere, ed ha sbagliato».

Vittorio Varale

1. Gianni Motta, 236 km. in 5 ore 40'55" (media oraria 41 km. 653 metri); 2. Dancelli a una lunghezza; 3. Grassi a 1' e 8"; 4. Barivierà stesso tempo; 5. Taccone id.; 6. Fallarini a 1'23"; 7. Zilioli; 8. Fontana; 9. Bruni; 10. Magni; 11. Balmamion; 12. Battistini; 13. Cribiori; 14. Durante; 15. Gurli; 16. Zandegù; 17. Brugnami; 18. Baldan, tutti con il tempo di Fallarini. Gruppo, con gli altri azzurri, a 1' 20".

L'irresistibile sprint di Motta sul traguardo di Arcore (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dilettanti in Val d'Aosta

Bodrero attacca ma fora e Passuello vince il Giro

Nell'ultima tappa da Cogne allo stadio aostano si è affermato Barrera - L'ultima edizione della gara era toccata a Motta, lo stesso ciclista azzurro affermatosi tra i professionisti sabato e ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Adriano Passuello, un ciclista di ventun anno magro, alto, con un viso da ragazzino che facilmente si bagna di lacrime, ha vinto la terza edizione del Giro della Valle d'Aosta. Succede nell'albo d'oro a Vendemmiati e a Giannetti Motta (lo stesso Motta che da professionista ha vinto sabato a Corsico e ieri ad Arcore). La sua prova è stata meritevole di lode. Ha avuto la fortuna dalla sua per tutta la corsa e particolarmente nella tappa di ieri, ma ha saputo, almeno nei primi giorni, crearsi quel primo posto in classifica con alcuni ottimi attacchi.

Ha avuto fortuna nel riuscire a distaccare il suo avversario più pericoloso Bodrero, nella terza tappa, quella di Etroubles, quando il torinese è caduto. Un altro aiuto involontariamente prezioso hanno procurato gli organizzatori, eliminando dal tracciato il 5° tappa di sabato la dura salita di Verrayes. E infine molta, moltissima, ne ha avuta ieri, nel punto decisivo dell'ultima frazione, la salita alla Tête d'Arpy.

Dopo tre dei nove chilometri di salita in terra battuta che portano ai duemila metri del colle, Passuello era nettamente in crisi. Bodrero e Parrini, rispettivamente secondo e terzo in classifica, lo avevano attaccato e stavano guadagnando terreno. Un minuto abbondante il distacco al quarto chilometro, sembrava giocato fatto per Bodrero che aveva un vantaggio di un paio di minuti sulla maglia bianca e un margine identico al proprio attivo nei confronti di Parrini, compagno di fuga. C'era un altro punto a favore del torinese: in testa alla corsa, dall'inizio della salita precedeva Gigi Barrera, anch'egli del Fiat, che doveva servire come punto d'appoggio per il compagno se l'attacco fosse andato a buon termine.

Ma si mise di mezzo la sorte. Una foratura bloccava Bodrero, una foratura con complicazioni. La gomma speciale, più resistente delle solite, non si staccava dal cerchione. Poi la si strappava via, ma si perdeva qualche altro secondo per chiedere alle macchine della Benelli una ruota. Quelli, che pure non avevano uomini di classifica da difendere, la rifiutavano. Infine il montaggio della nuova gomma, leggera come una da pista. Passavano 3'30" cronometrati. E transitavano i migliori: Passuello, Cucchietti, Schiavon, per non parlare di Parrini che impegnandosi allo stesso avevo rimontato quasi tutti passando sulla vetta del colle con soli 20" di vantaggio su Barrera, e 2'40" di margine su Passuello.

Era finito l'attacco di Bodrero e ora in pericolo per il ragazzo del Fiat era pure il secondo posto. Passuello mancavano ancora cinquanta chilometri da fare, ma si sentiva le spalle al sicuro, ora che il suo avversario principale era dietro di lui. E più a ruota di colle in discesa, con Barrera davanti che non riusciva più a capire che cosa doveva fare: gli avevano detto che Bodrero era in fuga assieme a Parrini, ma lui sugli ultimi tornanti aveva visto in basso il toscano, e non l'amico.

Assieme con Parrini, si battevano nella discesa Martinazza, Mannucci e Tondolo e raggiungevano il capofila. Bodrero non c'era proprio e l'altro ragazzo del Fiat, un po' per favorire il compagno, un po' per prender fiato, si metteva in coda rifiutando i cambi, rompendoli poi quando capiva che il vantaggio di Parrini poteva essere troppo esiguo. Il gruppo con Passuello rimontava e su di esso prendeva vantaggio un terzetto formato da Bodrero, Rossello e Cravero; ricongiungimento ad Aymaville per gli inseguitori e per i primi un minimo vantaggio fino alla piata dello stadio Puchoz.

Barrera aveva ripreso fiato in quegli ultimi chilometri e poi era nettamente più veloce di tutti i compagni. Partì, sulla pista piatta e difficile, in seconda posizione, e rimontò Mannucci nella prima delle tre curve staccandolo subito di cinque o sei metri, poi il trenò il gruppo degli inseguitori e fianco a fianco per non ingolfarsi tutti alla sprint anche il primo di essi Biava.

Poi Gigi da buon amico quando da Bodrero e stette un quarto d'ora a farsi spiegare l'incidente, la fuga precedente, la rimonta successiva. E Bodrero, scuro in viso, con quella gomma fra le mani continuava ad intercalare alle altre frasi: «Non si può perdere così un giro».

Si può invece, ma è una cosa che fa rabbia.

g. vigl.

Ordine d'arrivo della tappa Cogne-Aosta:

1. Barrera (Fiat) km. 222 in 4 ore 58'14", alla media oraria di km. 45,229.
2. Mannucci, s.t.
3. Tondolo, s.t.
4. Martinazza, s.t.
5. Parrini, s.t.; 6. Biava a 34"; 7. Cravero; 8. Corradini; 9. Rossello; 10. Russello, tutti col tempo di Biava.

Classifica finale:

1. Adriano Passuello (Gunna Varese) in 11 ore 24'.
2. Bodrero (Fiat) a 2'40".
3. Parrini (Mignini) a 5'37".
4. Cucchietti (Goat) a 6'35".
5. Rossello (Cantotorri) a 5'56"; 6. Schiavon (Tognana) a 6'43"; 7. Caltsion (Goat) a 6'43"; 8. Mannucci (Atala).

Passuello (a destra) vincitore del Giro della Val d'Aosta

Sorpresa a Vittorio Veneto: la Triestina battuta per 6-2

VITTORIO VENETO, lun. matt.

Il Vittorio Veneto, che già si era ben comportato nell'amichevole contro il Torino, ha confermato ieri il soddisfacente grado di forma raggiunto superando per due reti a zero la Triestina. Ai goals realizzati nelle gare precampionato si è saliti non dare eccessiva importanza: notevole è però la fatte che la squadra veneta, altro che nel punteggio, si è imposta nettamente sul piano del gioco, dimostrando una tecnica molto superiore a quella degli avversari ed un'intesa eccellente.

La Triestina ha deluso sia in difesa (particolarmente fuori fase sono apparsi Pez e Verrucci che all'attacco, reparto in cui il solo Dalle è riuscito a tratti a rendersi pericoloso. Le reti sono state realizzate al 17' del primo tempo dal centravanti Marziali ed al 28' della ripresa dalla mezzala Vernier, che ha battuto Scerti su punizione dal limite.

Al belga Rik Van Looy la Parigi-Lussemburgo

LUSSEMBURGO, lun. matt.

Il belga Eduar Sels ha vinto ieri la seconda ed ultima tappa della corsa Parigi-Città del Lussemburgo battendo in volata il francese Raymond Poulidor. Entrambi, in classifica generale sono stati però preceduti dall'ex campione del mondo Rik Van Looy. Il «vecchio» Rik è ancora in gamba e lo ha dimostrato proprio alla vigilia dei «mondiali».

Jastremski e De Varona nuovi primati mondiali

NEW YORK, lunedì matt.

L'americano Chet Jastremski ha migliorato il record mondiale dei 200 rana nel corso delle selezioni preolimpiche statunitensi. Jastremski ha coperto la distanza in 2'28"3 mentre il record precedente era di 2'29"6, stabilito dallo stesso americano nell'agosto del 1963, e uguagliato questo anno dal sovietico Georgi Prokopenko.

Jastremski, uno studente in medicina di 22 anni, ha così fatto una triplette «contro» sulla scena del nuoto internazionale. Nel 1962 il forte nuotatore americano non era riuscito a qualificarsi, sia pur di stretto margine, per le Olimpiadi di Roma.

Nella stessa riunione Donna De Varona ha migliorato il suo primato mondiale dei 400 metri misti, portandolo da 5'18"5 a 5'14"9. Il primato precedente era stato stabilito a Lima l'11 marzo di quest'anno.

Zanellato, della «Rostese» campione regionale allievi

Cirié, lunedì mattina.

A seguito della corsa e premio San Rocco» di ieri, organizzata dal G. S. Brunero, il giovane «allievo» Zanellato, della Ciclistica Rostese, ha vinto il titolo regionale 1964 con largo margine su Bertuzzi, Cavalletti e Sattin. La competizione era articolata in quattro prove.

Anche la gara decisiva è stata vinta da un corridore della stessa Società, Giancarlo Bonnin, che ha staccato appunto Zanellato (giunto 2°), nonché Sattin, Berlino e Unale.

Malgrado la sconfitta per 1 a 2 di fronte ai lombardi

Il Novara regge il confronto col Monza

Elogi dell'allenatore della squadra di serie B, Malagoli, agli azzurri - Prodezze del portiere biancorosso Ciceri - Un mediano e un centravanti acquisti necessari per i novaresi

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara si è presentato per la prima volta al suo pubblico, ieri pomeriggio, perdendo per 1-2 la gara amichevole col Monza. Il risultato, com'è buona regola degli incontri precampionato, non dice assolutamente nulla, il significato della partita va cercato al di là di ciò che dicono i goals. Sconfitta a parte, la giornata non è stata priva di considerazioni positive per la squadra novarese. Molina e Girardo, i due «ex» che si sono assunti la responsabilità della squadra, rispettivamente come direttore tecnico e come allenatore, hanno ancora molti problemi da risolvere. Qualcuno potranno risolverlo da soli: l'adattamento, che non può compiersi certo in un breve periodo di preparazione, di Mascheroni alla nuova posizione di interno di punta; il disciplinamento del gioco un troppo irruente del terzino Milazzo, tornato in prestito da Vicenza; il progressivo dirozzamento dell'attaccante diciassettenne Poiré, prelevato dallo Sparta, e che si dimostra ricco di qualità istintive, ma ingenuo ed inesperto come è logico alla sua beata, verdissima età.

Per altri problemi invece Molina e Girardo dovranno attendere l'aiuto esplicito già promesso dai dirigenti: la formazione ideale, dopo la cessione di Mentasti al Piacenza, è rimasta priva di un centrattacco titolare; il ruolo è temporaneamente coperto da Milanesi il quale, vestendo la maglia n. 9, rende il cinquanta per cento in meno di quel che renderebbe nella sua più naturale posizione di ala destra. Inoltre manca al Novara un mediano di spicata personalità tecnica, capace di far da «spalla» sul centrocampo alla mezzala Perani. L'ex lagnanese è molto bravo, è un centrocampista che non starebbe male neppure in categoria superiore.

Questo Novara ancora in fase di elaborazione ha comunque retto validamente il confronto con una solida squadra di serie B come il Monza. Il 2-1 che ha premiato i biancorossi lombardi, guidati quest'anno da Malagoli, non è scaturito tanto da una superiorità di gioco (che nessuno ha notato) quanto dalla differenza di rendimento dei portieri. Lena e Rusconi, che si sono alternati in difesa della rete novarese, hanno parato tutti i palloni parabili; Ciceri invece, che è stato in campo per tutti i novanta minuti fra i biancorossi, ha parato anche gli altri meno uno, esso tutto.

Senza le prodezze del suo portiere in vena di miracoli, il Monza probabilmente avrebbe lasciato lo stadio novarese con un punteggio meno soddisfacente. Del resto il migliore elogio al Novara (che ha avuto nel «libero» Canto, in Perani e in Bramati gli elementi più efficaci) lo ha fatto lo stesso allenatore del Monza: «È una squadra obbligativa e solida — ha detto Malagoli — che ci ha impegnati a fondo. Per me è senz'altro migliore del Como, l'altro undici di serie C che ho visto giocare in questi giorni». E poiché il Como è considerato uno dei più quotati pretendenti al primato nel girone A di serie C, è evidente quanto questo giudizio «neutrale» faccia piacere al Novara.

Dopo aver sfiorato due volte il goal con Mascheroni nei minuti iniziali, il Novara si è trovato in vantaggio al 12' di gioco: un lancio di Bersellini a Vigni (nella giornata il miglior attaccante biancorosso) uno stretto dribbling sotto porta dell'ala sinistra, con un rimpallo sfruttato dal n. 7 Sacchella per insaccare da un palo di metri. Gli azzurri hanno mancato ancora il goal al 23' con Poiré che si è fatto anticipare da Ciceri, ma sono riusciti comunque a chiudere il primo tempo in pareggio, grazie ad una prodezza di Perani ben sfruttata da Bramati. Il n. 8 novarese, ricevuto il pallone da Bramati che aveva puntato al centro, ha fintato il passaggio verso l'ala destra Poiré ed ha tirato restituito la sfera all'ala sinistra: Bramati, da fuori area, ha sorpreso Ciceri con un violento ed angolato rasoterra.

Le variazioni apportate alle due squadre nella ripresa non hanno modificato sensibilmente la situazione. Il Novara ha messo Rusconi fra i pali, Beretta a terzino, poi dopo un quarto d'ora ha rimandato negli spogliatoi Poiré sostituendolo col diciannovenne Sesia II, fratello dell'ex terzino del Torino. A venti minuti dalla fine è uscito, per una contusione all'anca, il centromediano Udovicich.

Malgrado la fatica, anche i secondi 45 minuti sono stati abbastanza vivaci. Il Monza ha colpito una traversa a portiere battuto al 21' con Vigni, Ciceri ha detto tre volte di no, a Bramati al 32', a Milanesi al 27', ancora a Bramati ad un minuto dalla fine. Poco prima di quest'ultima prodezza del portiere novarese, i biancorossi erano però riusciti a segnare il goal della vittoria: il mediano Ferrero batteva una punizione da circa 35 metri per un «mani» di Sanna ed il pallone andava a rimbalzare sulla testa del palo alla sinistra di Rusconi; più lesto del portiere era il n. 9, mancino Vivarelli che, con un colpetto di testa, depositava il pallone in rete.

Gianni Pignata

NOVARA: Lena (Rusconi); Volpati (Beretta), Milazzo; Canto, Udovicich (Testa), Testa (Sanna); Poiré (Sesia II), Perani, Milanesi, Mascheroni, Bramati.

MONZA: Ciceri; Bacio, Melonari (Magni); Bersini, Ghioni, Prato (Ferraro); Sacchella, Campagnoli (Maggioni), Cristin (Vivarelli), Bersellini, Vigni.

I tennisti australiani sconfiggono la Svezia

Finale interzone di Coppa Davis - In 44 minuti Stolle-Emerson superano in doppio Lundqvist-Schmidt per 6-2, 6-1, 6-0 - Punteggio di 3-0 per l'Australia

Båstad, lunedì matt.

L'Australia si è qualificata per la finale di Coppa Davis battendo alla seconda giornata di gara la Svezia con il punteggio di 3 a 0. I due ultimi singolari non restano da fare non potranno più influire sul risultato. Dopo la vittoria ieri da Emerson contro Lundquist, ed il successo scontato di Stolle su Schmidt, le probabilità dei campioni australiani di superare il difficile turno apparivano ben consistenti, ma nessuno avrebbe potuto prevedere una sconfitta tanto netta da parte dei due scandinavi.

Emerson e Stolle hanno dominato dal primo all'ultimo minuto di gara concedendo al doppio avversario tre soli giochi su tre partite, e chiudendo con il punteggio di 6-2, 6-1, 6-0. Hanno giocato in un modo impeccabile, senza perdere un solo servizio, e concludendo il match in 44 minuti comprensivi anche degli intervalli tra un set e l'altro.

L'incontro non ha assolutamente storia. La cronaca è invece interessante per quel che riguarda le ore precedenti la partita quando il capitano della squadra australiana doveva decidere quale coppia schierare con Lundquist e Schmidt. In un primo tempo erano stati infatti designati i giovani Tony Roche e John Newcombe i due ragazzi che avrebbero dovuto sostenere da soli il peso dell'incontro in una fossa stata vota a tempo la squalifica inflitta a Emerson e Stolle.

Poi Hoppman ha cominciato a nutrire serie preoccupazioni quando ha visto le condizioni del tempo: tirava vento, con folate violentissime, e cadeva una leggera pioggia. I due ragazzi potevano trovarsi in difficoltà mentre i più esperti compagni non avrebbero certamente accusato alcuna difficoltà: proprio alla scadere del tempo per designare i giocatori, Hoppman comunicava la sua decisione, favorevole a Stolle-Emerson.

Gli australiani incontreranno ora gli Stati Uniti, detentori della coppa, sui campi di Cleveland il 25, 26 e 27 settembre.

e. r.

istituto methodo
TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244
SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)
CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO
CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere
CORSI DIURNI E SERALI

Allo Stadio: i granata si presentano ai loro sostenitori con una netta vittoria

Domina il Torino contro la Fiorentina: 3-0

Applausi al nuovo acquisto durante la notturna di ieri

Meroni apre la serie dei goals

L'incontro fra Torino e Fiorentina ha avuto le sue fasi più brillanti nel primo tempo - Spettatori entusiasti - Troppi cambiamenti nella ripresa

Meroni (a destra) nell'azione in cui ha ottenuto il primo goal del Torino contro la Fiorentina (ari allo Stadio

Come nel caso della Juventus un paio di giorni or sono, era questa la prima volta che vedevamo all'opera la squadra del Torino nella presente stagione. Ora, bisogna dire subito che il lavoro svolto dai granata contro la Fiorentina va esaminato e giudicato in quanto la compagine ha svolto nel corso del primo tempo. E questo lavoro merita senz'altro piena lode.

L'impressione lasciata dalla compagine nei primi cinquanta minuti è stata quella di una squadra giovane, fresca, spigliata, veloce, piena di intraprendenza; una squadra come non è dato di vedere sovente in questi tempi piena di calcoli e di complicazioni. Correvano tutti come indiavolati i ragazzi granata, che per l'occasione vestivano la maglia bianca, ed apparivano pieni di iniziativa e ricchi di idee.

Gli oppositori non erano proprio gli ultimi venuti, erano quella Fiorentina, una compagine che conosciamo tutti senza provvista di uomini di mordente, cosa venne travolta quasi inesorabilmente, nel primo quarto d'ora di gioco. La prima rete fu dovuta alla mezzala sinistra Meroni su passaggio della pure mezzala Simoni, che era stato servito con precisione da Hitchens. La intera difesa dei toscani risultò come travolta e tagliata fuori d'azione, ed al pur valente portiere Albertosi non rimase che darsi vinto.

Il quarto d'ora di gioco che seguì fu appena sopportabile che la rossa granata. Moschino, servito dal terzino Tenaglia che era avanzato fin oltre la metà campo faceva partire un tiro alto e fortissimo da alcuni metri fuori dell'area di rigore avversaria. La palla picchiava sotto alla sbarra trasversale e penetrava in rete rendendo vano il gran volo di Albertosi.

Non era tutto. Hitchens e Meroni mancavano poco dopo per un nulla un'occasione d'oro procurata da Simoni, ed alcuni minuti più tardi Meroni, avuta la palla da Hitchens non seppero più per l'intervento, se casi si può dire, di un montante. Ciò proprio alla mezz'ora. Era la giornata dei pali, ché il nuovo centro mediano fiorentino Orlando colpiva anche lui un montante. Ma prima del riposo di metà tempo Hitchens mancava ancora per un nonnulla una ottima occasione creata dal mediano Ferretti.

Alla metà tempo non c'erano che parole di lode per il Torino. La Fiorentina, nella quale il solo Hamrin conservava lucidità di veduta e precisione di interventi, pareva, al contrario, lenta e quasi sconvolta. Il terzino nazionale Robotti non aveva mai potuto fermare le sbrigliate iniziative dell'ala Meroni. Il pubblico numerosissimo. Circa 30 mila persone presenti andava in solluchero.

Subito all'inizio del secondo tempo, sulla prima avanzata dei padroni di casa, Simoni, presentatosi solo davanti ad Albertosi, segnava per la terza volta per la sua squadra. Il portiere Albertosi si trovava sulla traiettoria del tiro basso e potente. Egli si gettava in tuffo, ma la palla gli sgusciava sotto il corpo proteso e penetrava irresistibilmente in rete. Da quell'istante fu «tre a zero», cioè, l'incontro può essere considerato praticamente come finito.

Il Torino non giuocava più collo stesso brio pertentoso di prima, e la Fiorentina, come punta sul vivo dallo smacco, dava prova di maggior slancio e volontà. Ma, principalmente, a togliere significato al gioco della ripresa ed a confondere un po' le idee di tutti — attori e spettatori — furono i numerosi cambiamenti di uomini operati nell'intervallo e nel corso delle azioni da ambo le squadre in campo. Già rientrando in campo parecchie mutazioni erano avvenute. Ma in seguito Albrigi prese il posto di Simoni, Bertini quello di Maschio, Nuti quello di Benaglia, Lancioni quello di Hitchens.

A fare la stessa fine una ventina di uomini si videro in campo al posto di ventidue soli. Due pali consecutivi numero colpiti da Orlando e da Morrone, e Cella, non visto dall'arbitro che guardava altrove, deviò in area con una mano un pallone.

Anche questa volta l'attenzione del pubblico era concentrata sui nuovi acquisti: Meroni e Simoni. Le due nuove ali non vennero non riuscirono che lodi ed approvazioni finché il giuoco ebbe svolgimento normale.

Vittorio Pozzo

TORINO: Vieri; Poletti (Fossati), Tenaglia; Puja, Rosato, Ferretti (Cella); Simoni (Albrigi), Ferrini, Hitchens, Moschino (Lancioni), Meroni.
FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Maschietto (Malliscio); Brizi, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio (Bertini), Orlando, Benaglia (Nuti), Morrone.

I risultati di ieri

Bologna - L. R. Vicenza 2-3
Verona - Milan 0-0
Spal - Cagliari 0-1
Torino - Fiorentina 3-0
Vittorio Veneto - Triestina 2-0
Varese - Pro Patria 2-1
Novara - S. Monza 1-3
Rimini - Modena 1-1
Carpi - Venezia 1-3
Bari - Reggiana 1-2
Entella - Alessandria 1-1
Padova - Cesena 7-1
Avellino - Trani 6-1
Taranto - Potenza 3-1
Arzano - Palermo 2-1
Foggia - Catania 1-1
Catanzaro - Siracusa 0-0
Rapallo - Sammargheritese 2-0
Lucchese - Pisa 1-2
Derthona - Pavia 0-0
Viareggio - Prato 0-0
Massese - Carrarese 1-2
Santhià - Pro Vercelli 1-0

Spal-Cagliari: 0-0

Ferrara, lunedì mattina.

Grande predominio dello difese, mentre gli attacchi sono stati attivi sì, ma imprecisi nelle conclusioni, tra Spal e Cagliari, impegnati di fronte a un pubblico scarso, in una serata fresca che avrebbe invitato di più a giocare. Invece agonismo poco, quindi per avere un po' di spettacolo si è dovuto attendere la seconda parte della partita, quando gli attaccanti biancazzurri si sono dati da fare per umiliare, forse, gli isolani, ma comunque senza riuscirvi.

L'incontro è terminato 0-0.

* Albenga-Savona 0-1: con una rete segnata da Natta al 35' della ripresa il Savona ha battuto l'Albenga, matricola di IV Serie, in un incontro amichevole disputato sabato sera. I savonesi, costretti a rivoluzionare lo schieramento dovendo dopo 20 minuti di gioco per un infortunio allo stopper Ballardini contuso ad una spalla, non sono apparsi all'altezza della prestazione fornita sette giorni prima contro il Lecco.

* Il Rapallo (Serie D) ha battuto per 2-0 la Sammargheritese, partecipante al campionato ligure dei dilettanti. Le reti sono state segnate nella ripresa: al 15' da Cazzola e al 35' da Strati.

Burgnich infortunato a Napoli assente oggi in Inter-Genoa

Milano, lunedì mattina.

L'odierno Inter-Genoa, esordio stagionale dei nerazzurri allo Stadio di S. Siro (contro l'undici jugoslavo di Vasas i campioni d'Europa giocarono all'Arena) è atteso con enorme interesse. Nonostante il carattere amichevole della partita di questa sera, i biglietti delle gradinate e dei «distinti» si sono esauriti fin dalla metà della scorsa settimana.

L'aspettativa del pubblico è stimolata soprattutto dall'imminente avventura argentina, che la squadra di Helenio dovrà affrontare tra qualche giorno per la prima finale della Coppa intercontinentale. Parte della comitiva nerazzurra, atterrata ieri mattina alle ore 9 all'aeroporto di Linate, proveniente da Napoli, è proseguita subito in torpedone per il centro sportivo di Appiano Gentile, dove si sono allenati gli atleti che allo Stadio di Fuori Grotta avevano giocato un tempo solo o erano rimasti a riposo.

Dolenti note per Burgnich, che rimane il difensore più in forma del momento. Il forte terzino a Napoli ha riportato infatti una distorsione alla caviglia destra, tanto da rendere assai problematica la sua utilizzazione per giovedì a Madrid contro l'Atletico (per l'incontro di questa sera non c'è neanche da parlarne).

Il medico sociale, che ha già iniziato la terapia adatta, spera di poter recuperare il giocatore in tempo, affinché Herrera possa impiegarlo il 2 settembre a Buenos Aires contro l'Independiente. Puro Jair è tornato da Napoli contuso; ma si tratta di un malanno di poco conto.

La partenza in aereo per la capitale spagnola è fissata per dopodomani e la partita del giorno successivo contro l'Atletico di Madrid avrà inizio alle ore 18,45. Alla sera usata di venerdì la comitiva nerazzurra inizierà il volo transatlantico per Buenos Aires, con scalo a Rio de Janeiro. L'arrivo nella capitale argentina è previsto per le ore 11,30 dello stesso venerdì.

l. c.

La Juventus prepara con fiducia l'incontro di S. Siro con il Milan

Superato, a pieni voti, l'esame «spagnolo», la Juventus si prepara però ora a sostenerne uno molto più difficile: il Milan, che mercoledì ospiterà i bianconeri. È infatti una delle squadre favorite per il successo finale, e quella contro gli ex campioni d'Europa per la formazione di Heriberto Herrera sarà davvero la «prova della verità», anche per la sua vicinanza al campionato che, com'è noto, avrà inizio il 13 settembre.

La bella prestazione contro il Siviglia è stata molto utile alla Juventus, perché ha portato in casa bianconera una discreta dose di ottimismo, sperazando via, inoltre, quasi tutta la perplessità ed i timori nati dopo la prova di Cuneo e Biella. La squadra torinese, insomma, si appresta ad affrontare i rossoneri con il morale, se non proprio alle stelle, certo molto più alto di qualche giorno fa: e questo, senza dubbio, ha la sua importanza.

La Juventus non ha ancora assimilato alla perfezione le idee tattiche di Heriberto Herrera, il gioco d'assieme è ancora un po' sommario, ma un certo miglioramento indubbiamente c'è stato: ed è per questo, soprattutto per questo, che nell'ambiente juventino si attende tranquillamente di S. Siro forse con un certo comprensibile nervosismo ma senza dubbio con rinnovata fiducia.

I bianconeri hanno ripreso ieri mattina la preparazione agli ordini di Heriberto Herrera: un'ora in tutto, con molti esercizi ginnico-atletici ed infine un po' di lavoro con il pallone. Un allenamento nel complesso non molto pesante, contrariamente al solito: il trainer juventino ha preferito non stancare eccessivamente i giocatori, data la relativa vicinanza tra le due gare con il Siviglia ed il Milan.

Alla seduta non ha preso parte il solo Dell'Omodarme, che ha usufruito di una giornata di permesso; erano invece presenti anche Barcellino I, Leoncini e Sacco, che si sono ormai quasi completamente ristabiliti. La Juventus proseguirà la preparazione stamane, effettuando una seduta più impegnativa: probabilmente verrà anche disputata una partitella a ranghi ridotti.

In quanto alla formazione da opporre al Milan, vi saranno probabilmente alcune novità rispetto a quella che ha giocato nel primo tempo contro il Siviglia. Il rientro di Leoncini, ad esempio, appare quasi sicuro: Leoncini dovrebbe pertanto tornare nel suo ruolo abituale di terzino destro.

E' possibile anche l'impiego di Barcellino I e Sacco: il primo giocherebbe «stopper», con Salvadore battitore libero e forse, Castano centrocampista; il secondo potrebbe invece essere impiegato nella ripresa con compiti di raccordo al posto di Del Sol.

m. car.

Per i rossoblù, quarta partita in undici giorni

Delude il Bologna con il Vicenza: 3-3

Soltanto Fogli ha giocato senza commettere errori - Le reti dei campioni d'Italia realizzate da Haller, Nielsen e Perani - Quelle dei veneti da Vastola (2) e Benini

Nielsen (a destra) segna la seconda rete del Bologna allo scadere del primo tempo

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Quattro partite in undici giorni sono un po' troppe, e i giocatori del Bologna lo hanno chiaramente dimostrato fornendo una prestazione nel complesso fiacca e deludente rispetto a quelle che l'avevano preceduta. La partita è finita in parità, ma bisogna dire che, nel primo tempo, allorquando le due squadre scendevano le formazioni tipo è stato il Lanerossi Vicenza a marcare un certo predominio tecnico, anche se è sempre stato il Bologna a mantenere l'iniziativa.

I biancorossi sono andati in vantaggio al 4' con un debole tiro di Vastola il quale ha raccolto un traversone di Vinicio. La difesa del Bologna è apparsa nell'occasione ferma e impacciata, come lo è stata anche in seguito. Troviati in vantaggio i rossoblù hanno attaccato senza curarsi troppo della copertura. Il Vicenza vi giuoca di contro, forte soprattutto in difesa dove ha brillato il «libero» Stenti, ha potuto così applicare meglio la sua tattica ormai consueta del contropiede: Vastola e Vinicio in sole punte, Dell'Angelo all'ala destra dei mediani (lasciato libero di un Bulgarelli che, pur non intelligenti intuizioni si preoccupava troppo poco del centrocampo) con Menti a fare il regista e Campana, uno dei migliori, ala tornante e ottimo coordinatore del gioco.

Campana ha portato a spasso Capra per il campo, rendendo ancora più debole la difesa rossoblù piuttosto appannata in Janich e Pavinato, con Tumburus non ancora all'altezza dei propri mezzi e qualche volta in difficoltà nel contrastare Vinicio, puntiglioso ma non occasionalmente efficace. Per fortuna c'era un grande Fogli e turare diverse falle. E' stato proprio il mediano, il migliore dei campioni d'Italia; Haller ha avuto soltanto sprazzi, seppure di autentico spettacolo. Qualche buono spunto l'hanno fornito anche Pascutti e Nielsen: ma, al pari dei compagni, essi hanno soltanto... giocherellato.

Il Bologna ha ripreso alla meglio il pareggio ottenendolo soltanto al 35', con un'azione di Fogli che ha lanciato Haller nel vivo della difesa: il tedesco ha anticipato in... scivolata l'uscita di Luison, ma era in evidente fuorigioco non rilevato. Il Lanerossi ha nuovamente ristabilito le distanze al 43' per merito di Vastola su servizio di Campana, con i difensori rossoblù ancora stranamente fermi, e soprattutto con la area sguarnita. Allo scadere del tempo Nielsen, ricevuto il pallone su punizione (passaggio all'indietro di Haller, o Fogli) resisteva alle cariche, anche fisiche rimpalli favorevoli ed entrava in porta sullo slancio.

Nella ripresa avvenivano numerose sostituzioni tra i rossoblù: all'attacco rimaneva il solo Haller, mentre in difesa soltanto Tumburus e Fogli lasciavano il loro posto, anche il Vicenza procedeva ad alcune modifiche dopo che Luison era già stato sostituito al 2' da Pin avendo dovuto uscire per un colpo alla testa accusato in un'uscita su Nielsen. I rivalsi mostravano maggiore vivacità, si segnalavano soprattutto Turco, Muccini e Moraschi. Il Bologna passava in vantaggio con un goal di Corradi al 13' (anche questa forse di fortunoso) ma il Vicenza poteva uscire imbattuto per merito del giovane Benini che realizzava ad un minuto dalla fine.

Nonostante la giornata piovosa duemila spettatori erano sugli spalti. In tribuna, oltre il commissario della Lega calcio dott. Franchi, c'erano il segretario generale della Federazione tedesca signor Pansalach e l'allenatore della squadre nazionali, Schoen. Essi avevano avuto in precedenza un colloquio con il presidente Galdoni, con l'allenatore Bernardini e con il d.s. Bonino per ottenere che il Bologna concedesse Haller per la partita con la Norvegia del 4 novembre. La missione ha avuto successo: Haller giocherà, ma tornerà in tempo per giocare la domenica successiva l'incontro di campionato a Roma contro i giallorossi.

Enzo Masi

Bologna: Negri; Capra, Pavinato; Tumburus (Muccini), Janich, Fogli (Franzini); Perani (Corradi), Bulgarelli (Turra), Nielsen (Bui), Haller, Pascutti (Marconi).
Vicenza: Luison (Pin); Zoppelletto (Volpato), Savoini; De Marchi, Carandini (Fiberi), Menti; Vastola (Benini), Vinicio, Dell'Angelo, Campana (Colavolpi).
Arbitro: Bernardis di Trieste.

Sul campo dell'Entella

L'Alessandria (1-1) pareggia a Chiavari

Alla rete di Mognon ha replicato Parodi

Dal nostro corrispondente

Chiavari, lunedì matt.

L'incontro Entella-Alessandria, giocato al piccolo trotto, ha avuto dei momenti buoni e altri mediocri, senza però mai cadere nella noia o nella monotonia. L'Alessandria ha messo in mostra buone individualità che stanno cercando l'intesa, che già hanno trovato nei reparti arretrati, ma che purtroppo è ancora lacunosa in prima linea, dove Mognon sinora è l'unico che svolge bene il suo compito.

L'Entella non ha affatto sfigurato, pur mostrando qualche difetto nella prima linea. La formazione ligure aventa fin dal principio gli attacchi dei grigi, che hanno in Bettini un ottimo palleggiatore, e che in dieci minuti si procurano tre calci d'angolo. E' solo al quarto d'ora che l'Entella accenna alla reazione, e Canessa strappa i primi applausi al pubblico con un tiro a fil di palo, cosi come il ricevo Mognon al 20' per un altro tiro improvviso.

Al 36' il Bettini dell'Alessandria fugge lateralmente e poi lascia partire una cannonata in diagonale non appena il portiere gli si muove incontro. Il goal sembra fatto, ma con un'acrobatica rovesciata Nadalin salva a porta vuota. La reazione grigiellana arriva dalla retrovia perché prima Nadalin e poi Piazza si spingono all'attacco e vanno ad impegnare Nobili che si produce prima in una parata e poi in una deviazione in corner.

Nella ripresa l'Alessandria parte decisa all'attacco: Mognon si presenta subito a Scabini con un tiro ottimamente parato, ma due minuti dopo un'incertezza della difesa offre un pallone frontale al centrattacco, che con un tiro fiacco batte lo stupito portiere chiavarese. E' il 3' della ripresa.

L'Entella scatta subito in area avversaria e rimedia una punizione dal limite che Colombo scaraventa a rete. Solo l'ultima classe di Nobili evanta la minaccia con una parata in tuffo. Ma l'Entella non si ferma: un'azione da parte di Bettini, trova Dossena che passa rapidamente sull'altra fronte, dove Parodi in corsa infila alle spalle di Nobili.

p. r.

Entella: Tassini (Scabini); Costantini, Dellapiane; Piqué, Nadalin, Piazza; Marchiandi (Dossena), Cesarini, De Rossi (Bettini), Colombo, Barani (Parodi).
Alessandria: Nobili; Melideo (Cocito), Poggi; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristoforo, Bettini, Mognon, Sonzini, Oldani.
Arbitro: Torre, di Voghera.

Bardelli del Tennis Torino campione di terza categoria

Como, lunedì mattina.

Si sono conclusi sui campi di Villa Olmo, a Como, i campionati italiani di tennis di terza categoria, che hanno laureato nel singolare maschile il sanremese Bardelli, (che difendeva i colori del Tennis Club Torino), dopo una disputatissima finale, durata tre ore e mezzo, con il romano Di Domenico, battuto per 6-1, 8-9, 9-11, 6-4, 8-7.

Nel singolare femminile, la milanese Bertelè ha avuto facilmente ragione della romana La Conserta per 8-2, 6-3. Nel doppio maschile, il modenese Pini e il genovese Volontieri si sono sbarazzati in tre soli set dei bresciani Scarioglio e Fiavani per 8-2, 8-3, 11-9.

Nel doppio femminile, il titolo è stato conquistato dalla coppia milanese formata dalla Rossi e, ancora, dalla Bertelè, che hanno battuto per 6-3, 2-6, 6-3 la veneta Della Zanti, di Venezia, e Perera, di Belluno. Nel doppio misto, la coppia sostava Genova-Valsecchi, del Tennis Club Chatillon, si è imposta facilmente sui romani Brancifortà-Pozza per 8-4, 8-1.

I rossoneri privi di Mora ed Altafini

Il Milan bloccato a Verona: 0 a 0

Soltanto Salvi e Fortunato hanno avuto qualche spunto efficace - Difesa e mediana, invece, sono apparse sufficientemente registrate - Qualche incertezza anche nella squadra veneta

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Il Milan ha concluso con il risultato di 0 a 0 l'incontro di ieri in notturna con il Verona, offrendo una prestazione incolore che non ha certo fornito indicazioni utili per formulare un giudizio sulla consistenza della squadra. Tutto sommato, si può dire che la partita non abbia superato, se non in qualche scorcio, il livello d'un semplice allenamento.

Scesi in campo privi di Mora e Altafini oltre che di Sivera, i rossoneri hanno dimostrato una notevole lentezza nell'impostazione delle trame offensive, non riuscendo quasi mai a impensierire seriamente la difesa avversaria. Era evidente comunque l'intenzione di non forzare, per cui parecchi elementi hanno giocato notevolmente al di sotto delle loro effettive possibilità. All'attacco si sono messi a tratti in evidenza Fortunato e Salvi, apparsi in grado di giocare con una certa scioltezza.

La difesa e la mediana si sono rivelate sufficientemente registrate. In complesso un Milan in tono minore, certamente lontano dalle condizioni in cui dovrebbe affrontare l'inizio del campionato.

Il Verona, dal canto suo, è apparso abbastanza preparato atleticamente, mentre per quanto riguarda il gioco d'assieme ha denunciato qualche incertezza.

I rosso-neri dopo una puntata offensiva del Verona non hanno difficoltà ad assumere l'iniziativa e già al primo minuto insidiano la rete di Bissoli, con il giovane Salvi il centravanti però calcia da pochi passi fra le braccia del portiere.

I giallo-blù non appaiono tuttavia eccessivamente intimiditi e si portano all'attacco sospinti da Joan. La difesa milanista controlla con calma un paio di veloci incursioni dei veronesi. Al 32' Salvi porge un ottimo pallone ad Amarildo, che lascia partire un secco tiro rasoterra: Balzarini è pronto a bloccare in tuffo. Un guizzo di Amarildo al 27' e la palla finisce nell'esterno della rete. Un minuto dopo si registra la prima azione di rilievo condotta dal giallo-blù: su calcio d'angolo, Maschietto indirizza bene verso la porta di Balzarini, mandando il pallone a sfiorare la traversa.

I veronesi, incitati da un pubblico abbastanza numeroso, sembrano acquistare a poco a poco una certa disinvoltura di fronte alle chiare degli avversari, che per la verità non incutono eccessivo timore, soprattutto all'attacco, dove le azioni scaturiscono più da spunti personali che da un effettivo gioco d'assieme. Al 31', Salvi giunge in area avversaria, ma sciupa l'occasione calciando alto. Due minuti prima dello scadere del tempo Joan si fa applaudire per una prodezza: il centravanti veronese si libera di un paio di avversari e sferra un gran tiro che Balzarini riesce a neutralizzare in volo.

All'inizio della ripresa i rossoneri mancano un'altra facile occasione con Amarildo che su un preciso traversone di Lodetti non riesce a mettere in rete da pochi passi. Poco dopo i giallo-blu effettuano una veloce contropiede e Barlozzi, che sostituisce Balzarini, si esibisce in un acrobatico intervento per sventare un pericoloso spiovente. Le azioni milaniste continuano ad essere frammentarie, per cui la difesa del Verona può contenerle senza troppe difficoltà: al 17' brillante spunto di Maschietto che avanza sulla destra fino al limite dell'area e poi lascia partire una staffilata che scivola di poco il montante destro della rete di Barlozzi.

Il Milan riprende il predominio ma non riesce ad andare al di là di una opaca, infruttuosa superiorità: al 31' un guizzo improvviso di Hamrin desta il pubblico da un certo torpore, il negretto sferra un violento tiro da una trentina di metri e manca di un nulla il bersaglio; poi il gioco piomba nella monotonia, non vi è più nulla da registrare fino al fischio di chiusura.

g. m.

VERONA — Bissoli; Facchetti, Caristi; Cappellino, Maschietto, Joan; Golin, Tomiet, Del Zotto, Bertucco, Amici.
MILAN — Balzarini (Barluzzi); David (Noletti), Malatini (Bacchetta); Trebbi (Radice), Pelegalli, Trapattoni (Petrini); Fortunato, Lodetti, Salvi, Amarildo, Germano.
Arbitro: Barcio.

Facile vittoria di Panich in una marcia sui 20 Km

MILANO, lunedì mattina.

Abdon Pamich si è imposto con facilità nella gara di marcia sui 20 chilometri svoltasi ieri sera a Cernusco Montevecchia, giungendo al traguardo in 1 ora 31'07". Pamich, che non è stato mai contrastato, ha preceduto di oltre cinque minuti il suo più diretto inseguitore, De Gaetano. Al terzo posto si è classificato De Rosa.

«Europei» a Milano

Olanda - Spagna di baseball: 10-0

MILANO, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio, nel corso della seconda giornata dei Campionati europei di baseball, in via di svolgimento al Campo Kennedy, l'Olanda ha superato la Spagna con il punteggio di 10 a 0. I vincitori, da sei anni campioni europei, si sono dimostrati molto abili nelle battute valide» realizzandone 13 contro 6 degli spagnoli, che sono apparsi nettamente inferiori nel lancio e nella battuta. Oggi scenderà in gara l'Italia, per la seconda partita, nella quale affronterà la Francia.

Il Foggia non perde (1-1) a Pescara con il Catania

Pescara, lunedì mattina.

La neo-promossa Foggia ha pareggiato col Catania nell'incontro amichevole disputato ieri in notturna allo stadio Adriatico di Pescara. Il Foggia ha chiuso in vantaggio il primo tempo con una rete messa a segno da Oltramari al 12' con un tiro improvviso sferrato da una diecina di metri.

All'inizio della ripresa i siciliani pareggiavano: al 2' l'arbitro concedeva un calcio di rigore per atterramento di Danova. Ballava Biagini che toccava lateralmente e Facchin con un tiro molto forte segnava.

Catania e Foggia, pur offrendo una prestazione generosa, hanno dimostrato di aver bisogno ancora di perfezionare la loro preparazione e l'intesa tra i reparti. Comunque il loro rendimento può essere catalogato discreto.

I migliori delle due formazioni sono apparsi: Marchesi, Tagliavini e Maioli per il Foggia; Fantazzi, Magi e Facchin per i catanesi.

I funerali di Zappa

MILANO, lunedì mattina.

Si sono svolti ieri mattina i funerali del giornalista sportivo Mario Zappa morto venerdì scorso. Ai funerali sono intervenuti numerosi giornalisti sportivi, dirigenti di società ed enti calcistici ed ex calciatori. Il corteo funebre, partito dall'abitazione della scomparsa in via Venini, si è diretto alla chiesa parrocchiale di S. Maria Beltrade.

Santhià - Pro Vercelli: 1-0

Santhià, lunedì mattina.

Il Santhià ha battuto la Pro Vercelli alla sua prima uscita stagionale. Il goal, un autogoal, è stato dovuto a un momento infortunio del terzino vercellese Fondello.

Il gran caldo, la scarsissima preparazione, hanno fatto sì che la partita (sminuzzata in tre tempi) fosse priva di particolare interesse, rimandando di conseguenza un giudizio sulla Pro a domenica ventura in occasione della seconda partita della stagione.

* Calcio: Insinghiese successo dell'Arezzo che ha battuto per 2-1 il Palermo nella prima uscita stagionale.

Gli azzurri dell'atletica vittoriosi a Modena su svizzeri e jugoslavi

Primato italiano di Ottoz nei 110 m. ad ostacoli: 13"8

L'ottima prestazione ottenuta nonostante una partenza non troppo veloce - Migliorato di un decimo il record precedente - In progresso Bogliatto: 2,06 nel salto in alto - Deludente prova di Lievore nel lancio del giavellotto - Ottolina non ha partecipato alla gara dei 200 metri vinta da Sardi in 21"5

L'atleta valdostano Ottoz taglia il traguardo nella corsa dei 110 metri ostacoli stabilendo il nuovo primato italiano col tempo di 13"8

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

Una eccezionale prova di Ottoz nella gara dei 110 ad ostacoli ha dato ieri a Modena il tono alla giornata conclusiva del confronto di atletica leggera fra le selezioni italiana, svizzera e jugoslava. Il ventenne azzurro è volato sulle barriere con perfetto stile, sfoderando sull'ampia tera'ultima e la quart'ultima, ed ha chiuso la gara con un 13"6/10, che costituisce il nuovo record italiano, un decimo di secondo in meno del limite precedente, in possesso dello stesso Ottoz, di Cornacchia e di Mazza.

In un primo momento era stato annunciato anche ieri 13" e 2; successivamente il tempo è stato ritoccato dopo un nuovo controllo dei cronometri. Ottoz ha vinto in totale assenza di vento, dopo due false partenze di Petrusio e Riedo, che avevano un poco innervosito gli atleti. L'azzurro, scattato non molto forte, già al primo ostacolo era in piena velocità. Le barriere sono state passate con stile perfetto; la sua azione era lineare al punto che pareva non forzasse neppure, segno questo di una raggiunta maturità tecnica. «Quando migliorerà ancora nel passaggio della seconda gamba — ha detto l'allenatore federale Sandro Calvesi — potrà scendere ancora di due decimi di secondo».

Dopo le delusioni di sabato (e quella di Lievore di ieri), ecco finalmente un nome sicuro per Tokio sul tabellino dei tecnici federali. Alle spalle di Ottoz, Cornacchia ha lottato con la solita compostezza, ma è mancato un poco nella spinta: comunque, il tempo segnatogli — 14"2 — è parso un po' «cattivo» nei suoi confronti.

Soddisfazione nel clan azzurro per Ottoz, ed entusiasmo fra gli jugoslavi per Vivod, che ha vinto il salto in alto con 2 metri e 10, nuovo record nazionale. A 2,19 ha fallito di poco Bogliatto, che ha mancato la misura al secondo tentativo per un attimo di ritardo nel richiamare la seconda gamba.

La gara del salto in alto si è aperta con un piccolo dramma. Al primo tentativo, con l'asticella a metri 1,90, il jugoslavo Majlan, accreditato di un record personale di 2,03, si è accasciato sulla pedana, bloccato da uno strappo alla coscia destra. La competizione si è poi fatta interessante a 2 metri, passati alla prima prova dai quattro atleti rimasti in pedana: i nostri Zampatelli e Bogliatto, l'elvetico Maurer e il jugoslavo Vivod. A 2,03, la misura è riuscita soltanto ai due azzurri e, con margine di maggiore sicurezza, allo jugoslavo, un ragazzone tutto gambe, di notevole statura. A 2,06, fallita Zampatelli, e poi Bogliatto e Vivod passavano la misura di 2,06, puntando a 2,10, dove il jugoslavo riusciva nell'intento al terzo salto, mancando poi nettamente le tre prove a 2,12.

Cielo leggermente coperto e temperatura più fresca, grazie ad un acquazzone caduto sul mezzogiorno, quando si sono schierati ai blocchi di partenza i velocisti dei 200 metri, prima gara della giornata conclusiva. Mancava Ottolina, perquanto presente in campo e impegnato a salutare amici e conoscenti abbracciandosi dalle tribune. Sardi ha battuto nettamente in 21" e 5 tutti gli avversari, uscendo molto bene dalla curva e aumentando ancora il vantaggio negli ultimi quaranta metri. Alle sue spalle, Giani, in 21" e 7, contendeva di misura l'elvetico Stadelmann, finito a spalla con lo stesso tempo dell'azzurro.

Assente Ottolina nei 200 metri, l'attenzione degli spettatori si è poi spostata a Lievore e Meconi, due dei candidati a rappresentare a Tokio l'atletica italiana. Lievore, tanto nella rincorsa e fiacco nella spallata, si è fermato a metri 74,40, battuto da entrambi gli jugoslavi: Miletic con 76,18 e Galic con 74,94. Una gara veramente modesta. Un po' meglio Meconi, riuscito a battere di 4 centimetri (18,10 contro 18,06) il jugoslavo Karlin. Anche per il fiorentino, comunque, la misura non è certo rassicurante, se guardata in funzione della squadra per le Olimpiadi.

Splendido, come sempre, lo sprint finale di Ambu, che nei 10.000 metri, corsi con l'attenzione sempre tesa alla maratona di Tokio, ha conquistato il secondo posto dietro lo jugoslavo Farcic e davanti al pericoloso Cervan.

Nella 4 x 400 buona la seconda frazione di Morale e l'ultima di Bello, ma nulla da fare contro gli svizzeri, guidati dal fuoriclasse Lesng. Nel salto triplo, Bortolozzi si è imposto con metri 15,30 sugli jugoslavi Njaradi e Jocic.

Complessivamente, quattro vittorie degli italiani, quattro degli jugoslavi e due degli svizzeri. Punteggi finali al termine delle due giornate di gare: Italia-Jugoslavia 111 a 96, Italia-Svizzera 129 a 79, Jugoslavia-Svizzera 111 a 96.

Salvo che per Ottoz e, subito, per Frinolli (che fino al momento della caduta aveva tenuto un ritmo addirittura migliore di quello che consentì a Mosele il record del mondo), il bilancio degli olimpionici non è molto brillante. In progresso, comunque, sono parsi Bogliatto nell'alto, Fontanesi nel lungo e Bello sui 400 metri. Ieri il novarese nell'ultima frazione della 4 x 400 è stato cronometrato in 47" e 7 e sui 420 metri, pari a circa 47" netti sui 400.

Bruno Perucca

I RISULTATI

Salto in alto: 1) Vivod (Jugoslavia) m. 2,10 (nuovo primato jugoslavo); 2) Bogliatto (It.) 2,8; 3) Zamparelli (It.) 2,3; 4) Maurer (Svi.); 5) Barlocher (Svi.); 6) Majlan (Jug.).

Getto del peso: 1) Meconi (It.) m. 18,10; 2) Barisic (Jug.) 18,06; 3) Jocovic (Jug.) 17,42; 4) E. Hubacher (Svi.); 5) Sorranti (It.); 6) M. Hubacher (Svi.).

200 piani: 1) Sardi (It.) 21"5; 2) Giani (It.) 21"7; 3) Stadelmann (Svi.) 21"7; 4) Descloux (Svi.); 5) Kovak (Jug.); 6) Stanojevic (Jug.).

Metri 1500 piani: 1) Krsi (Svi.) 3'50"3; 2) F. Bianchi (It.) 3'50"7; 3) Jelinek (Svi.) 3'51"3; 4) Kovac J. (Jug.); 5) Finelli (It.); 6) Milosevic (Jug).

Metri 110 ostacoli: 1) Ottoz (It.) 13"8 (nuovo primato italiano); 2) Cornacchia (It.) 14"2; 3) Marchesi (Svi.) 15"; 4) Kolbo (Svi.); 5) Rucavina (Jug.); 6) Todosjevic (Jug.).

Metri 3000 siepi: 1) Span (Jug.) 9'00"4; 2) Krsko (Jug.) 9'00"4; 3) Sommaggio (It.) 9'07"4; 4) Kammermann (Svi.); 5) Hess (Svi.); 6) Rizzo (It.).

Salto triplo: 1) Bortolozzi (It.) m. 15,30; 2) Njaradi (Jug.) 15,26; 3) Jocic (Jug.) 14,17; 4) Averone (It.); 5) Bantali (Svi.); 6) Stierli (Svi.).

Lancio del giavellotto: 1) Miletic (Jug.) m. 78,18; 2) Galic (Jug.) 74,94; 3) Lievore (It.) 74,40; 4) Von Warburg (Svi.); 5) Bonaiuto (It.); 6) Buhler (Svi.).

Staffetta 4x400: 1) Svizzera (Descloux - Bruder - Theiler - Lasng) 3'11"3; 2) Italia (Maldo - Morale - Prosi - Bello) 3'11"7; 3) Jugoslavia (Stanoisf-Borner - Stanoyisk - Kovac) 3'18".

Metri 10.000: 1) Farcic (Jug.) 29'47"4; 2) Ambu (It.) 29'50"6; 3) Cervan (Jug.) 30'01"; 4) Conti (It.); 5) Holzer (Svi.); 6) Hunger (Svi.).

Punteggio finale: Italia batte Jugoslavia 111 a 96; Italia batte Svizzera 129-79; Jugoslavia batte Svizzera 111 a 96.

Nuovo primato della Tria: 4052 punti nel pentathlon

Nel corso della riunione regionale di atletica leggera organizzata ieri a Torino dall'«Augusta», Maria Vittoria Tria, detentrice del record italiani del salto in lungo (5,16) e del pentathlon (3765 punti), ha migliorato quest'ultimo primato portandolo a punti 4052.

Nelle cinque specialità del pentathlon, Maria Vittoria Tria ha ottenuto i seguenti risultati: 13"6 negli 80 hs., 6,69 nel peso, 1,45 nel salto in alto, 5,69 nel salto in lungo e 28"4 nei 200 metri. Tutti risultati di un certo rilievo, che stanno a dimostrare, oltretutto, la versatilità di Maria Vittoria Tria.

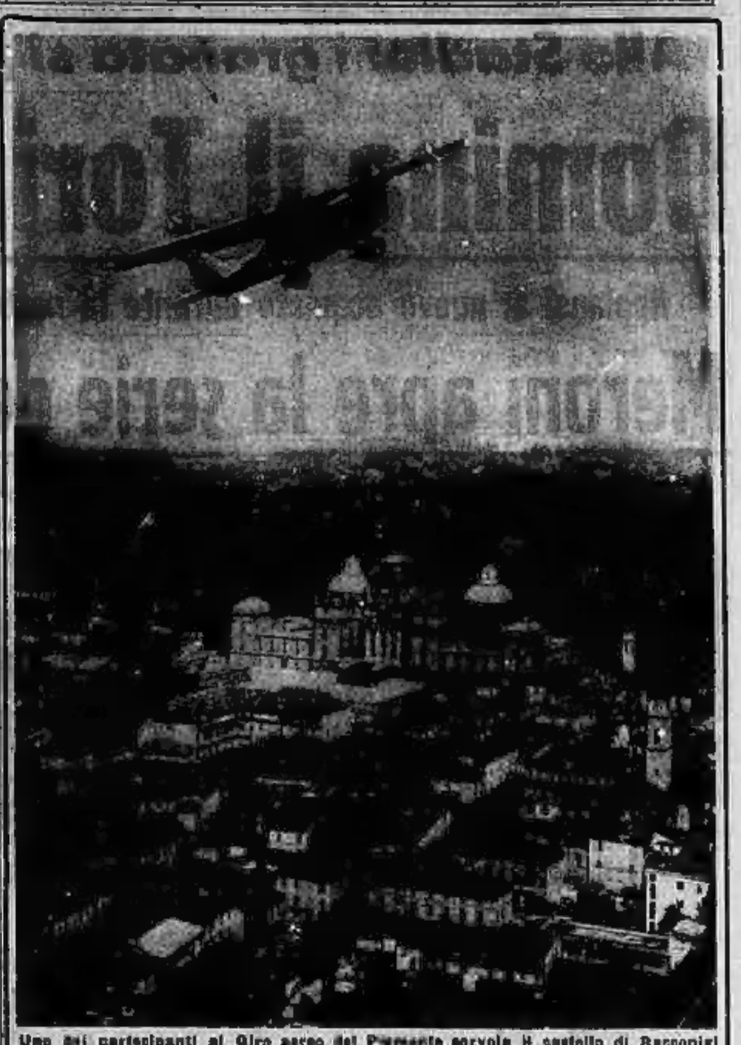
Pentathlon femminile: 5194

Un altro record per Irina Press

KIEV, lunedì mattina.

La sovietica Irina Press, che nel corso dei campionati sovietici di atletica aveva uguagliato venerdì scorso il primato mond.ale degli 80 m. ostacoli in 10"5, ha migliorato oggi, durante la quarta giornata degli stessi campionati sovietici, il proprio record del mondo del pentathlon con 5.104 punti.

Ecco i tempi e le misure realizzati da Irina Press: m. 80 ost.: 10"7; peso: metri 16,66; alto: m. 1,69; lungo: m. 6,60; m. 200: 25". Il precedente primato ottenuto dalla Press dell'atleta del '63 era di 5127 punti.



Uno dei partecipanti al Giro aereo del Piemonte sorvola il castello di Racconigi

Michel Emmet ha gareggiato con la moglie

Un dentista francese vince il Giro aereo del Piemonte

Ieri si è svolta la prova di velocità sullo stesso percorso della competizione di regolarità - Le due manifestazioni hanno avuto classifiche separate - Disillusione dell'alessandrino Albiati che credeva di essere primo

I piloti stranieri, nettamente battuti nella competizione di regolarità, si sono presi ieri una rivincita nella seconda ed ultima prova del Giro aereo del Piemonte, consistente in una gara di velocità ad handicap. Al primo posto si è classificato infatti un francese, Michel Emmet, che ha battuto di un soffio lo svizzero René Starchi. Terzo, con un distacco di due minuti e mezzo dal vincitore, è giunto il milanese Litterio Meli, davanti ad un altro francese, Henry Dot. Emmet, come Starchi e Dot, era alla guida di un «Jodel», il velivolo di turismo ideato e costruito da Robin, il costruttore degli altrettanto famosi «Super Nord» che Meli pilotava invece un «Cessna Drive» mentre il quinto classificato, il torinese Zanetto, aveva a disposizione un «Saokol».

Michel Emmet ha saputo della sua vittoria soltanto poco prima della premiazione; fino all'ultimo, infatti, pareva che il successo fosse toccato all'alessandrino Franco Albiati; poi, dopo un più attento esame dei tempi, il pilota italiano è stato retrocesso al secondo posto. Albiati, che attendeva dagli amici stampa assaporando la gioia del trionfo, c'è rimasto piuttosto male ma ha accettato molto sportivamente la brutta notizia. La sua rimane comunque un'ottima prestazione soprattutto se si tien conto che il concorrente alessandrino era alla sua prima esperienza agonistica. Quattordicesimo sabato nella prova di regolarità, sesto ieri nella gara di velocità: davvero niente male per un esordiente.

Al disappunto di Albiati ha fatto riscontro la gioia di Michel Emmet e di sua moglie Danielle, anch'essa pilota e un campione di gara. Emmet ha trentaquattro anni ed esercita a Nancy la professione di dentista. Non figurava nella lista dei favoriti poiché è solo da un anno che egli si dedica a questo genere di competizioni; comunque aveva già dimostrato di saperci fare nel Giro di Sicilia classificandosi al settimo posto.

Sabato, nella prova di regolarità, vinta dal torinese Tesero Chiesa, non era riuscito ad ottenere una buona classifica poiché in fase di atterraggio gli avevano fatto mancare il «controllo» di Casale.

Starchi, Meli e Dot sono inoltre degli specialisti: Dot organizza a suo volta delle gare come il recente Giro delle Canarie.

Alla prova di ieri hanno partecipato una sessantina di velivoli e tutti hanno portato a termine la competizione senza difficoltà. Il percorso era lo stesso di sabato, cioè a dire Bruino, Chieri, Casale Monferrato, Alessandria, Asti, Alba, Mondovì, Racconigi, Cavour, Bruino. Le condizioni del tempo sono state buone tranne che ad Alessandria, dove la visibilità era leggermente ridotta, e a Mondovì dove i concorrenti hanno trovato la pioggia. All'arrivo dei piloti al l'aeroporto «Cerrina» ha avuto luogo un folto pubblico. Per lo sport aeronautico è stata senza dubbio una buona propaganda.

Piero Gasco

Gara di velocità — *Seconda prova del Giro del Piemonte:* 1) *Michel Emmet (Francia), su «Jodel Robin»;* 2) *René Starchi (Svizzera) su «Jodel Robin» a 8";* 3) *Litterio Meli (Italia), su «Cessna Drive» a 2'30";* 4) *Henry Dot (Francia) su «Jodel Robin» a 2'50";* 5) *Angelo Scavia (Italia), su «Saokol», a 3'38";* 6) *Franco Albiati (Italia), su «Jodel Robin» a 5'02";* 7) *Leinier (Francia).*

Notturna di trotto all'ippodromo torinese

Zorro nel Premio Rifugi primo davanti a Nuvoloso

Tre gare vinte dal guidatore Pasolini - Centauro si afferma nella corsa Totip

Il «Premio dei Rifugi», prova di centro della riunione di trotto di ieri sera all'ippodromo torinese, ha dato luogo ad una gara emozionante, conclusasi con un disputatissimo arrivo fra Zorro e Nuvoloso. Sul palo era Zorro, che riusciva a mantenere una mezza lunghezza di vantaggio sull'avversario e ad assicurarsi la corsa. Il guidatore Giuseppe Pasolini — che gli era in sediolo — conquistava così il suo terzo successo nella serata, avendo precedentemente portato al traguardo vittoriosi prima Ginepretto, e poi Centauro, quest'ultimo nella corsa Totip.

Nel «Premio dei Rifugi», in partenza Meco assumeva il comando davanti a Zorro, Nuvoloso e Baroncello, che aveva rotto. Imboccando però il rettilineo di fronte alle tribune scattava Zorro, che in poche battute si portava in testa. Sulla seconda curva Meco cercava di attaccarlo, ma Zorro gli sfuggiva e conduceva il passaggio davanti alle tribune, dove Meco veniva sostituito in seconda posizione dal compagno di scuderia Nuvoloso. Intanto Baroncello aveva rimontato i metri perduti in partenza e si era ricongiunto al gruppo.

Sul rettilineo opposto Nuvoloso tentava Zorro per attaccare decisamente sulla curva finale. I due cavalli entravano quasi sulla stessa linea in direttura, Nuvoloso scattava, ma Zorro non si lasciava sorprendere. Nuvoloso ripetuta i suoi attacchi, ma Zorro li contenevo tutti e conservava fino sul palo una mezza lunghezza di vantaggio.

Ordine d'arrivo del «Premio dei Rifugi»: 1) Zorro (G. Pasolini) dell'Allevamento del Segrino; 2) Nuvoloso; 3) Baroncello; 4) Meco. Tempo al chilometro del vincitore: 1'23"4. Totalizzatore vincente 25, piazzati 11, 11; accoppiata 37.

Molto avvincente è stata anche il «Premio Castelli», una prova di velocità in cui i sei concorrenti si sono dati battaglia lungo tutto il percorso. Fallopio era andato al comando dopo 400 metri davanti a Fonica e Caiuna, poi avanzava Zingaretto, che si portava al largo di Fonica, per attaccare a fondo Fallopio sull'ultima curva, dove sopraggiungevano anche Galeone e Terenzio. Arrivo disputatissimo. Zingaretto di misura precedeva su Fallopio, che aveva sulle code di Caiuna e Terenzio. Ottima il tempo di 1'18"4 al chilometro.

Nella corsa «Totip», Centauro è scattato sull'ultima curva e ha vinto molto facilmente davanti a Felsco, che negli ultimi metri superava Sfango, che aveva condotto dalla partenza.

Le altre corse della serata sono state vinte da Mérimée, Scettiamo (che ripetuta il successo ottenuto alla vigilia), Aurigo e Grifo.

a. t.

TOTIP - Monte premi L 32.027.363

Colonna vincente: X-1; 1-2; 2-1; 2-2; X-X; 2-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda

Pr. Presidente Repubbl. (Montebello, tr.) 1. Turbine, 2 Firese. *Premio Arioli* (Savio, trotto) 2. Scotch Flip, 2, Gurgo. *Premio Alvaro Nardi* (Sesana, trotto) 1. Lauda, 2. Sud Est. *Premio Inflorata* (Tor di valle, trotto) 1. Durando, 2. Festoso. *Premio Garelli* (Stupinigi, trotto) 1. Centauro, 2. Falsco. *Premio Gorgona* (Ardenza, galoppo) 1. Allegan, 2. Nossca.

Poichè alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è complicato a tarda ora e non sarà ultimato che nella giornata di oggi. Si presumono quote alte.

Dopo l'incidente di sabato

Surtees è stato dimesso dall'ospedale di Chichester

Il pilota della Ferrari è certo di poter correre a Monza

CHICHESTER, lunedì matt.

John Surtees, il pilota della Ferrari protagonista sabato di un pauroso incidente durante la disputa del Tourist Trophy, è stato dimesso ieri dal Royal West Sussex Hospital, dove era stato immediatamente ricoverato. I medici dell'ospedale hanno dichiarato che il corridore inglese non ha riportato alcuna lesione; tuttavia gli hanno consigliato la visita di uno specialista prima di decidere se partecipare domenica prossima al Gran Premio d'Italia. La visita ha luogo oggi in una clinica londinese.

Surtees — che all'uscita dall'ospedale appariva in ottime condizioni e tranquillissimo — ha dichiarato di «sentirsi benone» e di essere certo di correre a Monza. «Credo che partirò alla volta dell'Italia lunedì stesso» ha concluso fiduciosamente.

Scarfiotti primo su Ferrari

MONTANA, lunedì mattina.

Ludovico Scarfiotti, su Ferrari, ha vinto ieri in Svizzera la classica corsa in salita di Sierre Montana, in 12'22", alla media di 98,827 chilometri.

L'ordine d'arrivo:

1. Scarfiotti, su Ferrari, in 12'22"; 2. Mosler, su Porsche, a 8"; 3. Rudas, su Cooper, a 29"; 4. Patria, su Abarth, a 36"; 5. Bondurant, su Cobra.

Seconda vittoria consecutiva del pilota aviglianese

Ostorero senza rivali nel motocross di Bra

Al secondo posto si è classificato l'inglese Burton - Archer costretto al ritiro per un guasto meccanico - Buona prova di Tosi

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, lunedì mattina.

A distanza di una settimana Emilio Ostorero ha ottenuto la seconda vittoria internazionale di motocross della classe 500 cc. nella gara svoltasi ieri a Bra valevole per il «Trofeo Cinzano». Questa volta però il merito del pilota aviglianese è ancora maggiore poiché tra gli avversari figuravano l'ex fuoriclasse Archer e Tinsley Burton, oltre al belga Scallet. Probabilmente, senza incidenti meccanici toccati ad Archer, Ostorero avrebbe avuto maggiori difficoltà, ma questo non toglie ch'egli abbia disputato una gara brillante. Nel corso della prima «manche», Archer, balzato al comando sin dal via, ha dovuto impegnarsi a fondo per mantenere la prima posizione. Alle sue spalle incalzavano nell'ordine Scallet ed Ostorero; poi, verso la fine, Ostorero forzava l'andatura, superava il fiammingo e si lanciava all'inseguimento di Archer.

Si pensava ad un finale entusiasmante, ma, all'inizio dell'ultimo giro, un guasto al cambio costringeva il fuoriclasse britannico al ritiro ed Ostorero tagliava primo il traguardo. Nella seconda prova anche Scallet non si presentava alla partenza. L'assenza del belga destava una certa sorpresa anche quando si veniva a sapere che il ritiro era dovuto ad un guasto meccanico.

Durante le prove ufficiali del mattino, a causa della rottura della forcella anteriore, il torinese Cascia aveva compiuto un volo di diversi metri, mentre la sua moto era andata a cadere ancora più lontano. Cascia nonostante il colpo riceveva alle ginocchia e alla spalla si era fatto prestare una moto e aveva preso parte alla corsa. Dopo sette giri le sue precarie condizioni fisiche non gli hanno più permesso di continuare: anch'egli quindi non si presentava al via della seconda «manche». Questa aveva come principali protagonisti Ostorero e l'inglese Burton che si classificavano nell'ordine.

Ammirevole è stato il comportamento del pilota delle Fiamme d'Oro Camillo Tosi, che si è giustamente meritato il terzo posto assoluto. Occorre riconoscere inoltre che Tosi ha disputato la gara con una moto di potenza inferiore a quelle dei suoi avversari.

La prova riservata ai piloti juniores con moto della classe 250 cc. ha fornito uno spettacolo di elevato interesse agonistico nel corso delle due «manches» che si sono concluse con la vittoria finale di Broglio, seguito da Nota, Fochettino, Ramero e Bruno Ostorero.

d. all.

Classifica finale: 1. Ostorero (Husqvarna) punti 2; 2. Burton (Inghilterra) su B.S.A. p. 5; 3. Tosi (Parilla) 7; 4. Petterson (Svezia) su Ova 9; 5. Reviglio (B.S.A.) 12; 6. Possadoni (Id.) 13; 7. Valentini (Mival) 15; 8. Donghi (B.S.A.) 22; 9. Moretti (Id.) 23; 10. Longo (Baroni) 25.

Un pilota morto e due feriti nel campionato di moto tedesco

BERLINO, lunedì mattina.

Il pilota tedesco Albert Achinger, è morto ieri in seguito ad un grave incidente verificatosi durante la disputa del Campionato motociclistico germanico di Avus. La Norton 500 di Achinger è uscita di strada in una curva rovesciandosi: il corridore, sbalzato nella carreggiata, ha riportato gravi ferite alla testa e alla spina dorsale. Trasportato all'ospedale Achinger decedeva pochi minuti dopo il ricovero.

Nella stessa manifestazione, gli svizzeri Florian Camathias e Alfred Haraig, che correvano in coppia su un sidecar, si sono gravemente feriti, la seguito a uno scontro in cui sono rimasti coinvolti, rimanendo privi di sensi, anche i campioni del mondo Max Deubel e Emil Hoerner.

Allo Spartak il torneo di Sanremo

La squadra russa ha battuto gli inglesi del Birmingham per 3-0 - Per il terzo posto Milan-Bologna 1-0

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

L'ultima serata del torneo giovanile internazionale di calcio, protrattosi per oltre una settimana, offriva due validissimi motivi d'interesse: il Milan contro il Bologna per il terzo e quarto posto e lo Spartak contro il Birmingham per il primo e secondo; il pubblico però, evidentemente per la assenza di squadre italiane in finalissima, non ha risposto come nelle sere precedenti.

Nel primo incontro, che vedeva opposti Milan e Bologna, — le due grandi sconfitte di sabato sera — e visto dal primo par 1-0, il gioco non è apparso ricco di molti spunti, seppure a tratti piacevole e veloce: le due squadre si sono praticamente equivalse, anche se il Milan è parso più tecnico e manovriero.

Ad un primo tempo piuttosto in sordina faceva riscontro una ripresa molto interessante, con un Milan nettamente proteso all'attacco, che però coglieva il frutto della propria superiorità territoriale e del maggior volume di gioco solo a quattro minuti dalla fine, con uno splendido goal del centro-mediano Santin.

Nel secondo incontro, risultato fra i più interessanti dell'intero torneo non solo per l'importanza della posta in palio, ma anche per i valori in campo, lo Spartak di Mosca ha chiaramente ed autorevolmente dimostrato di essere la più forte delle dodici squadre partecipanti; anche atleticamente, oltreché sul piano strettamente tecnico, i russi hanno surclassato i loro pur forti avversari. Dal canto loro gli inglesi si sono opposti come han potuto al maggior gioco degli avversari.

Nel primo tempo la superiorità dei russi si è concretizzata con due pregevoli reti segnate rispettivamente al 16' ed al 34': in entrambe il centravanti Banichowsky è stato ora il suggeritore, ora il realizzatore.

Al 15' su passaggio del n. 9 russo, Boufalow avuta sul piede la palla da goal, mentre al 24' era Banichowsky a sciupare a tale imparabilmente calciando al volo una palla proveniente da calcio d'angolo.

Anche nella ripresa i russi tenevano costantemente in mano le redini del gioco, costringendo gli inglesi per lunghi tratti nella loro metà campo. Al 18' l'ala destra Prosiliov su tiro di punizione da fuori area sparava un pallone violentissimo che superava imparabilmente per la terza volta il portiere inglese.

e. b.

Campionato di pallone elastico

Corino superato da Feliciano - Galliano-Ascheri 11-10 - Balestra-Alemanni 11-10

La partita più importante della undicesima giornata di ritorno, quella che vedeva di fronte allo sferisterio Feliciano e Corino, si è risolta in un nuovo successo del campione della Bapat per 11-3. Va però rilevato che il capoquadra della Centotorri di Alba è stato inferiore all'attesa per cui Feliciano ha avuto il compito di molto facilitato. Corino sin dall'inizio della partita anziché alla battuta si è schierato tra i terzini ed è stato sostituito da Gallo per quasi tutto l'incontro. Il pubblico non ha gradito l'inversione di ruolo ed ha fischiato ripetutamente all'indirizzo del giocatore albese colpevole di non volersi impegnare a fondo. Il capitano della Centotorri al termine della partita dirà di essere indisposto.

Formazioni: Bapat Torino (Feliciano - Gili - Biongio - Sandrone); U. S. Centotorri Alba (Corino - Gallo - Corino II - Nada).

Le altre partite

A Vigasio Mont. Galliano ha sconfitto Ascheri per 11-10. — Ascheri ha avuto un inizio brillante che lo ha portato in vantaggio per 7 a 1, poi Galliano ha rimontato fino a giungere a 10 giochi pari. Il finale è stato spasmodico e seguito con vivissimo interesse dal folto pubblico, fin quando Galliano è riuscito ad aggiudicarsi il punto

A Fiave di Tesc Balestra ha battuto Alemanni per 11-10. — E' stata una partita drammatica, entusiasmante, durata quattro ore e terminata quando già la sera scendeva. Balestra, in magnifica giornata, ha condotto da Sardi, è stato validamente contrastato da Alemanni fino all'ultimo gioco.

Classifica: Feliciano punti 9; Dellippi 7; Balestra e Corino 6; Galliano 4; Alemanni 2; Ascheri 0.

Quasi immutato l'Aosta per il prossimo torneo

AOSTA, lunedì mattina.

La squadra dell'Unione sportiva calcio Aosta, che milita nel campionato dilettanti, si presenterà al prossimo campionato quasi immutata. Nessun atleta è stato ceduto e nessuno acquistato. L'unico cambiamento di rilievo, il nuovo allenatore Giuseppe Kennes, che fra l'altro ha giocato nella Juventus e nel Torino. Per quanto riguarda i giocatori, sono ritornati Scarino, dato in prestito la scorsa anno alla Juventus, e Serravalle.

ULTIME NOTIZIE

Oggi riapertura della Camera

Intensa ripresa dell'attività politica

Vivo interesse (soprattutto [illegible] parte socialista) [illegible] l'imminente congresso dc che dovrebbe chiarire [illegible] posizioni incerte nei confronti del governo - Un discorso [illegible] De Martino: «Il centro-sinistra [illegible] avrebbe alcun valore [illegible] dovesse concretarsi in espedienti, compromessi e rinvii» - Il ministro Preti afferma [illegible] il governo non può mettere in programma nuova spesa per la pubblica amministrazione

Roma, lunedì mattina.

[illegible] politica — che però quest'anno è stata piuttosto breve — sono [illegible] importanti avvenimenti in un solo giorno: il Consiglio dei ministri, riunito stamane per i provvedimenti anticongiunturali, e la riapertura della Camera (che, questo pomeriggio, commemora Togliatti per poi passare, domani, all'esame della (oggi agraria). Sono queste, le prime battute [illegible] periodo politico, che si preannuncia intenso e, per certi problemi almeno, anche decisivo.

In questo periodo, che abbraccerà il prossimo mese di settembre, avremo infatti sicuramente il congresso [illegible] dc, e il comitato centrale del pci. Altrettanto sicuramente sono da attendersi altri provvedimenti (oltre quelli [illegible] vengono varati oggi) di carattere anti-congiunturale, tra [illegible] un aumento [illegible] Ferrovie e delle [illegible] postali).

E' poi tutt'altro da escludere [illegible] si riunisca il comitato centrale dei psdi e che il Parlamento [illegible] costretto a affrontare il problema dell'elezione del nuovo Capo dello Stato. Infine esiste la speranza che il [illegible] settembre parti verso [illegible] soluzione del [illegible] dell'Alto Adige.

Il congresso della [illegible] (12-15 settembre) oltre che confermare la politica di centro-sinistra, dovrà meglio chiarire le posizioni interne [illegible] varie correnti. E questo chiarimento è ritenuto urgente [illegible] solo dalla segreteria [illegible] democrazia cristiana, ma anche [illegible] dirigenti degli altri partiti [illegible] coalizione.

I [illegible] tocchi alla dc di chiarire [illegible] in fondo la [illegible] situazione interna [illegible] essi hanno [illegible] nel [illegible] del loro ultimo comitato centrale. Secondo i socialisti, infatti, a causa di determinate posizioni (ad esempio quella dei fanfaniani) esistono nella dc zone di ambiguità non meno rilevanti di quelle che affliggevano il psi prima dell'uscita dei lombardiani [illegible] dalla maggioranza.

In un discorso [illegible] tenuto ieri [illegible] a Bologna, l'on. [illegible] Martino, segretario del partito socialista, [illegible] confermato l'interesse [illegible] del [illegible] per il [illegible] della dc. «Il centro-sinistra — ha detto [illegible] Martino — ha un valore positivo [illegible] si concepisce come una politica democratica, tale da corrispondere [illegible] valgono delle classi lavoratrici, sia pure in termini di "sfida al comunismo", [illegible] fu proclamato dal congresso della dc a [illegible]. Non avrebbe alcun valore se dovesse concretarsi in una pratica [illegible] espedienti, compromessi e rinvii in quale scambio una parola decisiva può [illegible] dietro del congresso della dc che i socialisti attendono con più grande interesse».

Il comitato centrale del psi (data probabile 25 settembre) [illegible] occuperà dei problemi internazionali del comunismo, accogliendo le raccomandazioni formulate [illegible] Togliatti nel suo ultimo scritto perché il partito assumesse [illegible] posizione «moderata» [illegible] confronti della polemica russo-cinese.

Il comitato centrale dei psdi potrebbe — secondo voci raccolte a Montecitorio — lanciare ufficialmente fra qualche tempo una proposta per l'unificazione socialista. Tale proposta, com'è noto, venne avanzata personalmente [illegible] Saragat mesi fa. Il comitato centrale [illegible] psdi, convocato per giugno, doveva [illegible] propria, ma le vicende politiche, prima fra tutte la crisi, [illegible] sare il [illegible]. [illegible] frattempo la chiarificazione interna avvenuta nel psi (cioè l'uscita dei lombardiani [illegible] maggioranza) ha reso [illegible] improbabile l'operazione. Per cui [illegible], [illegible] prossimo mese, il comitato centrale dei psdi ufficialmente chiederà al psi d'aprire le trattative sull'unificazione, le reazioni socialiste probabilmente saranno meno sconfortanti [illegible] quelle [illegible] si ebbero, mesi [illegible], quando Saragat fece la sua proposta a titolo [illegible] personale.

La questione della successione al presidente della Repubblica è stata posta già dai socialisti sull'Avanti! dell'altro giorno. Oggi se ne parla anche in altri partiti, sebbene al solito, per ora, [illegible] di polemica pubblicistica. Gli sviluppi saranno, naturalmente, in relazione al decorso della malattia del Capo dello Stato.

Ambienti del Quirinale, anche nella ultima ora, hanno di nuovo smentito che i familiari di [illegible] abbiano manifestato l'intenzione di intervenire [illegible] sul loro congiunto perché si dimetta. Ciò non significa tassativamente che la [illegible] te o i figli [illegible] Capo dello Stato escludano un intervento del genere. Essi, semplicemente, ritengono prendere in considerazione un tale intervento a tempo debito, quando si potrà dire — e purtroppo non siamo ancora a questo — [illegible] Segni è fuori pericolo. Solo allora i familiari [illegible] Presidente, e [illegible] stesso Capo dello Stato, potranno guardare all'avvenire, e alle scelte che appaiono ineluttabili. [illegible] In ogni caso è [illegible] raro quasi generale che nel mese di settembre una decisione, in un senso o nell'altro, si renderà inevitabile. Nel mese di settembre, pertanto, il capo certamente se Segni restera al Quirinale o se avrà (ma con cinque anni di anticipo (il settennato dell'attuale Capo dello Stato scadrebbe nel '65) il [illegible] Presidente della Repubblica.

Per la questione dell'Alto Adige, Kreisky e Saragat si vedranno il 7 o 8 settembre a Ginevra. Non si esclude che l'incontro permetta di constatare [illegible] la possibilità di un'intesa [illegible] massima sull'ormai annoso problema. La commissione [illegible] sta italo-austriaca ha già preparato un terreno favorevole, suggerendo soluzioni [illegible] soddisfatte per molti aspetti della vertenza.

Come si è detto, [illegible] corso del mese di settembre si avranno sicuramente altri interventi del governo di carattere anti-congiunturale. E' da escludere, tuttavia, che si ricorra alle linee d'azione già stabilite e che si approntino la situazione con nuova spesa per la pubblica amministrazione. Lo hanno sottolineato ieri in due discorsi anche l'on. La Malfa, presidente della commissione del Bilancio della Camera e l'on. Preti, ministro per la Riforma della Pubblica amministrazione.

La Malfa, intervenendo a una riunione di deputati romani del pri, ha detto che nella situazione economica comincia [illegible] a sorgere elementi positivi, come il miglioramento [illegible] bilancia dei pagamenti, una certa stabilizzazione dei prezzi, un aumento della liquidità bancaria.

Il ministro Preti, [illegible] ha parlato a Vercelli (Forlì) ha escluso, come [illegible] è detto, che il governo possa mettere in programma [illegible] nuove spese [illegible] pubblica amministrazione. Di fronte alle difficoltà economiche, in particolare alla stagnazione [illegible] produttivo [illegible] industriale, un aumento delle spese per il [illegible] sarebbe — secondo Preti — «controproducente in [illegible] eccepibile».

Del resto, ha ricordato il ministro, il governo ha già raggiunto, a proposito degli statali, un accordo con le organizzazioni sindacali esclusa la Cgil.

Il discorso di Preti assume un particolare interesse in vista dell'incontro di martedì per i ferrovieri. Tanto più perché il ministro, nello stesso discorso, pur sottolineando che «un governo democratico non può esimersi dal vincere i rappresentanti di importanti organizzazioni sindacali, tutte le volte che queste ne facciano richiesta», ha detto che, per il riassetto funzionale delle carriere (che è una delle rivendicazioni del sindacato ferrovieri della Cgil) non è da attendersi dal governo, nessuna nuova proposta.

Mario Pinzauti

Non sposa Beatrice

Il ventitreenne Nicholas, figlio del ricco fabbricante di birra inglese lord Tollemache, [illegible] tito le nozze [illegible] a Parigi [illegible] un [illegible] prossimo fidanzamento con la principessa Beatrice d'Olanda

Ieri mattina in piazza del Duomo a Milano

Fascisti lanciano petardi dopo un discorso di Terracini

Il deputato comunista aveva commemorato al teatro Lirico l'on. Togliatti - Il «bombardamento» è avvenuto dalle guglie del tempio - Arrestati l'ex deputato missino Leccisi e altri sei estremisti di destra - Feriti tre agenti e un passante

Milano, lunedì mattina.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri in piazza del Duomo dopo un comizio tenuto al Teatro Lirico dall'on. Terracini, in commemorazione di Palmiro Togliatti. Erano circa le 12,30 e la calda folla domenicale riempiva il sagrato, i cavallini del caffè, i portici e la galleria. Da piazza Duomo sono sopraggiunti a gruppi i comunisti che erano intervenuti al comizio. Ad un tratto dall'alto delle guglie del Duomo, sono cominciati a cadere dei petardi, delle grosse bombe-carta che esplodevano con fragore sul sagrato a poca distanza dalle camionette della polizia in servizio d'ordine per prevenire eventuali incidenti.

In Piazza Duomo sono seguiti cinque minuti drammatici. Tutti fuggivano presi dal panico, senza riuscire a rendersi conto di ciò che accadeva. In un attimo i caffè si sono svuotati, le sedie e i tavolini sono stati travolti, noi le capottature sono finite. Il sagrato era deserto come in seguito ad una incursione aerea. Gli agenti di polizia hanno bloccato le uscite del Duomo e sono saliti sulle guglie, immobilizzando quattro giovinastri, gli autori del «bombardamento». Erano quattro estremisti di destra appartenenti al gruppo dell'ex deputato Domenico Leccisi, recentemente espulso dal msi a capo di un movimento dissidente.

Qualche minuto dopo Leccisi, che passeggiava tranquillamente in galleria come se nulla fosse accaduto, è stato invitato a seguire gli agenti in questura. Ma l'ex deputato missino non ha voluto saperne. Ha insultato gli agenti, la polizia che era, secondo le sue frasi, «al servizio dei comunisti». Leccisi, dopo una violenta colluttazione nel corso della quale un alto ufficiale ha subito la strappata di un bavero della giacca, è stato caricato di peso su una camionetta e condotto in questura. L'ex deputato missino è stato dichiarato in arresto per «vilipendio alle forze armate». Non è escluso però che i capi d'imputazione a suo carico possano aumentare.

Anche gli amici del Leccisi sono stati arrestati, alcuni [illegible] Il resto di «intimidazione pubblica a mezzo di materiale esplodente» e un altro per «resistenza a pubblico ufficiale». Ma ecco il bilancio esatto della drammatica mattinata [illegible] piazza del Duomo: la polizia ha denunciato in stato di arresto Domenico Leccisi, 44 anni, da Molfetta, ex-deputato [illegible] msi, per vilipendio delle Forze armate; Alfredo Gerla, 24 anni, [illegible] e [illegible] via Codogno 11, rappresentante di vernici; Claudio Bertotti, 17 anni, via Simonetta 12, studente; Giovanni Carnovali, anni 18, via Gabriele Rosa 9, apprendista fabbro; Adolfo Restelli, 24 anni, via Carbonera 4-B, facchino del mercato ortofrutticolo (questi quattro giovani erano i «bombardieri» di piazza Duomo); inoltre, sono stati arrestati Francesco Catalano, 24 anni, abitante in via Teano 21; Giuseppe Mannati, 27 anni, via Morano 35, ambedue per resistenza a pubblico ufficiale.

Purtroppo si debbono registrare anche dei feriti, alcuni causati dagli scoppi dei petardi alla cantoni nell'arresto del Leccisi e nel fuggi-fuggi generale avvenuto in piazza Duomo. Si tratta di tre agenti di P.S. e di un passante: Salvatore Scalia ha riportato una ustione ad una coscia, giudicata guaribile in cinque giorni; Emilio Usai è rimasto contuso nel corso dell'arresto del Leccisi; un'altra [illegible] di P.S., [illegible] Codi, è rimasto ferito leggermente [illegible] una delle bombe-carta; infine Wladislaw Izmola, 56 anni, un anziano abitante a [illegible] in via Longhi 18, travolto nella folla in fuga, è caduto malamente ferendosi un ginocchio.

Il drammatico epilogo, [illegible] me ha rivissuto durante una conferenza-stampa [illegible] ieri [illegible] il dott. Allegra, vice-dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano, [illegible] avuto un precedente: i Leccisi infatti aveva intenzione di fare un comizio in piazza del Duomo allo stesso ora in cui parlava al Lirico l'on. Terracini. La questura, informata di quanto stava organizzando l'ex-deputato, il quale si era ben guardato dal richiedere un nulla-osta nei termini di tempo prescritti dalla legge, aveva diffidato il Leccisi a compiere qualsiasi colpo di testa. Per questo, dopo l'esplosione delle bombe-carta, gli agenti si erano avvicinati all'ex-deputato e [illegible] avevano invitato a seguirli in questura per alcuni «chiarimenti». Ma, come si è detto, l'ex-deputato missino ha cominciato a inveire contro la polizia e le sue ingiurie gli han fruttato l'arresto immediato.

Un altro «fascistissimo» del Leccisi, Ida Lucifora, è [illegible] denunciato a piede libero per aver diffuso dei volantini (senza la indicazioni prescritte per legge) nei quali si invitava la cittadinanza a regarsi in piazza Duomo, domenica mattina alle 11, [illegible] ad un importante comizio di Leccisi.

Domenico Leccisi era stato espulso dal [illegible] nel maggio scorso, in seguito [illegible] una movimentata occupazione della [illegible] di quel partito, compiuta [illegible] protesta contro la [illegible] «troppo tenera» della [illegible] corrente politica.

c. b.

Giovane prossimo alle [illegible]

Rubava [illegible] arredare la [illegible] nuova abitazione

Biella, lunedì mattina.

Un giovane prossimo al matrimonio rubava sistematicamente nei cantieri edili per arredare [illegible] la casa in costruzione. E' stato identificato dalla polizia, che non ha indicato le generalità, essendo tuttora in corso le indagini. Si sa soltanto che ha circa trent'anni, abita presso Biella e narava insospettabile.

A tarda sera, dopo aver accompagnato a [illegible] la fidanzata, il giovane entrava nei cantieri [illegible] e [illegible] sulla sua auto [illegible] gli capitava a tiro radiatori per termosifone, impianti igienici, tubature, carriole, scaldabagno, piastrelle di maiolica e altro ancora. Tra la refurtiva figura anche una scala a pioli.

Tutto il materiale veniva portato nel cantiere [illegible] singolare ladro, per essere poi utilizzato. I furti [illegible] stati compiuti alla periferia di Biella e in altri comuni, anche a notevole distanza. La polizia ha recuperato il materiale rubato. Il giovane verrà denunciato a piede libero.

DURANTE UNA TOURNÉE NELLA SVEZIA DEL SUD

La bionda Mandy quasi spogliata reagisce a bottigliate di whisky

Assalita in palcoscenico [illegible] un gruppo di ammiratori [illegible] riparata [illegible] camerino con gli abiti [illegible] brandelli: qui un fotografo l'ha ritratta [illegible] costume succinto e la bella amica della Keeler ha allora lanciato contro l'intruso [illegible] bottiglia di liquore

Stoccolma, lunedì mattina.

Mandy Rice-Davies, la diciannovenne inglese [illegible] in[illegible] e *Christine Keeler* fu al centro dello scandalo Profumo, mentre si trovava [illegible] bato sposo in una località della Svezia del Sud, [illegible] esibendosi in un repertorio di [illegible], ha dovuto subire l'assalto di numerosi ammiratori che, dopo averla strappato il vestito, l'hanno costretta a rifugiarsi, sotto la protezione della polizia, nel suo camerino; poco dopo un fotografo è riuscito a riprenderla in abiti succinti, provocando la violenta reazione dello giovane che gli ha lanciato in testa una bottiglia di «whisky» [illegible] per poco non [illegible] colpito.

Mandy Rice-Davies fu ingaggiata qualche settimana fa dalla direzione di [illegible] «night» di Stoccolma: per un [illegible] 150 mila lire a sera, [illegible] cantando ad intrattenere gli avventori raccontando, sottoforma [illegible] barzellette, alcuni degli episodi [illegible] quali fu protagonista a Londra. Nella serata di sabato, *Mandy* non ottenne il successo sperato; ragion per cui, il suo fidanzato-impresario, che la segue ovunque [illegible] che in Svezia è stato al centro di [illegible] di contrasti con i giornalisti in quanto, a causa della [illegible] polizia, non vuol permettere a [illegible] di avvicinarsi a *Mandy*, organizzò una «giornata» in [illegible] riservata ai soli giornalisti.

La diciannovenne inglese da una settimana a questa parte si esibisce portando ogni [illegible] a bordo [illegible] una potente auto da una località all'altra, ed ha avuto [illegible] contatti *con i giornalisti del Sud*; ogni spettacolo dura circa mezz'ora e al calcolo che *Mandy*, che si esibisce di norma in tre passi diversi per sera, percepisca circa 50 mila lire al minuto. Sabato sera, l'ex-amica di *Christine Keeler* si trovava in una località all'estremo sud della Svezia: il pubblico, prevalentemente maschile che si era affollato nel piccolo teatro, ha cercato ad un certo momento di fare l'assalto al palcoscenico, riuscendo a strappare in più punti la gonna di lamè indossata da *Mandy*. Malgrado l'intervento degli orchestrali, la giovane inglese [illegible] è trovata ad [illegible] quasi spogliata e ha dovuto rifugiarsi nel suo camerino.

[illegible] la calma stava tornando [illegible] pian, un fotografo è riuscito ad avvicinarsi indisturbato ad [illegible] della [illegible] porta del camerino che, dal momento che stava sul retro, non era chiusa [illegible] chiusa [illegible] sorvegliata; l'intraprendente reporter, guardando dal buco della serratura, ha visto che *Mandy* stava quasi completamente svestita poi, con mossa improvvisa, si è precipitato nella stanza riuscendo [illegible] riprendere alcune fotografie. *La giovane inglese non ha tardato a reagire e si è scagliata contro il fotografo*, cercando [illegible] strappargli di mano [illegible] macchina fotografica; non [illegible] è però riuscito ad aiutare ha tentato [illegible] colpirlo con una bottiglia di whisky che [illegible] trovava [illegible] portata di mano.

Il fotografo [illegible] comunque [illegible] indenne dall'avventura. [illegible] [illegible] Le prefetture [illegible] fotografie che un settimanale di Stoccolma sta [illegible] cercando di assicurarsi a qualunque prezzo. *Mandy* [illegible] dichiarato [illegible] in fondo non gliene importa nulla che le fotografie vengano pubblicate, soggiungendo che vuole però lasciare al più presto la Svezia, data [illegible] questo *Paese* non l'ha soprattutto apprezzata a non le ha [illegible] alcuna soddisfazione morale.

Walter Rosbach

Il rappresentante di latta al concorso del «Gambero d'oro»

Verbania, lunedì mattina.

(r.) Carlo Varzalona, di 38 anni, cuoco di [illegible] ristorante di Intra, è stato [illegible] (dopo [illegible] ne [illegible] selezionato ed in base ad una votazione fatta da una giuria [illegible] da esperti, giornalisti e pubblico) alla [illegible] per la assegnazione del premio «Gambero d'oro» [illegible] avrà luogo a Diano Marina dei giorni [illegible] 26 e 27 settembre.

Il [illegible] di voti il premiato l'ha raccolto con il piatto «Tricolore Varzalona». Si tratta di [illegible] tortelli al «fegato con funghi trifolati» avanti all'interno un paté di fegato, [illegible] di vitello, rosellina di [illegible] e patate. Il [illegible] con contorno di [illegible] (bianco), pomodori (rosso) e insalata (verde).

Sul confine, nelle Alpi Passirie

Terroristi altoatesini attaccano i finanzieri

Hanno aperto il fuoco contro una piccola pattuglia [illegible] perlustrazione - Ferito non gravemente [illegible] brigadiere - Durante il ritorno [illegible] valle un altro milite cade e si frattura una spalla

Merano, [illegible] di n[illegible]

(c.) In [illegible] imboscata tesa ieri mattina, [illegible] 11, da un commando di terroristi [illegible] pattuglia [illegible] della Finanza, [illegible] sottufficiale, il vicebrigadiere Arrigo Tiboni, di 28 anni, è [illegible] ferito alla spalla destra. Le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. Le autorità inquirenti mantengono per il [illegible] mento il più [illegible] riserbo sull'accaduto, ma da quello che si è potuto sapere il grave episodio è [illegible] ieri mattina [illegible] 11, quindi in pieno giorno, sui monti [illegible] Val Passiria, sopra l'abitato di Plan, a circa 2000 [illegible] di altezza.

Una pattuglia di tre uomini della Guardia di Finanza, facenti parte [illegible] brigata della Finanza di stanza a Moso, stava compiendo un normale giro di perlustrazione quando è stata attaccata a colpi d'arma da fuoco da un numero imprecisato di [illegible] aggressori. I terroristi hanno aperto il fuoco con armi automatiche contro il gruppetto di finanzieri, che era in piena luce. L'imboscata è stata quanto mai tempestiva e rapida, e prima che i finanzieri si potessero rimettere dalla sorpresa e correre ai [illegible] qualsiasi riparo, uno di [illegible] il vicebrigadiere Tiboni, veniva colpito e cadeva al suolo [illegible] rito.

I due compagni, [illegible] al coperto, rispondevano immediatamente al fuoco, cercando ognuno di localizzare il punto da dove provenivano i spari. Da quello che ci è [illegible] sapere, sembra che gli attaccatori abbiano teso l'imboscata in un punto particolarmente adatto allo scopo: un vasto spiazzo completamente scoperto. [illegible] sconosciuti si sono appostati in alto, fra alcuni cespugli, di modo che l'operazione è risultata per [illegible] alquanto facile. La sparatoria è durata alcuni minuti, da entrambe le parti, poi gli attentatori si [illegible] ritirati senza lasciare sul posto alcun ferito; almeno questo risulta fino a ieri sera.

La pattuglia, constatata la ritirata dei terroristi, è quindi ritornata allo scoperto per portare soccorso al ferito, che giaceva ancora dolorante a terra. I due uomini si apprestavano quindi a fare ritorno a Plan, trasportando a spalle il ferito, la cui [illegible] non sembravano gravi. Sulla via del ritorno, però, un altro incidente si verificava, e [illegible] rimaneva vittima il finanziere Pietro Bonincontri, [illegible] 23 anni, il quale, mettendo un piede in [illegible] in un punto particolarmente [illegible], precipitava lungo un ripido pendio e si fratturava [illegible] la [illegible] destra.

La [illegible] dei [illegible] uomini [illegible] faceva allora drammatica: due di essi [illegible] feriti, e per di più incombeva ancora il pericolo che i terroristi tornassero nuovamente alla carica. Per fortuna tutto andava [illegible] e i [illegible] finanzieri potevano arrivare, dopo molti sforzi, a Plan

L'avventura d'un giovane [illegible] Albenga

Investito dal treno quasi illeso ma multato

Stava attraversando i binari con una ragazza - E' stato scaraventato nella scarpata e [illegible] l'è cavata con poche escoriazioni e una contravvenzione

Albenga, lunedì mattina.

(m.) Un sanremese, investito dal treno fra Alassio ed Albenga, è [illegible] prodigiosamente quasi illeso: è il diciannovenne Augusto Lupi, residente a Sanremo, [illegible] ieri mattina [illegible] le [illegible], con la giovane Rosa Polverini, di 21 anni, pure residente a Sanremo, si accingeva ad attraversare la [illegible] ferrata a Punta [illegible] na per raggiungere la spiaggia.

Il Lupi, che portava [illegible] spalle una borsa da viaggio, solo all'ultimo momento si accorgeva del sopraggiungere del direttissimo 127 Ventimiglia-Genova, e non faceva più in tempo a porsi fuori dei binari, ma fortunatamente, malgrado l'urto contro il locomotore, non [illegible] [illegible] le [illegible] l'avrebbero stritolato: ora invece catapultato nella scarpata fiancheggiante la ferrovia e nel volo di parecchi metri si produceva contusioni ed escoriazioni, per cui è [illegible] ricoverato al nostro ospedale in osservazione.

Il convoglio, dopo essersi fermato, raggiungeva la stazione di Albenga, dove il capo-treno denunciava il fatto alla polizia ferroviaria e il maresciallo Donati, dopo i [illegible] accertamenti, ha elevato contravvenzione al Lupi ed alla Polverini.

Ieri mattina nella campagna di [illegible]

Ferita mentre coglie la frutta dalla fucilata d'un bracconiere

Modovi, lunedì mattina.

Una donna di [illegible] anno, Domenica Casco, abitante nella frazione agricola San Giovanni [illegible] di Mondovì, è stata ferita [illegible] dalla fucilata di un cacciatore uscito in battuta clandestina in epoca di divieto e che s'è allontanato subito dopo il fatto.

La Casco [illegible] trovava in un suo podere intenta a raccogliere frutta quando udiva uno sparo proveniente da una siepe alla poco distante e accusava nel contempo [illegible] violento dolore alla spalla e [illegible] braccio destro, provocatole da [illegible] scarica [illegible] pallini. La sventurata si accasciava gemendo [illegible] dolore e cercando di tamponare con [illegible] letto la copiosa emorragia. Nonostante le ricerche dei familiari e [illegible] carabinieri, il feritore non è stato individuato.

Le condizioni della Casco, che ha riportato varie lacerazioni alla regione colpita dalla [illegible] dei piombi non [illegible] preoccupano, [illegible] i pallini, piuttosto minuti, [illegible] nel tessuti [illegible] sono ledere arterie ed [illegible] organi vitali.

[illegible] relativa lievità delle ferite [illegible] attenua tuttavia la gravità della colpa dell'ignoto bracconiere responsabile non soltanto [illegible] violazione alla legge [illegible] caccia [illegible] anche di criminale imprudenza nell'aprire il fuoco [illegible] coperto [illegible] da essersi preventivamente accertato che nessuno [illegible] trovasse sulla traiettoria [illegible] tiro.

[illegible] verrà identificato dovrà rispondere davanti all'autorità giudiziaria di entrambi i [illegible], ma purtroppo [illegible] circostanza giocano a favore [illegible] piuttosto che degli investigatori. Il ferimento è infatti avvenuto al centro di una vasta zona (la cosiddetta piana di San Quintino) delimitata dal corso dei torrenti Ellero e Pesio e dal fiume Tanaro, dalla quale è facile allontanarsi evitando [illegible] [illegible] Quintino e di Rifreddo. E' un particolare che spiega anche [illegible] il cacciatore [illegible] sia [illegible] dotto temerariamente ad attentare alla selvaggina in periodo di chiusura [illegible] nio venatorio, fidando in una facile impunità.

r. c.

Commemorato a Vignale l'eccidio di 13 patrioti

Novara, [illegible] mattina.

(p. b.) Il 20 agosto 1944 per rappresaglia ad un'azione partigiana, i nazifascisti prelevavano dalle carceri di Novara 13 patrioti che venivano barbaramente trucidati a Vignale, sul posto dove poche ore prima i partigiani avevano fatto saltare il ponte. A vent'anni di distanza l'olocausto al centro di una vasta zona (la cosiddetta piana di San Quintino) delimitata dal corso dei torrenti Ellero e Pesio e dal fiume Tanaro, dalla [illegible] è stato ricordato con una cerimonia indetta dal municipio di Novara a alla quale sono intervenute le massime autorità locali.

Il giorno 30 [illegible] è mancato [illegible] serenamente il

DOTT. ING.

Pasquale Cragnotti

di anni 59

Costernati lo annunciano la moglie Ida Gilardi, le figlie: Anna Maria con il marito dott. Piero Cassandro; Maria Luisa con il marito dott. Giuseppe Cassandro; Annabella Rosina Emanuela, Pasqua Lamberto con il marito dott. ing. Renzo Perlini e figli Elena e Giovanni; Maria Silvia Cassandro con il marito Daniele Perlini e figlio Mario Carlo e Giuseppe Cassandro; il fratello cav. Giuseppe con la moglie Teodosia e famiglia; la sorella Marianna ved. Alberto e famiglia. I funerali avranno luogo a Mioglia Lumellina (Pavia) martedì 1 settembre alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma suffragi.

— Giovenzano (Pavia), 28-8-1964.

Giuseppe ed Elvira Caccodaro, Mario e Gabriella Caccodaro con i figli Carlo ed Elena Cardosi con i figli, prendono affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Pasquale Cragnotti

— Rivarolo Can. 30 agosto

Cristianamente è mancato

Salvatore Picciotto Ieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ciga Cavagnetto, le sorelle, cognate, nipoti, zii, la figlioccia Liliana, l'affezionata Maria Bergagna. Un particolare ringraziamento ai dott. Bessone e Franco Vitelli. I funerali martedì 1 settembre ore 14,30 partendo da corso Regina Margherita 202. La cara salma proseguirà per Vivarone.

— Torino, 30 agosto 1964.

Partecipano al dolore della [illegible] Ojea, Adriana e Mario Cavallero.

Partecipano al lutto gli amici: Amedeo, Avi, Barbero, Bellino, Bisio, Cedrino, Bosco, Casale, Cocino, [illegible]lotti, Famiglia, Gavotto, Marangon, Messe, Pellegari, Perodello, Quaglino, Ramassone, Rinaldesi, Rolando, Sardina, Serena, Tapparo, Uberti, Vitale.

Mentre dal Cielo Religiosi impartiscono a cristiano all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Carosso

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Sentire che tanto lo amava. Funerali martedì 1 settembre ore 10,30 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1964.

Bersito, Lucchetta e personale degli stabilimenti si associano al dolore della famiglia.

Il personale dell'Ufficio Abbonamenti e Agenzie de «La Stampa» prende viva parte al lutto della famiglia.

Ella Maurizio e Antonia e famiglia, premendo viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico dott. Eugenio Cannone per la morte dell'amata sposa signora

Adele Cannone in Mangiameli

— Torino, 30 agosto 1964.

Il Cotter Bernardino Vassallo e famiglia prendono vivissima parte al dolore dell'amico carissimo Dott. Eugenio Cannone per la perdita della sposa

Adele Cannone in Mangiameli

— Torino, 30 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato in Sahariana

Felipe [illegible]

La sconsolata addolorati la moglie Ida, i figli Evelina e Mario con le mogli Ilana e Bimbi Fin e Marina i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata a Moncalvo d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia, oggi lunedì 31 corr.

— Saluzzo, 31 agosto 1964.

Prendono parte al lutto le famiglie Giuliano e Scelfo.

Munito dei Conforti [illegible] mancato ai suoi cari il

[illegible] **Capella**

anni 62

Angosciata la moglie Leonora Quaglino, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Revigliasco. I funerali lunedì 31 agosto alle ore 15,30 in Trofarello, via Giolitti 5. Servizio pullman con partenza da Revigliasco alle ore 15,30, con fermata a San Bernardino a Testona, pullman per Trofarello servizio andata e ritorno. La presente serve per ringraziamento.

— Trofarello, 30 agosto 1964.

Contortato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente

Giacomo Petovello

Lo piangono la moglie Anna Maria, i figli Antonio e Paolo, il fratello Giovanni con la moglie e figlia, i cognati Antonio e Veronica Gramaglia, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 1° settembre ore 9 da via Lemie 116. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Mario Olivo

Premio lealtà FIAT

Addolorati danno l'annuncio la moglie Luigina Milanesio, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbera. I funerali, lunedì 31 corr., alle ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto, v. S. Domenico 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato dopo una vita dedicata alla famiglia

Alfano Umile

Pensionato Ospizi

Lo piangono la moglie Albina, i figli Italo e Vera col marito Carlo Rao e la piccola Alessandra, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 16 partendo da Bubbio.

— Cortemilia, 29 agosto 1964

Serenamente è mancato ai suoi cari il

Comm. Luigi Aytano

di anni 83

Addolcatissimi lo annunciano i figli Alberto, Silvio, Andrea, Sandro, nipoti, il genero Dott. Riccardo Vezzal e figli. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco martedì ore 9.

— Torino, 30 agosto 1964.

Prendono parte al lutto le famiglie Giuliano e Scelfo.

Munito dei Conforti [illegible] mancato ai suoi cari

[illegible] **Capella**

anni 62

Angosciata la moglie Leonora Quaglino, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Revigliasco. I funerali lunedì 31 agosto alle ore 15,30 in Trofarello, via Giolitti 5. Servizio pullman con partenza da Revigliasco alle ore 15,30, con fermata a San Bernardino a Testona, pullman per Trofarello servizio andata e ritorno. La presente serve per ringraziamento.

— Trofarello, 30 agosto 1964.

Contortato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente

Giacomo Petovello

Lo piangono la moglie Anna Maria, i figli Antonio e Paolo, il fratello Giovanni con la moglie e figlia, i cognati Antonio e Veronica Gramaglia, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 1° settembre ore 9 da via Lemie 116. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Mario Olivo

Premio lealtà FIAT

Addolorati danno l'annuncio la moglie Luigina Milanesio, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbera. I funerali, lunedì 31 corr., alle ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto, v. S. Domenico 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato dopo una vita dedicata alla famiglia

Alfano Umile

Pensionato Ospizi

Lo piangono la moglie Albina, i figli Italo e Vera col marito Carlo Rao e la piccola Alessandra, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 16 partendo da Bubbio.

— Cortemilia, 29 agosto 1964

Serenamente è mancato ai suoi cari il

Comm. Luigi Aytano

di anni 83

Addolcatissimi lo annunciano i figli Alberto, Silvio, Andrea, Sandro, nipoti, il genero Dott. Riccardo Vezzal e figli. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco martedì ore 9.

— Torino, 30 agosto 1964.

Il Direttore, il Consiglio di Amministrazione e tutto il personale della Ditta Ing. Pasquale Cragnotti partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del fondatore e titolare

ING. PASQUALE CRAGNOTTI

EDITRICE LA STAMPA

1964

Margherita Bistolfi

ved. [illegible]

La figlia Diana, il genero, la ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 30 agosto 1964.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Francesco Accarini

la moglie e la figlia lo ricordano con amore e rimpianto.

— Torino, 31 agosto 1964.

I Dipendenti del Negozi e Caffè e di Torino e Asti prendendo parte al dolore della famiglia, annunciano la perdita del loro Titolare

Dott. Franco Ciannoni

I funerali avranno luogo in Milano lunedì 31 corr. alle ore 14, partendo da via Olmetto 3.

— Torino, 30 agosto 1964.

La Soc. Tessa partecipa commossa al dolore dei famigliari per la morte del Signor

Umberto Seren

— Torino, 30 agosto 1964.

Consolato corpo Massima d'Appello 49 partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Paolo Vedovato

— Torino, 30 [illegible] 1964.

1923 1947

Carlo Casalis

Con immutato affetto e rimpianto i suoi cari La ricordano.

— Torino, 31 agosto 1964.

31-8-1962 31-8-1964

Cav. Adolfo Quartero

I tuoi cari Ti [illegible].

— Torino, 31 [illegible] 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dovrà essere corrisposto alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/12042 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (sedicesimi) per la tariffa della Rubrica scelta nell'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,20 % globale.

Agli annunci composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in cui non sono ammessi annunci che comportano richiesta di denaro a franchi bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio da'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riferirsi l'astensione « matrimoniale » dell'inserzionista con la parola: « sposerebbe » e « rifiuterebbe sopo matrimonio » a altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

OFFICINA liquida macchina utensili attrezzature strumenti elettronici. Mutatori. 5. Secondo 33. A88294

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 761-385. Un operaio è a vostra disposizione. 0257

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce riparazioni. Bosco, telef. 593-580. A83678

RESTAURO comodini stipetti, pavimenti, rivestimenti, resciatura, piccolature, decorazioni. Tel. 210-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su stipendi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finceter, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI, cercherei in gerenza negozio torrefazione giornali chiosco giornali, cartoleria profumeria. Scrivere a Pubblicità Stampa 10 — Torino ». 0518

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

APPARTAMENTI, Crocetta, alternativa signorile estate, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-542, 33-912.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Ony Antolini, Marshalli 4, telefono 520-568. C76

TERRENO Provasco 800-1000 mc. civile industriale vendesi 1650 mq. Telefono 981-823. A85560

TORRE del Mare (Spezia), splendida gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965; opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, Telef. 312-457, 332-180.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ARRIBOGNA impiegato, coniugi piemontesi referentissimi. Telefonare 780-890, 528-530. 0427

A. ARRIBOGNA impiegato e tranquilli piemontesi referentissimi. Telefonare 780-890, 528-519. 0425

IMPORTANTE società affittasi alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Tel. 528-584. 0300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. COMBA Saccai 14, affitta vuoti alloggi, stessa casa. Telefon. 328-539.

A. VIGNALE, Parella 29, affitta alloggio vuoto valendo ammobiliato. Telefonare 570-220. 0302

A 32.000, 35.000, 40.000; 2-3-4 camere stessa casa. Saccai 14, telefono 328-538. 0427

AFFITTIAMO vendiamo alloggetti due camere servizi visibile vicinanze Palchera Mappano. Telefonare 542-323.

AFFITTANSI unica stabile alloggi due tre camere e magazzini seminterrati adatti a luminosi. Telefonare 651-705, 600-257. A84011

ALLOGGETTO moderno affittasi Borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Lodi angolo via Boral. 056

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, conferenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 0132

DUE grande camere anche ammobiliate in moderna casa affitta Italia, Re Umberto 26. Telefonare 528-536.

GRANDIOSI uffici moderni con annesso laboratorio luminose zone Porta Nuova tutti gli impianti affittansi convenientemente volendo arredati. Telefonare 596-607, 597-774.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA Ristorante Pensione Piero, via Solis, trattamento familiare settembre lire 3800. 25085

HOTEL Olympic, Diano Marina, Imperia 43-465, nuovissima costruzione, tutti comforts, parcheggio, garage, spiaggia privata. Prezzi modici.

HOTEL Villachiara, Albisola, tranquillo, confortevole, giardino. Ribassi. Interpellateci. Telefonare 41-645.

PENSIONE Pic Nic, posizione tranquille, cucina casalinga. Franca, telefono 77-919, Varazze. A84587

RIMINI, Albergo Prater, tel. 28-770. Settembre 1400 pensione tutto compreso. 24942

RIMINI, Pensione Tropical, telefono 25-412, modernissima. Settembre 1400 compensive. Interpellateci.

VILLA Riviera Ponente, posizione tranquilla, cucina casalinga e conversazioni, Assistenza medico giornaliera. Cura diatetiche. Telef. 75-934, Noli (Savona). 25054

SETTEMBRE a Rimini. Hotel Ingrid sul mare, informazioni a Torino: Telefonare 276-492. A83915

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO « Cima » primi Settembre inizieno corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Calcolo meccanico, Paghe, Contributi, Consulente sindacale, Consulenza generale meccanizzata, Lingue straniere. Via Roma 254. Telefonare 510-358. 0479

ALL'ISTITUTO Cremlia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata ecc. 0358

GRATUITAMENTE corsi diurni per perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografia e contabili, iscritti al Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria Piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 888-868.

I.E.M. corsi per operatori e segretarie meccanografiche. Avviamento (tre anni in uno). Stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Dattilografia: comprometria. Paghe. Lingue (metodo diretto si insegnano straniere bilingues). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-868. 028

NUOVI corsi Star, da settembre iniziano di tutti i corsi: stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Star, via Po 2, telefono 547-573. 24945

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 180 per parola

BALLERATE modernissimi rateazione corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. 0268

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101. A84378

AMMOBILIATA unica camera lusso 9000 vicino piazza Rivoli via Valprato 3. Telef. 767-749.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE edile 24enne, settantale esperienza costruzioni civili industriali, referenziato offresi. Telefonare 675-843. A85060

COMMESSA 17enne offresi libera subito. Telefonare 277-858.

DATTILOGRAFA eseguirebbe per libero lavoro casa propria. Telefonare 543-901 ore pasti. A85999

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 277-858.

DICIOTTENNE stenodattilografa 3° impiego offresi. Telefonare 256-338.

DISEGNATORE semplice esempio pratica assoluta serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3216 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico neo-diplomato, 17enne, desidererebbe continuare studi, offresi massa oraria oppure a domicilio. Telefonare 733-865.

ELETTROTECNICO specializzato apparecchiature elettroniche lavorazione materie plastiche, elettrocalcolatore impiegherebbesi, completa pratica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A85131

GEOMETRA abilitazione pratica contabilità impiego cantieri referenze offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ». A85192

GEOMETRA specializzato patentato, impiegherebbesi adeguatamente, preferibilmente impresa stradale, eventualmente offresi disegni e lucidi a domicilio. Scrivere « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ».

INFERMIERA diplomata referenze offresi per sala medica stabilimento o ambulatorio. Telefonare 284-041.

IMPIEGATO ragioniere, pratica uffici, amministrativa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza 28enne referenziato occuperebbesi insegnamento materie giuridiche istituti medie superiori. Dott. Arnetta piazza Solferino, via Vandalino 7/14, Torino.

MAESTRA 23enne impiegherebbesi presso scuola ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ».

MAESTRINA infanzia, maestra religiosa impiegherebbesi, consiglio inizio cambio vitto alloggio e modesta remunerazione mesi settembre, ottobre, novembre. Scrivere « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ». A85142

OFFRESI segretaria albergo tedesco 4 lingue libera offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ».

PENSIONATO impiegato commercio pratico tutti lavori ufficio, casa, anche contabilità, corrispondenza inglese francese impiegherebbesi ad accettabile lavoro saltuario anche domiciliio, disposto viaggiare Italia estero; per eventuale incarico ditta deposito esattoria, referenze. Telefonare 873-640. A88226

PERITO meccanotecnico 25enne lunga esperienza carta macchine cerca impiego. Scrivere « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ».

RAGIONIERA neo-diplomata prima impiego offresi. Telefonare 756-899.

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 254-044. A86030

RAGIONIERA 23enne inglese francese, capace trattazione alta Direzione, contabilità, cerca interessante attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A86234

RAGIONIERA 24enne esperienza inizi ufficio, conoscenza Audit ai collaterali offresi sede ditta Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilo offresi 1° impiego. Telefonare 982-293.

SIGNORINA libera commerciale dattilografia offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3229 — Torino ». A86084

SIGNORA, trentenne ragioniera conoscenza inglese-francese dattilografia pratica ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A86150

UNIVERSITARIA offresi impiego mezza giornata o ore serali e festivi. Telefonare 682-295. A86231

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI apprendista cameriera sui 16. Telefonare 586-854.

RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno biennale assume. Cent. Telefonare 832-832. A84574

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai desiderosi intraprendere lavoro vero, continuativo con interessanti possibilità ottimi guadagni. Presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. 0375

16-17ENNE stenodattilo serio intelligente cerca importante Ditta Barriera Milano. Telefonare 235-734.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA auto propria dipendenza ditta grande industria torinese offresi ore libere per commissioni città. Telefonare 655-572. A86267

AUTISTA B referenziato offresi Ditta o privato città e fuori. Telefonare 552-498 ore ufficio. A86047

AUTISTA C libera mezza giornata offresi ditta eventualmente con macchina propria 750. Tel. 398-215.

AUTISTA C possiamo E offresi subito qualsiasi lavoro città linea oltre orario. Telefonare 480-453. A86262

AUTISTA D-E pubblico 33enne istruzione pratica ditta lingua inglese libero subito offresi. Telefonare 721-756.

AUTISTA patente B offresi privato pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ».

BRAVA cameriera 40enne occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 510-924. A86048

AUTISTA 35enne patente D ritorto guida vetture stradali offresi ditta. Telefonare 397-668. A86046

AUTISTA 40enne patente E pubblico lunga esperienza autobus e vetture offresi. Telefonare 862-382. A86190

BAMBINAIA 24enne offresi per casa signorile preferibilmente in Torino, ottima referenze, diploma scuola media inferiore, conoscenza lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8289 — Torino ». A81526

COMMESSA negozi grafica stella offresi lavoro continuo. Tel. 388-558.

COMMESSA salumaio drogheria offresi solo mattino. Telef. 266-572.

CONIUGI cercano pulizie scale o custodie gli pratici. Tel. 723-708.

CONIUGI senza oneri piemontesi referentissimi gli portinai, marito occupato, cercano particolare. Rivolgersi portineria, corso Vittorio 6.

CONIUGI sui 50anni piemontesi offronsi custodire villa o lavoro giardinaggio, telefonare 256-551 dopo le ore 19. A86273

CONIUGI 30enni settentrionali offrono referenze offronsi custodi stabilimento salone cucina. Scrivere: Caterina Tuninetti, corso Rosa 55, Moncalieri. A86185

ELETTROMECCANICO bobinatore esperto manutenzione officina saldatore elettrauriogeno offresi. Telefonare 258-924. A86048

AUTISTA 35enne patente D esperto guida vetture stradali offresi ditta. Telefonare 397-668. A86046

AUTISTA 40enne patente E pubblico lunga esperienza autobus e vetture offresi. Telefonare 862-382. A86190

BAMBINAIA 24enne offresi per casa signorile preferibilmente in Torino, ottima referenze, diploma scuola media inferiore, conoscenza lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8289 — Torino ». A81526

COMMESSA negozi grafica stella offresi lavoro continuo. Tel. 388-558.

COMMESSA salumaio drogheria offresi solo mattino. Telef. 266-572.

CONIUGI senza oneri piemontesi referentissimi gli portinai, marito occupato, cercano particolare. Rivolgersi portineria, corso Vittorio 6.

CONIUGI sui 50anni piemontesi offronsi custodire villa o lavoro giardinaggio, telefonare 256-551 dopo le ore 19. A86273

CONIUGI 30enni settentrionali offrono referenze offronsi custodi stabilimento salone cucina. Scrivere: Caterina Tuninetti, corso Rosa 55, Moncalieri. A86185

ELETTROMECCANICO bobinatore esperto manutenzione officina saldatore elettrauriogeno offresi. Telefonare 258-924. A86048

CIMOCA tornitore offresi 8-57 conferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ». A86191

EX carpentiere 25enne armatore cerca qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 527-830, ore 18-19.

EX-autofficiale 26enne patente B, macchina, offresi anche come fattorino. Telefonare 885-348. A88208

FATTORINO magazziniere 25enne offresi qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 298-837. A88215

IDRAULICO lattoniere provvisto attrezzi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ». A84671

MURATORE abile fuori casa lavoro in cantiere. Telefonare 582-225.

RICAMATRICI Orecia, Rutanti, per ditta qualificata confezioni femminili. Telefonare 898-919 dopo ore 21.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AUTISTA con moglie fittasi portineria duci stanze indipendenti. Telefonare 874-648 ore ufficio.

AZIENDA agricola altamente qualificata Pianezza carta speciale volumetrici. Telefonare 982-251 ore 8-10.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nicevillata di Maurizio Emma, affidate ricerche matrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni assunte. Riservatezza assoluta. Telef. 882-110, 652-876, 682-182. Pia Quinto 20. 0382

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini matrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORM investigando sempre nella morale, informazioni matrimoniali, sorveglianze ecc. molti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. 0243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, infedeltà, Sotto assicurate, Santa Teresa 10, Italiana 571-014. 20087

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 18. 0533

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture. Rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 18. 0535

A 130.000, 160.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 360.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA, VENDIAMO NOS QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44. 08

A 460.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA PERRUCCI 80, TEL. 237-095.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline tutti Appia, Fulvia, Flavia, Fiamina, B 24, Corsa Francia 347. 0122

AUTONOLEGGI Autopiscina 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Tel. 687-514. 0184

AUTONOLEGGI Gruppo Marullo, a Sport, corso Unità nr. 46, via Madama Cristina nr. 95. Tutte la Fiat e Simca, Fiat 850 vetture da Lire 2500 al giorno con 80 km. inclusi. Telefonare al 624-713, 851-544.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514. 0184

CARMAN Ghia 1500, Volkswagen 1200 ottime e recenti vendo cambio rateizzo. Atauro, via Barletta 133.

COME nuova la vettura d'occasione. Collaudata, ricondizionata, garantita. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Atauro, via Barletta 139.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

CORTINA G.T. causa nuova vendo cambio rateizzo. Atauro, via Barletta 133. 0200

ECCEZIONALI acquisti fuoriserie 600, 1100, 500, Apple, Giulietta, Dauphine, 500 belvedere, 500 giardiniera, Bianchina panoramica. Rateazioni. Garanzia. Corso Moncalieri 19.

GIULIA TI 6 mesi vita, interno pelle, come nuova, vendesi. Telefonare 512-692. 0317

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 356-851.

OCCASIONI FURGONE, MULY/PLE, PULMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, PANORAMICHE, BELVEDERE, VENDIAMO. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME ratealmente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. 0485

OPEL Kadett, Rekord, pronte consegne. Prove, rateazioni. Marzano, Sabaudia 25. 0418

QUALSIASI tipo Fiat Lancia Alfa, Carmi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Cairoli 8.

RATEALMENTE 2300 1963 come nuova 750.000, 103 280.000, Delphine quadrimarce motore nuovo 450.000, autofinanziamento 500, Telefonare 850-808. 0405

RENAULT R 8, ottima occasione, vendesi. Telefonare 518-582.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CUNEO 63 TELEFONO 237-717, 277-849. MASSIME FACILITAZIONI. 0377

SOCIETA', per realtico, vendo Fiat Bianchina panoramica, 600 furgone, 600, 1100, 1100 speciali, familiari, 1800; Alfa 1600 spider, 2000 coupé, Giulietta sprint; Opel Rekord; Renault R 8; Volkswagen 1200; Telefonare 542-505, 753-783.

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-886.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI! Ascoltiamo il canto vostra vecchia moto. Agenzia Renco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 488-743.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

AFFARONE svendo brillantissima camera fatto 185.000, finalto palissandro 85.000. Telefonare 882-395.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cina 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, vale dal risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 38.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). 0355

MOBILI Lenabella, vasta esposizione, garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02892

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, armadioni, stipiliano mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo grandioso assortimento mobili nuovi stagionali. Piazza Vittorio 3

MOBILIFICIO S. Costanzo assortimento mobili, camere signorili armadioni pranzi convenienti. Francia 280 angolo 74. 0313

MOSTRA arredamenti camerini svendesi camere lusso, famiglia 74, Francia 280. 0343

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 294-975, Saletti, armadioni, modili svedesi, meraviglie arredamento Regina. 23849

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 196

L. 50 (escl. le abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.050, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

[redacted]
TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.74 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON [redacted] BORSE

Lunedì 31 Agosto - Martedì 1 Sett. 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.79 (12 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono [redacted] Roma, largo M. Sabelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 500) pubb. a data prestabilita mm. 20% - Finanziari, Legali L. 500 (festivi 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 450 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ., vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio. - Estero (dis. locali) (pagato verso Posti copie, non arretrate): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cent. 30; *Cenca fr. 10; *Danimarca cr. 1,10; *Egitto pias. 5; Eritrea cent. 40; *Finlandia mm. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 50; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Svezia cr. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 0,60; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Per superare la congiuntura e stimolare la produzione

Il governo ha varato stamane i provvedimenti economici annunciati

Daranno all'erario un gettito fra i 300 e i 400 miliardi - Sono stati decisi: 1) un aumento differenziato dell'Ige; 2) la fiscalizzazione degli oneri sociali; 3) ritocchi alla Ricchezza mobile; 4) un'addizionale temporanea all'imposta complementare (solo per i redditi superiori ai 12 milioni); 5) un aumento dell'imposta sui fabbricati signorili; 6) l'istituzione di un'imposta di acquisto su alcuni prodotti di lusso - Imminente il comunicato ufficiale

Roma, lunedì sera.

A ventiquattro giorni dall'ultima riunione (che si svolse, in un clima drammatico, subito dopo che Segni era stato colpito da malore) il Consiglio dei ministri stamane ha esaminato la situazione economica, varando una serie di provvedimenti anticongiunturali.

Alla riunione, che è [redacted] ciata alle 11 e si è conclusa nel tardo pomeriggio, non era presente il ministro degli Esteri Saragat, il quale non è ancora rientrato a Roma.

[redacted] scambio [redacted] idee [redacted] i ministri finanziari, [redacted] Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Tremelloni (Finanze) ha preceduto l'inizio dei lavori. Tremelloni, che ha la [redacted] ternità della maggiorparte [redacted] misure [redacted] cui si è occupato oggi il [redacted] ha sottoposto i testi dei provvedimenti [redacted] altri due colleghi. Successivamente, prima che la riunione consiliare avesse inizio, i tre ministri si [redacted] intra[redacted] [redacted] Moro, il quale ha manifestato la sua piena e incondizionata approvazione alle proposte di legge e ai decreti legge preparati da Tremelloni.

Il Consiglio dei ministri è passato, quindi, all'esame della situazione economica, rilevandone gli elementi positivi e negativi: [redacted] positivi sono, senz'altro, una stasi nei prezzi, [redacted] certa ripresa nel settore dei depositi bancari, la migliore [redacted] della bilancia dei pagamenti. Ma, d'altro canto, occorre registrare un forte ristagno dell'attività produttiva. E' quest'ultimo, un fenomeno preoccupante, non solo perchè renda concreta l'ipotesi che quest'anno l'incremento del reddito sarà pressocchè irrilevante, ma anche a causa della minaccia che ne deriva al livello dell'occupazione.

Complessivamente, quindi, anche se si può constatare qualche [redacted] di miglioramento, non ci si può nascondere che le prospettive della situazione economica contengono elementi preoccupanti.

Ecco perchè il governo non può modificare la sua linea di azione anti-congiunturale, nè rinunciare a provvedimenti [redacted] nuovi mezzi economici (si parla di 300-400 miliardi) per «attivizzare» la produzione.

Dopo questo giro d'orizzonte sulla situazione economica nel suo insieme, il Consiglio dei ministri è passato all'esame, e all'approvazione, delle misure all'ordine [redacted] giorno. Mentre il giornale [redacted] non è stato [redacted] diramato il comunicato ufficiale della riunione, e non sono pertanto noti, nei dettagli, i provvedimenti approvati dal governo.

[redacted] indiscrezioni si ritiene di poter riferire che sono stati decisi:

1) un aumento differenziato dell'Ige;

2) la fiscalizzazione [redacted] oneri sociali;

3) ritocchi alla Ricchezza mobile;

4) un'addizionale temporanea all'imposta complementare (solo per i redditi superiori ai 12 milioni);

5) un aumento (pare dal 5 al 20 per cento) dell'imposta sui fabbricati signorili;

6) l'istituzione di un'imposta di acquisto su [redacted] prodotti considerati di lusso.

L'aumento dell'Ige, come si è detto, è differenziato. Varia in misura [redacted] 0,40 allo [redacted] per cento (secondo i prodotti) per quelle categorie su cui, finora, vigeva un'imposta del 3,30 per cento. Per le categorie superiori (5,30 per cento e anche più) l'aumento è maggiore (va [redacted] al 2 per cento). Un aumento «una tantum» è previsto per la birra, gli oli minerali, i carburanti. Nessuno aggravio colpirà, invece, i generi alimentari, i fertilizzanti e gli altri prodotti [redacted] all'agricoltura.

La [redacted] degli oneri sociali recherà soprattutto benefici a quelle [redacted] che lavorano nell'esportazione. E', dunque, evidentemente una misura diretta a favorire l'esportazione e ad all[redacted], di conseguenza, il deficit della Bilancia dei pagamenti (provocando dalla prevalenza delle importazioni).

Ed [redacted], in pratica, come si attuerebbe il provvedimento. Ogni azienda, grande o piccola, dall'industria fino al negozio [redacted] un solo commesso, paga, per i propri dipendenti, gli «oneri sociali», cioè somme destinate alla previdenza, l'as[redacted], [redacted]. Ebbene una parte di queste somme verrebbe «fiscalizzata», cioè [redacted] una [redacted]. Ma sui prodotti esportati all'estero è prevista, a favore delle ditte interessate, il rimborso di una percentuale del trib[redacted] erariali. Per cui una parte (si parla del 5 per cento) degli oneri sociali [redacted] tornerebbe al [redacted] che [redacted] hanno versati, facendo calare il costo del lavoro e permettendo un incremento dell'attività.

Per la Ricchezza mobile [redacted] variazioni dovrebbero essere dal 24 [redacted] per [redacted] i redditi di categoria A (da capitale) e in [redacted] variante [redacted] gli imponibili più elevati [redacted] categoria C 1 (reddito [redacted] lavoro autonomo) e C 2 (reddito da lavoro subordinato).

Due dei provvedimenti approvati oggi dal governo — precisamente l'aumento dell'Ige e la fiscalizzazione degli oneri [redacted] — [redacted] decreti-legge. [redacted] entrano in vigore già stanotte, dopo la firma del [redacted] supplente e la pubblicazione [redacted] Gazzetta Ufficiale». [redacted] altri provvedimenti, [redacted] disegni di legge, avranno invece [redacted] Sopo [redacted] ottenuto il consenso della Camera e del Senato.

In un'al[redacted] [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] probabilmente decisi gli au[redacted] della [redacted] ferroviarie (dal 10 al 15 [redacted] cento) e postali (15 per cento). Intanto sulla situazione congiunturale, e sugli interventi più idonei [redacted] fronteggiarla, [redacted] contrasto opinioni, a proposito, da parte [redacted] vari esponenti partiti [redacted] maggioranza.

L'on. La Malfa, dei pri, ad esempio, ha proposto di utilizzare [redacted] nuove [redacted] provenienti [redacted] provvedimenti congiunturali per incrementare l'attività [redacted], dove stasi produttiva è più preoccupante. L'on. Lombardi, del psi, [redacted] notato che soprattutto per l'afflusso di capitali stranieri, ci [redacted] stati [redacted] miglioramenti nella situazione economica. Tuttavia le prospettive [redacted].

[redacted] Pinzauti

Oggi [redacted] Torino

Vedere in seconda pagina:

★ Crolla [redacted] braccio di [redacted] gru: [redacted] morti

★ Il marito della «donna ideale» alle prese [redacted] le faccende di casa

★ Inaugurato l'ascensore [redacted]

[redacted] migliora la febbre scende
Il respiro è buono

Stamane [redacted] sono recati al Quirinale [redacted] chiedere notizie il presidente-vicario [redacted] Merzagora, il presidente del Consiglio Moro e i ministri Taviani e Arnaudi

Roma, lunedì sera.

Ancora [redacted] giornata serena per il Presidente. Segni ha trascorso una notte [redacted] quilla, [redacted] riposato e [redacted] mattina si è alimentato con [redacted] semisolidi. Sul vassoio è ricomparso il caffellatte, che era stato abolito il 27 marzo per evitare ulteriori complicazioni al settore renale.

La temperatura è ulteriormente diminuita, [redacted] superando i 37,5 gradi, nel [redacted] della notte e [redacted] per tutta la mattina. Un ulteriore miglioramento è registrato anche nelle condizioni del polso e del respiro, mentre sembrano scongiurate nuove difficoltà per il ricambio. Si attendono i risultati degli esami ematochimici, in corso [redacted] [redacted] pomeriggio. Se il tasso azotemico [redacted] diminuito, anche la terza crisi, quella del blocco renale, manifestatasi nella notte tra martedì 25 e mercoledì 26 agosto, potrà considerarsi superata.

Per tutta la mattinata il Presidente ha mostrato un discreto interesse per quanto avviene nella sua stanza. [redacted] ha seguito [redacted] maggiore lucidità gli andirivieni delle infermiere, dei medici, di donna Laura, dei quattro figli e delle nuore.

Verso le dieci, discretamente, donna Laura è stata invitata a uscire dalla stanza. Nell'anticamera, intrattenuto da [redacted] collaboratori [redacted] Segni, attendeva da qualche minuto il Presidente [redacted] Consiglio. L'incontro tra Moro e la signora Segni è stato cordialissimo. Con molto affetto e partecipazione, il Presidente del Consiglio si è interessato sul decorso della malattia anche nei particolari. Poco dopo è intervenuto anche il dottor Celestino Segni al quale [redacted] ha espresso i voti augurali anche di tutti gli altri membri del governo.

[redacted] Presidente del Consiglio si è congedato verso le 10,30. Poco dopo è giunto il presidente vicario, Cesare Merzagora. Il colloquio con i familiari del Presidente è durato [redacted] tre quarti d'ora. Per ben due [redacted] è stato interrotto dai valletti, perchè anche il ministro dell'Interno Taviani e il ministro Carlo Arnaudi, responsabile del ministero della ricerca [redacted] tifica, erano giunti per chiedere notizie sulle condizioni del Capo dello Stato.

Alle 12, Segni si è nuovamente [redacted] alimentato: cibi semisolidi, semolino, succo d'uva ed una fetta di dolce, una «creme caramel» preparata dalla fedele Maria, la domestica sarda che sta con la famiglia Segni da tempo immemorabile.

l. g.

Stamane in Olanda, presso Utrecht

[redacted] treni si scontrano [redacted] bruciano: 4 morti

Venti feriti gravissimi - Forse [redacted] bilancio delle vittime aumenterà - I convogli, per la violenza dell'urto, si [redacted] rovesciati e hanno preso fuoco

Nostro servizio particolare

UTRECHT, lunedì sera.

Una sciagura ferroviaria con quattro morti e venti [redacted] è avvenuta stamane [redacted] [redacted] treni — uno olandese e l'altro tedesco — si sono scontrati su un tratto di linea ove il binario è unico. Per la violenza dell'urto i convogli, affollati di turisti che rientravano dalle vacanze, hanno deragliato e si sono rovesciati incendiandosi.

Il sinistro è avvenuto alle 8,15 a Westroort, nei pressi di un viadotto che scavalca il fiume Ijssel. Il convoglio tedesco, proveniente da Oberhausen, viaggiava alla velocità di 80 chilometri orari. [redacted] posto di controllo [redacted] Arnhem, il binario diventa unico e il treno [redacted] [redacted] imbaccato in perfetto orario. Di lì a due chilometri la sciagura. Per cause che non sono state ancora accertate, sulla [redacted] è stato [redacted] un [redacted] [redacted].

Le [redacted] dei convogli sono state praticamente inutili perchè — dato che in quel [redacted] la linea compie una grande e leggera curva — quando i macchinisti si sono accorti della presenza dell'altro treno era ormai tardi per evitare sia pure parzialmente le conseguenze di uno scontro.

Con tremendo fragore i treni si sono urtati, impennandosi; il convoglio olandese è deragliato sulla sinistra, quello tedesco è uscito dai binari inclinandosi su un fianco. Subito sono divampate le fiamme mentre spaventose scene di panico si verificavano fra i numerosi passeggeri. I vigili del fuoco [redacted] pe[redacted] dalla ferrovia da Arnhem e dalle stazioni vicine sono riusciti a domare [redacted] le [redacted].

Il primo bilancio della sciagura è [redacted] quattro morti. I venti [redacted] gravissimi, quasi tutti hanno riportato ustioni e fratture. L'opera di soccorso continua.

r. s.

Washington sostiene il presidente deposto

[redacted] auspica il ritorno di Khan a capo del Vietnam

«Il *premier* Oanh (ha detto il Segretario di Stato) occupa la [redacted] carica solo provvisoriamente» - Nuove manifestazioni degli studenti di Saigon: si temono ulteriori violenze

Un documento delle agitazioni scoppiate nel Vietnam dal [redacted]. Nella foto, una [redacted] scatenata, per la maggior parte giovani buddisti, avanza in una via di Saigon brandendo bastoni, sbarre di ferro e pietre

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

La situazione politica nel Viet Nam meridionale è sempre confusa, anche se l'allontanamento del [redacted] [redacted] o [redacted] nomina di un civile alla carica di Primo [redacted] nistro sono valsi a placare gli animi o a ridare una certa autorità alle forze dell'ordine. L'Unione Studentesca, che organizzò le sommosse dei giorni scorsi, ha annunciato per oggi [redacted] conferenza-stampa nella quale intende esprimere il proprio [redacted] di vista sugli avvenimenti delle ultime 48 ore. Vari indizi lasciano presumere che difficilmente [redacted] potranno evitare nuove dimostrazioni.

Anzitutto, [redacted] [redacted] gli studenti di Saigon ad insistere sulle loro [redacted] è venuta dalla città costiera di Da Nang la notizia che i giovani [redacted] scuole superiori di quel centro hanno costituito un corpo volontario di [redacted] che [redacted] [redacted] vari arresti fra elementi che erano stati agli ordini [redacted] generale Khan.

[redacted] quanto sembra, le autorità locali collaborano con questi poliziotti volontari. Gli stessi studenti hanno diffuso una dichiarazione nella quale [redacted] la [redacted] di Khan [redacted] nuovo primo ministro [redacted] interim» Oanh viene definita «un bluff mirante a ristabilire la dittatura».

Altre ragioni di perplessità sull'atteggiamento delle masse studentesche buddiste possono derivare dalle dichiarazioni fatte ieri a Washington dal segretario di [redacted] to americano Dean Rusk. In un'intervista televisiva, Rusk ha detto [redacted] Nguyen Xuan [redacted] occupa solo provvisoriamente la carica di [redacted] Ministro. «Noi — egli ha detto esplicitamente — ci attendiamo il ritorno, [redacted] capo [redacted] governo, del generale Khan».

Il segretario di Stato si è espresso in termini singolarmente ottimistici sull'evoluzione della situazione politica nel Viet [redacted] del Sud. Egli ha fatto [redacted] che ora i civili hanno maggior peso nelle decisioni del governo e quindi inseriranno più volentieri all'esercito le funzioni di primo piano che [redacted] ha. [redacted] Rusk, i capi [redacted] varie fazioni politiche vietnamite sono tutti d'accordo sulla necessità di battere i guerriglieri comunisti.

Alla domanda rivoltagli sulla natura [redacted] disordini [redacted] Saigon, Rusk ha risposto dichiarando che sobillatori comunisti erano riusciti a radunare degli esaltati e dei delinquenti [redacted] Il segretario di Stato ha concluso dicendosi certo che, chiariti [redacted] equivoci, il Viet [redacted] meridionale ritroverà la perduta stabilità politica e riprenderà in pieno le operazioni militari contro i comunisti le quali, del resto, non sono [redacted] pregiudicate in misura alcuna [redacted] incidenti della [redacted] scorsa.

u. t.

Le quotazioni nelle Borse

Accentuata [redacted] e pochi affari con moderati miglioramenti

A TORINO

VALORI DI STATO	30	31
Rendita 5%	104 70	100 70
» »	104 60	104 60
Redimibile 3½	98 45	98 10
»	98 35	98 —
Ricostr. 3½	78 25	78 25
»	78 15	78 15
Ricostr. [redacted]	93 10	93 10
»	93 —	93 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	86 60	86 60
[illegible]	83 20	83 20
[illegible]	99 55	99 55
[illegible]	99 55	99 65
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 65	99 70
[illegible]	99 90	99 85
[illegible]	100 50	100 15
[illegible]	99 —	99 —

OBBLIGAZIONI	30	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI TRASP., ASSIC., FINANZ.	30	31
[illegible]	5850	5850
[illegible]	3999	3950
[illegible]	47700	47700
[illegible]	—	—
[illegible]	1110	1110
[illegible]	1550	1550
[illegible]	1630	1630
[illegible]	12000	12040

	30	31
[illegible]	20	20
[illegible]	3320	3340
[illegible]	2800	2540
[illegible]	995	995
[illegible]	49300	49300
La Centrale	9900	9950
ELETTRICI		
[illegible]	1162	1167
[illegible]	428	428
[illegible]	895	902
[illegible]	2260	2300
[illegible]	1790	1790
[illegible]	2150	2100
[illegible]	1350	1350
[illegible]	[redacted]	2795
[illegible]	657	657
[illegible]	990	985
[illegible]	1002	1002
METALMECCANICI		
Fiat	1686	1692
Fiat privileg.	1502	1510
[illegible]	611	645
[illegible]	2110	2110
[illegible]	755	740
[illegible]	1087	1008
[illegible]	930	930
[illegible]	450	450
[illegible]	1682	1662
[illegible]	1720	1730
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	8175	8075
[illegible]	3695	3678
» privileg.	3310	3310
[illegible]	5250	5250
[illegible]	170	170
[illegible]	205	209
[illegible]	3570	3570
CHIMICI		
[illegible]	1028	1055
[illegible]	960	960
[illegible]	4900	4900
[illegible]	38000	37800
[illegible]	5300	5300
[illegible]	1070	1070
[illegible]	1770	1772
[illegible]	1440	1430
[illegible]	191	194
[illegible]	80	80
[illegible]	950	950
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	440	430
[illegible]	19000	19000
[illegible]	7975	[redacted]
ALIMENTARI		
[illegible]	158	155
[illegible]	78	78
[illegible]	195	191
[illegible]	2001	2000
IMMOBILIARI		
[illegible]	3950	3950
[illegible]	3700	3700
[illegible]	5100	5100
[illegible]	337	[redacted]
[illegible]	2060	2040
[illegible]	125	125
DIVERSI		
[illegible]	5950	5950
[illegible]	705	722
[illegible]	490	490
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2310	2300
[illegible]	17600	17600
[illegible]	10950	10950
[illegible]	4400	4400
[illegible]	3385	3460
[illegible]	335	330
[illegible]	460	450
» priv.	410	405

A TORINO — La settimana ha inizio in regime di accentuata attesa, per cui il volume degli affari tende ulteriormente a contrarsi. In apertura sono registrati prezzi relativamente resistenti. Un accenno di flessione a metà seduta non ha seguito, data l'aridità degli affari.

In chiusura si delinea un minimo interessamento dei compratori, per cui il mercato può recuperare i prezzi iniziali. Titoli di Stato ed obbligazioni irregolari. Dopobarsa lievemente migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,80; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,35; corona danese 89,36; corona norvegese 87,02; corona svedese 121,34; fiorino oland. 174,81; franco belga 12,47; franco francese 127,35; sterlina G.B. 1734,20; marco germanico 156,87; scellino austriaco 24,17; escudo portogh. 21,62.

A MILANO — Aperta su posizioni un po' più calme rispetto alla chiusura di venerdì, la seduta è venuta via via rianimandosi sotto lo stimolo di una lieve ma durevole diffusa corrente di denaro. Il listino registra moderati miglioramenti in quasi tutte le categorie di titoli, ma specialmente per quelle in cui figurano i valori di più largo mercato e sui quali si accentra la limitata attività borsistica di questi giorni.

In modesta ri[redacted] anche il volume degli [redacted]. Ancora qualche titolo debole, come Cementi e Finsider. Calma la situazione del mercato libero dei cambi, con quotazioni [redacted] te per i trasferimenti e i biglietti liberi.

Nel comparto aureo, alla stabilità del metallo in lingotti si contrappone oggi una certa tensione nella sterlina oro vecchio e nuovo conio, in corrispondenza con l'aumento verificatosi a Londra, dove la flessione della sterlina carta ha riacutizzato la richiesta cautelativa di oro monetato. Invariate le altre monete auree.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 48.100; Bastogi 1634; Finelettrica 995; Finmare 45.250; Finsider 75.250; Mittel 1695; Gim 3405; Invest 3700; La Centrale 9861; Sviluppo 1460; Ass. Generali 68.500; Fond. Incendio 1210; Assicur. Italiana 4710; Ras 30.100; Toro 6060; Toro priv. 4010; Saper 80.

Ferr. N. Ord. 770.

Châtillon 5155; Cantoni 15.800; Cicogna 690; Cucirini C. C. 6150; De Angelis 1850; Cascami Seta 4100; Gavardo 1900; Lanificio Rossi 8760; Linif. e Canap. 265; Rossari e Varzi 21.000; Rotondi 23.500; Tosi 3470; Snia Viscosa ord. 3635; Snia Viscosa priv. 3328; Marzotto 1500; Un. Manifatture 32.700; Fiano 195.

Dalmine 1575; Italsider 1001; Metalli 3400; M. Amiata 8050; Montecatini 1449; Montepooni 815; Sisio 5705.

Bianchi 39; Fiat 1775; Fiat priv. 1509; Falk 4155; Trafileria 810; Olivetti pr. 1749; Westinghouse 621; Nebiolo 640.

Bada 963; Cieli 2050; [redacted] mo [redacted] Edison 2900; Edison Volta 1505; Bresciana 1685; Sarda 2700; Valdarno 2455; Emiliana 1550; Magneti Marelli 881; Ercole Marelli 890; Orobia 1652; Romana Elettr. 2280; Sesa 1342; Sip 1512; Meridelettrica 1790; Stet 2545; Tecnomasio 1510; Teti 2025; Terni 425; Unes 2050; Vizzola 2790.

Dist. Italiane 1900; [redacted] nia 3150; Romana Zuccheri 728; Motta 11.450.

Anic 1067; Italgas [redacted] Liquigas 105; Mira [redacted] 33.830; Pibigas 79; Rumianca 1765; Larderello 3330; Saffa 5340; Carlo Erba 7050.

Aedes 1840; Beni Stabili 3815; Immobiliare 630; Risanamento 5100; Silos Genova 3300.

Cartiera Burgo 17.850; Cigna 3350; Eternit 8500; Linoleum 1700; Italcementi 13.400; Cementir 4310; La Rinascente 448,50; Pirelli S.p.A. 8590; Pirelli e C. 3180; Condotte 475; Ceramiche Pozzi 934; Ledoga 4530.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6100-6250; marengo 5775-5875; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 634-636.

A GENOVA — Una nuova riunione di formato assai ridotto apre questa settimana, la seconda dalla ripresa [redacted] l'attività, senza che intervenga [redacted] movimento di Borsa alcuna migliorata prospettiva.

Alcuni prezzi: Centrale [redacted] Generali 67.[redacted]; Ras 30.200; Meridionali 1630; Nai 10.025; Viscosa ordinaria 3677; Viscosa privilegiate 3290; Finsider 750; Cantieri 1440; Italsider 1005; Fiat ordinario 1686; Fiat privilegiate 1510; Sip 1505; Teti 2015; Edison 2905.

A FIRENZE — Benchè gli scambi anche oggi siano stati scarsi, i valori aziendali hanno avuto un contegno lievemente migliore.

Prezzi: Bastogi 1636; Centrale 2500; Fondiaria Incendio 7300; Fondiaria Vita 19.100; Viscosa ordin. 3665; Montecatini 1438; Magona 1037; Fiat 1680; Valdarno 2480; Immobiliare 630.

CRONACA CITTADINA

Impressionante sciagura alle 11,15 in un cantiere alla Barriera di Milano

Due operai muoiono schiacciati dal braccio della gru che si stacca e piomba al suolo da venti metri

Stavano [illegible] elementi prefabbricati in [illegible] - Il traliccio metallico, nel sollevare un cornicione di parecchie tonnellate, si piega abbattendosi su un gruppo di muratori - Uno resta illeso, [illegible] sono uccisi sul colpo - Le vittime sono immigrati, padri rispettivamente di due e tre figli

Tragedia in un cantiere alla Barriera di Milano: il braccio metallico di una gru è crollato, per cause imprecisate, su un gruppo di muratori uccidendone [illegible]

Le vittime sono Biagio Giambra, 54 anni, da Mariannopoli di Caltanissetta, e Domenico Cipriani, 37 anni, da Cerignola. Il Cipriani dormiva in una baracca del cantiere: la moglie Caterina Stefano, 35 anni, abita a Roma con i figli Roberto, di 5 anni, e Rossana di 3. Il poveretto era appena tornato da [illegible] trascorsa

Il braccio della [illegible] non ha retto il peso di oltre 30 quintali del cornicione

Il manovratore della gru, colto da choc nervoso è stato ricoverato in ospedale

pressoché la famiglia. Il suo compagno di avventura era immigrato da circa tre [illegible] ed abitava con la moglie e tre figli — rispettivamente di 7, 12 e 4 anni — in via Rosselli 6 in Regione Barca.

Erano occupati presso la società Co-In-Pre. che costruisce elementi edili prefabbricati ed ha gli uffici in via Marco Polo 4. La sciagura è [illegible] in via Angina angolo via Pergolesi, in un cantiere dove la società costruisce gli elementi che servono al lotto 67/69 di Torino-Casa, in via di ultimazione nella [illegible] di via Bologna, a poca distanza.

Nel cantiere-fabbrica sono impiegati una cinquantina di operai. Molti degli elementi prefabbricati, specie quelli in cemento armato, vengono costruiti direttamente sul posto: quando sono pronti la gru li aggancia e li stacca dal suolo e sul resto spesso attaccati. L'operazione si svolge abbastanza celermente: il braccio della gru aposta gli elementi direttamente dal luogo di fabbricazione ai camion che li trasportano nei vicini cantieri dove vengono «montati».

La tragedia è avvenuta alle 11,15. Domenico Cipriani e Biagio Giambra avevano l'incarico, assieme ad un loro collega, di agganciare alla gru un cornicione [illegible] armato lungo una quindicina di metri, pesante alcune tonnellate. Hanno compiuto l'operazione, quindi hanno segnalato al gruista, un certo Panetti, [illegible] le operazioni di sollevamento. Naturalmente hanno collaborato [illegible] delicata operazione di distacco dal suolo. Il braccio della gru ha sfiorato una notevole presa sul cornicione ed in breve lo ha sollevato.

Ma ad un [illegible] il traliccio metallico [illegible] ha più retto il peso del cornicione sollevato alcuni metri da terra. Ora è impossibile dire se si siano rotti i perni del braccio o se si sia [illegible] il traliccio metallico. La [illegible] intelaiatura si è piegata di schianto verso terra e la parte terminale si è frantumata nel punto dove c'erano gli operai.

Quando il polverone si è sollevato, i muratori accorsi sono rimasti agghiacciati: Domenico Cipriani e Biagio Giambra giacevano al suolo privi di vita, sfracellati dal traliccio. Accanto a loro, miracolosamente illeso in tanta rovina, c'era un altro muratore: pare si chiami Giuffrè, che è corso via terrorizzato in preda ad un grave choc. Due ore dopo l'accaduto non si era ancora fatto vivo.

Mentre alcuni liberavano dalle macerie i corpi delle vittime e [illegible] componevano pietosamente sotto un telo, altri cercavano di soccorrere il gruista che aveva manifestato inoltre e impotente alla tragica fine dei compagni. Il poveretto è stato subito preso in cura dai sanitari e si è reso necessario ricoverarlo all'Antiantaria Martini.

Nella confusione nessuno ha pensato di avvertire le autorità. Gli agenti di una camionetta della radiomobile, nel normale giro di perlustrazione, hanno notato la folla, si sono fermati ed hanno subito sbrigato le prime formalità. Sul posto erano appena arrivati i vigili urbani. Molte persone avevano intanto chiamato ambulanze nella speranza di portare soccorso alle vittime. A mezzogiorno sono arrivati al cantiere la moglie ed un fratello di Biagio Giambra: ignoravano che il loro congiunto era morto ed hanno appreso la notizia in modo straziante.

Morto il bimbo travolto al «Luna park»

Disperata lotta dei medici per salvarlo - [illegible] difficile operazione al cranio durata tre ore I carabinieri [illegible] Settimo hanno sospeso le corse della giostra che [illegible] causato la sciagura

Antonio Costantino, lo scolaro di 11 anni che sabato sera era stato travolto da un treno al Luna-Park di Settimo, è morto stamane alle 7,30. Ricoverato subito dopo la sciagura all'Antiantaria Martini, ieri alle 21 era stato trasferito d'urgenza nella clinica neurochirurgica dell'Università poichè le sue condizioni si erano aggravate in modo allarmante. L'unico mezzo per strapparlo alla morte era ormai un intervento anche su questo, considerate la gravità della frattura e le condizioni del bambino, lasciava ben poche speranze.

I chirurghi hanno sottoposto la scolaro ad una difficile, delicata operazione durata più di tre ore. Nella notte lo stato del povero Antonio Costantino sembrava fosse lievemente migliorato: ma poi è entrato [illegible] coma e [illegible], peggiorato, è stata la disperata lotta dei medici per salvarlo.

La sciagura, come già si è pubblicato, era accaduta mentre il trenino, composto di cinque vagoncini, girava nella piazza centrale di Settimo. Antonio, che era in bicicletta, si era affiancato al convoglio e con una mano s'era aggrappato all'ultimo vagone. Il proprietario della giostra gli gridò di scostarsi, ma proprio la quasi istantanea sopraggiunta da direzione opposta una motocicletta ed il ragazzo, temendo di essere investito, si addossò ancor più alla fiancata del vagoncino, con il pedale urtò contro una delle ruote, perse l'equilibrio e cadde fra [illegible] e [illegible].

I carabinieri, che hanno svolto accertamenti sulla sciagura, hanno sospeso la corsa del trenino perché, fra l'altro, hanno constatato che il proprietario della giostra non aveva il permesso di farlo funzionare. Egli ha spiegato l'irregolarità affermando che non aveva chiesto la licenza perché il treno era in prova e non aveva ancora deciso se acquistarlo oppure no.

La notizia della morte di Antonio Costantino ha suscitato [illegible] in tutta la famiglia era conosciuta a Settimo per una serie di disavventure patite negli scorsi anni. «Specchio dei tempi» aveva raccolto alcune centinaia di migliaia di lire per

Antonio Costantino

aiutarlo. Il ragazzo tre anni fa era scampato ad un pauroso incidente: sportosi dal balcone al primo piano della sua abitazione aveva perso l'equilibrio ed era caduto. Nonostante il volo di cinque metri era rimasto illeso.

* Il quattordicenne Gabriele Alyaud, abitante nella frazione Millaures di Bardonecchia, che si è tuffato in tutto il corpo [illegible] acqua bollente, è sempre gravissimo: si teme che possa manifestarsi un blocco renale. Anche ieri i medici del Maria Adelaide gli hanno fatto trasfusioni [illegible] plasma.

Deceduto un carcerato ferito in un incidente

Un detenuto nelle carceri «Nuove», trasferito sabato sera alle Molinette perché gravemente ammalato, è morto per insufficienza cardiocircolatoria causata, molto probabilmente, da una lesione cerebrale. Il decesso è avvenuto stamane alle cinque e mezzo.

Il detenuto — Giovanni Assolle — aveva 52 anni ed abitava a Pinerolo in via Luigi Tega 28. Era stato rinchiuso nel carcere di questa città l'8 agosto scorso perché doveva scontare una condanna a cinque mesi e mezzo inflittagli dal [illegible] di Saluzzo [illegible] furto [illegible] bicicletta.

Poco dopo l'arresto l'Assolle accusava dolori [illegible] capo. Raccontava [illegible] vasure caduti, alcuni giorni prima, dalla bicicletta e di essere battuto la testa. L'incidente [illegible] non accaduto perché un cane [illegible] aveva attraversato d'improvviso la strada ed egli, spaventato, aveva perso l'equilibrio.

Sabato sera le condizioni dell'Assolle si aggravarono. Il medico del carcere chiedeva che fosse subito trasferito nel centro clinico delle «Nuove». Ma qui si ritenne necessario farlo ricoverare alle Molinette. La Procura della Repubblica, pur [illegible] mancando motivi di dubbio sulle cause della morte dell'Assolle, ha ordinato un riscontro necroscopico.

Piccoli inconvenienti dovuti alla celebrità della moglie

Il marito della «donna ideale» alle prese con le faccende di casa

Marinella Straniero

Primo problema: calmare le bambine che piangono perché la [illegible] non trasmette [illegible] le immagini [illegible] - I vantaggi di [illegible] taglia per fetta - Vacanze interrotte e partenza improvvisa senza potersi riabbracciare

Michele Straniero con le piccole Camilla (in braccio) e Monica

Il premio vinto dal marito della «donna ideale» Marinella Straniero per partecipare al concorso di Montecatini, è stato piuttosto insolito: Michele Straniero ha dovuto trasformarsi a sua volta in consorte ideale per badare nel migliore dei modi al ménage della casa. L'incarico più arduo, ma anche più piacevole, è senza dubbio quello di accudire a Monica e Camilla: due diavolotti biondi che la lontananza dalla mamma ha reso più vivaci del solito. La maggiore, Monica, è obbediente all'apparenza, ma passa istantaneamente da uno stato d'animo all'altro. All'improvviso spiana i suoi occhioni chiari, cercando di capire perché i grandi siano tanto severi e non vogliano soddisfare i suoi capricci di piccola diva. Camilla, tre anni di età e mille idee per la testa, ha l'organo vivo e fa disperare chi gli sta vicino.

«Somigliano molto alla madre, — dice il signor Straniero — e sotto certi aspetti riproducono in piccolo il suo carattere di «tassativamente irritabile», pronta sempre a prendere iniziative imprevedibili, ma anche a cacciarsi nei guai, come quando dichiarò di voler partire per un'isola deserta nel giro di due ore. Marinella inoltre detesta le convenzioni, la salutarità del dovere e vuole finirla con la quieta abitudine al tran tran quotidiano; bisogna faticare per convincerla a desistere, [illegible] ciò fa parte della nostra vita che è ancora romantica come ai primi tempi del matrimonio».

La signora Straniera ha tutte le virtù (o quasi), come si è appreso dagli entusiastici commenti dei giudici di Montecatini; in più ne ha un'altra che forse sola il marito può apprezzare consciamente. Ha infatti la taglia di un 44 perfetto, il che permette al marito di vestirla facilmente, di farsi risparmiare e di facilitare la sua attività commerciale. La ragione è questa: per l'importatore di una ditta di confezioni femminili, il fatto che la propria consorte sfoggi impeccabilmente gli ultimi modelli della casa, rappresenta un'ottima réclame agli occhi dei superiori.

[illegible] tutto ciò non è molto importante. Importante è l'aver interrotto le ferie in anticipo, il dover calmare gli strilli delle bambine che odiano si sono messe a piangere perché [illegible] la mamma non faceva vedere [illegible] loro mamma e soprattutto la necessità di partire subito per un giro di ispezione in Lombardia senza potere abbracciare la moglie che è al primo giorno di regno nel suo dominio ideale.

E' davvero un regno ideale fatto di virtù e senza difetti. In esso anche tutte le altre partecipanti al Concorso di Montecatini sono dame d'eccezione, mamme amorose, siciliane appassionate e prodigi di bellezza. E' comprensibile che Michele Straniero non voglia separarsi da una tale perla neppure per un giorno.

Primo viaggio sulla MOLE

Il servizio d'ascensore inaugurato [illegible] - Nel pomeriggio via libera al pubblico che potrà salire fino al secondo piano [illegible] «tempietto», [illegible] 93 metri da terra - Prossima apertura [illegible] più [illegible] [illegible] di Torino

Nel tempietto finisce il viaggio in ascensore

«Un'originale inaugurazione ha definito il sindaco Dr. Amasinatti quella di stamattina. Ha compiuto infatti il primo viaggio ufficiale l'ascensore — o meglio «la teleferica verticale» costruita nell'interno della Mole Antonelliana. La cabina, capace di dieci persone — tutte passeggeri oltre l'accompagnatore — porta dal piano terreno fino alla base del tempietto su cui appoggia la guglia. Sono 79 metri e mezzo di viaggio e si raggiunge una altezza di 85 metri sul piano di via Montebello. Poi alcune rampe di scale portano al secondo piano del tempietto, proprio sotto il timpano. In un primo momento questo terrazzino doveva essere visitato al pubblico, ma dopo la visita di stamattina l'ing. Amasinatti ha disposto che vi siano ammessi i visitatori.

Nel discorso inaugurale pronunciato prima della salita al completo, l'ing. Amasinatti, dopo aver ricordato le vicissitudini della Mole ed il genio di suo costruttore, ha ricordato come dopo il crollo della guglia avvenuto nel maggio del '53, qualcuno volava che il più curioso monumento torinese fosse diventato. Invece la Mole è stata ricostruita com'era, a simbolo perenne della città e della sua tenace volontà. Il Sindaco ha accennato anche all'opportunità di visitare un piccolo bar nel tempietto, senza alcun dubbio il più alto bar della città, ed anche ad una possibile destinazione del grande salone sotto la cupola, dopo i necessari lavori di decorazione, a cura dell'architettura e di Torino.

Erano presenti alla cerimonia il prefetto dott. Casa, il vicesindaco avvocato Rubino, assessori militari, deputati, consiglieri comunali e provinciali. Dopo la benedizione, la autorità e gli invitati sono saliti — tutti per volta — fino al tempietto. Torino si estende sotto gli occhi dei visitatori in tutta la sua ampiezza. Dal complesso di Italia '61 all'autostrada, dal grattacielo della Lancia a Caselle. In alcuni squarci di verde il Po. Poi tutta la collina lussureggiante di vegetazione e la fascia in cotone delle montagne.

Il pubblico è ammesso dal pomeriggio. Il servizio si svolge d'estate dalle 9 alle 13, dalle 16,30 alle 18,30 e dalle 21 alle 23. Nelle altre stagioni dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30. Tariffa unica 200 lire. La cabina corre guidata da 4 funi di acciaio verticali ed è mossa da 4 funi di trazione parallele. Il viaggio si compie in un minuto e un quarto. In caso di emergenza sono previsti servizi per riportare i passeggeri a terra. Da parecchi giorni molte persone, specie turisti stranieri, si sono presentate al custode, chiedendo se l'ascensore era già in funzione.

Stanotte in un [illegible] Pianezza

Interrotto il «western» per una rissa in platea

Altro episodio, a [illegible] Bosco: sei giovani picchiano [illegible] perché li sorpassano

Furibonda sassaiola, con pugilato e un ferito, questa notte alle 22,30 in un cinema di Pianezza, durante la proiezione di un film a [illegible]. Sette giovani sconosciuti hanno percosso duramente Carlo Bosano, 27 anni, abitante a Pianezza in via Gavigliotti 18, colpevole di aver protestato per le continue interruzioni e commenti che partivano da una fila più avanti.

Il Bosano è stato colpito a pugni e calci ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale. Lo spettacolo è stato interrotto. Alle Molinette, è stato medicato per un vasto ematoma all'addome, e per ferite lacero contuse in varie parti del corpo. Guarirà in 8 giorni.

* Una rissa ha concluso un diverbio per un sorpasso tra i passeggeri di due auto. Sei giovani che viaggiavano su una «600», irritati per essere stati superati dalla 1100 del signor Mario Gatti, di 25 anni, via Pinerolese 29, l'hanno bloccata in una curva sulla strada [illegible] Bosco e Torino ed hanno aggredito il Gatti ed un suo amico, Carlo Salvetto, [illegible] anni, abitante a [illegible] in via Alpignano 42.

Il fatto è avvenuto alle 22 circa. Sia il Gatti che il Salvetto sono stati medicati alle Molinette e giudicati guaribili in pochi giorni per contusioni e ferite [illegible] contuse in varie parti del corpo.

* Alle 1,30, per futili motivi, sono venuti alle mani Virgilio Ecca di 18 anni, corso Regina Margherita 142, Enrico Margherito, coetaneo dell'Ecca ed abitante nello stesso [illegible] e [illegible] Tacchini, in via Massena 34. L'Ecca ed il Margherito sono stati medicati alle Molinette per lievi ferite.

Per un pezzo di formaggio tre persone all'ospedale

Per un messaggero il signor Daniele Di Lorenzo di 34 anni, sua moglie Rafaela e la loro nipote Marina Ceccarani, di sette anni, abitanti in via Giuseppe Pisani 23 a Nichelino si mettevano a tavola e iniziavano il pasto con un formaggio piccante arrivato nei giorni scorsi dal paese d'origine, nei pressi di Chieti.

Ciascuno dei tre se mangiava un piccolo pezzo e quasi subito, tutti insieme, ali e nipote, vedevano colti da dolori allo stomaco che diventavano via via sempre più violenti; ai dolori s'aggiungevano conati di vomito, sudori e mancamenti.

I vicini di casa li soccorrevano; ad un certo momento, spaventati, telefonavano alla Croce Rossa che provvedeva a trasportare i tre infortunati alle Molinette dove i medici riscontravano loro una grave forma di intossicazione e li facevano ricoverare in osservazione.

I carabinieri di Nichelino hanno sequestrato il micidiale formaggio che sarà esaminato, domani, dalle autorità sanitarie.

[illegible] DI OGGI
Massima +26,5
Minima +15,4
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri:) + 20,5; ore 8: + 18,5; press. 703,4; umidità 32 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono, leggero [illegible]. Temperature a Cuneo: massima + 25,6; minima + 17; [illegible] 8: + 17,4.

Preparazione agli impieghi
[illegible] nuovi [illegible] di:
CONTABILITÀ E [illegible] -
[illegible] - STE-
[illegible] -
CALCOLATRICI - [illegible]
BILITA' [illegible]
SEGRETARIE [illegible]
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. [illegible] - 543.720

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 883-167
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Comodo mobili usati

Elettricista autorizzato - Riparazioni Vendita private Dr. A. BONNET Specialità vetrerie, pulite. Telef. 683-147 Corso Re Umberto 56. Ore 9-12; 15-18,30

GENOVA
Gli studi economici e [illegible] le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA [illegible] si ricevono in Via [illegible] Ottobre 186/r
Telef. 595.632

Viaggio a Rio

[illegible] in Brasile per ritrovare [illegible] padre.

V[illegible] un aeroplano che porta a Rio de Janeiro una comitiva cumulativa di sportivi, [illegible] lo reso apparuto. Non andrò [illegible] stadio [illegible] per assistere [illegible] partita internazionale, [illegible] rivedere quell'uomo. Non [illegible] vedo da vent'anni. Partì per il Brasile con ingenui sogni di ricchezza, [illegible] volte, mandò una fotografia dalla quale sorrideva, col viso magro e precocemente invecchiato. Poi fu come se fosse scomparso. Se è vivo, ha quasi ottant'anni. Voglio rivederlo, parlargli e abbracciarlo, prima che sia troppo tardi. Sono cresciuto e sono divenuto adulto all'ombra di questo pensiero, che si è quasi trasformato in un'ossessione. Sinché viveva mia madre, questo viaggio di ricerca avrebbe [illegible] l'aspetto [illegible] un tradimento. Ma ora so che devo andare.

Il viaggio è lungo ed estenuante. La comitiva è rumorosa. E' [illegible] sfrontata. Il più agitato è un commerciante di Padova. Quando grida più forte o [illegible] magari a [illegible] ruota o a un [illegible] nel corridoio tra i sedili, tutti dicono: Il solito Grossi. L'aereo [illegible] appena sollevandosi dal campo della Malpensa, che Grossi aveva già organizzato un tavolo da baccarat su una valigeria appoggiata alle ginocchia. Grida complimenti un po' grossolani alle *hostesses*, critica la tratta di volo dell'aereo e chi lo guida. Lui e gli altri sono già andati a Mosca e andranno anche a Tokio, [illegible] vogliono perdere una partita. Almeno loro si divertono un mondo. Sono [illegible] candidi estroversi, e li invidio.

Ora sorvoliamo Rio. La baia brilla come un diamante. Dall'alto, il Pan de Zucco sembra un'insignificante collinetta. Tutti si preparano a godere un'en[illegible]. Io penso a mio padre.

L'aereo è atterrato. Spruzzano [illegible] di disinfettante nell'interno e ci tengono con le porte sbarrate per dieci minuti [illegible] il sole che arroventa la lamiera.

Il «solito Grossi» [illegible] a nome di tutti: — Perca miseria, [illegible] ruba pieni di insetti, ah! — Usciamo grondanti [illegible] sudore. L'aria è calda e umida.

Ci alloggiano in un albergo a Copacabana. Verso sera il lungomare si affolla di donne, bianche, meticce, negre o mulatte, che invitano gli uomini con larghi sorrisi e gesti delle mani. Grossi e la sua ciurma non aspettano altro per gettarsi a capofitto. Il cielo è viola e sembra emanare anch'esso calore, e le stelle [illegible] così diverse. Il lungo[illegible] [illegible] è illuminato e le onde [illegible] la spiaggia con un mormorio continuo e sommesso.

Conosco la signora Maria. E' una torinese alta e massiccia, che abita a Rio [illegible] vent'anni. E' vedova e dirige una piccola industria [illegible]. Tornerebbe in Italia oggi stesso, ma non [illegible] Senza di lei, l'industria fallirebbe in [illegible] giorni.

— E' geniale che non ha iniziativa — dice — vanno avanti per forza d'inerzia. Si muovono solo se mi metto a imprecare in brasiliano —. E io mi fare [illegible] grande perizia.

Promette di aiutarmi nella mia ricerca. Il giorno dopo, mentre Grossi [illegible] racconta a tutti [illegible] sua esperienza con [illegible] [illegible] tura che sembrava una statua d'ambra, [illegible] Maria mi fa attraversare Rio sulla sua auto. Andiamo all'ultimo indirizzo che [illegible]. E' un palazzo [illegible] tissimo, pieno finestre e [illegible]. Il «sindaco» della casa mi conferma che il [illegible] costruito [illegible] 1957. Prima c'era una [illegible] [illegible] tre piani. Al pianterreno, un italiano possedeva un'autorimessa. Ma non ricorda il cognome. E poi a Rio i cognomi non hanno molto valore. Nelle guide telefoniche bisogna cercare il nome, un Roberto Caccia [illegible] mise. Forse non ha telefono.

Al Consolato quel nome è sconosciuto, e non risulta neppure nelle liste di coloro che hanno preso la nazionalità brasiliana. Di lui so soltanto che è appassionato di automobili e gli piace guidare macchine da corsa. Un impiegato del Consolato ricorda di un italiano che andava [illegible] circuito [illegible] Alto Lago a correre con una Maserati rossa e aprì molti [illegible] fa la prima Concessionaria a Rio di una marca di automobili. La signora Maria mi accompagna a quell'indirizzo. Il concessionario si chiama Gonçalves. Prende in mano la fotografia [illegible] mio padre, la stropiccia, sorride [illegible] le sue [illegible] spalle e finalmente dice: — Robertino... Senhor, oggi non conoscerebbe più [illegible] padre con questa foto.. Non è più [illegible] magro e [illegible] ha più [illegible] faccia spaurita. Accetti il mio [illegible] consiglio, lasci perdere.. [illegible] è più qui, è a São Paulo. E non si chiama più Caccia... Si goda la partita, senhor.. e non ci pensi più. Suo padre ha moglie e figli a São Paulo, una vita diversa... amici diversi.. non mi guardi [illegible] senhor, accetti questo bicchierino di cachaça... No, non così.. E' fuoco liquido!

Infatti, lo è. L'assico ancora [illegible] quando la signora Maria mi cimorchia verso la sua [illegible] mobile. Anche lei mi consiglia di rinunciare, ma non conosce i Caccia, che sono ostinati come mastini.

All'albergo, il «solito Grossi» [illegible] canottiera e calzoni del pigiama protesta a [illegible] voce perché [illegible] l'acqua. Se [illegible] andare col [illegible] *clan* [illegible] Maracanà per [illegible] partita, ed è eccitantissimo. Io vado a dormire.

Alla mattina mi alzo presto[illegible]simo, e vado all'aeroporto con un taxi. L'autista negro si fa [illegible] — Italiano? — dice, con un sorriso sgangherato — ha vinto? Abbiamo vinto! Evviva il Santos! Quanti gol! Saremo alla partita di sabato? — e mi guarda minaccioso. — Dieci — dico io, che [illegible] voglio [illegible] a solo [illegible] mi lascia in pace.

Ogni [illegible] parte un aereo per São Paulo. E' una città di grattacieli, molto più laboriosa e ordinata di Rio. Seguo [illegible] impulso e vado all'Automovil Club Brasileiro» Il presidente è figlio di liguri e parla molto bene l'italiano. E' un omettopiccolo e calvo, [illegible] una bocca larghissima e gli occhi bonari. Non conosce nessun Roberto Caccia, ma telefona a una decina di persone che si interessano di sport e di automobili da corsa. Alla fine allarga gli occhi, e incomincia a sudare. Mette giù il cornetto, e si guarda la punta delle dita.

— Ho trovato suo padre — dice — [illegible] non [illegible] chiama più Caccia. Forse è meglio che non ci pensi più, in questi due giorni che le rimangono, si goda il Brasile, passeggi per Rio, vada a Botafogo, si scelga un'amica. E' giovane, no?

— Voglio parlargli — insisto — non son [illegible] qui per divertirmi.

Abbozza ancora di più la terza lucida come una palla, appoggia le mani sulla [illegible] e alla fine dice:

— E [illegible] bene, se vuole così. L'uomo che [illegible] cerca [illegible] è Raimundo Costa. Possiede una scuderia [illegible] macchine da corsa.

— E' tutto qui? — dico io — e perché non dovrei...

— E' anche il massimo importatore [illegible] scotch in Brasile, è [illegible] re del [illegible] d'azzardo e controlla tutte le [illegible] equivoche di São Paulo. Ecco, gli[illegible]o detto, finalmente.

— Non ci credo — dico io.

— Mi deve credere — ribatte l'ometto, [illegible] gli occhi [illegible]ti — e mi [illegible] [illegible] essere stato proprio io a dirgliela.

— Ma come ha fatto a [illegible] [illegible]biare nome e cognome? — insisto.

— Qui in Brasile è molto facile. Bastano due telefonate e un [illegible] di [illegible].

Non ci crederete, ma desidero ancora vederlo. Ho telefonato, ho parlato con qualcuno della sua guardia del corpo, ho insistito. Dobbiamo pranzare insieme nel migliore albergo di São Paulo. Arriva apparentemente solo, ma due uomini col viso triste sono [illegible] della sua [illegible]china e si sono seduti ad un altro tavolo.

Ci abbracciamo, io dico: — Papà. — Lui mi guarda come se io affiorassi [illegible] un [illegible] dimenticato e mormora: — Giuseppino... perché è successo? Quanti anni... e quante cose! La [illegible] [illegible] è così diversa... Ma parlami di te.

E' alto e grasso. Il [illegible] è duro, anche se sorride. La [illegible] cordialità è affettuosa, ma distaccata. E' vero, non lo [illegible] più [illegible]. Gli parlo di me e della [illegible]. Si rattrista, ma le [illegible] delle labbra si irrigidisce.

— E' un altro mondo, questo, un'altra vita. Non parliamone più. [illegible] ho sbagliato, non [illegible] più tornare indietro. E' troppo tardi. E poi non voglio. Sinché ho lavorato onestamente, mi hanno sempre sputato in faccia. E ora faccio a modo mio.

Ma parliamo del tuo futuro. Tu resterai qui. Ho bisogno di un aiutante e di un sostituto... — Parla a lungo, ma io seguo sempre la traccia. E' una via larvicata d'oro, ma non è la via che voglio percorrere, tanto meno con mio padre.

Glielo dico chiaramente, e sembra deluso. Forse non [illegible] che io lo sono molto più di lui.

Ci salutiamo e ci abbracciamo con ritegno. Non lo diciamo, ma è chiaro che non ci vedremo più.

— Arrivederci, Giuseppino, aspetto la tua lettera.

— Ciao, papà.

[illegible] imperito, e i due uomini [illegible] la faccia [illegible] si alzano dal tavolo e lo seguono. Alla porta, [illegible] prima di lui, e lo coprono, [illegible] da una [illegible] e [illegible] dall'altra, mentre sale nella macchina.

Povero papà mio, perché ci hai ridotto così?

All'albergo di Rio, [illegible] mi guarda [illegible]

— Ha [illegible] che schifo di partite, eh? Ti ha preso a calci [illegible] due volte di seguito. E' persino offensivo! E lei? Ha poi [illegible] vedere suo padre, eh?

— No — dico io — niente da fare. Non l'ho trovato. Roberto Caccia non esiste. Ho fatto tutta questo viaggio per [illegible]

— Peccato — dice lui — peccato. Ma quelle partite! Se ci [illegible] mi sento male...

Pino Spini

SETTE VOLTE SI DIVISERO PER POI TORNARE INSIEME

L'intrepida signora Clelia

[illegible] quindici anni che sopravvisse al marito, Alfredo Panzini, fece buona guardia alle opere di lui - [illegible] primi tempi della loro unione la vita [illegible] fu semplice: lui scrittore, lei pittrice, in casa i motivi di contrasto non mancavano - Fra i prediletti della vecchia signora, scomparsa dieci anni fa, era Manara Valgimigli - Le ultime lettere [illegible] faticosa [illegible] stentata grafia

In [illegible] [illegible] molti giorni fa il decimo anniversario della scomparsa di Clelia Panzini, moglie dello scrittore romagnolo. La «buona e intrepida Clelia» (come la chiamava Mario Moretti) la quale, sino agli ultimi giorni di sua vita, aveva governato la [illegible] [illegible] Baltaria amministrando il piccolo [illegible] trimonio rappresentato dal marito, [illegible] pronta al gran viaggio. Il 15 agosto 1964, [illegible] ripresso di Piero, secondo dei tre figlioli, diceva: «Ti do la tristissima notizia che stiamo per perdere la mamma. E' in collasso e ha [illegible] contate. Morirà oggi, che è Sant'Alfredo».

A cagione delle festività del Ferragosto, l'espresso giunse in ritardo. Mi affrettai. La trovai composta sul letticciolo, adorno dell'abitino nero, del Rosario fra le dita. Era spirata all'alba del giorno seguente. Nell'angolino [illegible] cameretta a pianterreno, la sua poltrona a rotelle, vuota.

[illegible] quindici anni che ella sopravvisse a Panzini, scomparso il [illegible] aprile 1939, fece buona guardia alla memoria di lui, seguendo [illegible] amorevolmente l'evolversi delle [illegible] che [illegible] riferivano alla sua opera, controllando, approvando o controllatissimo quanto si diceva o si scriveva dello scrittore. Gli articoli, non sempre sereni, [illegible] si comportò come le madri dei ragazzi difficili: guai a chi metteva loro le mani addosso: a piccolarti e a pezzetti, per le malefatte e [illegible] degli altri, vogliono sapere soltanto loro, e nessun altro. Per quasi cinquant'anni, cominciando dal 1899, la loro unione non fu fra le più facili. Artisti entrambi, lei poeta, lei pittrice, non v'era in casa da stare molto allegri. L'egocentrismo, suscettibile di controversie d'ogni genere, trionfava. Lei insegnava disegno negli istituti magistrali; lui, lettore nei pinnaci. Godendo entrambi di un proprio stipendio, [illegible] loro particolari temperamenti, l'accompagnata [illegible] Panzini di una reciproca indipendenza economica, anche [illegible] codesta indipendenza [illegible], quella, propriamente «economica», che compensa il lavoro dell'insegnamento.

Nei primi anni [illegible] loro unione, [illegible] in quelli del fidanzamento, le cose non [illegible] davano sempre liscio. In seguito, assai volte si dividono e sette volte si ricongiunsero, finché arrivò il giorno in cui, a burrasche placate, la barca entrò in porto. «Ogni ritorno — diceva la signora Clelia quando si lasciava andare ai ricordi — era, per lui e per me, l'inizio di un nuovo viaggio di [illegible]. Gli umori e le ribellioni nei due [illegible] [illegible] degli anni e [illegible] [illegible] delle responsabilità familiari, scomparvero. [illegible] la «sofferenza» restò. Ed è [illegible] stessa sofferenza che fermerà il [illegible] posto, dando il [illegible] alle opere [illegible] scrittore, poiché, privo di scrivergli e prima [illegible] ricamarci dolorosamente [illegible] i suoi romanzi, Alfredo Panzini, [illegible] ha [illegible] visto.

[illegible] data 28 aprile 1939, [illegible] giorni appena dalla morte dello scrittore, mi scriveva: «Quando l'angoscia mi darà tolto un po' di tregua, le scriverò di lui perché [illegible] [illegible] bene». [illegible] mesi dopo, durante il quale non ha «trovato un po' di tregua alla sua pena e ci rimpiange più amaro», afferma che «questa terra di Roma[illegible], [illegible] nel [illegible] pieno rigoglio, che Alfredo tanto amava e che è stata l'ultima gioia della sua vita», ora le [illegible] tanto [illegible], «da sentire il bisogno [illegible] fuggirne».

Un giorno, rammentandole un mio atto di contrizione, [illegible] ripetiamo [illegible] qualche dispiacere che avevo procurato, in vita, a [illegible] marito, scrivevo: «Il, egli perdonava; e perdonato aveva sempre [illegible] ragazzate, se qualche volta lo aveva [illegible] qualche piccola [illegible] nessuna importanza. Scherzando [illegible] noi e [illegible] gli amici, egli diceva [illegible] suo sorriso pieno di bonarietà: "Come [illegible] fa a capire [illegible] quel colosso! E' vanità! [illegible] pugno di schiacciate". [illegible] compiacevo, d'altronde, che quel complesso di forme fosse proprio di razza romagnola».

[illegible], ancora, in altro [illegible] Pasquale di una reciproca indipendenza economica, anche [illegible] codesta indipendenza [illegible], quella, propriamente «economica», che compensa il lavoro dell'insegnamento.

Nei primi anni [illegible] loro unione, [illegible] in quelli del fidanzamento, le cose non [illegible] davano sempre liscio. In seguito, assai volte si dividono e sette volte si ricongiunsero, finché arrivò il giorno in cui, a burrasche placate, la barca entrò in porto. «Ogni ritorno — diceva la signora Clelia quando si lasciava andare ai ricordi — era, per lui e per me, l'inizio di un nuovo viaggio di [illegible]. Gli umori e le ribellioni nei due [illegible] [illegible] degli anni e [illegible] [illegible] delle responsabilità familiari, scomparvero. [illegible] la «sofferenza» restò. Ed è [illegible] stessa sofferenza che fermerà il [illegible] posto, dando il [illegible] alle opere [illegible] scrittore, poiché, privo di scrivergli e prima [illegible] ricamarci dolorosamente [illegible] i suoi romanzi, Alfredo Panzini, [illegible] ha [illegible] visto.

[illegible] data 28 aprile 1939, [illegible] giorni appena dalla morte dello scrittore, mi scriveva: «Quando l'angoscia mi darà tolto un po' di tregua, le scriverò di lui perché [illegible] [illegible] bene». [illegible] mesi dopo, durante il quale non ha «trovato un po' di tregua alla sua pena e ci rimpiange più amaro», afferma che «questa terra di Roma[illegible], [illegible] nel [illegible] pieno rigoglio, che Alfredo tanto amava e che è stata l'ultima gioia della sua vita», ora le [illegible] tanto [illegible], «da sentire il bisogno [illegible] fuggirne».

Un giorno, rammentandole un mio atto di contrizione, [illegible] ripetiamo [illegible] qualche dispiacere che avevo procurato, in vita, a [illegible] marito, scrivevo: «Il, egli perdonava; e perdonato aveva sempre [illegible] ragazzate, se qualche volta lo aveva [illegible] qualche piccola [illegible] nessuna importanza. Scherzando [illegible] noi e [illegible] gli amici, egli diceva [illegible] suo sorriso pieno di bonarietà: "Come [illegible] fa a capire [illegible] quel colosso! E' vanità! [illegible] pugno di schiacciate". [illegible] compiacevo, d'altronde, che quel complesso di forme fosse proprio di razza romagnola».

[illegible], ancora, in altro [illegible] parte davvero non [illegible]. [illegible] doveva accompagnarla nelle [illegible] passeggiate notturne, doveva [illegible] a tutti gli amici [illegible] principessa [illegible] quanti [illegible] noi! a [illegible] Margaret, con la sua foga abituale, stava per lanciarsi in qualche avventura sentimentale, toccava a lui [illegible] ricondurla, [illegible] garbo e fermezza, [illegible] buon senso e alla tranquilla conoscitudini.

Vi è chi ha osservato [illegible] tale esperienza non può non rendere più pensoso, se non preoccupato il duca. Filippo quando guarda la sua figliola che, tra l'altro, ha tutte le doti per interessare più di un giovane. Essa è moderna, accorta, abbastanza spregiudicata. Al collegio di Benenden [illegible] sempre tra [illegible] prime a precipitarsi ai [illegible] [illegible] educazione sentimentale. Anna sa di [illegible] molto graziosa; a tratti, dal suoi [illegible] e da [illegible] sorrisi, [illegible] re una punta di civetteria: insomma non è più una bambina. Come Margaret Anna ha il dono [illegible] una immediatezza, simpaticissima sinceretà, e in più un istinto un po' selvaggio di fronte alla vita, un'attitudine a godere tutti gli incanti. [illegible] Londra tutti ricordano il grido di Anna che rivelava la sua ammirazione per i *Beatles*: «[illegible] mi piacciono, adoro i *Beatles*!...».

Quelli che mettono sempre una [illegible] di malignità [illegible] tutte le loro iniziative insinuano [illegible] un grido simile, un vero grido d'amore potrebbe forse in un giorno non lontano risuonare a palazzo Buckingham, [illegible] che le finestre armeniche e i grandi cortinaggi riescano a soffocarlo. Ma questo [illegible] sono che malizie. La realtà è tutta [illegible] di sorriso e di letizia [illegible] bella figura e nel cuore schietto e limpido della principessa.

[illegible] mormora che [illegible] Cancelleria britannica e scandinava già si stiano proponendo le prime trattative per un eventuale matrimonio tra la principessa e il principe ereditario di Svezia, Carlo Gustavo: che ha, presto o poco, la sua età. Forse sono soltanto [illegible] congetture, [illegible] munque [illegible] i fedeli ditirambi inglesi augurano che la giovinetta ardente, candida e aggraziata possa conoscere la felicità.

c. l.

La commessa savonese ventenne Aida Allulgi eletta sabato al Nuovo Lido di Genova Miss Liguria. Parteciperà prossimamente a Salsomaggiore al Concorso per Miss Italia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Potrebbe diventare [illegible] Italia 1964

La principessa Anna [illegible] più [illegible] bambina

Somigliantissima alla zia Margaret ha il dono della grazia e della sincerità

Compiuti i [illegible] anni si presenta [illegible] una giovanetta molto cresciuta che [illegible] le prime civetterie femminili - «Papà» Filippo tiene d'occhio molto [illegible] la figliola che [illegible] a volte il semplice e rude linguaggio dei marinai

Dal nostro corrispondente particolare

Londra, agosto.

Qualche tempo fa, [illegible] breve fremito di vela entrava in [illegible] porto [illegible], a ritrovarsi [illegible] yacht reale inglese «Cowes-Lip». Il principino Carlo [illegible] già saltato a terra in uno sgroscio di baltimori e di ovviva. La principessa Anna [illegible] oltrepassare la passerella al braccio di sua madre, quando d'un tratto il chiasso degli applausi cessò, e improvvisamente quella piccola folla fece silenzio. Un silenzio pieno di stupore, di meraviglia e ammirazione. Per la prima volta giovani pescatori e marinai e donne del popolo vedevano la principessa Anna trasformata, non più bambina, ma [illegible] donna: un [illegible] fiore di giovinezza e [illegible] vita.

La principessa Anna sta per compiere [illegible] anni, [illegible] in questi ultimi mesi [illegible] straordinariamente cresciuta, e soprattutto ha preso la figura, la camminatura, l'atteggiamento di una giovanissima donna. In blu-jeans e con un grosso e soffice maglione dal collotto rovesciato, alla pescatrice sempre di più a sua zia Margaret, [illegible] cui [illegible] divide, tra l'altro, il segno zodiacale del leone. Durante la crociera reale qualcuno l'ha vista ravvivare il suo delicato pallore tipicamente inglese, [illegible] un leggero tocco [illegible] [illegible] alle labbra (pare anzi [illegible] [illegible] regina Elisabetta, emendosene accorta, le abbia [illegible] vietato questa piccola civetteria). Si dice anche che con quel [illegible] carattere impetuoso, un po' capriccioso e franco la ragazzina si lasci sfuggire di bocca, di quando [illegible] quando, qualche parolaccia, [illegible] quelle che talvolta usa suo padre: «[illegible] il linguaggio piuttosto ruvido [illegible] marinai la innanzi.

Proprio all'età [illegible] Anna sua zia Margaret aveva conosciuto quegli che doveva [illegible] alla posterità [illegible] simbolo di tutti i cavalieri romantici, il colonnello Townsend. In quell'epoca il duca di Edimburgo era stato incaricato da re Giorgio [illegible] fare, [illegible] sua cognata, la parte di mentore e di guardiano, di responsabile e governatore.

A 15 anni Anna [illegible] già una signorinetta (Telefoto)

NUOVO ANNO SCOLASTICO

[illegible]

ISTITUTI di Istruzione Media

diretti [illegible] Prof. dott.

F. QUARTERO

Ess. LICENZE e DIPLOMI
Corsi celerissimi
[illegible] - Preserali - Serali

DIPLOMI:
Ragionieri - Geometri - Periti
Scuole Medie - Commerciali
e Professionali

Torino - [illegible] Consolata, 1 bis - Telefono 544.976

[illegible] PREPARAZIONE PER L'ESPIRICO
via [illegible] 48 - tel. 542.595

[illegible] - Dattilo
Macchine [illegible]
Lingue - Contabilità - ecc.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

[illegible] 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO [illegible] - TEL. [illegible] - TORINO

CALLI estirpati con l'OLIO DI [illegible]
[illegible] i fastidiosi impiastri ed i pericolosi raggi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla [illegible] contiene olio [illegible] ricino puro che rende [illegible] morbido il callo. [illegible] flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi [illegible] [illegible] il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

Femminili nati a previsioni generiche: Luna in Cancro, assetto al Sole, Urano, Mercurio, Plutone e Nettuno con Saturno; Mercurio congiunto a [illegible]. Periodo di estrema sensibilità e reattività che potrà procurarvi delle situazioni di disagio. Ispirazioni [illegible] chi si occupa d'arte e letteratura, i collaboratori [illegible] favorevoli alla vostra [illegible] di [illegible]. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - *Lavoro:* idee buone, ma non di facile attuazione. La fortuna vi sorriderà ugualmente, facendovi [illegible]rare la persona abile e adatta allo scopo. *Vita affettiva:* molte possibilità di consolidare la vita sentimentale, ma [illegible] anche opportuno che vi proponiate [illegible] [illegible] precisa da raggiungere. *Salute:* energia in ricupero. Bevete con moderazione.

Scorpione - *Lavoro:* vi troverete in una situazione ove le decisioni repentine saranno di massima importanza. Prese di posizione spalleggiate con profitto dai vostri compagni. *Vita affettiva:* non idealizzate troppo, es non volete la seguito [illegible] delusioni mortificanti. *Salute:* magnetismo personale. Superatemente di ogni malessere.

Pesci - *Lavoro:* non siate troppo esigenti, se volete che i rapporti di lavoro abbiano modo [illegible] [illegible] con profitto. Ottimi influssi planetari decideranno la vostra vittoria. *Vita affettiva:* consolidamento di un affetto stipulato di recente. Decidete all'improvviso un passo importante. *Salute:* epicrania. Bruciore alla gola. Il fegato non sarà troppo in ordine.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: vi [illegible] molto attivi ed aggressivi. [illegible] Incontrare qualche disputa in seno alla famiglia. **Toro:** sul lavoro degli affetti i successi saranno [illegible] pieni e potenti. Potrete accettare inviti impegnativi. Qualche periodo [illegible] per chi lavora viaggiando, [illegible] sorpresa [illegible] renderà particolarmente felici. **Leone:** [illegible] decisioni importanti. I problemi legati alla vostra attività si risolveranno con profitto. Vegliate: le vostre opinioni saranno causa di discussioni per una certa tendenza ad impuntarvi su questioni [illegible] [illegible] importanza. Bilancia: servite dei consigli intelligenti su gente che vi vuol bene. Spesa da affrontare con previsione. **Sagittario:** è necessario curare maggiormente i dettagli [illegible] vostro lavoro, cercando [illegible] è possibile la perfezione. Vi dimostreranno molta stima e molto affetto. **Capricorno:** sarete in grado di distinguere chi è sincero e chi è falso. I dubbi verranno chiariti, e così entrerete in una fase di vera tranquillità. **Acquario:** sarete brillanti e di molta efficacia. Giornata propizia per migliorare la vostra attività. I guadagni saranno all'altezza delle migliori delle vostre.

T. Palamidessi

Gravi incidenti sono avvenuti in Svizzera

Il Giura bernese reclama l'istituzione di un Cantone autonomo

I manifestanti hanno impedito al ministro della Difesa di parlare - Il Presidente della Confederazione deplora l'accaduto Settemila persone hanno partecipato alla clamorosa riunione

(nostro servizio particolare)

Berna, lunedì

Con l'arresto dei principali membri di una banda di terroristi, che fra avevano allo scopo di far esplodere una bomba lungo un'importante linea ferroviaria, si era pensato nel Giura, dove da anni gli abitanti di lingua francese la creazione di un Cantone autonomo, si ro calmati gli spiriti, ma nel corso di una manifestazione organizzata mattina si sono registrati incidenti di notevole gravità. Basti dire che lo stesso presidente della Confederazione elvetica, von Moos, immediatamente avvertito dall'accaduto, ha indetto una conferenza-stampa, rivolgendo a te critiche ai promotori della manifestazione.

prime ore di domenica erano convenuti nei pressi località di Rangier, che si trova appunto nel bernese, numerosi veterani dell'esercito elvetico per ricordare la mobilitazione durante la prima guerra mondiale la Svizzera fosse rimasta neutrale, mobilitò tutti i soldati disponibili). Pochi minuti l'arrivo autorità, giunti a Rangier numerosi gruppi di dimostranti recanti cartelloni con le scritte: «Vogliamo Cantone autonomo», «Gli tanti lingua tedesca cercano imporre le loro abitudini gruppi etnici francesi». «Chiediamo giustizia per il Giura», e così

Nel momento in cui il ministro della Difesa federale, Chaudet è salito sul podio per ricordare i che vennero mobilitati durante la prima guerra mondiale, i manifestanti si sono messi a urlare e a fischiare, per cui l'oratore ha potuto pronunciare il Altrettanto è successo, allorquando personalità hanno tentato di parlare militi presenti. Numerosi manifestanti hanno assunto un atteggiamento ostile il ministro Difesa, ma grazie all'intervento polizia no stati incidenti.

Negli ambienti politici Berna, dove la dimostrazione di Rangier ha prodotto viva emozione, si precisa che nella storia della Svizzera moderna non era mai accaduto un fatto di tale gravità, nel senso che si impediva un rappresentante del governo federale di prendere la parola durante una ufficiale.

Come si è detto, il presidente della Confederazione, von Moos, non ha tardato a reagire alle sconcertanti notizie del Giura Bernese, convocando al palazzo federale i rappresentanti della stampa. Egli ha profondamente deplorato gli incidenti nati a Rangier, facendo capire che essi rappresentano in un certo senso un attentato istituzioni democratiche della Svizzera.

Alcuni esponenti del partito politico del Giura (attualmente questa regione è incorporata nel Cantone Berna), che la costituzione di un indipendente, ma sempre nel quadro della Confederazione, si sono a precisato che la manifestazione inscenata a Rangier da settemila persone non era diretta contro le autorità federali di Berna, ma unicamente lo scopo l'attenzione dell'opinione pubblica sulle aspirazioni della popolazione di lingua francese.

l. f.

Chiuso a Bardonecchia il Congresso eucaristico

Bardonecchia, lunedì sera.

Bardonecchia ha vissuto una giornata occasione del XII Congresso eucaristico. Migliaia di persone sono accorse da tutta la Valle Susa e dalle vicine cittadine della Francia. Congresso si è chiuso la solenne Messa pontificale celebrata all'aperto da Sua Eminenza il Luigi Traglia, pro-vicario di Papa Paolo VI.

Di fronte al grande altare costruito con tronchi di pino la folla che gremiva letteralmente il piazzale Valle Stretta ha seguito in religioso accompagnata dai corali valsusine ascoltato con commozione lettura del messaggio inviato appositamente Sua Santità Paolo VI.

Da piazza Valle Stretta si è mossa una imponente processione, che è snodata per tutto lo via di Bardonecchia, raggiungendo la parrocchiale, ove si è conclusa la manifestazione con il canto «Te Deum» e un'omelia Vescovo di Susa.

Erano alla chiusura XII Congresso eucaristico, che dopo trentanove anni è svolto a Bardonecchia, esponenti dell'Alto Clero, Luigi Centoz, arcivescovo di Edessa, Carlo Maccari, arcivescovo di Mondovì, Andrea Beautempa, vescovo di St. Jean de Maurienne, Francesco Bottino, ausiliare di Torino, e le maggiori autorità civili e militari. Oltre all'on. Pella, hanno preso parte alle l'on. Bovetti, la on. Savio, il sen. Bergagnini e molte altre personalità.

Un bravo temporale (ieri) a Venezia. La stellina canadese ventenne Geneviève Boujold ha approfittato per inaugurare un variopinto ombrello (Telefoto)

Ha piovuto, ma per poco

Stanotte presso il porto

Arrestati a Savona due pericolosi ladri

Sono giovani torinesi - Uno prima esser fermato dagli agenti, è fuggito un'auto sbarazzandosi di pistola e radiolina rubata poco prima su una macchina

(dal nostro corrispondente)

Savona, lunedì

Una brillante operazione è stata compiuta dalla squadra mobile di Savona al comando del commissario D'Onofrio. Due pericolosi pregiudicati rinsel sono stati arrestati questa dopo una movimentata azione.

Verso l'una una pattuglia della Mobile fermava in via Gramsci due individui; uno di essi si trovava a bordo di una macchina targata TO 477855 in sosta e il secondo a terra, a fianco della vettura stessa. Alla richiesta degli agenti essi esibivano i documenti di riconoscimento. Si trattava di tali Pellegrino Trapani di 20 anni, residente a Torino in via Balbis 11 e Nicola Sansalone, di 21 anni, pure residente a Torino, in via Ormea.

Tutto regola, ma agenti accertavano però il Trapani, pure seduto al posto di guida della macchina, privo di patente. I due venivano allora invitati in questura, ma mentre il Sansalone accondiscendeva immediatamente, il Trapani si rifiutava e, avviato il motore, partiva a forte andatura, lasciando a terra l'amico e gli agenti.

La pattuglia della Mobile si poneva all'inseguimento. Il Trapani, evidentemente poco pratico della città, imboccava una strada che porta all'interno dello scalo, completamente chiuso a quell'ora. Gli agenti decidevano quindi di lasciare proseguire il Trapani e di attenderlo all'inizio della strada, certi che non avrebbe potuto fuggire. E infatti il giovane torinese, dopo avere percorso alcune vie interne, ritornò sui suoi passi. Gli agenti lo stavano attendendo: ma il Trapani, questa volta, si arrestava senza opporre alcuna resistenza e senza cercare di fuggire.

Tale atteggiamento ingiustificato i agenti i quali compivano allora un'accurata perlustrazione lungo l'itinerario percorso Trapani, giungendo una vettura a sosta una pistola a calibro 7,65 nonché una radiolina transistor. Trapani, alle contestazioni mossegli agenti, di essersi disfatto di tali oggetti, ma inseguito si accorgeva che la radio era stata asportata, verso mezzanotte, dall'automobile del geometra Vincenzo Giuria, abitante a Savona. Il Trapani si manteneva ancora sulla negativa, ma poi la questura, posto a confronto con il Sansalone, cadeva in numerose contraddizioni.

Alla fine dell'interrogatorio i due sono stati dichiarati in arresto e denunciati infatti per furto. Il Trapani dovrà rispondere inoltre di porto abusivo di arma da fuoco. Dalla questura di Torino si è appreso che si tratta di due pericolosi pregiudicati, già più volte diffidati. Per il Trapani inoltre era già stata proposta, dalla questura di Torino, la sorveglianza speciale.

n. s.

Un camerre ferito

Un'automobile ribalta dopo aver urtato un pullman

Albenga, sera.

(p. m.) Uno spettacolare incidente stradale, che per fortuna ha avuto lievi ma ha coinvolto un'intera famiglia cuneese faceva ritorno a casa, dopo aver trascorso le vacanze ad Andora.

Verso le 8 di stamane, all'altezza del km. 671 della via Aurelia, fra Alassio e Albenga, una «600» targata Cuneo, condotta dal 42enne Francesco Cogno, residente a Cuneo, so Solari 15, dopo avere sorpassato un pullman carico di ragazzi francesi in gita turistica, condotto dall'autista Marcel Granger, mentre stava riportandosi sulla propria destra, urtava contro la parte anteriore del torpedone, ribaltando.

Il Cogno aveva con sé la moglie e due bambini, che fortunatamente riportavano lievi. Solo riportava escoriazioni e lievi ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale di Albenga e giudicato guaribile in 7 giorni. Qualche contuso fra i passeggeri del pullman.

Automobilista torinese ferito ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(r.c.) Nelle prime ore di stamane la «600» guidata dal torinese Arcadio Volpi, 25 anni, con a bordo lo studente Gianfranco Longo, 24 anni, pure residente a Torino, via Boston per causa imprecisata è andata a cozzare violentemente contro le sbarre abbassate del a livello di Gamalero. Nell'urto, il Longo riportato una vasta ferita al e alla mano sinistra all'ospedale di Alessandria. Illeso il Volpi.

Le sconfitte al concorso di Montecatini

Per un pollo bruciacchiato non è diventata «donna ideale»

E' piccola signorina bionda di Livorno, che ha mancato poco - La più elegante concorrenti è risultata (a Schubert) bellissima brusa siciliana, madre due bambini

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lunedì sera.

L'elezione della «donna ideale 1964», tradizionale in ordine di tempo, ha dato ragione a chi considera fortunato il numero tredici, come è il caso dell'organizzatore della manifestazione, Leo Lucori. Essa si è svolta senza incidenti, accettuato lieve scottatura mignolo durante la prova di cucina, e si è chiusa in bellezza, nel fragore assordante di un locale volutamente buio, come è noto, chiuso e uria denotano l'espressione moderna piacere di vivere. Il locale si chiama «La panteraje», e si merita l'appellativo per i suoi meriti che ne fanno uno migliori d'Europa, perché è sorto in una collina dove prima si coltivavano uccelli con reti, sistema barbarico tuttora sopravvivente in parti d'Italia. Presentatore Corrado, come di solito pieno di brio.

Dell'avvincente signorina Marinella Straniero, nata a Livorno e sposata e residente a Torino in via Voli 31, sappiamo già tutto, e che è bionda, è alta un metro e sessantacinque, pesa cinquantacinque chili, è diplomata in economia domestica, ma lavora come decoratrice di mobili del Cinquecento veneziano, che ha due bambine, che s'interessa di poesia e pittura, mentre adora la musica classica, Chopin «detesta assolutamente», che fu indotta a mettersi in gara soltanto perché al cavaliere durante la al che guida l'automobile, dice lei, molto bene, che è atletica e che nella educazione dei partigiano della dolcezza. Aggiungiamo che è la più bella del gruppo, ma la «Donna ideale» spicca per meriti invisibili, vuole la taccia del e che è stata eletta uno di alcune decine di pasti sulla seconda in graduatoria.

La è riuscito di raggiungere suo marito per telefono soltanto dopo mezzanotte, e lui si è limitato a dirle quali premi c'erano. Un uomo pratico, un uomo ideale. Lei non è saputa ancora. Di sicuro Fiat 850 e un frigorifero. ci sarà un braccialetto d'oro e un corredo da sposa. Un vaticinatore ha chiesto che questa parte nuvoletta faccia questa volta. Per il braccialetto e il frigorifero non c'è da scervellarsi. La Fiat la servirà per sostituire la vecchia Austin, con la quale ha girato personale, settantasettemila chilometri; quanto al corredo, la metterà via per la figliola, ammesso che la moda non abbia fatto allora eccessivi capricci. Una, difatti, ha quattro mesi, l'altra tre.

Dato certo fin difetto di motivazioni scritte che la «Donna ideale» nata quest'anno a Montecatini cocchiade nel suo nome tutte le perfezioni femminili, nessuno poteva escludere che altre candidate fossero perfette in qualche singolare verso, onde sono una fiorita di sottolineare, pur senza diritto ad ornarsi della «Donna ideale», Chiantemole obbligatoriamente «miss».

Ecco allora Miss Cucina, signorina Renata anni, di Roma. I suoi meriti artistici risultano soltanto domande e risposte, ma da una esposizione di quadri affiancata al concorso, dove predominano donne, siamo tutte agitole, tutte donne artistiche per contorcimenti spasmodici e violenze e sonia. E' pur sempre arte.

Semplicità, Marinella Brettignon, Belluno, 20 anni, insegnante, bionda e nubile. Non c'è altro da aggiungere per non complicare le cose semplici.

Con il prossimo anno la manifestazione della Donna Ideale abbracceerà tutta Europa.

Antonio Antonucci

Cittadino onorario di Susa

Ieri, alla presenza autorità, Divico di Susa il cav. Favro ha conferito comm. Bolaffi (ex partigiano Aldo nel IV Div. L. Stellina) cittadinanza onoraria

Sorge a 3600 metri di altezza

Costruito in 45 giorni il rifugio sul Bernina

E' stato progettato dal torinese Lino Andreotti, nota guida alpina - I (400 quintali) trasportati con circa 200 voli di elicottero

(dal nostro corrispondente)

Sondrio, lunedì sera.

A quota metri, sulla Forcola Cresta Guzza, nel Bernina, è inaugurato ieri il rifugio «Marco e Rosa», progettato dal torinese geom. Lino Andreotti, guida alpina, al quale si deve anche il nuovo rifugio Gnesilla, di recente costruito nel gruppo Bianco. L'Andreotti, noto alpinista, capeggiò la spedizione dell'Uget di Torino nel Nepal.

Il nuovo rifugio, che sorge accanto alla vecchia capanna «Marco e Rosa», divenuta insufficiente con i suoi sedici posti-letto a cinquant'anni dalla costruzione (basti che in questi ultimi giorni, prima che il nuovo rifugio fosse ultimato, sono passati la vecchia capanna più di trecento alpinisti), potrà ospitare persone per il pernottamento l'aggiunta d'un altro buono di letti il numero potrà salire a sessanta). La sala da pranzo (il rifugio fark servizio di albergo nonostante l'eccezionale altitudine) è sufficiente per venticinque

La nuova «Marco e Rosa», costruita con pezzi prefabbricati una ditta St-Pierre (Aosta), è stata trasportata con camion dapprima Bernina Bassa (Svizzera). Da qui, con le capaci cabine dalla funivia della Diavolezza, i pezzi sono saliti alla ognuna, alta tremila metri di quota, da dove, elicotteri svizzeri, sono stati portati fino alla Forcola di Cresta Guzza. stati necessari circa 200 voli per trasportare quintali del prefabbricati della capanna, oltre i cento quintali di cemento, sabbia e ferro, che sono serviti per il basamento della capanna. Hanno lavorato in tutto (in quanto tutti resistevano all'alta quota) decine di e giovani alpinisti Cai sotto direzione dei geom. De Donzo e la «supervisione» dello stesso Andreotti; hanno anche prestato la propria entusiasta opera alcuni alpinisti stranieri. I lavori, iniziati il 14 luglio scorso, sono stati portati a termine a tempo record in 45 giorni, con circa giornate lavorative.

L'inaugurazione, contrariamente a quanto stabilito, a causa delle avverse condizioni atmosferiche è stata fatta a di ponte-radio che collegava capanna Diavolezza «Marco e Rosa». Un accorto alpinista, membro del Corpo di soccorso fino di Chiesa Val Malenco, don Vitalini, ha benedetto il nuovo rifugio, dalla Diavolezza giungevano, per via radio, le parole del messaggio inaugurale pronunciato dal presidente del Cai valtellinese, prof. Bruno Credaro. Alla cerimonia era presente, oltre vice presidente nazionale del Cai, dott. Bonzoli-Parravicini, il Campelli, rappresentante Club Alpino di Pontresina (Svizzera) e capo Internazionale del Soccorso alpino, il quale ha donato al nuovo rifugio l'attrezzatura necessaria per eventuali infortuni alpinistici. ha sottolineato il prof. Credaro, questo dono rappresenta la continuazione collaborazione fra e svizzeri, 1913, al tempi cioè della costruzione della vecchia «Marco e Rosa», e continuata con la costruzione nuova moderna capanna.

M. Balsimelli

Torgnon «scoperta» dai francesi

Documenti storici dimostrano che le truppe napoleoniche, dopo l'avventuroso passaggio Gran San Bernardo nel 1800, sostarono nel villaggio e commisero parecchi soprusi - Come fu superato l'ostacolo forte di Bard

(Nostro servizio particolare)

Torgnon, lunedì sera.

In un servizio da Torgnon pubblicato settimana, per un lapsus memoria aggravato una frettolosa consultazione della Guida del Touring, siamo incorsi in due inesattezze in al passaggio del Gran San Bernardo da parte Napoleone. Che di lapsus momentaneo si trattasse comunque provato da un nostro *(Stampa Sera, 17 marzo 1964)* pubblicato per l'apertura traforo, in cui solo viene esattamente riferita la data del passaggio (1800), ma sono altri citati alcuni brani di storico specializzato (André Fugier, *Napoléon et l'Italie*, Paris, 1947) che rievocano l'evento particolari.

marcia dei 35 mila soldati francesi attraverso le Alpi in una stagione ra delle avversità climatiche liriche e sugeri pubblicazione molte stampe popolari) avvenne dunque nel maggio e le avanguardie furono guidate da Lannes e non Desaix. Fra i lettori che hanno scritto per segnalare inesattezze del nostro precedente articolo, vi è però chi mette in dubbio che Torgnon sia stata toccata dai francesi, anzi lo esclude. Poiché si definisce «dilettante di storia», gli suggeriamo di leggere (pagine 29) e segg.) *L'Histoire populaire, religieuse e civile de la Vallée d'Aoste, le prieurés e la plus ancienne Mère du Royaume d'Italie* (Aosta dall'abbé Henry: ne trarrà dilettevoli informazioni.

Apprenderà per esempio che Napoleone aveva notizie esatte sulla topografia alpina e sugli apparati difesi del nemico, che appena messo piede nell'ospizio del Gran Bernardo interrogò amabilmente l'amministratore canonico d'Allèves e che dopo aver pranzato il suo stato maggiore, scese in città verso Saint-Rhémy e giunse la sera stessa a Etroubles. Questo avvenne il 20 maggio 1800 e non può non stupire ha certa pratica delle nostre montagne e su come la strada del Gran San Bernardo, sognatamente in primavera, subito dopo il valico sul versante italiano, sia lungi dall'essere comunque mirabile e catastrofiche slavine. Napoleone e i uomini ebbero grande fortuna in questo passaggio.

Ma che i soldati siano giunti ad Aosta malconci, semiassiderati e sfiniti, non è dimostrato. Il già citato abbé Henry precisa Napoleone, giunto ad Aosta, il 21 maggio e preso alloggio nella sede vescovile (il vescovo, però, si era sollecitato non compromettersi), nello giorno cavalcò fino a Bard per dare un'occhiata alla fortezza presumibilmente da qualche altro. tornò indietro, assistette ad una luminaria ad Aosta in suo onore. Il 23 fu a Saint Vincent e sul Col di Joux. Il 24 ricevette municipio di Aosta. Il 25, il 26 e il dimorò nella parrocchia Verrex, solo quando sua stanza ricavata «saltare» l'intoppo di fanteria, cavalleria, e artiglieria leggera passando per il d'Albard; l'artiglieria pesante passando per la strada Mesa di Bard, ma di notte, trata a braccia dagli uomini, su fondo cosparso di paglia e letame perché i muori fossero attutiti.

Intanto guarnigione dell'ufficiale austriaco Bamkopf dormiva sapertamente, vesse dovuto stare all'erta visto che intenzioni Napoleone erano inequivocabili e che già vi era stato qualche attacco dimostrativo respinto con lievi perdite tra i francesi. Strana guerra.

Comunque anche se l'ostacolo di Bard fu quasi aggirato, non è da credere che l'armata napoleonica — attraversato il Gran San Bernardo — sia ricalata

Dovette sostare qua e là per riposarsi e per presidiare i punti più rilevanti garanzia strategiche.

A proposito Torgnon e compilativi dei francesi è rimasta una tradizionalmente orale tramandata da padre in figlio attraverso racconti pure deformanti la realtà. Esistono inoltre documenti redatti dopo la dei francesi per chiedere il risarcimento dei inevitabili danni guerra. E l'abbé Henry (pag. scrive: «Traversando la valle d'Aosta, soldatesca *francese*, sonorizzata gli ordini severi di *Napoleone* e generali, commise parecchi soprusi. Particolarmente a Saint Rhémy, Torgnon, Châtillon, a Saint-Marcel».

r. g.

A Villar Pellice

Un ottantenne muore travolto da moto

Pinerolo, lunedì sera.

(m. g.) Un ottuagenario che stava attraversando provinciale Pinerolo-Bobbio Pellice, della sua abitazione Villar Pellice, è stato travolto da una motocicletta ed è deceduto poco dopo all'ospedale valdese di Torre Pellice, dov'era stato ricoverato.

La vittima si chiama Michele Fenoglio, di 81 anni, residente a Villar Pellice, frazione Ruà. Egli stava attraversando la strada, per andare ad acquistare il latte la colazione; improvvisamente, da Bobbio Pellice, è sopraggiunta una moto guidata da Ernesto Bonjour, di 53 anni, residente a Torre Pellice via Filatoio 10. Il Bonjour, credendo che il vecchietto l'avesse visto ha proseguito la sua corsa ed invece si è trovato improvvisamente di fronte il Fenoglio non riuscendo così ad evitare l'investimento.

Accorrevano alcuni presenti, che prestavano i primi aiuti al Fenoglio e Bonjour, rimasti entrambi feriti. Il Fenoglio poco dopo per la frattura della base cranica, mentre il Bonojur è stato ricoverato per ferite di non grave entità al capo ad alla gamba sinistra. Del fatto si stanno interessando i carabinieri della stazione di Torre Pellice.

Cipro, Monaco ed il Liechtenstein nuovi Stati della "Comunità postale europea,,

Il fiore disegnato dal francese Betemps, scelto motivo per vignetta emissioni «Europa» - al valori «Europa» poi anche quest'anno i francobolli «Europafrique» - importanti «Europa» programma a Napoli, e Montecatini

La filatelia ha raggiunto tanta importanza da affermarsi in ogni come efficace veicolo di propaganda per le idee a cementare la cooperazione e l'unione fra i popoli.

In considerazione di ciò, gli ultimi anni gli Stati moderni preoccupano di arricchire frequenza francobolli soggetto comune, di appoggiare le numerose manifestazioni filateliche; imperniate la loro sul suddetti «francobolli buona volontà».

Di particolare significato i francobolli Europa, che hanno dato vita ad una interessante raccolta tematica, una raccolta abbastanza facile limitata alle serie standard dei semplici «giri», ma che si presenta molto vasta ed impegnativa, e quindi offrire largo campo d'azione al specializzato, completa anche tutte a *latere*, quali i francobolli degli Stati simpatizzanti, le europeistiche della Nato, dell'Erp, del Consiglio d'Europa, i diversi «foglietti», gli annulli speciali, le cartoline, busta «primo giorno», della quali alcune giunte oggi ad un certo grado di rarità, in soli pochi anni.

La proposta di mettere in corso francobolli a soggetto comune per i sei Paesi della giovane Comunità Europea Carbone e Acciaio (Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Olanda e Lussemburgo) fu avanzata per la prima volta nel 1955, a Bruxelles.

Nel settembre del '57 vero i francobolli del secondo «giro» dell'Idea Europea, quasi con vignette libera ispirazione per Stato.

Per il '57 ci ebbero inoltre due emissioni a *latere* della Svizzera e Saar.

Ritorno alla formula disegno comune per Europa con motivo di una grande E riccioluta, sormontata da una candida colomba pace.

Decisamente brutti, ma ugualmente richiesti collezionisti «europei» ormai impegnati a fondo nuova raccolta, i francobolli del «giro» Europa '59. Nelle vignette i *soli-motifs* dei cerchi intrecciati disposti in cerchio, e sull'altro. Emissioni «per simpatia» dell'Austria e della Svizzera. Anno di grande sviluppo per l'Unione Europea nel campo delle Poste e Telecomunicazioni, Già nel 1959 riuniti a Montreux, Svizzera, i rappresentanti dei 16 Paesi dell'Ocse e quelli della Finlandia, che avevano elaborato progetto di accordo istitutivo di una «Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni», per l'unificazione e semplificazione postale dei 19 Stati europei. Nel '60 l'accordo fu realizzato, e ci ebbero quindi ben 19 emissioni *Europa Cept*, più un francobollo «per simpatia» del Liechtenstein, con bizzarro segno ad alveare.

Per i francobolli *Europa '61*, bianco colomba, formata da 19 piccole colombine di succhero» isole il Portogallo scelse un proprio) e, come extra *Cept*, quella di e San Marino (la Repubblica delle Tre Penne debuttò nel «giro» Europa '61 con un francobollo da 500 lire, stampato anche in foglietti di 5 esemplari, che ebbe uno straordinario successo di vendita).

Un surrealistico, dai rami adorni foglia lanceolate, nella vignetta degli *Europa '62*. Eccezione per il solito Portogallo, e per la Spagna, che si ispirarono per loro *Europa Cept* al disegno di un alveare, con la lettera parola *Europe* disposta ad arte nelle cellette.

extra «giro» del Liechtenstein, dal Principato di Monaco, con una serie di quattro valori molto appariscenti, e di San con un 200 lire né bello né brutto.

Per la vignette degli *Europa Cept 1963*, tuttora in corso, «disegno misterioso», oggetto e commenti a paragonato al più strani ordigni: ad una chiavetta per aprire le scatole di sardine, fra l'altro. Nei due valori emessi simpatia» dal cipato di Monaco (Paesa nel ancora appartenente alla *Cept*, al 19 Stati europei da perfetta solidarietà filatelico-postale) una delicata figura femminile, simbolo dell'Europa.

Una ciclopica E maiuscola e, in primo piano, bandiera bianca di San Marino, per francobollo dalla Serenissima.

Quest'anno «Comunità» postale europea si è arricchita di tre Paesi associati, con l'ammissione alla Cept del Liechtenstein, di Monaco e di Cipro. Il motivo comune adottato per i francobolli «giro» di prossima emissione sarà dunque un fiore a 22 (motivo disegnato dal francese Georges Betemps) al centro della corolla un «cuore» formato dal noto simbolo della Cept, disegnato da Michael Cooman.

Come per le precedenti edizioni, anche quest'anno il Liechtenstein non aspetterà la data del 14 settembre, scelta per l'emissione «collettiva» degli Europa '64, ma metterà in vendita anticipatamente il suo francobollo il 1.o

Da Cipro partanto annunciati tre francobolli. Di Monaco si avrà probabilmente una serie di più valori.

Con gli *Europa Cept '64* saranno poi emessi per seconda volta i francobolli *Europafrique* dei 18 Stati africani firmatari del «Patto economico di Yaoundé» con Stati della Cee.

Sono già stati annunciati, dalla africana, i due valori.

Camerogun: un 35 franchi raffigurante di Giustizia di Yaoundé, dove il luglio dello anno firma la *Convention d'Association économique*, e fr. con sintesi delle attività economiche del continente europeo e quello africano.

Sempre il luglio sono apparsi 50 fr. Niger, con allegoria varia ed il motivo la *silhouettes*, bianca ed una nera, che si vengono per delineato in controluce, già ripetutamente sfruttato i francobolli delle '63, ma sempre graziose; il 20 fr. della Costa d'Avorio; il fr. della Repubblica Malgascia ed il 50 fr. del Senegal.

Seguiranno, in agosto, i francobolli *Europafrique* degli altri Stati.

Per l'Italia particolare importanza le manifestazioni settembrine Napoli (IV Mostra Francobollo Europa, Salone degli Stati Africani e Rassegna di Filatelia Spaziale), di Stresa (Mostra Europa abbinata ad una vasta Rassegna culminalina e comprendente un settore «Antichi Stati», oltre ai settori «tematici» d'obbligo), e di Montecatini, quest'ultima in programma dall'11 al 18 ottobre, con l'ormai notissima sigla di «Europa a Montecatini-Mostra del francobollo turistico».

Lina Palermo

Secondo le statistiche pubblicate dall'Onu

Siamo oltre tre miliardi nel mondo (ed aumentiamo)

Ogni anno [illegible] 63 milioni di individui - La Cina è il più grande paese: 700 milioni [illegible] abitanti, cioè il 20 per cento [illegible] popolazione mondiale - La maggiore città [illegible] Tokio (8 milioni e 613.000) seguita da New York (7 milioni e 781.000)

[illegible]

New York, lunedì sera.

Con il tasso di natalità mondiale di nuovo in aumento e con la diminuzione di quello [illegible]a mortalità, la popolazione mondiale ha raggiunto nel[illegible] metà del [illegible] la cifra di 3 miliardi e 135 milioni e sta aumentando al ritmo di circa 63 milioni all'anno.

Questa cifra appalono nell'annuario demografico 1963 pubblicato ieri [illegible]e Nazioni Unite: [illegible] base di questi calcoli si prevede che l'attuale popolazione mondiale [illegible] avrà raggiunto i 3 miliardi e 350 milioni.

La Cina [illegible] — secondo l'annuario — conta ora non [illegible] del 30 per cento della popolazione mondiale, ma va tenuto presente [illegible] il calcolo si basa sulla cifra ufficiosa di 670-680 milioni di abitanti nel 1958. Alcuni esperti demografici sostengono che la Cina continentale conti al giorno d'oggi più di [illegible].

L'America centrale, [illegible] ai Caraibi, è la regione del[illegible] in cui l'[illegible]to della popolazione è più rapido: il tasso annuo è del 2,9 per cento dal 1958.

Il maggiore aumento regionale in cifre assolute si è avuto nell'Asia orientale dove nel 1963 sono stati contati 74 milioni di abitanti in più rispetto al 1958.

Circa due terzi [illegible] popolazione mondiale vivono nei dieci Stati geograficamente più es[illegible]. [illegible] i calcoli relativi alla [illegible] dal 1963 per quanto riguarda [illegible] altri [illegible] Paesi (la popolazione cinese è stata indicata precedentemente):

India 443 milioni; [illegible] milioni; *Stati Uniti* 187 milioni; *Indonesia* 96 milioni; *Pakistan* [illegible] milioni; *Giappone* 96 milioni; *Brasile* [illegible] milioni; *Germania Ovest* [illegible] milioni; *Inghilterra* [illegible] milioni.

Nell'ottobre 1963, Tokio vantava ancora il maggior [illegible]ro [illegible] E [illegible] e [illegible] mila. La cifra per i cinque quartieri di New York è di 7 [illegible] e [illegible] sulla base del [illegible] effettuato nell'aprile 1[illegible].

La [illegible] maggiore città del mondo è Shanghai [illegible] 6 milioni e [illegible] mila abitanti. [illegible] altre grandi città [illegible] Mosca [illegible] milioni [illegible] Bombay 4 milioni 430 mila; Pechino 4 milioni 10 mila; Chicago 3.550.000; Il Cairo 3.410.000; Rio de Janeiro 3.230.000; Tientsin 3 milioni 230 mila; Leningrado 3.180.000; Londra 3.170.000; San Paolo del [illegible] 3.150.000; Osaka [illegible] Città di Messico 3.050.000.

[illegible] [illegible] [illegible] natalità [illegible] 1000 abitanti è [illegible] di 57 unità, [illegible] un punto in [illegible] rispetto alla media calcolata l'anno scorso per [illegible] periodo [illegible] quattro anni.

[illegible] tasso più alto di natalità regionale è calcolato a [illegible] su 1000 in Asia sudorientale.

Nell'Europa settentrionale, occidentale e centrale il tasso di natalità è 18, ma a Berlino Ovest [illegible] a 11,5. Il [illegible]sso di natalità [illegible] [illegible] [illegible] 1963 è [illegible] a 21,5; in Urss a 22,4 (1962).

Il [illegible] di mortalità medio nel mondo è 17 per mille, un punto in meno rispetto [illegible] sull'[illegible] dell'anno [illegible]. Il [illegible] di mortalità più basso tra i Paesi più importanti [illegible] è avuto [illegible] in Islanda [illegible] 6,8.

Per quanto si riferisce alla durata della vita, la [illegible] più ottimistica riguarda la fem[illegible]nate [illegible] Svezia: poco più di 75 anni. Quelle [illegible] in Olanda, Svizzera e Norvegia vivranno in media poco meno [illegible] 75 anni; in Francia, poco più di 74; negli Stati Uniti, [illegible]ca, Cecoslovacchia e Nuova Zelanda, [illegible] i 73 ed i 74.

Quanto ai maschi, i nati svedesi possono contare su una [illegible] media della vita di 72 anni, [illegible] più alta del mondo. [illegible] Norvegia seguono con una durata prevista in poco più di 71 anni. r. s.

Si voleva scagliare contro gli agenti

Una donna negra corre di [illegible] fratello, durante le tumultuose manifestazioni svoltesi [illegible]ri per la seconda notte [illegible] a [illegible] Venticinque [illegible] sono [illegible] stato (Tel. a «Stampa Sera»)

Un apposito tribunale ha iniziato i giudizi per direttissima

Centinaia di persone processate per gli scontri razziali a Filadelfia

Ancora episodi sporadici di vandalismo mentre è [illegible] in vigore il coprifuoco - Ma la situazione (afferma il sindaco della città) è sotto controllo - Il numero complessivo dei feriti è salito a 341: fra essi cento agenti [illegible] polizia - Nel Kentucky: incendiate [illegible] scuola per negri e la [illegible] [illegible] un dirigente [illegible] gente [illegible] colore

Nostro servizio particolare

Filadelfia, lunedì sera.

Atti [illegible] vandalismo e saccheggio sporadici [illegible] sono verificati anche stanotte nel quartiere [illegible] di *Filadelfia*. Gruppi [illegible] giovani negri hanno [illegible] gira con mattoni e bottiglie le vetrine dei negozi e le forze di polizia impegnate nel pattugliamento [illegible] zona.

Oltre 1500 agenti armati presidiano [illegible] zona, mentre [illegible] tribunale speciale ha [illegible] istituito i processi contro 181 [illegible] arrestate. Il sindaco della città, *James Tate*, [illegible] dichiarato questa mattina [illegible] [illegible] situazione [illegible] ormai sotto controllo. Comunque il coprifuoco totale imposto sulla zona degli incidenti [illegible] ancora in vigore, e non si sa quando potrà essere abolito.

Ieri sono state arrestate un'ottantina di persone: il numero complessivo [illegible] feriti [illegible] di [illegible] fra i quali circa 150 agenti [illegible] polizia.

A *New York*, [illegible] *Wilkins*, segretario dell'Associazione [illegible] [illegible] [illegible] della gente di colore, ha inviato un telegramma all'Attorney General *Robert Kennedy* per richiamare la sua attenzione sul fatto che gli incidenti razziali verificatisi negli ultimi tempi nelle città *Nord* hanno degli [illegible] in [illegible]. Ciò, secondo [illegible]ne, giustifica il sospetto che i disordini siano [illegible] programmati e che vi siano state delle persone assoldate [illegible] provocarli», [illegible] necessità [illegible] una inchiesta in proposito.

[illegible]si spera che la situazione a *Filadelfia* si plachi e che la polizia continui a mantenerne il controllo, allorquando [illegible] parvenga[illegible] [illegible] varie località degli [illegible] Uniti: incidenti razziali [illegible] segnalati [illegible] o là, il che denota [illegible] persistente gravità [illegible] razziale.

L'Fbi collabora [illegible] le autorità di *Mount Sterling (Kentucky)* alle indagini sull'incendio [illegible] ha distrutto ieri [illegible] scuola negra del[illegible]. Secondo le autorità di [illegible] *Sterling*, l'incendio è sicuramente di origine dolosa: la riapertura delle scuole è stata ritardata [illegible] di una settimana. [illegible] dopo l'incendio della scuola, anche la casa di [illegible] *dirigente dell'Associazione nazionale* per il *progresso della gente di colore* è stata distrutta dalle fiamme.

A *Westminster (South Carolina)* bianchi e negri si sono scontrati ieri nel corso di *Westminster*, cittadina [illegible] *Carolina*, dove è stato imposto il coprifuoco. [illegible] persone [illegible] rimaste ferite e due bianchi sono stati arrestati. La polizia [illegible] inoltre sequestrato le armi a quattro bianchi che percorrevano [illegible] città gridando di voler prendere [illegible] loro mani l'autorità [illegible] far rispettare la legge.

A [illegible] *York* [illegible] battaglia incendiaria sono state lanciate la scorsa [illegible] contro un'abitazione negra [illegible] una zona [illegible] *New York* dove [illegible] frequenti gli incidenti tra negri e portoricani. La poli[illegible] [illegible] sparato quattro colpi contro la finestra da dove erano state lanciate le bottiglie, e [illegible] poi arrestato due portoricani. La [illegible] tra le due comunità si è aggravata dopo che ieri è stato trovato il cadavere di un portoricano, che sarebbe stato [illegible] ucciso da un negro. Da allora lunghi [illegible] assalti e di bottiglie si sono [illegible] frequenti, e la polizia ha arrestato 84 persone.

v. l.

Un'auto precipita da 150 metri in Toscana

Morto un agente di polizia

Pistoia, lunedì sera.

(p. c.) Lungo [illegible] strada di Pescia, a tre chilometri dal[illegible] [illegible]a Collina Pistoiese, ieri sera una «1100» con a bordo quattro persone è finita in un burrone profondo oltre centocinquanta metri. Il conducente, un agente di P. S. del commissariato di Prato, Giorgio Ferri, [illegible] anni, è morto [illegible] colpo. Gli altri tre occupanti sono rimasti leggermente feriti.

Sull'auto oltre [illegible] Ferri si [illegible] una sua zia, Annunziata Nesti di 45 anni, [illegible] ni col fidanzato, [illegible] Togneli di [illegible] anni, tutti abitanti a Pistoia.

L'incidente non ha avuto testimoni e le condizioni dei feriti, ricoverati [illegible] osservazione all'ospedale del Ceppo di *Pistoia*, [illegible] destano preoccupazioni. [illegible] lo choc non ricordano bene [illegible] siano andate [illegible] cose. [illegible] ogni probabilità l'automobile [illegible] essere precipitata nel burrone per un improvviso cedimento [illegible] terreno

Un accordo fra il [illegible] e l'Alitalia

In 2 ore la posta da Torino a Roma

Dal [illegible] settembre con speciali voli notturni - In tal [illegible] la corrispondenza normale [illegible] alla sera [illegible] principali città del Nord verrà distribuita l'indomani mattina nella Capitale

[illegible] lunedì [illegible]

Per consentire una più rapida consegna della corrispondenza, il Ministero delle Poste e Telegrafi ha raggiunto un accordo con l'«Alitalia» per uno speciale servizio aeropostale notturno che dal 15 settembre collegherà sette importanti città: Roma-Torino e viceversa; Roma-Pisa-Genova e viceversa; Roma-Milano e viceversa; Roma-Catania-Palermo e viceversa.

Probabilmente si riuscirà a collegare per la stessa data anche i voli Roma-Cagliari e Cagliari-Roma, mentre dal 1° novembre il servizio dovrebbe essere esteso a Venezia, Bari Napoli ed altre città in cui esiste un aeroporto adatto.

La corrispondenza (lettere, cartoline e pacchi postali) imbucata la sera a Torino giungerà due ore dopo a Roma e verrà messa in distribuzione nella città di destinazione la mattina successiva.

Fino ad oggi il servizio aeropostale veniva dilobrigato con voli diurni; superata dalla compagnia aerea la difficoltà inerenti alla scarsità di equipaggi, per la carenza di piloti e di altro personale specializzato di volo, sono stati messi a punto quattro aerei, il cui carico utile si aggira sui 17-18 mila kg. di posta (l'equivalente di circa 600 mila lettere) per ciascun volo: con rapide sistemazioni, gli stessi aerei potranno [illegible] prontamente riutilizzati per il servizio passeggeri diurno.

In ciascuno degli aeroporti sono in via di ultimazione gli impianti postali destinati alla preparazione dei sacchi postali in partenza e allo smistamento della posta in arrivo, che raggiungerà gli uffici postali centrali di ogni città per mezzo di autofurgoni. All'aeroporto romano di Fiumicino è previsto l'impiego notturno di sessanta impiegati.

r. n.

Ucciso [illegible] un'automobile nel [illegible] di casa

Legnano, lunedì sera.

Un uomo [illegible] [illegible] a casa rinunciando a compiere una gita automobilistica coi s[illegible] familiari per timore [illegible] traffico, è stato travolto e ucciso da un'automobile nel cortile della sua abitazione. Si tratta del manovale [illegible] Pagnoncelli, di 57 anni, abitante in un alloggio del [illegible]mplesso [illegible] [illegible] operaio [illegible] uno stabilimento metallurgico di Legnano.

Mentre percorreva un tratto del cortile, il Pa[illegible]ncelli è stato investito da [illegible] utilitaria guidata dall'impiegato Ercole Alberti, di 23 anni, abitante in uno degli stabili casermaggiati, che [illegible] rincasando per la colazione. Il [illegible] vale è [illegible] [illegible] tro un muricciolo [illegible] morto [illegible] colpo.

Polizia contro donnine e protettori

Chiusi a Nizza [illegible] alberghi - squillo

Quando riapriranno, fra [illegible] mesi, dovranno ospitare soltanto turisti - «Ultimatum» ai padroni di casa troppo compiacenti

Nostro servizio particolare

Nizza, lunedì sera.

Una cinquantina di alberghi locali *chiudono stamane a Nizza* [illegible] *il periodo di almeno* [illegible] *mesi, in seguito ad un accordo intervenuto tra i gestori* [illegible] *la polizia la quale ha deciso di epurare la città togliendo* [illegible] *circolazione alcune centinaia di donnine ed i loro protettori.* [illegible] *legge vorrebbe dato alla autorità la possibilità di ordinare* [illegible] *chiusura di certi alberghi per un periodo lunghissimo e di trascinare* [illegible] *ai giudizi i loro direttori e proprietari, ma la polizia ha preferito adottare un atteggiamento meno duro, annunciando tuttavia gli interessati che il provvedimento attuale ha preciso carattere di avvertimento e che gli alberghi, quando riapriranno, dovranno* [illegible] *destinati esclusivamente* [illegible] *turismo.*

Contemporaneamente sono stati fermati decine [illegible] *sfruttatori di passeggiatrici ed* [illegible] *continuato* [illegible] *questo* [illegible] *quali* [illegible] *inflitto ammende che vanno fino a* [illegible] *franchi* [illegible] *ogni «infrazione» constatata. Le attività* [illegible] *approvate la polizia, e certi ricordi collaborano indirettamente con essa, rifiutando, per esempio, di pagare l'affitto di case nei palazzi* [illegible] *appartamento e una camera sono abitati da donnine che conducono i clienti. Si* [illegible] *di trenta inquilini di un caseggiato di via Massena che hanno scritto al proprietario dichiarandogli che non pagheranno l'affitto finché le otto camere* [illegible] *dove risiedono attualmente ragazze «di vita» non saranno abitate da gente perbene. L'argomento giuridico invocato* [illegible] *la presenza di quelle coinquiline e l'andirivieni* [illegible] *individui ad ogni ora, toglie al palazzo il carattere* [illegible] *luogo dignitoso e rispettabile, ledendo gravemente il buon nome di* [illegible] *lo abita.*

Il bello è che il proprietario ha accolto [illegible] *richieste degli inquilini* [illegible] [illegible] *licenziato il portore della sua casa, rendendolo responsabile del scandaloso abuso.*

La decisione di sbaraccare la città dei milionari [illegible] *stata presa dalla polizia alcuni giorni fa, dopo aver constatato che due bande rivali nella sfruttamento delle «passeggiatrici» agivano come se fossero sicure dell'impunità e si affrontavano a rivoltellate anche in pieno centro per contendersi il controllo dell'immondo traffico. Il bilancio* [illegible] *ultime settimane è di due morti e* [illegible] *feriti.*

Per poter agire «finalmente» la polizia di [illegible] *chiese* [illegible] *collaborazione di quella di Parigi e di Marsiglia, e l'operazione contro la malavita venne scatenata venerdì scorso. Mentre gli ispettori nizzardi si* [illegible] *un paio alberghi malfamati per insultare i gestori e i proprietari ad andare in campagna per un* [illegible] *almeno dopo aver chiuso il locale, i loro colleghi marsigliesi e parigini, che i malfattori potevano immaginare appartenenti alla «brigade des mœurs» percorrevano come tranquilli turisti certe vie cittadine e constatavano l'attività delle «passeggiatrici» e dei loro «protettori» e* [illegible] *prendendoli in flagrante delitto d'adescamento.*

Così, da un paio [illegible] *giorni, accade la notizia da Nizza, certi bar di un'eleganza troppo vistosa sono deserti, e la sera, in molte vie del centro dove le donne vendono non avevano il coraggio di avventurarvi sole, regna una calma inconsueta. L'operazione riuscirà, pare, sarà ripetuta in altre città.*

E. M.

[illegible] italiani uccisi in un incidente in Francia

Ginevra, lunedì [illegible]

Due morti e [illegible] *feriti, tutti italiani, costituiscono il bilancio* [illegible] *un incidente avvenuto ieri sulla strada nazionale* [illegible]-Sierre, in località Saint-Leonard.

Un'automobile, guidata [illegible] *Antonio De Santis di 27 anni, nato a Lecce e residente a Sion, si è schiantata contro un platano. Dalla lamiera* [illegible] *dell'automobile sono* [illegible] *estratti i cadaveri di Antonio De Santis e di Margherita Nusaro, di* [illegible] *anni, moglie* [illegible] *marito della morta e altri due amici, operai italiani residenti a Sion, sono stati ricoverati, feriti, al vicino ospedale cantonale. Le loro condizioni* [illegible] *non sono gravi.*

Dalla ricostruzione fatta dalla polizia risulta che l'incidente [illegible] *avvenuto per lo scoppio* [illegible] *un pneumatico.*

Tragedia sulla Cima Grande di Lavaredo

Colpito da un fulmine un alpinista si sfracella

Perduti i sensi si [illegible] ucciso precipitando per 40 metri - E' un giovane bolza[illegible] - Tramortito il suo compagno di cordata pure investito dalla folgore

Cortina d'Ampezzo, [illegible] sera

Un fulmine ha colpito due scalatori italiani causando la morte [illegible] capo-cordata Riccardo Gitzl, di 22 anni, residente a Monguelfo (Bolzano).

Il Gitzl, [illegible] amico, aveva intrapreso l'ascensione della via Dimai-Comici [illegible] partito nord dalla [illegible] Grande di Lavaredo. A duecento metri dalla base, i due alpinisti [illegible] stati investiti da [illegible] violento temporale e [illegible] fulmine ha colpito ad un tratto il capo-cordata.

Il Gitzl, perduti i sensi, ha lasciato l'appiglio ed è precipitato con un volo di [illegible] metri cadendo [illegible] un sottostante «terrazzo», dove è morto sul colpo [illegible] frattura della base cranica. Il [illegible] cordata, di cui [illegible] ignora il nome, anch'esso raggiunto [illegible] scarica elettrica, è stato trattenuto in parete da alcuni chiodi di sicurezza. Egli è rimasto tramortito.

Alcuni alpinisti tedeschi, che [illegible] trovavano [illegible] un centinaio di metri [illegible] dai rocciatori italiani, hanno raggiunto il rifugio «Auronzo» dando l'allarme. Subito [illegible] sono partite due cordate composte [illegible] «scoiattoli» di Cortina, che sono riuscite a soccorrere lo scalatore infortunato [illegible] a recuperare il corpo dello Gitzl.

Salvati due svizzeri bloccati [illegible] Cervino

Ferito sulle Grandes [illegible] studente [illegible]

Cervinia, lunedì sera.

(f. m.) [illegible] alpinisti svizzeri che avevano compiuto sabato la traversata del Cervino e stavano scendendo lungo la via italiana, a causa d'un furioso temporale sono [illegible] bloccati nei pressi del «Linceul» a oltre 4000 metri e [illegible] sono forse colpiti da una scarica di pietre e per [illegible] scivolone, è rimasto gravemente ferito a una gamba. Ambedue hanno dovuto trascorrere la notte all'addiaccio tra una bufera di neve e di vento. La notizia dell'incidente è giunta soltanto ieri pomeriggio al Centro soccorso del [illegible] portata da un alpinista italiano, Pompeo Casati, del Cai di Monza, che [illegible] pomeriggio scendendo dal Cervino con due inglesi aveva scorto gli svizzeri in difficoltà ed uno di essi immobilizzato. Non potendo soccorrerli, dato che già imperversava il temporale, i tre, raggiunta poi la [illegible] «Luigi Amedeo» vi rimanevano bloccati tutta la notte. Ieri mattina nell'imposs[illegible] di risalire a causa della troppa neve caduta, sceso con non poche difficoltà a Cervinia a chiedere aiuto. Una squadra di 15 guide e portatori, capeggiata dallo stesso presidente Gino Barmasse, è prontamente partita e ieri sera mentre annottava riusciva a raggiungere i due alpinisti. Sono stati [illegible] al Cervino, [illegible] hanno trascorso la notte e sono attesi oggi a Cervinia nel pomeriggio.

Per il Premio "Bancarellino"

Discussioni letterarie fra bambini a Pontremoli

Vivaci polemiche in piazza, davanti a un fitto pubblico, fra cinque ragazzi su tre libri concorrenti [illegible] premio - [illegible] prevalso per tre voti contro [illegible] «Violetta la timida» di Giana Anguissola

Pontremoli, lunedì [illegible]

Il libro «Violetta la timida» [illegible] Giana Anguissola, [illegible] da «Mursia», che ha vinto come abbiamo annunciato sta[illegible] la settima edizione [illegible] premio «Bancarellino». È apparso a puntate su un [illegible] settimanale per ragazzi. [illegible] visioni della vigilia, che volevano vincitrice quest'anno l'opera presentata da Enzo Biagi «Cuore dei nostri tempi», sono state smentite ancora una volta dai cinque ragazzi e ragazze che componevano la giuria.

Il premio «Bancarellino», fratello minore del [illegible]arello», nulla [illegible] perso in originalità. [illegible] freschezza; [illegible] sempre [illegible] giuria di cinque ragazzi scelti [illegible] i migliori [illegible] segnalazione dei vari provveditorati agli studi, ha esaminato le tre opere in gara [illegible] più precisamente: «Violetta la timida» di Giana Anguissola, «La guerra [illegible] bottoni» di Louis Pergaud, edito da Bompiani [illegible] infine «Cuore dei [illegible] tempi» [illegible] di vari autori presentata [illegible] Enzo Biagi per le edizioni della Casa «La Volpe».

La giuria era composta da Gabriella Franchini [illegible] Pontremoli, [illegible] Tartaglia di Lucca, Antonio [illegible] Martino di Vercelli, Annarosa Montinegro di Brescia [illegible] infine Carlo Siciliari della [illegible]a. I cinque [illegible]zi, attorno [illegible] un tavolo, davanti al folto pubblico radunato nella vasta piazza della Repubblica, hanno [illegible] origine ad una simpatica discussione [illegible] valore delle tre opere [illegible] gara.

Presiedeva il singolare dibattito il piccolo Carlo Siciari, studente della scuola media della Spezia, il quale ha entusiasmato il vasto uditorio [illegible] la spigliatezza e per la dotta esposizione. I cinque ragazzi a turno hanno presentato le varie opere in gara, soffermandosi su quelle che più avevano colpito la loro fantasia e suscitato il loro [illegible]. Alla [illegible] dopo [illegible] simpatica discussione i pareri [illegible] concentrati [illegible] «Cuore dei nostri tempi» e «Violetta la timida», perché il terzo libro in gara era stato scartato a priori, soprattutto per l'ardilezza dell'esposizione, ancora non adatta ai piccoli lettori.

Il presidente della giuria aveva difeso con vigore l'opera di Enzo Biagi, ritenendo che ai ragazzi non fossero da proporsi storie zuccherose o comunque avulse dalla realtà: alla fine, nella votazione avvenuta per alzata di libro, è stato determinante il pensiero delle due bambine che hanno accentrato il loro interesse sul libro di Giana Anguissola che, pur non discostandosi dalla storia a lieto fine dell'infanzia, è rispondendo alla psicologia delle giovanissime, contiene una morale e (quello che ha [illegible] contato nell'economia [illegible] votazione) è di [illegible] a immediata comprensione; alle due giovanette si è aggiunto il piccolo Antonio De Martino: hanno invece votato per «Cuore dei nostri tempi» il presidente della giuria e Paolo Tartaglia.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALIGHA: Via Nizza 9, [illegible] 50.922
[illegible] Via [illegible] Francesco d'Assisi 15
[illegible] Via S. Quintino 4, telefono 537.551
[illegible] Via [illegible]
[illegible] MODA: Via [illegible] 4, telefono 548.379
[illegible]: Via Roma 249
Piazza Statuto 26
Via Monginevro [illegible]
Via Nizza 198
[illegible] Chiesa [illegible] 35
MAGLIERIE:
[illegible]
[illegible] Statuto 10/a
[illegible] 27
Via [illegible] Cristina 18
Corso [illegible] Gasperi [illegible] (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 382
[illegible] (confezioni): Via Garibaldi 1
[illegible] (tessuti): Via [illegible] 9

[illegible] REGALO
LA TORINESE PROFUMI: [illegible] Doria [illegible] telefono [illegible]
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI [illegible]
[illegible] Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
[illegible]T: Piazza Carlo Felice [illegible] angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via [illegible] Settembre [illegible] angolo via Barberoux - Boutique: [illegible] A. Doria 3/c
[illegible]
[illegible] Via Volta 3, telefono [illegible]

ELETTRODOMESTICI
[illegible] [illegible] Via [illegible]

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE
LORENZINI Pietro: [illegible] Pr. Amedeo 20, t. [illegible]

GIOCATTOLI
[illegible] E MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 272)

[illegible]
[illegible] MORRA: Via Corte d'Appello [illegible] (fronte Tribunale)

[illegible]
[illegible]: v. [illegible]e [illegible]. v. S. Domenico 4
VINO VITO: p. Vittorio 3; [illegible] Torino-Chieri

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po [illegible]

PELLICCERIE
F.lli [illegible]i: v. [illegible] Frane. [illegible] Paola 18, t. 53.829
[illegible] V. Emanuele 18, t. 695.178

PIANOFORTI
CHIAPPO: [illegible] V. Veneto 18, telefono [illegible]

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI FIORI: via [illegible] [illegible] 2

[illegible]
LA TORINESE [illegible] v. Doria 8, t. 510.632
SERVETTI e C.i Via [illegible] 1

TUTTO PER [illegible]
MODARMOBI: [illegible] Rodi 2, [illegible] 60.724

Vittoriosi nei campionati europei d'ippica

I campionati giovanili europei d'ippica hanno visto a Budapest la vittoria della squadra italiana, qui allineata per ricevere il premio. Da [illegible]: Rodolfo Gastagna su «Pizzaro», Paola Bacciagini su «Vallombrosa», Giacinta Ulrich su «Shillelag» e Giovanna [illegible] su «Quasso di Chiarea» (Tel. a «Stampa Sera»)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

QUALCHE SORPRESA NEL CLIMA DI AUSTERITÀ DEL FESTIVAL

Gli svedesi hanno scacciato la noia dal Lido di Venezia

Ieri sera pioviggìnava a Venezia. Dahlia Lavi s'è servita di questo eccentrico ombrellino per recarsi alla Mostra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Attrici e cantanti al cocktail-party per festeggiare il film «Amare» - «Preferisce Fellini o Bergman?», ma Harriet Andersson non vuole compromettersi

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

Tutto a Venezia concorre a rendere la Mostra triste, ma qualcosa da scrivere c'è. Se i cronisti fossero meno intenti agli spostamenti della nobildonna, capterebbero notizie ghiotte. Si dice, per esempio, che alla fine della Mostra Chiarini abbia intenzione di dare le dimissioni. C'è al Palazzo un'aria di congiura. Nelle recensioni dei film circola veleno, critici di destra corteggiano quelli di sinistra. [redacted] Chiarini sta calmo e sorride a tutti.

Non ci si può sbagliare: tutte [redacted] attrici di Bergman sono nevrotiche ed anche Harriet Andersson non sfugge [redacted] regola. [redacted] protagonista [redacted] tanti film di Bergman è una sexy brutta che somiglia a Margaret ed è al Lido per il film «Amare» del giovane Donner, il regista che più la diresse in «Domenica di settembre», vincitore lo [redacted] anno [redacted] premio «Opera prima». A quell'epoca i due suscitarono uno scandalo, al loro Paese, la Svezia, perché divisero — non essendo sposati — la stanza al De Bains. Ma la Andersson lo ha negato, mostrando le mani nude di ogni anello e ricordando che è divorziata ed ha [redacted] bambina di 4 anni. Solo quando è arrivato lui, premurosissimo con un bicchiere in mano, ha ammesso che stanno sempre insieme.

L'attrice svedese non [redacted] che le si rivolgano delle domande compromettenti, come [redacted] esempio: «Preferisce Fellini o Bergman?». «Impossibile paragonarli». «Pensa che il film di Bergman appena visto "A proposito di [redacted] queste donne", a cui lei ha partecipato sia autobiografico?». «Conosco [redacted] poco il regista per poterlo dire». Più sincera quando risponde che non seguirà l'esempio di altre attrici svedesi [redacted] andate ad Hollywood per girarvi dei brutti [redacted] «Anche se guadagniamo poco — io vivo in un appartamento di cinque locali e non ho la cameriera — accetterei solo se il copione mi piacesse e se sapessi di fermarmi poco tempo». Ride con la sua bocca arguta e carnosa, quando si accinge a chiederle l'età: «Nel '64 avrò trent'anni, ora ne ho trentadue e mezzo».

Di Margaret niente di nuovo, continua ad aggirarsi per Venezia. Al Lido ha disdetto il [redacted] e ha fatto bene, visto che ieri pioveva. I fotografi [redacted] rincorrono [redacted] le ragazzine giunte per un film che si darà oggi fuori [redacted] corso Le adolescenti.

Ieri sera finalmente un ricevimento, dato dagli svedesi, gli unici che non si siano adattati all'austerità. Tutti pensando d'essere tornati agli anni [redacted] si sono riversati al bar dell'Excelsior, dove [redacted] uno strizzerotto triste, a cui fa compagnia tutte le sere Tony Renis, divenuto mondano [redacted] riforsi dalla [redacted] militare a Pistoia. Mondano sì, ma non troppo, perché ha scritto insieme a Tortorella, il portiere-compositore dell'hotel Bauer, [redacted] nuova canzone «Amo Milano» (non è vero, in dicembre quando avrà [redacted] la vita militare, andrà ad abitare a Roma; Tortorella, poi, ha avuto ospiti all'albergo Soraya e De Laurentiis; ispirato da tutti e due, ha composto un motivo assai triste, benché non abbia ancora visto Soraya recitare), che sarà il motivo conduttore del film e verrà cantato da Tony Renis.

Il cantante, dunque, naviga felice, stufo al vento, fra la gente bene del Lido, ma è pieno [redacted] seri propositi. Ormai ha 25 anni, le canzonette «vanno» ma girare qualche film d'impegno sarebbe meglio. «Questo Festival mi si addice, dichiara, chissà che non riesca a trovare qualche regista che mi adoperi seriamente...». Sabato, Modugno ha presentato il [redacted] show allo «Chez vous».

Adele Gallotti

Così [redacted] annunciato uno dei "cantanti fissi"

La «Fiera dei sogni» riprende in autunno

Franco Franchi, dopo la «tournée» estiva, tornerà con Bongiorno

CHIAVARI, [redacted] sera.

Il cantante Franco Franchi, dopo una tournée estiva che lo ha portato sulle spiagge del Tirreno e dell'Adriatico, riprenderà, in autunno, il suo lavoro alla «Fiera dei Sogni». «Mi ha avuto conferma», dice Franchi, «proprio in questi giorni, da Mike Bongiorno, persona verso cui sento molta stima, fiducia, ed ammirazione». Dopo le cinquantadue puntate della prima parte di questa rubrica televisiva, vedremo quindi il simpatico cantante ritrovarsi anche nella seconda. Come per il passato, egli dice che collaborerà alla stesura dei testi, all'allestimento della parte musicale e del video.

Un altro impegno attende Franchi: la riduzione televisiva, insieme con Romolo Siena, di un popolare romanzo di Giulio Verne. La riduzione comprenderà, naturalmente, non soltanto l'adattamento ma anche le necessarie modifiche per rendere più attuale il testo. Le due prime puntate, già ultimate, sono attualmente all'esame della direzione romana: se, com'è probabile, verranno approvate, ne rimarranno da compilare ancora sei.

Magro, grandi e spesso lenti, un po' timido, Franchi ha un repertorio vario, che passa dal modulato, come «Maria» di West Side Story, al [redacted] francese di «La mer»; molto conosciute, sono anche le sue composizioni, tra cui ultime «La mia città» (dedicata a Genova) e «E' di moda l'hully-gully» (nel juke-boxes il motivo è interpretato da Marisa Terzi) e un ritmo lento dal titolo «Era da te» (eseguito da Giordano Colombo).

G. F.

Il cantante Franco Franchi

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

rivolgetevi con fiducia al «Telesoccorso» che ripara solo televisori ma li ripara bene. Spenderete il giusto prezzo per la riparazione con garanzia scritta per i componenti eventualmente sostituiti. Sarete serviti con la massima celerità a domicilio esclusivamente da tecnici altamente specializzati e nelle ore più gradite dalle 8,30 alle 22,30. Telesoccorso fabbrica, ripara, vende permuta, noleggia. Televisori! Una grande Azienda al vostro servizio. Chiamate 83.105, 651.937.

Scuola alta moda

Corsi rapidi professionali di taglio e confezione, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite. Iscrizioni dal 1° settembre presso la Segreteria della Scuola Ida Bianchetto. Via Garibaldi 7, tel. 545.753.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 61.771. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Tappezzeria in corte

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni [redacted] scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.07.

Sul mare di Arenzano

La famiglia Gora interpreta un film

Con il celebre Claudio e con la madre Marina Berti, esordisce il figlio diciannovenne Carlo

Carlo, il giovane esordiente della famiglia [redacted] (Telef.)

ARENZANO, [redacted] sera.

Claudio Gora ha una «famiglia» cinematografica, nel senso, che sono già in quattro a svolgere una intensa attività artistica. Claudio, come si sa il suo vero cognome è Giordana, fa del cinema dal 1939: iniziò al Giochi Universitari con dei film a passo ridotto, e con il teatro d'avanguardia. Seguano così una cinquantina di film come attore e anche come regista. L'ottava, è in preparazione. Sarà un lavoro completamente suo per quanto riguarda soggetto, sceneggiatura e regia, titolo: «Tesoro per nessuno», attori: tutta la famiglia Gora. La pellicola tratta la senso-fobia dei giovani, vittime dei complessi.

Protagonisti del film due giovani, tra i diciassette e i diciotto anni. Uno sarà Carlo, il diciannovenne figlio del regista. In questi giorni debutta in campo cinematografico. Marina Berti, la bella e giovane moglie di Gora, sarà, come nella vita, la madre. L'altro, Andrea, il loro secondo figlio, che, attualmente, nel film «Il tormento e l'estasi», — uno scorcio della vita di Michelangelo — interpreta il personaggio di Argiante, giovane adoratore del maestro e con lui artefice degli affreschi della Sistina. Parteciperà alla pellicola con gli altri fratelli Marinella, una bella bimba bionda come l'oro, di nove anni, Luca di quattro e Cristina di uno e mezzo.

«Malgrado le delusioni, vivo nel mio mestiere, con passione ancora giovanile, e non lo cambierei con nessun'altra cosa al mondo — afferma il regista —. Ho fede in me stesso ed è ciò che conta».

Mentre sto parlando con Gora, al «Mustafà» di Arenzano fra nugoli di belle ragazze e giovanotti, arriva, alto, snello, aperto e simpatico, Carlo che, in questo periodo, oltre al difficile copione di «Gioco di società» deve, anche, e lo fa con molto impegno e sacrificio, prepararsi, in greco, per la sessione licenza autunnale.

L'esordiente attore, nel film, rappresenta l'onestà e pulizia morale del giove malato e lecco di due coppie. «In questo mio primo lavoro» dice Carlo, pesando le parole «prove la carta del cinema; se va bene, sarà un ottimo punto di lancio; intanto, mi preparo per una difficile gatta da pelare, quella della maturità classica. Del cinema penso di avere un'idea abbastanza chiara, per il motivo che ho, dietro di me, l'esperienza dei miei genitori; c'è stata in famiglia, anche una tata, decoratrice, la nonna materna Elsa Merlo».

Il mestiere di attore è periglioso, ma c'è un errore che certo non commetterà: quello di montarsi la testa se avrà successo. «Per me il cinema — confida — non è hobby ed esibizionismo, ma lavoro, molto serio, che oltre alla continua preparazione ha bisogno di molta autocritica e senso del limite».

FRANCO PICCININI

MAGDA OLIVERO, la «signora della lirica»

A Rio interruppero il «Mefistofele» per gli applausi a scena aperta

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Magda Olivero è per il momento soltanto una «passeggera in transito». Attende all'aeroporto di Ciampino il «suo» aereo che la porterà nella città che adora più d'ogni altra al mondo, nella quale ha affetti e ricordi violenti: in Torino, come ella dice, veramente «sua» perché da essa, negli anni delle grandi illusioni, ha spiccato il volo verso i meravigliosi sogni d'arte.

«Penso — mi confida — che appena adolescente ero diventata l'allieva prediletta di Tatiana Pavlova. Mi ha giovato moltissimo aver studiato recitazione perché quando il maestro Gerussi scoprì la mia voce ero già preparata ad affrontare il palcoscenico e sotto la sua guida debuttai nel «Gianni [redacted]».

Magda Olivero è una donna riservata, una cantante affabile anche se ama poco parlare di se stessa, della sua carriera, delle sue ambizioni. E' una delle cantanti più eleganti per la raffinatezza dei suoi gusti in fatto di abbigliamento, per tutte queste doti, e per la grazia, è stata definita non a torto la «signora della lirica».

«Torno da Rio de Janeiro — ci dice — e posso dire di essere soddisfatta della mia tournée». Dice solo questo, ma si sa bene che a Rio, al Municipal, ha inaugurato la stagione lirica con il «Mefistofele» di Boito, diretto da Francesco Molinari Pradelli. Più che un debutto è stato un trionfo e la cantante non è mai stata tante volte costretta a concedere dei bis ad un pubblico che, come hanno scritto i cronisti, simpatizzava per la sua voce. Basti pensare che, dopo la scena del carcere, la direzione del teatro è stata costretta ad introdurre un intervallo per consentire al pubblico di esprimere il suo entusiasmo nei riguardi della cantante.

Nello stesso teatro la Olivero ha cantato anche nella «Fanciulla del West», «Tosca» e «Adriana Lecouvreur». Nel giugno [redacted] la [redacted] un riconoscimento ufficiale quando le venne assegnato il premio lirico per la sua attività artistica, che era culminato nel debutto in un ruolo impegnativo e per lei [redacted] il personaggio della «Madre superiora» [redacted] Dialoghi delle Carmelitane di Poulenc.

D. C.

La soprano [redacted] Olivero tornerà a Torino

TEATRI E RIVISTE

Alcione: Rivista «Apollo Show n. 9». Orario 19,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia», Rivista M. Ferrero-L. da Vinci. Vietato min. 18. Orario 19,15-21,15.

Museo del Cinema chiuso.

Al Patio, c. Moncalieri, tel. 643-622: ore 21: I. Complesso e I baby Lords e canta Maria Valente.
Chalet, Valentino: 21 Piano Fosco.
El Patio (c. Moncalieri 346, telefono 633-151): ore 21 I Romans.
Gay Bulevar riposo.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Pagoda Dancing riposo.

Gran Baita: 22-4 Attraz. internaz.
Augustus, Mac. 145, t. 651-646: 21.
Amsterdam Fr. Ter., tel. 258-487.
Esperia, str. Cavoretto 3, t. 678-879.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): tutte le sere ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 33): riposo.
Whisky Club Pino, Roma 38, 561-401.

Danze **PAGODA**
Domani debutto di
FRANCO E I G. 5

COLUMBIA
NIGHT CLUB
Domani sera
Riapertura

CHALET
Signorile ritrovo danzante
Da domani [redacted]
[redacted]
Parco Valentino - tel. [redacted]

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - tel. 633.151
Ultime sere de
I ROMANS
Da martedì
RODOLFO GRIECO

GIARDINO BELLE ARTI
al Valentino
Tutte le sere ore 21: DANZE
Successo
Fisarmonica elettronica

GRAN BAITA
Ore 22-4 DANZE-ATTRAZIONI
Da domani sera
Compl. I [redacted]
[redacted] Valentino - tel. 60.830

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torin. - t. 961.114
RISTORANTE RESIDENZIALE
Il locale preferito per
PRANZI e CERIMONIE
Cappella privata per matrimoni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cinque corpi senza testa» J. Crawford, D. Baker. V. 18.
Astor: «Commandos in Viet-Nam».
Corso: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Viet. minori 14.
Cristallo: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, Lee Tracy. Orario spettacoli: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30.
Dorja: «La più bella truffa del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche, C. Deneuve, scope.
Ideal: «La sfida dei marines» Michael Parson, Lita Moreno.
Lux: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, technicolor.
Nazionale: «I due evasi di Sing-Sing» Franchi, Ingrassia, G. Paul. Viet. 14.
Reposi: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, techn. Inizio spett. ore 14. Ultimo 22,30.
Romano: «Nudi per vivere» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «L'inafferrabile Primula Nera» technicolor, di Walt Disney.

Alfieri: «La vita di Adolfo Hitler» di Paul Rotha.
Arlecchino: «La regina di Montparnasse» Fernandel, Barbara Laage.
Arlecchino: «Supergiallo a Scotland Yard» dai racconti di Edgar Wallace.
Capitol: «Bataan» Robert Taylor, T. Mitchell, R. Walker.
Metropoli: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, technicolor, scope.
Torino: «Amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, tech. Viet. minori anni 18. Ap. 10.

Alessandria: «Pippo, Pluto, Paperino allegri mosmedieri» di W. Disney, tec.
Faro: «Pippo, Pluto, Paperino allegri moschettieri» di Walt Disney, in tech.
Fiammetta: «Tra moglie e marito» V. Johnson, J. Leigh, S. Winters.
Hollywood: «6 donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, col.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Rivista M. Ferrero-L. da Vinci. Vietato min. 18. Orario 19,15-21,15. Film: «Armi contro la legge».
Massimo: «Il laccio rosso» Heinz Drake, Corey Collins.
Orfeo: «I corsari del grande fiume» tec., Tony Curtis, A. Kennedy.
Principe: «I corsari del grande fiume» techn., Tony Curtis, C. Miller.
Statuto: «La vendetta del vampiro» Edward Tyler. Vietato anni 14.

Adriano: «Gangster in agguato» F. Sinatra, S. Hayden.
Alcione: «Gangster contro gangster» e Riv. «Apollo Show n. 9» 19,15-21,15.
Alpi: «I minori della giungla nera» Lex Barker, F. Mari.
La Perla: «I piaceri proibiti» techn. di R. Andreucci.
Regina: «Il trionfo di Ercole» Dan Vadis, techn. 1ª visione per Torino.

Milano: «Totò e Peppino divisi a Berlino» e «Estasi d'amore». Ap. 10.
Po: «Valle alberi rossi» J. Hudson.
P. Nuovo: «Falchi del fiume giallo» e «La sorpresa dell'amore». Ap. 10.
S. Felice: «Lo scettro scelto» cinemascope techn. con Elvis Presley.

Esperia: «La valanga dei tanks».
Giardino: «Guerriglieri della giungla».
Mirafiori: «Fugnete diamante».
Vinaglio: «Sinhue l'egiziano» scope, techn., V. Mature, G. Tierney.

Ellesse: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.
Fréjus: «7 donne dell'inferno» Patricia Owens, Cesar Romero.
Nuovo: Sesso e violenza, Curtis. V. 14.
S. Paolo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Artisti: «La regina dei tartari» Chelo Alonso, J. Serrau, techn. scope.
Belgio: «Tesoro Capitan Kid» techn.
Cavallo: «La donna che visse due volte» di A. Hitchcock, techn., con James Stewart, Kim Novak.
Eliseo: «Il sentiero della rapina» A. Murphy, Gia Scala, techn. scope.
Doro: «Quattro pistole».
V. Veneto: «L'assedio di Fort Point» Richard Egan, Rhonda Fleming.

Astra: «Il ballo delle pistole» Tony Young, Dan Duryea.
Bernini: «Sombrero» techn., Ricardo Montalban, J. De Carlo, Pierangeli.
Ciclorio (tel. 772-907): «I dieci del Texas» Randolph Scott.
Eliseo: «Il figlio del diavolo».
Mazzini: Il vendicatore mascherato.
Odeon: «La tela del ragno» G. Johns, J. Justin, technicolor.
Star: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Martin.

Adua: «Terra dei giganti» col.
Aurora: «L'urlo della foresta» con John Payne, cinemascope.
Brescia: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Ed-Dun: «La mano sul fucile».
Fortino: «Sexy follie». Viet. 18.
Maior: «Re della corsa» Jean Gabin.
Nardi: «Le vie segrete» Widmark.
Palermo: «Ultimo spettacolo» Basson.
Sociale: «Palco terror». Vietato 14.
Zenit: «F.B.I. Capo Canaveral».

Cabiria: «Il duca nero» C. Mitchell, G. M. Spina, G. Sanmartin, techn.
Colosseo: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» R. Hanin, R. Dumas.
Continentale: «Sotto l'albero Yum Yum» J. Lemmon, C. Lindley, techn.
Flores: «Silenzio si spara» techn. con Eddie Constantine.
Italia: «Non sparate alla bionda» P. Clay. Vietato anni 18.
Moderno: «Mani in alto» R. Russel e «Kid Carson» Dana Andrews.
Piemonte: «F.B.I. sesso e violenza» George Riviere, C. Dupuis.
S. Carlo: «Le avventure di Don Giovanni» E. Flynn, V. Lindfors, techn.
Speda: «F.B.I. agente implacabile» E. Constantine. Apertura ore 15.

Dinan: «Il piccolo sempre».
Dora: «All'ombra del patibolo».
Roma: «Il giudizio universale».

Alba: «F.B.I. divisione criminale» con Eddie Constantine.
Ambra: «Seramati non moriràe tec.
Apollo: «Christine Keller» Yvonne Buckingam, J. Burrymore. Viet. 18.
Locarno: «Caccia al tenente» techn. scope, Paolo Pravilet.
Lutetia: «Il re delle corse» Gabin.
Splendor: «I pirati del diavolo» tec. sc., R. Harrison, A. M. Ubaldi.

STASERA AL CINEMA

LA SFIDA DEI MARINES, all'Ideal.

A venti anni di distanza dalla veridicità reale [redacted] fatti, un nuovo film americano ispirato alla guerra nel Pacifico. L'ambiente è dato dalle isole Filippine, in una delle quali un gruppo di partigiani guidato da ufficiali statunitensi lotta per liberare un camerata di questi ultimi catturato dai nipponici [redacted] spia. Attorno a questo nucleo drammatico si sviluppa la vicenda mostrando scontri a fuoco, imboscate, atti di crudeltà, esecuzioni capitali e via dicendo: il tutto messo in scena dal regista Eddie Romero e interpretato nei ruoli principali da Michael Parsons, Lisa Moreno, Jennings Sturgeon. In bianco e [redacted]

OGGI **ALFIERI** OGGI
«IN PRIMA»
2 ORE DI BRIVIDO
UN IDOLO CREATO DA UN MOSTRO

LA VITA DI ADOLFO HITLER
UN FILM DI PAUL ROTHA
DISTRIBUZIONE CINEFILM

ATTENZIONE
OGGI AL
LUX
PER GLI ADULTI
La Direzione UNIDIS offre OGGI in OMAGGIO A [redacted] gli spettatori [redacted] quali [redacted] che il biglietto con finale 99 una originale riproduzione della pistola [redacted] per le riprese del film
UNIDIS
LE PISTOLE NON DISCUTONO
TECHNICOLOR
PER I RAGAZZI
La Direzione UNIDIS offre [redacted] in [redacted] A TUTTI i ragazzi che hanno diritto al biglietto ridotto, un'originale riproduzione in miniatura della pistola usata per le riprese del film
LE PISTOLE NON DISCUTONO
UN «WESTERN»
più drammatico [redacted]
«DUELLO AL SOLE»
[redacted] travolgente di:
«UOMO [redacted] PAURA»
LE PISTOLE NON DISCUTONO

IDEAL
OGGI
eccezionalmente «per pochi giorni» un capolavoro americano
LA SFIDA dei MARINES
MICHAEL [redacted]
LIZA [redacted]
Ore [redacted] fuoco e di sangue nel Vietnam conteso e misterioso

CAPITOL: OGGI

BATAAN
ROBERT TAYLOR
THOMAS MITCHELL - LLOYD NOLAN - ROBERT WALKER

cine teatro **ALCIONE**
9ª settimana
[redacted] della compagnia
APOLLO SHOW N. [redacted]
con
A[redacted] CECCHERINI
VITTORINA GATTI
e le soubrettine
RITA ROSOLEN
MARY FRATTY
TINA LIBERATI
YOLE PERRY
il balletto
«APOLLO SHOW»
in una nuova grande rivista
[redacted] SCHERMO:
[redacted]
Orario rivista giorni feriali 19.15 - 21.15

GLI UOMINI: LE DONNE, GLI ALTRI... E LE VOCI BIANCHE

MAFFEI
da oggi
Mario Ferrero
presenta la seconda rivista della stagione
[redacted] ALLA [redacted]
di Joli
con
LAURA DA VINCI
GIANFABIO [redacted]
CLARA [redacted]
TINO [redacted]
[redacted]
VERA [redacted]
[redacted] LIVA
[redacted] SIGNORELLI
e le subrettine dello
[redacted] TURIN BALLETT
Messa in scena di Elsa Carlili
Coreografie di Ori
Musiche del M° A. Stelo
Orario spettacoli giorni feriali 19.15 - 21.20
Questo spettacolo è vietato ai minori di anni 18

IMMINENTE!
UN GRANDE CINEMA:
IDEAL
I VOSTRI BENIAMINI:
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
L'UNICO FILM A COLORI [redacted] CINEMASCOPE:
2 MAFIOSI NEL FAR WEST
[redacted] EGUALI!
E' UNA BOMBA!!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini infedeltà, [redacted] assicurato, [redacted] Tarosa 10 - 512-024

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sono terminate sulle pendici dell'Etna le riprese esterne della Bibbia

Ava Gardner cavalcando un somarello ha dato l'addio a Sodoma distrutta

La diva è tornata a Roma con parte della «troupe» - Lo scenografo parla delle difficoltà incontrate nel ricostruire la città del peccato - Huston è soddisfatto dell'opera

Il vecchio Huston, regista della Bibbia, istruisce Ava Gardner nei panni di Sara, prima di girare una scena

Nostro servizio particolare

Catania, lunedì sera.

«Non mi era mai capitato — dice Ava Gardner — di montare su un somarello. Prima di decidermi a salire su quest'asino ero molto nervosa, poi ho cominciato ad accarezzargli la testa e mi sono convinta che è veramente docile, più che mansueto». L'attrice interpreta il ruolo di Sara nel film «La Bibbia» diretto da John Huston e prodotto — com'è noto — da Dino De Laurentiis dopo oltre due anni di intensa e meticolosa preparazione. Le riprese si sono svolte in una vasta e scoscesa radura, tra Mopilieri e Mascalucia, dove le rovine di Sodoma fanno da sfondo alla sequenza dell'episodio di Abramo.

La ricostruzione della città di Sodoma distrutta è una delle opere più costose e interessanti che siano state realizzate nel cinema. Di Sodoma sono state ricostruite le rovine attraverso molti mesi di lavoro che ha tenuto impegnati ininterrottamente architetti, scultori, pittori e arredatori. Dice in proposito lo scenografo Mario Chiari: «La ricostruzione di Sodoma mi ha dato l'amara misura di quanto sia più difficile progettare e costruire una città distrutta che farne una nuova, soprattutto per le difficoltà che si incontrano nel reperire materiali che possano fondersi con le colate di lava che coprono il terreno».

Dell'«équipe» di John Huston oltre a Ava Gardner fanno parte George C. Scott (Abramo), Rossana Rossi Drago (moglie di Lot), il piccolo Alberto Lucantoni (Isacco) e Luciano Conversa (Ismaele). Il celebre regista americano appare molto soddisfatto per la perfezione con la quale ogni angolo della città del vizio è stato realizzato. «È un vero e favoloso paesaggio biblico — osserva —, mentre il clima ed i colori della Sicilia contribuiscono a rendere una scena più realistica e suggestiva l'ambientazione». Da Laurentiis, infatti, ha voluto che di Sodoma fossero ricostruite soltanto le rovine in una delle più desolate vallate dell'Etna, dove i terreni, e roccioni, e il sempre incombente pericolo di nuove eruzioni vulcaniche lasciano intravvedere possibilità di vita.

«Questo scenario — dice Huston — fa da sfondo alla scena in cui Abramo mostra al figlio Isacco, mentre si avviano al luogo del sacrificio, quello che può accadere quando la gente nasconde di piacere disubbidire a Dio. Così realizzata la scena acquista una superiore drammaticità. Con questo — continua il regista — la lavorazione del film è entrata nella fase più impegnativa che succede a quelle altrettanto difficili del paradiso terrestre, di Caino ed Abele e della scoperta del ferro».

La carovana della gente di Abramo è in cammino verso la terra promessa. È una lunga teoria di uomini, donne e bambini, cui si accodano greggi di pecore e capre. La scena è ripetè più volte, mentre alcune macchine da presa ne ritraggono il paesaggio da diverse angolazioni. Ava Gardner si è trovata perfettamente a suo agio cavalcando l'asinello. Le fatiche sono terminate. La «troupe» ha fatto ritorno a Roma, dove verranno girate altre scene.

Gino Barni

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Dean Martin e figli tutti contro i Beatles

HOLLYWOOD, lunedì sera.

● L'attrice tedesca Romy Schneider, che da qualche tempo si trova ad Hollywood, ha ultimamente girato a Good Neighbor Sam» (Il buon vicino Sam) per la Columbia, in cui l'hanno scelta la parte di una massaia svizzerissima. «Le piacerebbe — le è stato chiesto — essere veramente una massaia, nella vita?». «No, no!» — s'è affrettata a rispondere la bella Romy. — Io non sarò mai una donna di casa. Non ho alcun talento per badare alle faccende domestiche. Naturalmente mi piacerebbe sposarmi, ma con la mia professione un matrimonio riuscito è difficile. Per il momento mi accontento della carriera, la quale mi dà soddisfazioni e mi rende felice. Ma il successo rende l'esistenza complicata, impone obblighi e doveri: è tutt'altro che semplice navigare e decidere in una certa direzione. Eppure tutto questo, anche se talvolta mi turba e m'impaurisce, dà un senso alla mia giornata, e mi affascina.

«Ultimamente, nel cinema — ha proseguito la diva — ho fatto dei progressi. La mia parte nel "Cardinale" era molto buona. Ma ho tendenza a provarmi in ruoli diversi l'uno dall'altro. "Good Neighbor Sam" è una commedia, ed a me piacciono le commedie. Non sono ancora però in grado di dire se mi in sono cavata brillantemente. Se fosse possibile desidererei davvero provarmi anche in "Re Lear". Lavorare ad Hollywood mi piace: è diverso che lavorare in Europa. Qui si lavora duramente ed in fretta, e bisogna alzarsi presto al mattino.

L'attrice Romy Schneider

● Quando i tre figli di Dean Martin impararono a suonare la chitarra, Dean si mise in mente d'imparare anche lui. E si rinchiuse in una stanza per esercitarsi. Adesso padre e figli costituiscono un divertente quartetto. L'unico del gruppo che s'è allontanato è Dean Jr. Egli insieme a Dean Arnaz Jr. e Billy Hinsbey hanno in programma di fare concorrenza ai Beatles. Gary Morton è diventato il loro agente. Hanno cominciato a suonare e a cantare al «parties» in occasione di compleanni (con un compenso di tre dollari ognuno); ma sono già riusciti ad ottenere qualche importante scrittura.

● E' stato definitivamente stabilito che Taylor girerà «The Sandpiper» (Il beccaccino) quest'anno nei pressi di Monterey, in California.

● Anche quest'anno un gruppo di negli attrici ha organizzato uno dei più bei «shows», le «Share party», a favore dei bambini infermi. Rosemary Stark, Janet Leigh, Nelson Weel, Sheilah Madison, Juna Riordani e Michele Bantan hanno fatto, per la prima volta, delle evoluzioni al trapezio ed apertura dello «show» mandando il pubblico in visibilio. Dean Martin, sparato da un cannone, faceva un grande schiamazzo. Durante l'audizione Dina Mayne ha offerto 6 mila dollari. Le totale sono state raccolte da belle ragazze prodighe di sorrisi 300 mila dollari (184 milioni di lire). Fra gli altri grandi nomi del cinema erano presenti Capucine, Doris Day e suo marito Marty Melcher.

● Ann-Margret, che si trova a Madrid per girare un film, va sempre in giro in bicicletta. Lei in Spagna ha preso anche lezioni di «flamenco».

E. S.

STASERA NELLA TV

Le crociere del capitano Cook ed il "tip-tap,, di Fred Astaire

La prima puntata di documentario di Folco Quilici ai Mari del Sud, seguendo le rotte del grande navigatore inglese da Tahiti alle Hawaii - Sul Secondo, per il ciclo «Follie di Hollywood», il film rivista «Ballerina con me», con Eleanor Powell e partner» più celebre ballerino del cinema musicale

Catherine impara a volare

Catherine Spaak prende lezioni di pilotaggio in attesa di iniziare il terzo episodio del film «Per tre notti d'amore» diretto da Renato Castellani, Luigi Dammicini e Mauro Bolognini (Telefoto - «Stampa Sera»)

Va in onda stasera sul Primo Canale il puntate iniziale di un «avventuroso» capitano Cook, un programma di cinque trasmissioni dedicate alle isole dei mari del Sud, seguendo le rotte nell'Oceano Pacifico del grande navigatore inglese, che vi compiuse tre crociere esplorative, tra il 1768 ed il 1779, agli ordini dell'Ammiragliato britannico, tragicamente coinvolto alle isole Hawaii in conflitto armato gli indigeni (il suo secondo, Clerke, vi morì in battaglia). I preziosi diari, usati ora come traccia per la rievocazione delle leggendarie imprese dell'audace ricercatore della terra australe).

Sceneggiatore e regista delle riprese televisive — in cui si alternano scene filmate dal vero in Australia, Polinesia, Bora Bora, Tahiti e Tuamotù, con immagini tratte da stampe, disegni, documenti e carte geografiche del Settecento, ricavati dall'archivio dell'Università di Cambridge e dal della Marina inglese — è Folco Quilici, uno specialista di questo difficile genere in campo cinematografico e televisivo (lo appena ci ricordare «Sesto Continente», «Ultimo paradiso», «Vita segreta dell'atollo» e «Ti-Kayo e il pescecane»). Le emozionanti sequenze di caccia sottomarina dove le all'operatore subacqueo Marasini, compagno di avventure di Quilici in tutti i mari del mondo ed altre riprese sono avvenute da bordo del Vespucci, degli ultimi grandi velieri del mondo.

La prima puntata descrive l'arrivo a Tahiti ed a Bora-Bora, le due più belle isole del Pacifico e di qui prende lo spunto per ripercorrere il primo itinerario di James Cook al comando del vascello Endeavour di 370 tonnellate. Il fortunoso passaggio del Capo di Buona Speranza e la scoperta dell'arcipelago prossimo a Tahiti, che il navigatore battezzò delle «Società» in onore della «Società Reale» organizzatrice della spedizione.

Un'altra parte del documentario realizzata alle isole Marchesi, una grande pausa collettiva ai delfini descritta da Cook; la macchina da presa è stata puntata per la prima volta su una folla di pirahna, tra cui gli indigeni sterminano i delfini catturandoli dopo aver teso loro un fungo-roso bolleau di reti, di sassi e di conchiglie.

* *

Completa le trasmissioni del Primo Canale, alle 21,35, la ripresa televisiva, dal Teatro Rossini di Pesaro, del IV Torneo internazionale di musica leggera.

* *

Il film Balla con me trasmesso alle 21,15 sul Secondo Canale per la serie «Follie di Hollywood» — rassegna di film musicali presentata da Fernaldo Di Giammatteo, con le collaborazioni dei maestri Lelio Luttazzi ed Ennio Morricone (chiamati alternativamente a intervistare pianoforte i motivi più celebri della colonna sonoro) — appartiene al prolifico filone rivista cinematografica.

Nato nel 1899 ad Omaha, nel Nebraska, da una famiglia di immigrati dall'Austria, Fred Astaire (che mutato cognome il suo nome prussiano-napoleonico di Frederick Austerlitz, adattissimo per aspirante alla carriera militare opportunamente variato per ballerino) aveva esordito giovanissimo nel «vaudeville» a fianco della sorella Adele era tempo un attivo di prima grandezza nel palcoscenici di Broadway all'epoca del debutto nel cinema in un breve numero in coppia con Joan Crawford, protagonista di «La danza di Venere». Era il 1933 e l'anno dopo «Carioca», che lo vedeva accanto a Ginger Rogers e Dolores Del Rio, lo fece il beniamino dei produttori negli anni d'oro della cine-rivista.

La vicenda del film è assai tenue, come la cine-rivista vuole, usando della trama quale indispensabile legame tra l'uno e l'altro numero. Due ballerini poco fortunati, Fred Astaire e George Murphy, vengono notati, in un locale di terz'ordine, da un grande impresario che decide di scritturarne uno. Un equivoco fa sì che a firmare il contratto sia, anziché il prescelto, l'escluso. Di comune accordo gli amici decidono di non chiarire l'errore e tutto va per il meglio fino a che il favorito dal caso, sbrigliato dal successo, non comincia a scordare la fraterna solidarietà di poco avanti.

Il suo timido compagno prende intanto una «cotta» formidabile per la «soubrette» della compagnia, Eleanor Powell, che per sua fortuna ricambia addolcendogli la non poco amarezza dell'amicizia tradita. Inutile dire che, com'è grammatica, la storia prende il miglior piega prima della parola fine, il «Begin the beguine».

Il diretto Balla, con me Norman Taurog, scelto per regista di film di ragazzi e per i ragazzi, da «Le avventure di Tom Sawyer» e «La città dei ragazzi» a «Tom Edison giovane», quanto a ogni in pellicole musicali «Pazzi per la musica» con la gorgheggiante Deanna Durbin.

Eleanor Powell nel film di stasera sul Primo Canale

Pittoresco «Show Boat» con spettacoli jazz

LECCO, lunedì sera.

Un autentico «show boat» trasporterà domenica alcune bande di jazz del genere «traditional» sul Lago di Como, come un tempo avveniva nel Sud degli Stati Uniti sul fiume Mississippi, nel del primo Festival del jazz tradizionale che si svolgerà a Lecco.

Le bande che hanno dato la propria adesione sono la «Riverside Jazz Band», la «Original Lambro Jazz Band», la «Borina New Orleans Jazz Band» e la «Lecco Jazz Orchestra». Le bande saliranno sull'ottocentesco piroscafo «Concordia», un battello a pale con altoparlanti installati, che le trasporterà sul lago, toccando i vari centri rivieraschi nei quali avverranno esibizioni.

A Lecco infine i complessi saliranno su camions coperti che li trasporteranno per le vie cittadine in una «Street-parade».

MOSTRE D'ARTE

Due pittori del Seicento

Il successo, ottenuto nel 1961, dalla prima Biennale d'arte antica dedicata a *Nicolò Grassi*, cui seguirono altre fortunate manifestazioni come la esposizione del «Certo disegni dei Bianco» del *Bellis* e del *Disegni, incisioni e bozzetti di Luca Cambiaso* che da Milano passò anche a Roma) ha indotto quest'anno i locali enti pubblici ad assumere l'iniziativa di una nuova mostra di grande impegno destinata a verificare e a rivalutare l'opera di due dei maggiori esponenti del Seicento Friulano: *Sebastiano Bombelli* (Udine 1635-Venezia 1719) e *Antonio d'Arco* (Concordia Sagittaria 1697-Portogruaro 1762).

La rassegna cui il presidente della Repubblica ha accordato il suo alto patronato, verrà inaugurata il 27 agosto, con una prolusione del prof. Rodolfo Pallucchini.

La rassegna comprenderà 35 opere del Bombelli, considerato il massimo ritrattista veneto del '600, e 59 pezzi del Carneo, uno dei più alti e tipici esponenti del barocco lagunare, entrambi presenti dipinti, disegni e incisioni. La scelta è stata compiuta da un comitato formato dai professori Fiocco, Morassi, Pallucchini, Zampetti e dal dott. Mario Rosa, direttore della mostra, il prezioso materiale proviene da musei, enti civili e collezioni e collezioni private Italiano e dal Museo nazionale di Varsavia.

Trenta pregiate sculture nei giardini di Varazze

Varazze, lunedì

Il ministro delle Telecomunicazioni, on. Carlo Russo, ha inaugurato ieri mattina la I Mostra di scultura «Giardini di Varazze», organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno, presenti anche l'onorevole Lucifredi, il vice prefetto e numerose autorità provinciali e cittadine. L'interessante rassegna, che nei giardini a lato della copertura del torrente Teiro circa trenta pregiate opere di scultura moderna e rimarrà aperta al pubblico fino al 15 settembre.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: ragazzi: Il della pianta - I magnifici bruies - Collegiali giovani di nuoto.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21—: Le avventure del Capitano Cook: racconto di Folco Quilici: I - Approdo mari del Sud.
21,55: IV Torneo internazionale di Pesaro musica leggera: rassegna di canzoni. Presenta Corrado. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Follie di Hollywood. Dieci anni di musicali: Balla con me. Regia di Norman Taurog. Int.: Eleanor Powell, Fred Astaire, George Murphy.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI OGGI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — 18: La tv ragazzi - 18: Telegiornale - 19,15: Addio leggera - Galleria «Almanacco»: Buffalo - Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il piccolo fuggitivo», per la vita: Il fiume dei salmoni - 23: Telegiornale.

CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: «Semplicemente», originale televisivo di F. Turrini - 22,35: La sinfonia di Rossini: Primo certo - 22,45: sport.

Polemico il partner di Soraya

Harris: «non sono uno zimbello reale»

Soraya come appare nel film «I tre volti» accanto a Harris

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Il «partner» di Soraya nel film «I tre volti» che l'ex-imperatrice ha girato a Venezia, è stato trovato dopo un anno e mezzo di ricerche e trattative. A Roma da sei mesi per interpretare la parte di Caino nel film «La Bibbia», Richard Harris era divenuto amico di tutti. Con la sua barba bionda e la voce baritonale, l'attore inglese, allegro buontempone, non passava inosservato nei locali notturni alla moda.

Soraya la aveva notato negli studi di De Laurentiis, e un venerdì sera fu organizzato un incontro nella villa della principessa. Erano presenti Dino De Laurentiis, il regista Bolognini, Edmund Kamal, il «manager» di Soraya, e Richard Harris. Un'ora dopo l'attore inglese lasciava la villa folle di gioia e si faceva accompagnare dall'amico al suo albergo. Il «Grand Hotel» Harris telefonava subito ai suoi amici: «Sono stato scelto come «partner» di Soraya — diceva ridendo. — Venite, pago da bere!».

Tutti i locali notturni furono visitati fino alle cinque del mattino e quando l'attore si presentò all'albergo, il portiere non lo voleva lasciare entrare minacciando di chiamare la polizia. Non lo aveva riconosciuto: davanti a lui c'era un uomo barcollante con una bottiglia di whisky in mano e la camicia fuori dai pantaloni.

Ora il suo atteggiamento è mutato: l'attore fa le bizze. Vuol lasciare il film di Soraya perché il finale non è di suo gradimento. Ha chiesto al produttore di cambiare la storia. «Se non lo farà — ha dichiarato — dovrà cercarsi un altro interprete. Non sono uno zimbello reale».

E. S.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 Nazionale - Caccia in titolo, alle 20 Secondo

LUNEDI' 31 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino m.l. 1). — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,20: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Cortese del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltremare - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Grandi voltzer - 18,35: Ping-pong della canzone - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: La più bella del mondo: antologia di celebri canzoni.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Luigi Colasanta, con la partecipazione del soprano Laura Londi e del tenore Herbert Handt. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,2. Torino m.l. 1). Alessandria Stella Cuneo m. 180,1): Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 13,15: Selezione discografica - 13,30: Giornale - 13,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,40: Gervaso Marcenaro e la sua Guarnerius - 16,50: Concerto operistico: soprano Anita Cerquetti, basso Mario Petri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «La Grande Marniera», romanzo di Georges Simon; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto - 18,20: Giornale - 18,35: Classe unica: Cesare Barzelli: «Perché l'uomo si emancipa?» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: «Caccia al titolo», gioco musicale di Tullio Formosa - 21: Cielo: edizione speciale in occasione della Mostra di arte cinematografica di Venezia - 21,30: Giornale - 21,40: «Auditorio A» - 22,30: 22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Mozart - 19: La parola di François Villon - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haydn e Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del festival musicali - 21,50: Rostik a leggenda del teatro d'arte di Mosca - 22,30: Musiche di Cacter - 22,45: Cima Minore.

MARTEDI' 1 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 15: Giornale - 13,15: Musiche western - 15: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Piccologli degli animali - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «L'incognita», commedia di A. Serena - 22,10: Musiche di E. Gubitosi - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: E' arrivata la bidella - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,10: Giornale - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 17,45: Il cortese Leonardo - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Un'ora tutta tua - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,50: Giornale - Ultimo quarto.

Per le «Settimane musicali»

Il «Quartetto italiano» suona stasera sull'Isola Bella

Stresa, sera.

(s.) Dopo il successo ottenuto ieri sera dalla Bath Festival Orchestra nella seconda delle «serate musicali» di questa sera, nel salone degli arazzi del palazzo Borromeo all'Isola Bella, terrà un concerto il «Quartetto ». Verranno eseguiti brani di Mozart, Beethoven, Dvorak. Saranno messi a disposizione del pubblico battelli

Il ciclismo italiano guarda con ottimismo ai "mondiali,,

Domenica appuntamento a Sallanches

TRE VITTORIE IN OTTO GIORNI, UN RECORD CHE FA SPERARE BENE

Magni, commissario soddisfatto: «Motta è stato proprio in gamba»

Il giovane corridore della Molteni ha dimostrato di essere in forma perfetta segnalandosi fin dai primi chilometri con un furioso inseguimento - I suoi compagni in nazionale sono stati invece meno rinunciando alla lotta

DAL NOSTRO INVIATO

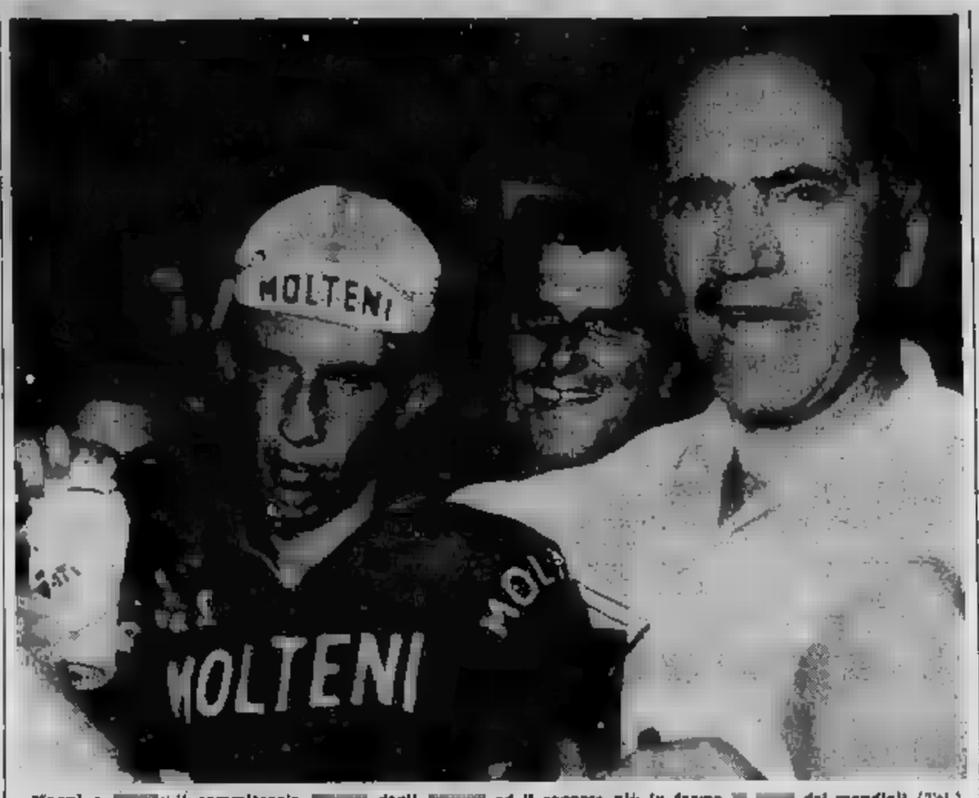
Arcore, lunedì

Che degli otto «azzurri» visti ieri nel G. P. Molteni uno mi sia immensamente piaciuto, e gli altri parecchio meno (e non soltanto perché hanno perduto), è già stato detto stamattina.

Di quello che per merito esclusivamente mio s'è portato con autorevolezza sulla cresta dell'onda della popolarità, raggiungendo il record in materia di corse professionistiche di tre vittorie consecutive nel breve spazio di una settimana, ormai è quasi superfluo fare il nome: è Gianni Motta. Anche senza lasciarsi prendere dal sentimento che in casi del genere è sempre [illegible] nese sotto controllo (tanto più alla vigilia d'una competizione di importanza mondiale quale quella di domenica prossima), tuttavia il moto d'ammirazione suscitato dal modo col quale Motta ha vinto è più che giustificato.

Chi ci conosce [illegible] quando trattiamo di cose sportive, sa che [illegible] piace ritornare su argomenti già [illegible] tati. Del nuovo, dal fresco e buono regolo giornalistico offrire al lettore — piuttosto che ripetere cose già dette qualche ora, o qualche giorno prima.

Della bellezza anche estetica oltre che della chiarezza e superiorità dal punto di vista atletico dell'impresa compiuta [illegible] Motta quando uscì dal gruppone [illegible] andare a raggiungere, e poi staccare, salvo Dancelli, i quattro che gli scappavano davanti, già [illegible] è parlato. Torno invece su un episodio che avevamo primo [illegible] questa fase determinante della gara, e [illegible] puro nel giovanissimo corridore della Molteni [illegible] il suo principale protagonista. Era [illegible] corso l'offensiva iniziale, cioè, avanti il [illegible] chilometro, al-



Magni e [illegible]: il commissario [illegible] degli [illegible] ed il ragazzo più in forma [illegible] dei mondiali (Tel.)

larché, [illegible] dei quasi fuggitivi allora ollera capitolati (Dancelli, Nencioni, Fantinato e Scandolli) il gruppo si ruppe in due tronconi, [illegible] separati l'uno dall'altro.

Nel primo di essi, che fluiva ad almeno quarantacinque all'ora, c'erano cinque azzurri. I tre che mancavano [illegible] Motta e [illegible] Mealli e Dancelli. C'era parecchia confusione sul circuito: [illegible] strada stretta e sinuosa rendeva così difficile [illegible] visibilità dei vari gruppi che si rincorrevano fra la folla festante e piuttosto indisciplinata; tuttavia posso assicurare [illegible] alquanto di due minuti fra il distacco fra il primo troncone degli inseguitori e il secondo — in cui [illegible] Motta.

[illegible] provvidenziale fermata durante il quinto giro (in seguito mi riuscì [illegible] ritornare sull'accompagnatore tagliando [illegible] circuito per via traverse), [illegible] parziale [illegible] assistere quasi [illegible] al «lavoro» di [illegible] compiuto da [illegible] in quel frangente. In quei diciotto chilometri, almeno per due terzi tocchi a lui il compito di «tirare»: e [illegible] fece con tale impegno, e a [illegible] — qualcuno, crediamo, fra i 45 e i 47 di media — che [illegible] fine del giro già la [illegible] col primo troncone [illegible] cosa fatta. Come dire che erano bastati quei venti minuti di «parata e ferma» per rivelare le ottime [illegible] e lo stato di freschezza del ragazzo che più nulla [illegible] vittorioso sforzo compiuto nella precedente giornata.

Ciò [illegible] avvenne dopo, ripeto che non intendo [illegible] serio per [illegible] seconda volta. La sua mossa del gruppo — che non m'è parsa contrastata con abbastanza [illegible] gio dagli altri azzurri —, è stata quella che ha capovolto la situazione della corsa, facendola uscire dal nulla in cui era caduta dal momento che la pattuglia in fuga aveva [illegible] il vantaggio a circa quattro minuti. Piuttosto che ritornare sul più che mortificante elogio all'iniziatore della fuga risolutiva, mi perdinci ancora vorrei dire sulla seconda prova del trittico di preparazione voluto [illegible] ritorio tecnico della Lega — e ciò per esprimere la mia sorpresa nell'udire constatato lo [illegible] impegno da parte di alcuni dei candidati [illegible] rimproverò di mancanza di abilitazione ribatté agli stessi specialisti in [illegible] genere di «bagarre», avvenne rivelativo una [illegible] superata in [illegible] corsa.

Questo [illegible] si è avverato; e [illegible] si è visto soltanto più tardi, a 45 km. dalla fine, per merito e decisione [illegible] [illegible] Interrogato dopo l'arrivo dai giornalisti Magni ha fatto dal suo modo per medicare la situazione: mio, almeno per [illegible] che riguarda l'osservatore che qui sottoscrive, l'impressione sul blocco degli «azzurri» [illegible] è [illegible] molto favorevole. Il meno che qualcuno, come mi pare di [illegible] sentito, dica ch'egli hanno fatto gioco di squadra — [illegible] stesso che faranno a Sallanches, sebbene la formula regolamentare del campionato [illegible] [illegible] di gara individuale, e [illegible] pò facilmente si dimentichi che qui si tratta di corridori professionisti.

Vittorio Varale

[illegible] battuto a Lesa [illegible] jugoslavo [illegible]

Arona, lunedì sera.

Giornata di finali ieri allo Sporting Club Lesa per il VII Torneo internazionale di tennis, Coppa Enzo Lambertenghi. In mattinata vi è [illegible] la strepitosa [illegible] della Lazzarino sull'australiana Schacht. Nel pomeriggio scontata la [illegible] del doppio [illegible] dell'Australia Schacht-Mulligan su Lazzarino-Bologna, si è avuta la sorpresa con la sconfitta di Pietrangeli, ad opera della jugoslava Filic.

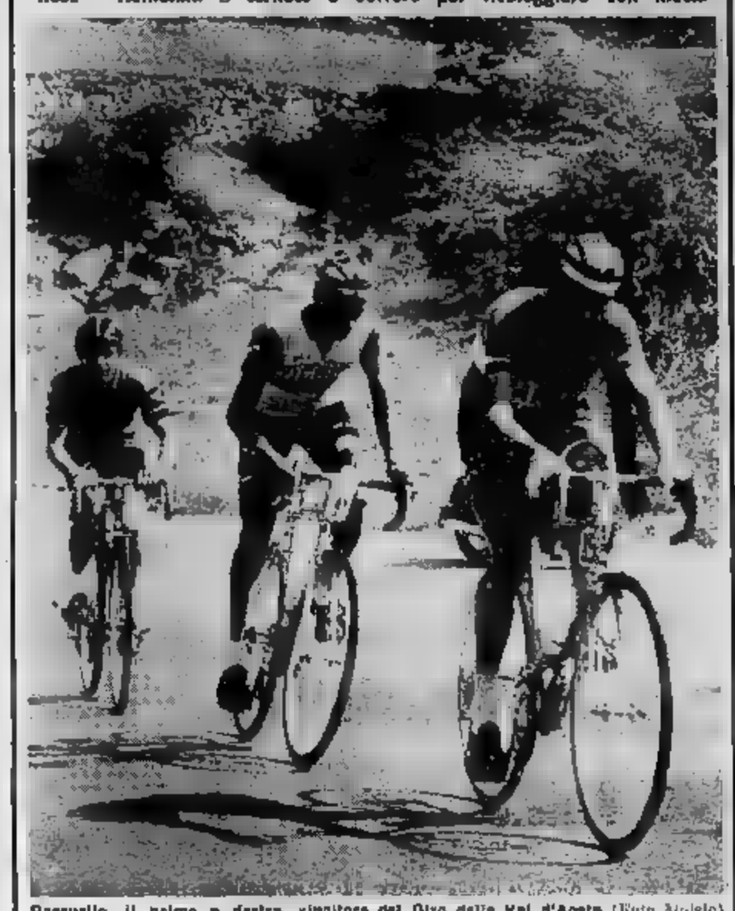
Ultimo [illegible] della giornata il doppio maschile, che ha visto ancora una volta trionfare Mer[illegible] in coppia con l'australiano Mulligan. Una vittoria [illegible] per un'ora e mezzo, tra applausi a non finire.

I risultati — Doppio maschile: Mulligan-Merlo battono Pilic-Jovanovich 8-6, 4-6, 6-3. Singolare maschile: Pilic b. Pietrangeli 6-8, 6-1, 7-5, 6-3. Doppio misto: Schacht-Mulligan battono Lazzarino-Bologna 6-4, 2-6, 6-7. Singolare femminile: [illegible] b. [illegible] 6-4, 6-2.

I PERSONAGGI DEL «GIRO»

Passuello, Bodrero e poi tanti altri...

Il [illegible] lombardo ha dimostrato buone doti di passista e [illegible] scalatore, manca [illegible] di un po' [illegible] fondo - La sfortuna del torinese - Romanini è tornato a correre per rivaleggiare con Motta



Passuello, il primo a destra, vincitore del Giro della Val d'Aosta (Foto Meisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

Sei giorni [illegible] corsa, ma a giù per [illegible] strade della [illegible] d'Aosta, per decidere quale fra i centoventidue partenti del Giro fosse il più bravo. L'ha spuntata Passuello, [illegible] ragazzo [illegible] Varese, che aveva già al suo attivo un terzo posto nella passata edizione dietro a [illegible] protagonisti d'[illegible] quali erano [illegible] Gianni Motta e Luciano [illegible].

Quest'anno Passuello è partito con l'incomodo ruolo [illegible] favorito ed ha saputo tenere fede al pronostico malgrado la [illegible] per lui [illegible] positivo, [illegible] [illegible] ta, man mano che i giorni passavano sempre più dura. Passuello ha un fisico leggero, da buon scalatore, ma [illegible] sul piano è [illegible] grado di [illegible] tirare [illegible] tutta velocità sul filo dei cinquanta all'ora. Non sembra però troppo resistente alla fatica, e la crisi che [illegible] ha colpito proprio all'ultimo giorno, rischiando di fargli perdere la maglia, dimostra che al [illegible] [illegible] [illegible] fondo.

La classifica generale [illegible] spalle del corridore lombar[illegible] c'è un torinese, Bodrero, certamente il più sfortunato [illegible] del vincitore, è bravo parimente quanto lui. [illegible] avuto un distacco di poco superiore ai due minuti, dovendo scontare le conseguenze d'una caduta, e poi, [illegible] tappa di ieri quella di una foratura proprio nel momento critico della [illegible] quando [illegible] staccato [illegible] maglia bianca [illegible] rampe della Tête d'Arpy.

Una corsa a tappe è difficile a faticosa; Bodrero appare il più adatto [illegible] dilettanti visti in azione per questo tipo di gara. E' solido, resistente, e con il passaggio al professionismo, che dovrebbe avvenire a fine stagione, questo suo doti dovrebbero essere poste particolarmente in risalto. Lo [illegible] anno [illegible] in trattative con [illegible] Cynar, poi [illegible] stesso a rinunciare al salto di categoria [illegible] paterni [illegible] rare meglio; probabilmente il compromesso con la squadra italo-svizzera è ancora valido, e assieme [illegible] compagno Barrera, Bodrero dovrebbe correre addirittura le ultime classiche di quest'anno.

Il passaggio di categoria è stato l'argomento principale dei discorsi [illegible] in questi giorni con diversi corridori. C'è Balducci il vincitore [illegible] due tappe che [illegible] di [illegible] tesserato dalla Bianchi, c'è Parrini, [illegible] arrivato [illegible] è in contatto [illegible] la Sprinkoll, lo stesso [illegible]lo, che ha ricevuto [illegible] proposte concrete dalla Ignis e dalla Molteni.

Poi ci son tutti gli altri, quelli più bravi come Rosello, Cucchiatti, Schiavon, Cattelan o quelli più modesti che per ora [illegible] soltanto a continuare a correre sempre con maggior profitto fra i dilettanti.

Va n'è [illegible] in particolare che ha ripreso a [illegible] dopo un anno [illegible] inattività solo per divertirsi: si chiama Romanini, è studente in veterinaria e presto si laureerà. Ora disputato questo giro [illegible] d'Aosta [illegible] un mese [illegible] preparazione alle spalle ed ha già fatto miracoli riuscendo a finirlo; ora si metterà di buzzo buono e si ripromette nel prossimo anno di far strabiliare. La sua decisione di ritornare alle corse è maturata a furia [illegible] leggere sui giornali il nome [illegible] [illegible]. «Un amico — dice Romanini — ma anche un avversario [illegible] un altro quand'eravamo insieme alla Faema. Allora andavo più forte io, ora le parti si [illegible] invertite: l'anno prossimo voglio diventare [illegible], fra i dilettanti, e allora mi cercherà alla pari con Gianni».

Ancora sui corridori, qualche parola per [illegible] ragazzi che si sono comportati assai bene pur non essendo tra i migliori assoluti. Carpentari, [illegible] per la Ceat, ed è [illegible] scalatore puro; ha vinto una tappa, quella di [illegible] Vincent e nelle altre è riuscito ad ottenere il record [illegible] sfortuna con un [illegible] si foratore [illegible] caduta. Ballini è un [illegible] appena [illegible] primo [illegible] di attività fra i dilettanti; è un [illegible] eccellente e soprattutto [illegible] atleta [illegible] che [illegible] cava [illegible] anche [illegible] salite. [illegible] elemento di questi bravi atleti è Franceschi; [illegible] come Carpentari, ma fisicamente più [illegible], ha un robusto com'è. E' anche lui sensazionalmente [illegible] passista ma per due volte è [illegible] dato all'attacco in salita e dietro a sé [illegible] fatto letteralmente il [illegible].

Il Giro si è appena [illegible] chiuso e [illegible] appassionati organizzatori già [illegible] progetti [illegible] la prossima [illegible] edizione della corsa. Sono progetti ambiziosi che per essere [illegible] in pratica richiederanno tutta l'applicazione da parte di Croton e di Lain [illegible] sono i due maggiori [illegible] sponsabili del comitato. L'idea difficile da realizzare, ma indubbiamente affascinante, è di far disputare la corsa [illegible] un percorso diverso [illegible] quello [illegible], scavalcando in Svizzera e Francia, facendo una tappa in ciascuna nazione, e non passando sui valichi, ma al[illegible] i due trafori, quello [illegible] Bernardo e quello del Monte Bianco. Un'idea eccellente, ed accanto ad essa tante altre solo da [illegible]ters [illegible] pratica, [illegible] rendere più [illegible] di quanto [illegible] stato finora il Giro della Valle d'Aosta.

Giorgio Viglino

Sulla pista di Como

Oggi spareggio

COMO, lunedì sera.

(g. p. g.) Guido Costa ha pensato, per scrupolo di coscienza, di riaprire la questione fra gli inseguitori Ursi e Scandolo per la seconda maglia azzurra ai mondiali, nonostante al campione d'Italia e perno della squadra lombarda «Dale che a Manlova giovedì scorso Ursi s'ha spuntata, e data che ho visto il morale di Scandolo calare di colpo dopo la decisione a suo sfavore, — diceva il c. t. nel ritiro di Desenzano — ci ho ripensato, e anche se penso dire che Ursi ha il novanta per cento della maglia addosso, voglio essere sicuro della scelta e cerco per conto».

— Così oggi pomeriggio ci sarà fra il garibaldino e il veronese la rivincita?

«Proprio così: nella riunione che locomincerà al Sinigaglia alle 14,30 i due saranno di fronte per uno spareggio, chiamiamolo così, il risultato deciderà per l'assegnazione [illegible] seconda maglia azzurra».

In questa riunione si avrà poi un altro spareggio, però ben più importante per [illegible] dove trovare il bandolo della matassa si tratta dell'assegnazione della terza maglia di velocista azzurra, dopo quella sicura di Dancelli e Bianchetto. Sono in lotta tre scattisti che praticamente si equivalgono, e cioè i veronesi Pettenella e Verzini, e l'emiliano Turrini.

Oltre a questa «prova» di velocità e allo spareggio fra Ursi e Scandolo, la riunione di oggi sull'anello della stadio Sinigaglia, ha in programma un confronto sul chilometro da fermo fra il campione italiano della specialità Valentini e il tutto-fare Moncaglia e un inseguimento a squadre su quattro chilometri

Le notizie dell'ippica

Primato mondiale di Ozo a New York

La [illegible] francese, guidata dal tedesco Froemming, ha trottato [illegible] miglio e mezzo al tempo di 1'17"5 al chilometro - Il 27 settembre Ozo dovrebbe gareggiare a Torino

Domenica ippica ricca di avvenimenti e — per quanto riguarda il galoppo — [illegible] delusioni. La specialissima [illegible] Maxim in Germania al [illegible] eccezione molto [illegible] forse a causa [illegible] pesante, se [illegible] vuol cercare un'attenuante, ma certo Maxim non è mai entrato [illegible] vivo della lotta. [illegible] resto il [illegible] quinto posto nella scia del francese Tourneyel, [illegible] non il favorito [illegible] prova, conferma ugualmente il risultato del Gran Premio di Milano, [illegible] passava però che su una [illegible] più breve (600 metri) [illegible] dopo il periodo di riposo, avrebbe potuto figurare meglio. Invece non è mai entrato nel vivo della lotta — come del resto l'ungherese Imperiosi, considerato uno dei migliori cavalli europei — mentre ora l'inglese Espresso a «blasone» il successo dello scorso anno ed a assicurarsi il Grosser Preis von Baden-Baden, davanti ai tedeschi Mercurius e Kronzeuge.

A Morano i solitari indigeni hanno dovuto cedere alla impetuosità Mirto du Cross, una cavalla che sembra aver trovato solo ora la miglior forma. La ricca «Coppa d'oro della Società degli Steeple Chases d'Italia» (16 milioni e coppa) era un po' la prova generale del Gran Premio di Merano del 27 settembre, al quale è annunciata una larga partecipazione straniera; la un arrivo un po' disordinato — che è costato 15 giorni di squalifica a Mazzoni, fantino di Perle du Cross, ed il suo defezionamento agli ordini romani — Perle du Cross ha proceduto, non senza averli danneggiati i due rappresentanti del conte Da Zara, Naturno e Nordio.

Grandi avvenimenti anche sulla pista del trotto. *Da New York* giunge notizia che Ozo, guidato dal tedesco Johann Froemming, ha compiuto una impresa eccezionale, sabato sera, al «Roosevelt Raceway, vincendo la «Gold division» della «Challenge Cup» (25 mila dollari ed una coppa d'oro [illegible] il tempo di 1'17"5/10 al chilometro, che eguaglia il record del mondo sulla distanza del miglio e mezzo (2413 metri), detenuto dall'americano Star's Pride. Diretto in Europa [illegible] francese, che è [illegible] partenza per l'Italia, dove dovrebbe correre il [illegible] settembre a Roma ed il 27 a Torino, si sono piazzati [illegible] Mac Lad, Pick Wick, A. C. 's Viking, Odilia. [illegible] il favorito Duke Rodney si è spento nel finale.

A Trieste gran confronto fra i quattro cani [illegible] trotto a [illegible] il otto giorni dal «Criterium Continentale» di Parigi, che aveva visto il trionfo [illegible] dei italiani grazie a Blesso. Blesso si è presentato anche a Trieste, dove ha dovuto affrontare i migliori indigeni, da Stelo a Biara, da Massimino a Pilota. C'era anche Turbino, che a Parigi era mancato per un lungo avvio in partenza. Affidato a Gubellini [illegible] richè a Brighenti, Turbino si è preso [illegible] rivincita su Blesso, battendolo di misura al termine di una lunga lotta, risolta solo in fotografia. Sulla distanza di 3218 metri (due miglia), nonostante la forte bora, Turbino è riuscito a migliorare il record italiano sulla distanza, segnando il tempo di 1'32"6/10 al chilometro, due decimi inferiore al primato di Crevalcore.

A Torino due buone serate di corse; la riduzione del prezzo d'ingresso a metà [illegible] ancora convinto [illegible] buon pubblico all'ippodromo ed il successo dell'iniziativa ha convinto i dirigenti della «Torinese» a prolungare il tentativo, però [illegible] per il solo [illegible] d'agosto, non [illegible] 7 settembre; successivamente il prezzo d'ingresso [illegible] [illegible] in [illegible] cifra molto modesta. In pista stasera[illegible] sabato: Quartesana, Ursto, Gange e Tapia, domenica Zorro — in condizioni particolarmente brillanti — Zingarello, Merimée (apparsa completamente trasformata della vigilia). Scettico[illegible] e Centauro (che hanno «bisato» i successi della vigilia).

G. T.

Le notizie dell'ippica

TOTIP - Monte premi L. 32.027.363

Colonna [illegible] X-1; 1-2; 2-X; 2-2; X-X; 2-2

Ecco il dettaglio [illegible] pei [illegible] della schedina

Pr. Presidente Repubbl. (Montebello, tr.) 1. Turbino, 2 Fiesso.
Premio Arsoli (Savio, trotto) 1. [illegible] Filly, 2. Gorgo.
Premio Alvaro [illegible] (Sossna, trotto) 1. [illegible] 2. Sud Est.
Premio Inforsato (Tor di valle, trotto) 1. Durando, 2. Fentoso.
Premio Gerali (Stupinigi, trotto) 1. Centauro, 2. Falseo.
Premio Gargona (Ardenza, galoppo) 1. Allegan, 2. Nuasca.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	2	0	L. 5.337.883
Con 11 punti	6	1	L. 2.135.157
Con 10 punti	154	10	L. [illegible]

Sport della domenica: ai raggi X

Casale già a buon punto, Biellese con due volti

La squadra nerostellata è apparsa registrata, in grado di fare un [illegible] campionato - Quella bianconera, invece, non è ancora in forma soddisfacente - Una tattica per le gare interne, e un'altra per quelle in trasferta

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, [illegible]

Il Casale si apprestava ad iniziare [illegible] il secondo [illegible] di serie D con una squadra davvero in gamba. Una squadra [illegible] sabato sera, di [illegible] brillantemente resistito tra giorni prima all'Alessandria facendosi battere soltanto di stretta [illegible] (0-1), si è presa il lusso [illegible] e meritatamente, [illegible] formazione di [illegible] C, la Biellese (2-1).

Ai risultati delle [illegible] amichevoli precampionato [illegible] bisogna dare un valore assoluto: troppi [illegible] i fattori che contribuiscono a falsarli (più che il punteggio vistoso, [illegible] squadre [illegible] fatto e l'intesa o [illegible] sempre s'impegnano a [illegible]. Nel caso [illegible] Biellese, [illegible] addirittura nuovi esperimenti [illegible] e [illegible] poteva certo pretendere che l'esito fosse subito soddisfacente. Malgrado ciò la prova del Casale è [illegible] superiore alle aspettative: [illegible] squadra si è mossa bene, specie in [illegible], dimostrandosi ormai quasi a punto per presentarsi [illegible] «via» [illegible] buono possibilità di figurare [illegible] che dignitosamente.

Una bella prova [illegible] è stata però mai ricompensata. La grande maggioranza dei tifosi nerostellati ha infatti preferito restarsene tranquillamente a casa a all'appuntamento con Casale-Biellese hanno risposto [illegible] dieci o sedicento persone: davvero pochi [illegible] sportivi locali, insomma, che [illegible] avevano potuto vedere all'opera il Genoa [illegible] precedente [illegible] mercoledì l'Alessandria, hanno chiaramente voluto far capire di non voler saturarsi di calcio anche prima dell'inizio del torneo. E hanno fatto male, perché Casale-Biellese è stata una partita davvero piacevole, a tratti perfino emozionante.

A trascurare [illegible] gara fra nerostellati e bianconeri citare [illegible] ci si è [illegible] anche [illegible] Lega Calcio, che si è completamente dimenticata di designare i segnalinee ufficiali. Fortunatamente alla partita assistevano [illegible] puro [illegible] due arbitri regionali che, avvertiti della faccenda, non hanno esitato a [illegible] munirsi [illegible] bandierina ed a scendere in campo anche loro, seppur in borghese. Ad un certo punto è scoppiato un bel [illegible] imperiale e chi ci ha rimesso [illegible] più sono stati proprio loro: gli spettatori «normali» hanno potuto rifugiarsi in tribuna, i due guardalinee improvvisati, volenti o nolenti, hanno dovuto restarsene al loro posto, a [illegible] alla Lega calcio ed alle sue dimenticanze. Anche loro, come il Casale, sono stati mal ricompensati.

[illegible] squadra nerostellata si sono [illegible] in avidenza, in difesa, il battitore libero Turola e lo stopper Burione, che hanno [illegible] per gli [illegible] bianconeri un vero «muro», [illegible] [illegible] che Magheri e colleghi [illegible] quasi mai riusciti a superare. Non [illegible] perfettamente a punto è invece apparso il centrocampo, reparto in cui il solo Graneris è riuscito a mettersi in luce, [illegible] a tratti. Negri e Maitinti sono apparsi invece [illegible] po' sfocati e all'attacco non [illegible] in qualche occasione una certa [illegible] tra il settore arretrato e quello avanzato. All'attacco, [illegible] la [illegible] di Persenda (autore [illegible] l'altro [illegible] due reti) che ha saputo rendersi pericoloso [illegible] occasioni; discreti anche [illegible] a Torrure, [illegible] però [illegible] stati poco serviti.

La Biellese si è presentata priva di Gazza: l'attaccante [illegible] si è accordato per il reingaggio (le [illegible] pretese, dicono i dirigenti, sono assurde) e rischia [illegible] essere [illegible] alla [illegible]. L'ex giocatore juventino Scaramuzzi, che attualmente allena i bianconeri [illegible] Biella, ha fatto provare a Casale la [illegible] che i giocatori addestrano in campionato nelle gare interne, il W M [illegible]. Un esperimento che ha però soddisfatto soltanto a metà: è tale «modulo», infatti, contribuisce a rendere il gioco [illegible] (un gioco d'attacco, [illegible] somma), ha però il grave difetto di sguarnire la [illegible] che può così essere «infilata» [illegible] facilmente.

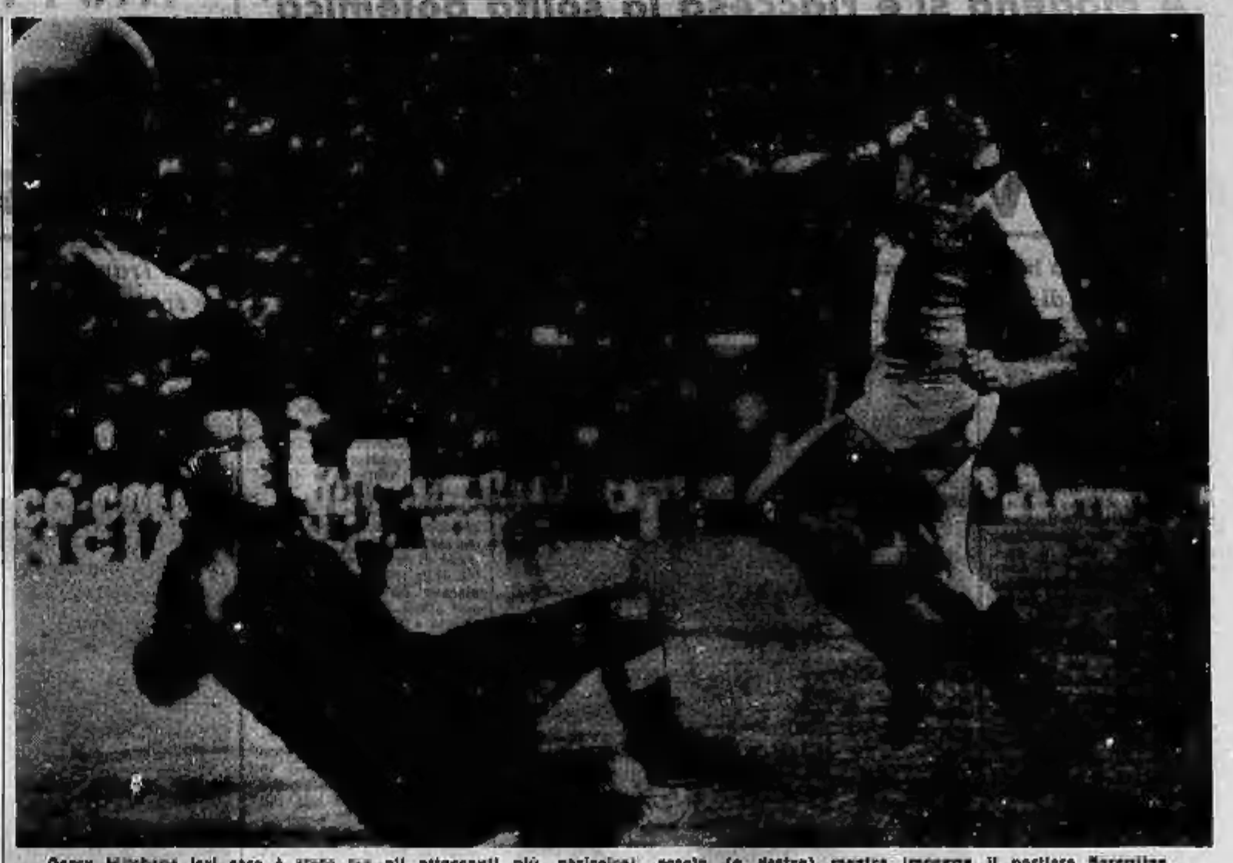
Nella ripresa [illegible] granata ha cambiato tattica, provando così la squadra (con il «libero» Boldi) che [illegible] giocare in trasferta. Ed anche questa volta il risultato è stato metà positivo e metà negativo: la difesa ha giocato [illegible] con più ordine e sicurezza, ma l'attacco ha perso [illegible] tevolmente d'incisività. La squadra, nel complesso, ha messo in evidenza [illegible] (individualità (Boldi, [illegible], Nipni e Brigo) ma è mancata [illegible] un po' nel gioco d'assieme, [illegible] carenze di [illegible].

Maurizio Caravella

SPORT

Vittorio Pozzo commenta Torino-Fiorentina

Un divertente spettacolo di bel gioco



Gerry Hitchens ieri sera è stato tra gli attaccanti più pericolosi: eccolo (a destra) mentre impegna il portiere fiorentino

I tifosi granata pensano al futuro

Adesso bisogna continuare così

Due acquisti indovinati, inseriti in una formazione che ha conservato gli elementi migliori - Primo obiettivo: la conquista allo Stadio Olimpico della Coppa Italia

Meroni (a sinistra) ha appena calciato il tiro che frutterà al Torino la prima rete

Questo Torino, che si è presentato ieri sera davanti al pubblico piemontese, giuocando contro la Fiorentina, una delle compagini italiane di campionato che godono ottima fama, è una squadra molto interessante. Interessante, bisogna dire, non solo per il suo pubblico. Questo pubblico che segue i granata, è veramente suo. Suo in fatto di fede e di entusiasmo. Il sostegno che esso ha dato alla squadra, fin dal suo primo scendere in campo e nel corso delle azioni che essa ha svolto nel primo tempo, ha confermato che i vecchi spettatori granata, così come i giovani, continuano ad essere legati moralmente e materialmente ai giuocatori come in rari casi, nello sport o fuori dallo sport, succede al giorno d'oggi. Un legame di un tipo particolare.

Il pubblico granata ha seguito in silenzio le vicende del suo undici nel corso del lavoro effettivo svolto dai suoi dirigenti — principalmente per non dire esclusivamente — il Presidente e l'allenatore — e si è dichiarato apertamente soddisfatto che nessuna delle sue pedine principali sia stata ceduta ai concorrenti per ancora di denaro. Ieri sera ha ritrovato in termini chiari un'altra soddisfazione: quella che si riferisce ai nuovi acquisti fatti. Di due di di vera classe e di effettivo valore, il Torino aveva bisogno essenziale. E' una cosa che riconosce tutti. Ora, ieri sera, ma Simoni sulla destra, come Meroni sulla sinistra hanno soddisfatto tutti quanti. Essi hanno fatto in terreni chiari ed intelligibili che hanno l'aria loro. Possiedono intelligenza e spirito inventivo, e sono dotati dei mezzi fisici e tecnici necessari ed indispensabili per conferire esecuzione a quello che pensano. Gli acquisti non sono stati sbagliati, questa volta. Il primo tempo di ieri sera della partita contro la Fiorentina lo ha confermato. Come del resto il primo tempo della intera squadra. Un giuoco così spigliato, così fresco, così pieno di spirito di improvvisazione — invece che così trito di spirito algebrico — lo si vede di rado al giorno d'oggi.

Dolorosamente, questo giuoco così piacevole, così soddisfacente, non è durato a lungo. E' durato esattamente quarantasei minuti: tutto il primo tempo ed il primo minuto del secondo. Poi la macchina — sul tre a zero — o si è fermata su ordine di chi la comanda, o si è inceppata per ragioni diverse. Principalmente, secondo noi, sono stati quei troppi granellini di sabbia rappresentati dai cambiamenti di uomini, a non permettere che l'organismo funzionasse più come prima.

Lo sappiamo anche noi che un dirigente tecnico si trova nella necessità, prima che abbia inizio la parte ufficiale della stagione, di provare la possibilità di soluzioni ai diversi problemi che il campionato gli potrà presentare in seguito improvvisamente offrire. Egli ha il dovere di non farsi sorprendere dai casi di forza maggiore. Sono necessità che fanno a pugni con quella di conferire un giuoco ed un ritmo ad una squadra dalla formazione stabile e costante. Si tratta, in molti casi di un male, necessario. Comunque, il troppo guasta. E ieri ha guastato molto, dopo quell'avvincente primo tempo.

Non tanto però, da non lasciare comprendere che la squadra granata, montata come è attualmente e coi mezzi di cui al momento dispone, ha la via aperta verso molte possibilità. La prima delle quali la si presenta domenica prossima 6 settembre colla lotta per la conquista della Coppa Italia. Una vittoria allo Stadio Olimpico di Roma può aprire la strada verso competizioni internazionali di grande valore tecnico. Ed anche di grande valore finanziario. Il che non guasta mai, coi tempi che corrono.

Vittorio Pozzo

STASERA A SAN SIRO PENULTIMA TAPPA VERSO BUENOS AIRES

Il Genoa collauda l'Inter «mondiale»

I nerazzurri giocheranno ancora giovedì a Madrid contro l'Atletico, poi andranno in Argentina per incontrare l'Independiente - Anche Burgnich e i tre «P.O.» con la comitiva interista

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Alle ore 19,15 locali, corrispondenti alle ore 0,15 italiane, avrà inizio mercoledì 9 settembre a Buenos Aires la prima partita di finale (Independiente-Internazionale, valevole per la Coppa Intercontinentale 1964). L'avventura, già vissuta dal Milan lo scorso anno con le complicazioni che tutti rammentano, ha indotto i nerazzurri a curare una speciale e meticolosa preparazione, sia sul piano tecnico, sia sul piano morale. Dopo il Velez, il Varese, l'Atalanta e il Napoli, Helenio Herrera ha scelto per il collaudo definitivo l'Atletico di Madrid, che l'Inter affronterà giovedì prossimo nella capitale spagnola. Prima però l'undici nerazzurro si esibirà allo stadio di San Siro in notturna, e sarà il Genoa che questa sera si presterà ad allenare i campioni d'Europa.

Nonostante il carattere amichevole della partita, è previsto un notevole afflusso di pubblico infatti, fin da giovedì scorso un cartello esposto nella porta d'ingresso della sede dell'Inter, avvertiva che i biglietti delle gradinate e del settore dei «distinti» erano esauriti. Se diecimila sostenitori, in piena estate, si avventureranno fino al Centro Sportivo di Appiano Gentile (o una cinquantina di Km. da Milano) per vedere all'opera i titolari e riserve impegnati in una partitella giocata tra loro, è spiegabile l'attesa per il confronto accademico un significativo di questa sera, nell'imminenza delle trasvolate nerazzurre in programma. Difatti dopodomani la comitiva dell'Inter salirà sull'aereo diretto a Madrid, e dalla capitale spagnola, poichè non dopo avere giocato contro l'Atletico (che Helenio Herrera stima in possesso di dati tecnico-di atletismo affini a quello dell'Independiente) spiccherà il volo transatlantico verso Buenos Aires, con scalo a Rio de Janeiro. L'arrivo nella capitale argentina è previsto per le ore 11,30 di venerdì prossimo.

Il direttore tecnico nerazzurro ha già annunciato che porterà con sè venti giocatori, compresi i tre «olimpici» Domenghini, Facchetti e Mazzola, e compreso Burgnich, tornato ieri mattina da Napoli con la caviglia destra gonfia (distorsione). Il forte terzino non potrà giocare nè contro l'Atletico Madrid, nè il recupero per la partita contro l'Independiente viene dato come probabile.

Leo Cattini

Genoani a rapporto da Amarildi: di spalle Kostic, Rivara, Bicicli e Locatelli

Ha deluso, ieri sera, il Bologna con il Vicenza, ma...

Bernardini non fa drammi

Il gioco dei rossoblù è apparso incerto in tutti i reparti - L'allenatore, comunque, conta di sistemare tutto a tempo per incontrare l'Anderlecht - Haller con la Nazionale tedesca

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

Alla fine dell'incontro con il Lanerossi Vicenza, Helmuth Haller era felice. Non certo per l'andamento dell'incontro, al quale dava un peso relativo («non si può sempre giocare come nel primo tempo di Milano. Forse avevamo paura di farci male»), ma perchè aveva vinto la sua battaglia. Come ricorderete, Haller cominciò a parlare di Germania-Svezia e del suo vivo desiderio di figurare nella Nazionale tedesca fin dal suo ritorno alle ferie. Disse anche che avrebbe condizionato il proprio ingaggio, a questa concessione. Bernardini, però, rispose subito di non essere d'accordo avendo il Bologna gravosi impegni. Ebbene, proprio pochi attimi dopo la partita, anche Fulvio era spiritato. In mattinata, il segretario generale della Federazione tedesca dott. Passnack e il nuovo D. T. Schoen che ha sostituito il vecchio Herberger, avevano avuto un colloquio con il presidente Goldoni, con il «vice» Raffoni, con il direttore sportivo Bovina, proprio per questa faccenda strappando una promessa subordinata, tuttavia, al benestare dell'allenatore. Haller, appunto, sapeva che poco prima Bernardini aveva detto di sì e per questo era felicissimo. Haller è un ragazzo che ha sempre voglia di giocare; figuratevi poi nella Nazionale. Haller è quel giocatore che, a conclusione del torneo, mentre la squadra dei rincalzi stava disputando la Mitropa e lui si trovava in ferie in Versilia, telefonò in sede dicendosi pronto a venire a Bologna a giocare virtualmente per il premio.

Un quadretto di famiglia per il tedesco Helmut Haller

Helmut, dunque, sarà in campo il 4 novembre contro la Svezia: ma i due dirigenti tedeschi hanno dovuto accettare diverse condizioni. Per esempio, Bernardini ha voluto l'assicurazione che Helmut, finita la partita (alla quale lo stesso Fulvio è stato invitato) prenda immediatamente l'aereo rinunciando anche al banchetto ufficiale; in secondo luogo ha preteso dal giocatore il massimo impegno prima del 4 novembre; in terzo luogo ha condizionato la concessione al fatto che, in tale periodo, il Bologna non abbia impegni di Coppa Europa. La società, dal proprio canto, ha fatto di più. Ha preteso che il giocatore venga assicurato per il suo valore attuale (400 milioni), con polizza anche parziale in caso di infortunio che lo costringa a rimanere assente da qualche partita di campionato.

Tutte le condizioni sono state accettate. Lo stesso Haller, ha capito che Bernardini considererà il permesso un premio e ha dichiarato: «Prima del 4 novembre avrà fatto anche diversi goal...». Schoen, che è anche il selezionatore della squadra Rusto d'Europa che sarà opposta contro l'Inghilterra, non se n'è andato però del tutto soddisfatto. Egli aveva chiesto alla Lega di lasciargli a disposizione, per tale partita, Haller, Suarez, Schnellinger e Szymaniak. Il dott. Franchi, senza nemmeno ascoltare la società interessata ed interpretando i loro legittimi desideri, ha detto di no per i primi due, lasciando liberi gli altri.

Per tornare alla partita con il Lanerossi non è certo il caso di drammatizzare. Bernardini ha dichiarato: «Avevamo ancora nelle gambe la partita di Milano, di meno di tre giorni fa; forse quella rete iniziale presa così banalmente ci ha poi frastornati. D'altra parte c'è anche da rilevare che il Vicenza si è impegnato molto ed è un'ottima squadra, perfettamente affiatata e ben preparata. Quanto ai lamentati... sbandamenti in difesa, teniate presente che Janich accusa un forte dolore ad un piede. E' perfino probabile che mercoledì non giochi contro il Sivigliа. Eppoi, per tagliare corto: non è mica necessario... strafare sempre!».

Effettivamente, il gioco rossoblù solo a sprazzi è risultato soddisfacente. La difesa tuttavia (anche Negri e Pavinato non sono apparsi all'altezza dei loro momenti migliori) e l'attacco, non è deciso ma dovrebbe essere. Niente male: c'è ancora una settimana buona, prima di affrontare l'Anderlecht: e Bernardini farà in tempo a mettere un po' in sesto chi ne ha bisogno.

Enzo Masi

A Verona i rossoneri hanno in parte deluso

Un Milan da "rivedere„

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì sera.

La partita disputata ieri sera dal Milan contro il Verona ha deluso in gran parte le aspettative dei circa 10.000 spettatori assiepati sulle gradinate del nuovo stadio Bentegodi. Le assenze di Mora, Altafini e Rivera hanno avuto un peso determinante nel rendimento della squadra. L'attacco dei rossoneri, infatti, malgrado le buone intenzioni di Lodetti e Amarildo, si è mosso piuttosto disordinatamente, senza idee precise e quindi non si è dimostrato efficace, se non in qualche rara occasione in cui lo spunto personale di qualcuno ha supplito alla mancanza di organicità. La difesa e la mediana sono apparse invece sufficientemente a posto, ma il loro compito non è stato particolarmente difficile, per cui la prova ha un valore relativo; sarà necessario vederla maggiormente impegnata per poterne valutare meglio l'effettivo grado di preparazione. Un Milan, insomma, che non ha detto molto.

Certamente, come accade di solito in partite pre-campionato di questo genere, i rossoneri sono scesi in campo con l'intenzione di condurre la gara senza eccessivo dispendio di energie e vi è da dire che hanno pienamente rispettato questo proposito. All'attacco si è mosso comunque in evidenza il giovane Salvi, il quale ha dimostrato di possedere un gioco brioso, attuato con frequenti e rapidi spostamenti. Il centravanti difetta però nelle conclusioni, forse per troppa precipitazione. Anche Fortunato si è posto talvolta in luce con qualche valido puntata, mentre Germano è apparso decisamente troppo lento.

Il Verona, costretto a ranghi incompleti, ha destato una discreta impressione, soprattutto per la condizione atletica raggiunta. In più di una circostanza, infatti, i veronesi si sono resi pericolosi con azioni di contropiede condotte a ritmo piuttosto elevato. I giallobiù hanno, comunque, bisogno di lavorare ancora per trovare una migliore intesa e coordinare le loro trame di gioco. Dei veronesi il più brillante è stato Joan, che ha dato una notevole spinta all'attacco.

L'incontro non ha offerto molti episodi di rilievo. Il Milan ha assunto subito la iniziativa, ma non è riuscito a dare concretezza alla propria superiorità. Al primo minuto Salvi è giunto solo davanti alla porta di Bissoli, ma ha calciato sul portiere che gli si era fatto incontro. I veronesi, per nulla intimiditi, hanno reagito con qualche incursione in area avversaria, controllati senza troppe difficoltà dalla difesa milanista. Al 13' Amarildo, ottimamente lanciato da Salvi, ha insidiato la rete di Bissoli con un forte tiro ravvicinato: il portiere giallobiù è riuscito a bloccare in tuffo. Poco dopo è stato ancora Amarildo a sgusciare tra i difensori veronesi, ma il tiro conclusivo è finito sull'esterno della rete.

La ripresa è stata ancor meno prodiga di motivi interessanti. All'inizio Amarildo ha mancato nuovamente il bersaglio, non riuscendo a sfruttare un felice allungo di Lodetti. Al 17' il Verona ha mancato di poco la segnatura con Maschietto, che ha mandato il pallone a sorvolare di qualche centimetro il montante destro della rete milanista. Vi è stato ancora da registrare al 31' un gran tiro di Germano, poi il gioco è andato sempre più affievolendosi.

a. m.

istituto methodo
TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244
SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)
CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL RENO
CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere
CORSI DIURNI E SERALI

SPORT

I tecnici scelgono la squadra per i Giochi di Tokio

Atletica: chi andrà alle Olimpiadi?

A Modena si è riaccesa la solita polemica

Continuano i capricci dei velocisti italiani

Ottolina non ha voluto scendere in gara contro gli svizzeri e i jugoslavi - Adesso ha deciso di disertare il confronto con i francesi in programma a Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì sera.

Il 13 settembre a Roma i dirigenti dell'Atletica italiana dovranno decidere la formazione della nostra squadra per le Olimpiadi di Tokio. Due giorni dopo, il 15, il Coni intende infatti definire la nostra spedizione in Giappone ed inviare le istruzioni. I dubbi che tormentano il presidente Poli, il vice Giorgio Oberweger, il commissario tecnico Bonacini, sono molti, e già ieri mattina a Modena a metà del «triangolare» si è avuta una prima presa di contatto tra i responsabili, ma nulla è stato deciso. Ieri sera, dopo il pranzo ufficiale, fra i tecnici azzurri c'è stata una nuova riunione, ma — a quanto ha dichiarato il segretario generale dott. Siassano — la squadra verrà comunicata proprio soltanto il 12 settembre a Roma.

I due giorni di gara di Modena hanno dato qualche valida indicazione ai tecnici azzurri? Sentiamo il commissario tecnico Bonacini: «Da adesso in avanti l'obiettivo è Tokio. Ovviamente non posso fare dei nomi, ma è chiaro che la "rosa" dei possibili è ormai definita. Modena ci ha dato una grossa soddisfazione con Ottox che ha portato il primato dei 110 ostacoli a 13"8, ma ha permesso di constatare, malgrado la caduta, la costante forma di Frinolli ed ha lasciato qualche speranza per un recupero completo di Morale. Il padovano è a posto fisicamente e ieri ha pure disputato un'ottima frazione interna nella staffetta 4 x 400. Deve ora ritrovare il ritmo sugli ostacoli: non sarà facile, ma neppure impossibile».

E' naturale che i responsabili della squadra si mostrino ottimisti, ma oltre ad Ottox, Frinolli e Bogliatto, in sicura ripresa, le gare di Modena non hanno offerto molte indicazioni positive. Soprattutto sono nuovamente affiorate le solite polemiche: gli atleti di minor fama si lamentano ad alta voce dei favoritismi riservati ai cosiddetti «assi», i quali — come Ottolina — non fanno nulla per accattivarsi le simpatie dei compagni.

Ottolina, giunto a Modena soltanto ieri, per la seconda giornata di gara, non è sceso in pista. Ha compiuto qualche esercizio di riscaldamento, ha salutato gli amici, ha detto «non va» e si è rivestito con gli abiti borghesi. Ora c'è una grossa grana in vista: domenica Ottolina vorrebbe gareggiare a Milano nel Trofeo Caduti Universitari, mentre a Monaco Principato è in programma un confronto tra i migliori italiani e francesi. Com'è noto, se Ottolina starà a Milano, anche Berruti non andrà a Monaco e la rivalità non è certo simpatica. Ai dirigenti federali la decisione. Ma spetterà finalmente intervenire con un po' di polso?

I complimenti di Bernasconi (a destra) ad Ottox

Tornando alle previsioni in vista del viaggio a Tokio, si può parlare di un gruppo di sicuri e di uno di probabili. Fra i sicuri sono Pamich (assente a Modena in quanto il programma non comprendeva gare di marcia), Frinolli, Morale, Ottolina, Berruti, Giannattasio, Sardi, Preatoni, Ottox, Lievore e Ambu (per la maratona); fra i possibili si possono includere Bogliatto, Mazza, Dionisi, Francesco Bianchi e Jaghar. Questo, almeno, quanto si è creduto di capire dalle poche parole sfuggite ai dirigenti azzurri. Alcune discussioni, oltre a riguardare il passaggio di qualche elemento dalla parchia dei probabili a quella dei sicuri, si riferiscono anche alla staffetta 4 x 400, ma a questo proposito, pur riconoscendo che Bello meriterebbe la trasferta di Tokio, il nostro quartetto non vale certo un viaggio in Giappone.

Ovviamente per il secondo gruppo gli atleti saranno decisive le prossime due settimane di gara, ma i responsabili della scelta dovranno pur giocare un brutto scherzo agli atleti. E' il caso di Bogliatto e Zamparelli, alla ricerca di quel 2,10 che non arriva mai; è il caso di Bianchi, sempre impegnato allo spasimo e sempre costretto a lottare da solo contro il tempo senza nessun aiuto. Francesco Bianchi si è guadagnato il viaggio a Tokio attraverso quattro anni di continui sacrifici (attuati dal suo allenatore Venini) nei quali ha sostenuto, a spese con successo, il ruolo di uomo di punta della nostra nazionale nella gara dei mezzofondo veloce 800 e 1500 metri.

Non riconoscere i meriti di un atleta come Bianchi vuol dire fare una cattiva propaganda e scoraggiare i giovani. Senza contare poi che Bianchi è un esempio non soltanto di serietà, ma anche di modestia ai da essere simpatico a tutti. Discutere quindi la sua inclusione o meno nella selezione azzurra per i Giuochi è veramente ridicolo. E' vero che le Olimpiadi non debbono costituire un premio a che secondo il Coni sono aperte soltanto a chi ha possibilità di giungere almeno in semifinale; ma il caso di Bianchi è dal tutto particolare e nessuno — siamo certi — avrebbe da ridire alla sua designazione.

Ancora sulle gare di Modena, c'è da sperare che questa sia l'ultima volta che ai nostri atleti è permesso di arrivare alla spicciolata nella città sede di un confronto. Sono giunti tutti con macchina propria, hanno improvvisato allegri carosselli la sera per le vie di Modena, non hanno fatto nulla l'impressione, salvo poche eccezioni, di essere molto «concentrati» per l'avvenimento agonistico e per il decisivo periodo che molti stanno per affrontare.

Bruno Perucca

ECCO I VINCITORI DEL GIRO AEREO DEL PIEMONTE

Emmet, il dentista volante e Tessera, studente pilota

Il francese, in coppia con la moglie s'è imposto nella velocità - Il torinese, con il fratello, nella regolarità - Al giorno d'oggi, volare non è più un'avventura rischiosa

Due velivoli concorrenti al Giro aereo del Piemonte sorvolano ieri con la vittoria del francese Emmet e del torinese Tessera (Molsio)

La terza edizione del Giro aereo del Piemonte si è conclusa ieri sulla pista «Cerrina» con la vittoria del francese Michel Emmet nella gara di velocità. Sabato, nella prova di regolarità, si era affermato anche un pilota italiano, il ventiquattrenne Emilio Tessera Chiesa dell'Aeroclub Torino. I risultati non sono stati conformi alle previsioni poichè Michel Emmet che Chiesa non erano considerati dei veri «specialisti»: la sconfitta dei favoriti ha costituito così la caratteristica principale di questa manifestazione che sta assumendo di anno in anno un ruolo di primissimo piano nel campo dello sport aeronautico.

Il successo del Giro del Piemonte è stato superiore ad ogni previsione: oltre sessanta velivoli hanno preso parte alla competizione di regolarità, di una sessantina a quella di velocità. Per due giorni la pista di Bruino ha avuto una vita intensissima: un decollo dopo l'altro, un atterraggio dopo l'altro, con il massimo ordine, con una regolarità cronometrica. Lungo il percorso di gara, che con partenza e ritorno a Bruino toccava i centri di Chieri, Casale Monferrato, Alessandria, Asti, Alba, Mondovì, Racconigi e Cavour, gli aerei si sono inseguiti, superati, dando luogo a degli appassionanti duelli che non hanno mancato di suscitare interesse nei numerosi spettatori in attesa ai posti di controllo.

Come si è detto, le due prove in cui si articolava la manifestazione sono state vinte rispettivamente da un italiano e da un francese ed il cosi finito in parità il confronto fra i nostri piloti e quelli stranieri, confronto che costituiva un po' il motivo agonistico del Giro del Piemonte. Emilio Tessera, che è uno studente in economia e commercio, ha gareggiato in coppia con il fratello Mario; Michel Emmet (che a Nancy esercita la professione di dentista) ha avuto accanto a lui, come compagna di gara, la moglie Daniele. La passione per lo sport aeronautico si trasmette quasi facilmente: uno comincia a prendere il brevetto da pilota, e poi lo seguono i fratelli oppure la moglie o i figli. E così numerosi equipaggi presenti a Bruino erano composti da intere famiglie.

Il numero dei praticanti questo sport cresce sensibilmente di anno in anno: soltanto la scuola «Cerrina» conta centoquindici allievi per il brevetto di primo e secondo grado. Al giorno d'oggi volare non è più una avventura rischiosa. «Per conto mio — ha spiegato uno dei più anziani concorrenti al Giro del Piemonte — è anche più pericoloso viaggiare in automobile».

Piero Gasco

Per la Juventus che giocherà mercoledì con il Milan

Herrera conferma Coramini

Probabile anche l'inclusione di Mazzia a l'attacco - Stamane intenso allenamento

Anche questa mattina solito allenamento per i bianconeri della Juventus. Heriberto Herrera sta cercando di portare i suoi uomini al meglio della condizione fisica, e non perde tempo in sedute «facili»: lavoro continuo e costante per più di un'ora, con finale di palleggi e qualche modulo tattico per gli attaccanti e per i centrocampisti.

Atletica, corse, scatti, ginnastica a terra, palleggi, e per finire esercizi tattici per gli attaccanti. Non crediamo che la prova di stamane possa essere indicativa sulle intenzioni di Herrera circa la squadra da presentare mercoledì a Milano, rimane comunque interessante vedere lo «schieramento ridotto» presentato sul finire della prova: Carmignani difensore, Del Sol e Mazzia a centro campo, Combin-Sivori e Menichelli all'attacco. Gioco in velocità con passaggi rasoterra e movimento degli uomini senza palla. Un esercizio che tutti debbono apprezzare: darà alla squadra una fisionomia tecnica secondo i canoni del calcio moderno. Non sappiamo quando i bianconeri potranno applicare in pieno le teorie che Herrera dice e ripete mille volte ogni mattina; certo si tratta di concetti precisi che pretendono dagli atleti molta attenzione, molta buona volontà ed una perfetta condizione atletica.

Per vedere la «nuova» Juventus, quella che Herrera vorrebbe presentare, ci vorrà comunque molto tempo ancora; forse un mese, forse anche di più. Logico comunque che le prove continuino, e la più interessante si svolgerà certamente mercoledì sera a Milano contro il Milan. Sarà un collaudo severo ed assai indicativo sulle possibilità immediate e future della Juventus. Il Milan infatti non può essere considerato una squadra facile, anche se ieri a Verona i rossoneri sono stati bloccati sul pareggio (0 a 0). A San Siro mercoledì sera molti assenti ritorneranno, e la formazione di Liedholm riprenderà la fisionomia di sempre. Sarà particolarmente interessante vedere all'opera la coppia Combin-Sivori, impegnata contro avversari chiusi come sono i milanisti. Herrera potrà recarsi conto della realtà del nostro campionato e delle difficoltà che la sua squadra incontrerà nel corso del torneo italiano.

La formazione della Juventus per l'«amichevole» con il Milan non dovrebbe scostarsi molto da quella che ha giocato nel secondo tempo contro il Siviglia. Dovrebbe essere confermato Coramini tra i terzini con Cori mediano, ed all'attacco sembra decisa l'inclusione di Mazzia, che dovrebbe fiancheggiare Del Sol a centro campo. Forse mancherà Castano infortunato e saranno assenti anche Barcellino e Sacco, impegnati nei «P. O.». Le decisioni definitive comunque saranno prese da Herrera solamente domani, dopo l'ultimo allenamento.

g. acc.

Il comm. Marmo fa il punto sugli azzurri piemontesi

«Con due acquisti, Novara in B»

Un mediano e un buon centroavanti - Molina e Giraudo, due ex giocatori, guidano adesso, con buoni risultati, la squadra che è stata ringiovanita - Ieri, col Monza, i novaresi non hanno sfigurato

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il comm. Marmo, «bandiera» vivente del Novara, sempre presente sul campo malgrado la malferma salute, è convinto che il miglior acquisto della squadra azzurra sia quello che non è costato neppure un soldo. Si tratta dell'ex mezz'ala Molina: l'ex attaccante del Novara dei tempi della serie A è venuto ad offrirsi, gratuitamente, alla sua vecchia società, è entrato nel Consiglio direttivo, ha assunto le funzioni di direttore tecnico avendo la collaborazione, come allenatore, di un altro «ex», Giraudo. «E' stata una fortuna per noi — ha detto Marmo — quella del nuovo incontro con Molina. Si è assunto il peso della squadra, fa tutto lui, e ci sa veramente fare. Ho già visto che i giocatori lo seguono volentieri, si intravvede nel lavoro di preparazione una chiara impostazione tattica. Penso che non dovremo pentirci di averci affidati a lui e a Giraudo».

«Come vede la posizione del Novara nel prossimo campionato?».

«Se, come sembra, non vi saranno modifiche all'attuale suddivisione dei gironi di serie C, penso che potremo figurare tra i pretendenti al primato. C'è il Como, che è una squadra di riguardo, c'è la retrocessa Udinese che è senz'altro una incognita, ci sarà naturalmente la squadra-rivelazione della stagione. Manca però una favorita d'obbligo, com'era l'anno scorso la Reggiana. Abbiamo ceduto molti giocatori, fra i più noti Montani, al Piacenza, e Giannini, in comproprietà al Bari, ed abbiamo acquistato dei giovani, secondo le nostre possibilità. Ci mancano ancora un mediano ed un buon centroavanti, che cercheremo di ingaggiare se ci capiterà un'occasione favorevole. Con questi due acquisti supplementari, penso che il Novara possa fare senz'altro un bel campionato e battersi, con fiducia, per tornare in serie B».

Peroni, il «motorino» del centrocampo novarese

La gara amichevole di ieri col Monza ha confermato le ottime possibilità reali del commendatore Marmo, nel commiato degli spogliatoi, poco prima che iniziasse la partita. La squadra di Molina e Giraudo ha retto validamente al confronto con una solida squadra di serie B come il Monza, e lo stesso allenatore dei biancorossi, Malagoli, ha riconosciuto il valore degli azzurri piemontesi, definendoli più forti del Como, che egli aveva visto all'opera qualche giorno fa. L'assenza di un mediano di forte personalità tecnica, capace di reggere il peso della manovra a centro campo in coppia col «capitano» Peroni, e la mancanza di un valido contrattacco (Milanesi si arrangia, con la maglia n. 9, ma all'ala destra renderebbe il doppio) sono balzate in evidenza.

Con tutto ciò il Novara non è dispiaciuto: la difesa — a parte qualche sbavatura, dovuta all'esuberanza di Miazza — sarebbe sufficientemente bloccata attorno ad un «libero» efficacissimo come Canto; il centro-campo vive per ora della grande attività di Peroni (un inizio che figurerebbe benissimo anche in categoria superiore); il trio di punta soffre del disagio di Milanesi nella posizione di contrattacco e dell'ancora insufficiente assuefazione di Mascheroni alla nuova posizione di mezzala con compiti prevalentemente offensivi.

Tutti difetti che spariranno (specialmente se il mediano ed il centravanti promessi dai dirigenti arriveranno presto) e che cominciano non stanno alla base della sconfitta per 1-2 subita ieri dal Novara. Si è già detto che gli azzurri hanno retto validamente il confronto col Monza. Il punteggio finale è in contrasto con questa impressione soltanto perché Ciceri, portiere dei lombardi, ieri sera in vena di prodezze ed ha sventato, nella ripresa, in modo incredibile, almeno tre palle-gol. Senza il «Ciceri-show» la vittoria sarebbe magari toccata all'undici di Molina e Giraudo, e non ci sarebbe stato niente da ridire.

Gianni Pignata

Il ciclista della «Rostese» si è imposto nel campionato piemontese allievi

Zanellato, tre titoli in tre anni

La «Ciclistica Rostese» si è specializzata nel campo degli allievi e già in primavera, a Trino Vercellese, aveva vinto la Coppa Adriana a squadre. Ieri, nel premio San Rocco di Cirié — prova conclusiva del campionato piemontese individuale — la società di Merlo e Gilli ha fatto la parte del leone. Ha occupato, con il Benente, figlio dell'ex-corridore Michele, con Zanellato e Sattin, i primi tre posti dell'ordine d'arrivo dopo una bella e combattuta corsa: ha piazzato ancora al quinto posto Cassa, che alterna lo sci di competizione al ciclismo, ma soprattutto si è aggiudicato il titolo regionale, per merito di Zanellato.

Alberto Zanellato, nato a Donada di Rivoigo nel 1945, ha vinto per due anni consecutivi il titolo piemontese degli esordienti; quest'anno aveva ricominciato due vittorie in tutto, e sette secondi posti, mentre nella competizione per il titolo risultava a pomito a pomito con Cavallotti, Bertuzzi, Piacenza e Zangrandi. Ieri procedendo con sicurezza tutti i suoi avversari, ha vinto la maglia con sei punti di vantaggio sul novarese Bertuzzi.

In gara ha stoppato un finale travolgente anche Merlino, del Pin-Genepin, che dopo la salita «del Padre» è stato brevemente al comando; ma contro il Benente di ieri c'era poco da fare.

A Nova Ligure la Novese-Fausto Coppi ha organizzato, con 168 partecipanti, il campionato nazionale dei dilettanti Enal: fatta eccezione per la rappresentanza lariana e dimostrazione dell'efficienza di questa delegazione. La vittoria, in volata, è toccata ad Arnaldo Zampriolo, di Bussero. Secondo è arrivato Vittorio Guzzini di Torino; torinesi anche il quarto e il quinto. Bertalazzo a Del Mastro.

Oggi si effettua il circuito di Villafranca (15 Km.) per dilettanti; domani a Rastimo è in programma, con inizio alle 15,30, il trofeo della città.

Ed ancora giovedì sera, alle 20,30, al Motovelodromo, vi sarà la prova finale del trofeo Città di Torino. Le gare in programma sono: velocità per esordienti ed allievi, giro a cronometro allievi ed eliminazione dilettanti. Al comando della competizione sono gli esordienti Di Giovanni e Bolin, seguiti da quattro allievi della Genepin (Bruno, Del Rio, Milano e Pautasti).

Domenica a Susa il Centro Sportivo Italiano, nel corso di una giornata internazionale dedicata anche alla marcia in montagna e al calcio, organizzerà il campionato italiano degli allievi ciclisti di tale settore, su 115 Km. Il percorso prevede la salita del Braida e di Mattia. Gli iscritti superano il centinaio.

a. f.

Bernocchi supera Muller nello sci nautico a Varese

VARESE, lunedì sera.

Il campione d'Europa di slalom e combinata di sci nautico Tommy Bernocchi ha vinto ieri, sulle acque del lago di Varese, la gara del secondo Trofeo Internazionale di slalom «Lago di Varese». L'italiano che ieri era stato sconfitto dal francese Jean Marie Mueller, si è preso una netta rivincita, battendo l'avversario con cinque boe di vantaggio. Nella gara femminile ha vinto la francese Dany Burlet, campionessa d'Europa di salto, figura e combinata, che ha preceduto l'austriaca Gaby Seidelhofer.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la conquista di Albertville

Ciombe attacca un'altra città ribelle

Imminente offensiva contro Uvira, per tagliare i rifornimenti che i cino-comunisti invierebbero ai rivoltosi dal vicino Burundi Le operazioni affidate ai mercenari bianchi: continuano ad arrivarne dal Sud Africa - Revocato il coprifuoco nella capitale

Nostro servizio particolare

LEOPOLDVILLE, lunedì sera.

Léopoldville è in festa per l'abolizione del coprifuoco decretata da Moise Ciombe e per l'anniversario della vittoria di Albertville. Intanto si parla negli ambienti governativi di una prossima grande offensiva che avrà per obbiettivo la città di Uvira, situata in posizione di grande importanza strategica e logistica cinquecento chilometri a Nord di Albertville. All'operazione prenderanno parte con ogni probabilità i mercenari bianchi ora in addestramento alla base di Kamina. Ce ne sono già circa 250, la metà dei quali con passaporto sudafricano, ed altri ancora ne stanno arrivando.

L'offensiva contro la città di Uvira costituirà un gravissimo colpo per i ribelli di Gaston Soumialot. La città è situata infatti sulla via che raggiunge il Burundi, ove è un'ambasciata cinocomunista che, secondo le accuse di Léopoldville, aiuta i rivoltosi congolesi. (Ieri a Washington il segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato di aver ricevuto informazioni secondo cui nel Congo Orientale si aggirano elementi comunisti cinesi. I quali cercano di provocare agitazioni. A suo avviso non è un problema di primaria importanza: le difficoltà del Congo sono dovute soprattutto alla rivalità delle fazioni, ma «pensiamo — ha detto — che i cinocomunisti stiano cercando la maniera di pescare nel torbido»).

Il comunicato ufficiale sulla riconquista di Albertville dice che le bande ribelli hanno abbandonato in gran confusione la città, fuggendo al di là del Lago Tanganyika e lasciando sul posto armi pesanti, armi personali e munizioni in gran quantità. Seicento o settecento soldati ribelli che hanno sgomberato Albertville stanno ora puntando su Uvira: andranno quindi a rinforzare la guarnigione ribelle di Bukavu. Altri rinforzi attraversano il Lago Tanganyika sul battello «Baron Dhanis». Bukavu, ha proclamato un portavoce di Soumialot, «è ancora per due terzi in nostra mani».

L'abolizione dello stato di emergenza a Léopoldville viene interpretata quale ulteriore indizio della fiducia di Ciombe e della sua persuasione di avere superato il peggio. Le restrizioni erano state imposte lo scorso maggio dopo vari giorni di attentati terroristici. Si sottolinea comunque che per le riunioni politiche sarà ancora necessario un permesso del borgomastro. Così tre jeep di gendarmi hanno sciolto un assembramento di persone che si accingevano a prender parte a un'adunata convocata da Antoine Gizenga per il suo nuovo «Partito lumumbista unificato».

Ma è la vittoria di Albertville, con le sue possibili ripercussioni militari, psicologiche e politiche, che comanda l'attenzione. Non si parla del ruolo avuto nel successo dei generali Joseph Mobutu dai mercenari bianchi. Ufficialmente se ne è anzi smentita la presenza. Ma sembra che siano intervenuti a più riprese negli scorsi delle ultime quarantotto ore, con azioni di «commandos» contro i ribelli. Si dice anche che abbiano subito qualche perdita. Ventotto europei che i ribelli avevano fatto prigionieri, tutti impiegati di una locale tessitura, sono stati liberati dalle forze congolesi con la conquista di Albertville.

Da Johannesburg si annuncia che sono partiti in aereo per il Congo altri 60 mercenari bianchi. Oggi si apre a Durban un nuovo centro di reclutamento, diretto dal ventottenne David Morgan che faceva parte della gendarmeria del Katanga. Ai centri sono arrivate diverse centinaia di domande di arruolamento; fra gli accettati sono diversi piloti. A Léopoldville si è recato in aereo il generale di brigata delle forze di difesa sudafricane Jan Robbertse; si afferma a Johannesburg che sovraintenderà alla distribuzione di viveri e medicinali inviati dal Sud Africa per la popolazione congolese.

Profonda emozione ha destato l'annuncio del ritrovamento avvenuto sabato pomeriggio dei corpi dei due esperti francesi delle Nazioni Unite, Filiqua e Praticol, uccisi presso Bukavu parecchi giorni fa. I cadaveri erano sepolti sotto un leggero strato di terra. Giacevano nel campo dei profughi Watussi situato a breve distanza da Bukavu, o che i giganteschi africani avevano abbandonato spontaneamente subito dopo l'uccisione dei due francesi. Sembra che i cadaveri non fossero mutilati. A effettuare la scoperta è stata una pattuglia dell'esercito congolese, accompagnata da un medico dell'organizzazione sanitaria mondiale e dal «mwami», o sindaco, di Bukavu.

Enrico Schoup

Un'italiana in Francia

Uccide il giovane marito con una fucilata mentre dorme

Lione, lunedì sera.

Una donna, Lamia Macaluso, di 24 anni, ha ucciso questa mattina con un colpo di fucile da caccia il marito Giuseppe, di 31 anni, mentre dormiva.

Il dramma è avvenuto a Decines, nel dipartimento dell'Isère, dove risiedevano i coniugi, d'origine siciliana, giunti in Francia nel 1958, con i loro due figli di 3 e 5 anni.

A quanto sembra i litigi erano frequenti nella famiglia; stamane all'alba la donna si impadronì del fucile da caccia del marito sparando contro quest'ultimo un colpo che lo uccise istantaneamente.

Le principesse a Venezia sfuggono ai curiosi

Vana attesa della folla per Margaret

Curiosi in attesa davanti alla villa che ospita la principessa Margaret (Telefoto a «Stampa Sera»)

La sorella della regina d'Inghilterra ha partecipato ieri sera ad un ricevimento dei conti Cicogna

Venezia, lunedì sera.

Margaret d'Inghilterra ha partecipato ieri sera ad un ricevimento nella residenza invernale dei conti Cicogna in San Gregorio, nei pressi della Salute. I coniugi Armstrong torneranno a San Gregorio per visitare la sezione staccata della XXXII Biennale d'arte del padiglione americano, allestito nella sede dell'ex-consolato americano.

Aderendo all'invito della contessa Anna Maria Cicogna Mozzoni, Margaret d'Inghilterra ha definitivamente «rotto il ghiaccio» con la nobiltà veneziana. E' quindi molto probabile che gli esponenti inglesi partecipino il 6 settembre alla festa in onore di Diamante Luling Buschetti, per il suo ingresso in società, a Villa di Maser (Treviso). Ieri sera, ad attendere la principessa sull'imbarcadero di Palazzo Cicogna, erano soltanto agenti di P. S. Anche stavolta Margaret, facendo mantenere il segreto sui suoi spostamenti è riuscita a sfuggire ai curiosi che da più giorni si assiepano sempre più numerosi lungo i probabili itinerari turistici degli ospiti.

Orrore e sdegno nel meridione degli Stati Uniti

Madre si brucia viva coi quattro bimbi Ergastolano evaso sevizia due ragazze

Il primo episodio è avvenuto ad Atlanta (Georgia): la donna ha cosparso sé e i figli di benzina; poi ha appiccato il fuoco - Solo uno dei piccoli si è salvato - A Murphy (Carolina del Nord) un ex condannato a morte è fuggito ed ha assalito tutte le giovani che incontrava

Nostro servizio particolare

Atlanta, lunedì sera.

Due drammatici episodi hanno suscitato un'ondata di orrore nel sud degli Stati Uniti. Ad Atlanta una donna si è cosparsa con i quattro figli di benzina, poi ha appiccato il fuoco: soltanto uno dei piccoli si è salvato, ed è all'ospedale in gravissime condizioni. A Murphy, nella Carolina del Nord, un ergastolano al quale era stata commutata la pena di morte inflittagli per violenza carnale è evaso dal carcere, ha sequestrato due donne, dopo aver assalito una terza donna.

La giovane madre che si è uccisa con i figli si chiamava Katherine Martin, aveva ventotto anni. Si indaga per cercare di appurare il movente della strage. Dicono i vicini che Katherine aveva dei problemi familiari, ma che amava teneramente i bimbi. Quello di loro che si è salvato è il primogenito, Steve, di 6 anni. Dal suo lettino all'ospedale Battista della Georgia ha detto, a parlare è stento: «La mamma ci ha detto che dovevo farlo. Lo ha ripetuto diverse volte».

Al piccolo Steve, tutto coperto di ustioni, non hanno detto che poco prima nello stesso ospedale era morta fra atroci sofferenze la sorellina Barbara Susan, di tre anni e mezzo. Le altre due bimbe, Sara di 5 anni e Pam Ann di nove mesi, erano già carbonizzate quando, chiamata dai vicini, è arrivata la polizia con ambulanze e mezzi antincendio.

La fiamma si erano propagate alla casa. Katherine Martin giaceva presso i figli. Il fuoco l'aveva incenerita. Il vicino è stato trovato il bidone di benzina che era servito per inzuppare gli abiti prima dell'incredibile auto da fe.

Nella regione di Murphy centinaia di uomini hanno preso a battere la campagna e i boschi alla ricerca di Seth Gibson, l'evaso dal penitenziario. Nella comunità minoritaria regna il terrore; le donne non escono dalle case per timore di incontrare il mostro e di essere da lui aggredite.

E' stata una donna sulla quale egli si era avventato, ferendo di sevizierlo, a lanciare con le sue grida l'allarme. E' accorsa gente, l'uomo è fuggito precipitosamente. Lo ha descritto, e qualcuno è corso al penitenziario per informare il direttore.

Si è pensato subito a Gibson, che con una squadra di altri detenuti, era al lavoro in un campo di granturco. Era lui, infatti, e la guardie non si erano accorte che egli era fuggito. Poi si è saputo che prima di assalire la donna l'evaso si era incontrato oltre due (della quali non viene fatto il nome) e le aveva seviziate.

E' stata organizzata una «posse», la tipica squadra di cittadini armati che ha una tradizione fin dai tempi dei pionieri. Un segugio ha scovato la pista di Gibson, e gli uomini la hanno seguita attraverso le piantagioni di cotone grezzo. Ma era già notte ed ancora non si era trovato traccia del pericoloso individuo.

Seth Gibson è affetto da epilessia; nel 1948 era stato riconosciuto colpevole di violenza e condannato alla camera a gas. Ma la pena era stata poi commutata nella reclusione per quarant'anni.

r. h.

Acrobatica fuga di un ragazzo

Léon Boris James jr. è fuggito la scorsa notte da una finestra dell'albergo annesso all'aeroporto di Savanthem. Cinque mesi fa era scappato da casa negli Stati Uniti con una grossa somma di denaro. Rintracciato a Budapest veniva scortato nel viaggio di rimpatrio da un agente del Dipartimento di Stato (Tel.)

Gesto teppistico stanotte alle 2,30

Attentato a Milano contro la Questura

Una bomba-carta è stata lanciata da bordo di un'auto che è passata a velocità elevata davanti al palazzo in via Fatebenefratelli - Nessun danno, tranne alcuni vetri infranti dallo spostamento d'aria - Si suppone che gli autori della bravata siano fascisti, che intendevano protestare contro l'arresto dell'ex deputato del msi, Domenico Leccisi, per gli incidenti di ieri in piazza Duomo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Il fragore di una «bomba-carta» è di nuovo rimbombato questa notte a Milano. Stavolta non in piazza del Duomo, ma addirittura davanti al portone centrale della Questura, in via Fatebenefratelli. Si pensa che a compiere questo nuovo gesto teppistico siano stati altri giovani vicini al «clan» di Domenico Leccisi, l'ex-deputato missino espulso dal suo partito perché contrario alla politica ritenuta «moderata» del leader Michelini e arrestato ieri per vilipendio alle forze armate. Una sorta di fragoroso atto di protesta, insomma.

I teppisti, per ora sconosciuti, hanno agito verso le 2,30 dall'interno di un'automobile di color bianco, che è sfrecciata per via Fatebenefratelli provenendo dal centro. Giunta di fronte al portone centrale della Questura, l'auto ha rallentato e dal finestrino di destra, abbassato, una mano ha scagliato contro il portone un grosso involucro di carta, contenente polvere nera e piccoli sassi, involucro che è scoppiato immediatamente, facendo un boccone d'inferno.

Fortunatamente a quell'ora gli agenti che montano sempre di guardia al portone si erano ritirati nell'interno e non ci sono stati feriti. La bomba-carta è andata a finire contro il pilone di destra del portone, non intaccandolo minimamente, ma creandovi soltanto una grossa «rosa» nera. C'è stato un grosso spostamento d'aria, comunque, che ha mandato in frantumi i vetri di una finestra situata nel corridoietto interno dell'edificio. Dato che sennonché di cristallo sono state rinvenute numerose anche in via Fatebenefratelli, si pensa che lo spostamento d'aria abbia procurato danni all'auto pirata e magari qualcuno degli attentatori ha riportato ferite o ustioni.

A questo proposito i centri di pronto soccorso della città hanno avuto questo ordine: «*Chiunque si presenti per curare ustioni o ferite deve essere fermato e del fatto deve essere avvisata immediatamente la Questura centrale*».

Compiuto il vandalico gesto, l'auto pirata ha proseguito la sua corsa e gli agenti, subito accorsi, l'hanno vista in lontananza sparire in direzione di via Annunciata. L'unica persona che ha visto bene l'auto, ma non ha potuto prendere il suo numero di targa e non ha saputo identificare nemmeno la cilindrata, è stata un'anziana signora che si trovava a passeggio per via Annunciata all'angolo di via Fiori Oscuri. La donna, identificata per la sessantaduenne Enrica Secchi, stava portando a spasso i suoi due cani, ed ha rischiato di essere travolta dall'auto, lanciata a velocità pazzesca.

Subito dal portone di via Fatebenefratelli sono uscite a sirena spiegata alcune autopattuglie, che si sono diramate in tutta la città alla ricerca della vettura degli attentatori, ma la battuta non ha dato alcun esito.

Il gesto teppistico, come si è detto, va messo con tutta probabilità in relazione agli incidenti avvenuti ieri in piazza del Duomo, al termine di un comizio tenuto al Teatro Lirico dal sen. Terracini, in commemorazione dell'on. Togliatti. E' da tener presente che l'episodio è capitato poco dopo che dal palazzo della Questura erano usciti i funzionari della Squadra politica che avevano interrogato a lungo l'ex-deputato missino Domenico Leccisi e gli altri arrestati, i quali sono stati trasferiti stamane nel carcere di San Vittore.

c. b.

Una bimba uccisa dall'acqua bollente in Emilia

Reggio Emilia, lunedì sera.

Tragica fine ha trovato una bimba di due anni, Antonella Mortari, che, rovesciatasi addosso una vaschetta contenente acqua bollente, è morta tra atroci sofferenze. La disgrazia si è verificata ieri sera a Cosidotto di Luzzara, nella bassa reggiana. I genitori della piccina avevano tolto dalla stufa la vaschetta e l'avevano collocata in un angolo della stanza. La bimba, giocando, ha urtato la ciotola che le si è rovesciata addosso procurandole ustioni che le sono costate la vita.

Morto lo scrittore Goffredo Bellonci

ROMA, lunedì sera.

E' morto stamane a Roma lo scrittore Goffredo Bellonci. Giornalista e critico, era venuto al primo quotidiano, il «Giornale d'Italia», dopo la laurea in lettere e filosofia e la pubblicazione di poesie e novelle. L'amore per il teatro gli fece ottenere la presidenza del Centro di ricerche teatrali e gli aprì la collaborazione alla «Storia del teatro italiano» dei colleghi D'Amico.

Appassionato di Roma dove visse a lungo per quanto nato a Bologna (5 settembre 1885) le dedicò due studi: «L'idea di Roma nell'opera di G. Carducci» e «Roma nelle opere di Corneille e Racine». Con la moglie Maria, anch'essa scrittrice, fondò in Roma un salotto letterario, che ebbe sede prima in via Liegi e poi in via Fratelli Ruspoli, molto frequentato anche da stranieri, nel quale si vota per il Premio Strega.

Stamane all'incrocio di Levaldigi

Morente una torinese per uno scontro d'auto

Gravissimo anche il marito della donna - Ferite altre tre persone, che viaggiavano su una vettura di Cuneo

Dal nostro corrispondente

Savigliano, lunedì sera.

Gravissimo incidente stamane nel tragico incrocio della provinciale Fossano - Villafalletto, al limite del campo d'aviazione di Levaldigi: cinque persone sono rimaste ferite, tra delle quali gravemente tanto che una è in fin di vita.

Una «600» targata Torino 278437, proveniente da Fossano e pilotata dal cinquantanovenne Augusto Slaviero, che aveva a fianco la moglie, Maddalena Frigo, di 50 anni, non ha rispettato lo «stop», entrando sulla statale Cuneo-Torino.

Da Cuneo in quel momento sopraggiungeva una «1100» diretta verso Torino con a bordo il proprietario, Arnaldo Piovano, di 28 anni, residente a Cuneo in via Madonna dell'Olmo 70, Angelo Di Meo, di 23 anni, anch'egli abitante a Cuneo in via Fossano 33, e la diciannovenne Liliana Allemandi, domiciliata a Cuneo in piazza Seminario 27.

Malgrado il disperato tentativo di frenata del pilota della «1100», l'urto era inevitabile e violentissimo. Maddalena Frigo doveva essere estratta dai Vigili del Fuoco e trasportata d'urgenza a Cuneo, date le sue gravissime condizioni.

Il marito veniva ricoverato all'ospedale di Savigliano con prognosi di 90 giorni, ma le sue condizioni peggioravano perché aveva riportato la frattura del femore sinistro. Anche i passeggeri della «1100» sono stati ricoverati all'ospedale di Savigliano: Arnaldo Piovano ne avrà per 60 giorni per frattura del femore sinistro ed escoriazioni varie; Angelo Di Meo se la caverà in 15 giorni avendo riportato soltanto leggere ferite agli arti inferiori; Liliana Allemandi ne avrà per 25 giorni ed è stata ricoverata in grave stato di choc e per ferite alla fronte e al braccio destro.

s. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

L'intossicazione a Santo Stefano Belbo

Chiusa l'inchiesta sui gelati «avvelenati»

L'indagine non ha potuto chiarire le responsabilità per i disturbi che colpirono quaranta persone

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

L'inchiesta dell'ufficio del medico provinciale di Cuneo per chiarire le cause che il 16 agosto scorso avevano provocato l'intossicazione di una quarantina di persone di Canelli e Santo Stefano Belbo si è praticamente risolta con nulla di fatto.

Gli esami effettuati nelle settimane scorse nei laboratori cuneesi non hanno consentito di accertare l'origine dell'avvelenamento che, per puro caso, non provocò una strage. Poiché tutte le vittime — che partecipavano alla festa patronale di S. Stefano Belbo — hanno sostenuto di avere acquistato i gelati presso una ditta locale, l'indagine medico-sanitaria si è indirizzata verso questo prodotto.

Purtroppo la tardiva segnalazione pervenuta a Cuneo non ha consentito il sequestro di parte della partita incriminata, già tutta consumata, all'arrivo degli agenti sanitari, in modo che i prelievi di campione si sono limitati ad altre partite che però sono risultate idonee.

Non vi sono dubbi, anche sulla scorta delle diagnosi degli ospedali dove le vittime sono state ricoverate, che l'avvelenamento collettivo è stato provocato dal gelato e più precisamente dal latte non bollito, adoperato per la confezione del prodotto. La ditta produttrice è stata pertanto diffidata a non più smerciare gelati prima di essersi munita di una adeguata attrezzatura.

Proseguono le indagini del pretore di Santo Stefano Belbo e dei carabinieri per accertare eventuali responsabilità di carattere penale.

g. d. m.

Il giorno 30 agosto è mancato cristianamente e serenamente il
DOTT. ING.
Pasquale Gregotti
di anni 68
Costernati lo annunciano la moglie Ida Giles, le figlie Anna Maria con il marito dott. Piero Cannarozzo, Maria Luisa con il marito dott. Bruno Cuccodoro, i nipoti Enrico Cannarozzo, Renata Cannarozzo con il marito dott. ing. Nanni Fovini e bimbi Elena e Giovanni, Maria Silvia Cuccodoro con il marito Daniele Ferlini e bimbo Mario Carlo e Giuseppe Cuccodoro, il fratello cav. Giuseppe con la moglie Teodosia, e famiglia, la sorella Marianna ved. Albesio e famiglia. I funerali avranno luogo a Nicorvo Lomellina (Pavia) martedì 1 settembre alle ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma suffragi.
— Gignomano (Pavia), 28-8-1964.

Giuseppe ed Elvira Cuccodoro, Mario e Gabriella Cuccodoro con Ugo Carlo ed Elena Cardinali con i figli, prendono affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Pasquale Gregotti
— Rivarolo C.se, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato
Salvatore Picciotto Ieri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga Cavagnetto, la sorella, cognati, cognate, nipoti, zii, la figliocce Liliana, l'affezionata Marinella Bergoglio. Un particolare ringraziamento al dott. Beussac e Franco Vidili. I funerali martedì 1 settembre ore 14,30 partendo da corso Regina Margherita 202. La cara salma proseguirà per Viverone.
— Torino, 30 agosto 1964.

Partecipano al dolore delle sorelle Olga, Adriana e Marisa Cavallaro.

Partecipano al lutto gli amici: Anselotti, Avi, Barbaro, Bellino, Bielo, Bodrito, Busca, Casu, Cecino, Dosilioni, Fenoglio, Gavello, Mersengon, Musso, Pellizzari, Pensabito, Quaglino, Ramazzina, Richiero, Robaldino, Savina, Sciano, Topputo, Uberti, Vitali.

Munito dei Conforti Religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Caresso
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, le sorelle, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 settembre ore 10,30 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1964.

Renato, Lamberto e parenti tutti Angeli si associano al dolore della famiglia.

Il personale dell'Ufficio Abbonamenti e Annunci de «La Stampa» prende viva parte al lutto della famiglia.

L'amico Rivelro e famiglia partecipano al dolore per il caro stampatore.

Elio Maurizio e Antonio e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico dott. Eugenio Cannone per la morte dell'amata sorella signora
Adele Cannone in Manglamoli
— Torino, 29 agosto 1964.

Il Dottor Bernardino Vassallo e famiglia prendono vivissima parte al dolore dell'amico cristianino Dott. Eugenio Cannone per la perdita della sorella
Adele Cannone in Manglamoli
— Torino, 29 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato in Sanremo
Felice Marone
Lo piangono addolorati la moglie Ida, i figli Emilio e Mario con le mogli Teresa e Bimbi Pia e Maria, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata a Mongia d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia, oggi lunedì 31 corr.
— Sanremo, 30 agosto 1964.

Prendono parte al lutto la famiglia Giuliano e Scalli.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai Suoi cari
Calisto Capella
anni 52
Angosciate la moglie Leonora Guaglino, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Revigliasco. I funerali lunedì 31 agosto alle ore 16,30 in Trofarello, via Giolitti 6. Servizio pullman con partenza da Revigliasco alle ore 15,30, con fermate a San Bartolomeo e Testona, pullman per Trofarello arrivato atteso e ritorno. La presente serva per ringraziamento.
— Trofarello, 30 agosto 1964.

Confortato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente
Giacomo Petovello
Lo piangono la moglie Anna Maria, i figli Antonio e Paolo, il fratello Giovanni con la moglie e figlie, i suoceri Antonio e Veronica Bramardi, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 1° settembre ore 2 da via Lucento 112. La presente conta partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato
Mario Silva
Pensionato FIAT
Addolorati danno l'annuncio la moglie Luigina Milanesio, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbera. I funerali lunedì 31 corr. alle ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto, v. S. Domenico 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

Cristianamente è mancato dopo una vita dedicata alla famiglia
Alfano Umile
Pensionato Degano
Lo piangono la moglie Alvina, i figli Ilelo e Vera coi marito Carlo Rea e la piccola Alessandra, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 ore 16 partendo da Bobbio.
— Courgné, 29 agosto 1964.

Serenamente è mancato ai suoi cari il
Comm. Luigi Aytano
di anni 83
Addolorati lo annunciano i figli Alberto, Silvio, Andrea, nuora, nipoti il genero Dott. Riccardo Vanni e figli. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco martedì ore 9.
— Torino, 30 agosto 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Destefanis
anni 63
Ansiano SIP
Addolorati l'annunciano il figlio Flavio con la moglie Franca Allara e l'adorato nipotino Franco; parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 16,15 da c.so Lecce 44.
— Torino, 30 agosto 1964.

I Dipendenti del Negozi e Calzature di Torino e Asti prendendo parte al dolore della famiglia, annunciano la perdita del loro Titolare
Dott. Franco Giannoni
I funerali avranno luogo in Milano lunedì 31 corr. alle ore 14, partendo da via Clitunno 5.
— Torino, 30 agosto 1964.

La Soc. Tessi partecipa commossa al dolore dei famigliari per la morte del Signor
Umberto Saron
— Torino, 30 agosto 1964.

Condominio corso Massimo d'Azeglio 49 partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Paolo Vedovato
— Torino, 30 agosto 1964.

1922 1947
Carlo Casalis
Con immutato affetto e rimpianto sui cari Lo ricordano.
— Torino, 31 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanna Cafasso ved. Cualino
Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali 1 settembre ore 16,15 via Cardinal Massaia 23.
— Torino, 30 agosto 1964.

1961 1964
Margherita Bistolfi ved. Nicola
La figlia Gisella, il genero, la nipote con immutato infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1964.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di
Francesco Accarini
la moglie e le figlie lo ricordano con amore e rimpianto.
— Torino, 31 agosto 1964.

31-8-1962 31-8-1964
Cav. Adolfo Quartero
I tuoi cari Ti ricordano.
— Torino, 31 agosto 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/2938 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Articoli composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . », Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deb'essere aggiunto il solo della cassetta in lire* **300** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirla di ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza* **« indirizzata alla cassetta »**.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se recapitate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici, Motori, 3, Secondo 33. A85294

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297
IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A83678
RESTAURO completi alloggi, pavimenti, rivestimenti, rischiatura, piombatura, decorazioni. Tel. 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOINVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime retazioni. Pincelee, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 750-203, 779-828.
A. ACQUISTEREI, cercherei in gerenza negozio tabaccheria giornali chiosco giornali, cartoleria profumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Torino ». O518

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

APPARTAMENTI, Crocetta, elegantemente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due accessori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Re Umberto, Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-042, 53-912.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astatri, Marchetti 6, telefono 690-588. O76
TERRENO Piossasco 550-1000 mq. civile industriale vendesi 1650 mq. Telefono 961-828. A85550
YORRE del Mare (Savona), stupenda gamma dal turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegne giugno 1965; opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 82. Telef. 312-487, 332-190.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi risanatissimi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477
A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455
IMPORTANTE società affittasse alloggio 1-5 camere signorile anche ammobiliato. Tel. 528-594. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. COMBA Sacchi 14, affitta svariati alloggi, stessa casa. Telefon. 528-539.
A. VIGNALE, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato. Telefonare 510-220. O202
A 32.000, 35.000, 40.000; 2-3-4 camere stessa casa. Sacchi 14, telefono 528-539. O477
AFFITTIAMO vendiamo alloggetti due camere servizi stabile vicinanze Felicetta Maponno. Telefonare 543-323.
AFFITTANSI unico stabile alloggi dog tre camere e magazzini sotterranei simpl e luminosi. Telefonare 851-708, 690-257. A84011
ALLOGGETTO moderno affittasi Borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O68
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autosurgoni imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastrogiacomo. O1321
DUE cinque camere anche ammobiliate moderne casa affitta Italia, Re Umberto 26. Telefonare 528-594.
GRANDIOSI uffici moderni con annesso laboratorio luminoso zona Porta Nuova tutti gli impianti affittasi convenientemente volendo arredati. Telefonare 506-607, 597-774.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA Ristorante Pensione Piera, via Bolla, trattamento familiare settembre lire 1800. 25086
HOTEL Olympic, Diano Marina, telefono 45-485, nuovissima costruzione, tutti conforts, parcheggio, garage, spiaggia privata. Prezzi modici.
HOTEL Villachiara, Abbiate, tranquillo, confortevole, giardino, ridotioni, interpellatici. Telefonare 41-845.
PENSIONE Pic Nic, posizione tranquilla, cucina casalinga. Franco, telefono 77-719, Varazze. A84687
RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770. Settembre 1400; pensione lusso completo. 24962
RIMINI, Pensione Tropical, telefono 26-415, modernissimo. Settembre 1400 completissimo, interpellatici.
VILLA Riviera Ponente, posizione tranquilla, ospita anziani e convalescenti. Assistenza medica giornaliera. Cure dietetiche. Telef. 75-934, Noli (Savona). 25091

SETTEMBRE a Rimini. Hotel Imperial sul mare. Informazioni a Torino. Telefonare 276-493. A85015

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO « Cima » primi Settembre inizano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Calcolo meccanico, Paghe, Contributi, Consulente sindacale, Contabilità generale meccanizzata, Lingue straniere. Via Roma 254, Telefonare 510-334. O479
ALL'ISTITUTO Gregna, Carnaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc. O358
GRATUITAMENTE corsi diurni per parteriteri ed operatrici meccanografiche stenodattilografia e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 899-868.
I.B.M. corsi per operatori e perforatrici meccanografiche. Avviamento (tre mesi in una). Stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Dattilografia computometria. Paghe. Lingue (metodo diretto ai insegnanti stranieri bilingues). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-888. O29

ALL'ISTITUTO « Cima » primi Settembre inizano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Calcolo meccanico, Paghe, Contributi, Consulente sindacale, Contabilità generale meccanizzata, Lingue straniere. Via Roma 254, Telefonare 510-334. O479

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi recentemente corso 5000, Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O368

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101. A84376
AMMOBILIATA tutti conforts tetti 9000 vicino piazza Rivoli via Villarfocchiardo 2. Telef. 767-749.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

ASSISTENTE edile 24enne, patrimoniale esperienza costruzioni civili industriali, referenziato offresi. Telefonare 675-843. A85036

NUOVI corsi Stat. Da settembre inizio di tutti i corsi stano, dattilo, computometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segreteria d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Stat, via Po 2, telefono 547-573. 24545

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi recentemente corso 5000, Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O368

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101. A84376
AMMOBILIATA tutti conforts tetti 9000 vicino piazza Rivoli via Villarfocchiardo 2. Telef. 767-749.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

ASSISTENTE edile 24enne, patrimoniale esperienza costruzioni civili industriali, referenziato offresi. Telefonare 675-843. A85036

COMMESSA 17enne offresi libera subito. Telefonare 277-858.
DATTILOGRAFA eseguirebbe ore libere lavoro casa propria. Telefonare 542-903 ore pasti. A85990
DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 277-858.
DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 258-328.
DISEGNATORE cemento armato pratico esaminata seriatà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ».
DISEGNATORE meccanico non diplomato, 17enne, desidereso continuare studi, offresi mezza giornata oppure a domicilio. Telefonare 733-885.
ELETTROTECNICO specializzato apparecchiature elettrotermiche lavorazione materie plastiche, autoregolazione temperature, comandi elettrici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ». A86131
GEOMETRA ottimissimo pratico contabilità tecnica cantieri referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ». A86192
GEOMETRA neodiplomato presentato; impiegherebbesi adeguatamente, preferibilmente impresa stradale, eventualmente offresi disegni e lucidi a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ».
INFERMIERA diplomata ventenne offresi per sala medica stabilimento o ambulatorio. Telefonare 288-041.
IMPIEGATO meccanotecnico pratico termosanitari e contabilità, patente auto, militeassolto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ».
LAUREATO giurisprudenza 25enne referenziato occuperebbesi insegnamento materie giuridiche letterarie anche ore serali. Dott. Amatte presso Salvatore, via Vandalino 7/14, Torino.
MAESTRA 23enne impiegherebbesi presso serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ».
MAESTRINA referenziata moralità religiosa impiegherebbesi collegio istituto cambio vitto alloggio e modesta remunerazione mesi settembre, ottobre, novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ». A86144
OFFRESI segretaria albergo tedesco e lingua libera ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ».
PENSIONATO impiegato commercio pratico tutti lavori ufficio, cassa, paghe contributi, corrispondenza inglese francese impiegherebbesi od accetterebbe lavoro saltuario anche domicilio, disposto viaggiare Italia estero; per eventuale locazione fiducia disposto cauzionare, referenze. Telefonare 673-680. A86285
PERITO elettrotecnico 28enne lunga esperienza carta impiego, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ».
RAGIONIERA neo-diplomata, primo impiego offresi. Telefonare 764-880.
RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 258-646. A86030
RAGIONIERA 23enne inglese francese, cenace trattative alto livello, contabilità, cerca interessante attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A86234
RAGIONIERE 24enne esperienza lavori ufficio, conoscenza Audit ar calcolatrici offresi serie ditta Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».
SEDICENNE stenodattilo offresi 1° impiego. Telefonare 692-295.
SIGNORINA licenza commerciale dattilografia offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2229 — Torino ». A86060
SIGNORA trentenne ragioniere conoscenza inglese-francese dattilografia pratica ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ». A86150
UNIVERSITARIA offresi impiego mezza giornata o ore serali e festivi. Telefonare 862-295. A86281

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

CERCASI apprendista commesso ottici. Telefonare 588-554.
RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno biennale assume. Cast. Telefonare 852-632. A84974
A.A.A. GIOVANI impiegati, operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro, continuativo con interessanti possibilità ottimi guadagni. Presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. O375
16-17ENNE stenodattilo serio intelligente cerca importante Ditta Barriera Milano. Telefonare 235-734.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

AUTISTA auto propria dipendente fiducia grande industria torinese offresi ore libere per commissioni città. Telefonare 655-572. A85267
AUTISTA B referenziato offresi Ditta o privato città o fuori. Telefonare 532-595 ore ufficio. A86047
AUTISTA C libero mezza giornata offresi ditta eventualmente con macchina propria 750. Tel. 299-215.
AUTISTA C prealpino E offresi subito qualsiasi lavoro città linea ditta privato. Telefonare 490-453. A86262
AUTISTA D-E pubblico 33enne intorno pratico ufficio referenziatissimo pratico città lingua inglese libero subito offresi. Telefonare 721-756.
AUTISTA patente B offresi privato pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ».
BRAVA cameriera 40enne accuratissimi giornata. Telefonare 510-824.
AUTISTA 28enne patente D esperto guida vetture strada offresi ditta. Telefonare 297-568. A86046
AUTISTA 40enne patente E pubblica lunga esperienza autotreni e vetture offresi. Telefonare 662-382. A86150
BAMBINAIA 24enne offresi per casa signorile preferibilmente in Torino, ottime referenze, diploma scuola media inferiore, conoscenza lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino », A81825
COMMESSA negozi pratica svolta offresi lavoro continuo. Tel. 566-558.
COMMESSA salumeria drogheria offresi solo mattino. Telef. 260-572.
CONIUGI cercano pulizie scale o custodia già pratici. Tel. 723-708.
CONIUGI senza vincoli parentali, marito cassiere, cercano portineria. Rivolgersi portinerie corso Vittorio 8.
CONIUGI soli 50enni piemontesi offronsi custode villa e lavoro giardinaggio. Telefonare 256-851 dopo le ore 19. A86273
CONIUGI 30enni settentrionali ottime referenze offronsi custodi stabilimento palazzo pulizia. Scrivere: Caterina Tunisini, corso Roma 85, Moncalieri. A86185
ELETTROMECCANICO bobinatore esperto manutenzione officina saldatore elettrosaldatore offresi. Telefonare 258-924. A81668

AUTISTA 45enne referenziatissimo offresi. Telefonare 532-595 ore ufficio. A86047
AUTISTA C libero mezza giornata offresi ditta eventualmente con macchina propria 750. Tel. 299-215.
AUTISTA C prealpino E offresi subito qualsiasi lavoro città linea ditta privato. Telefonare 490-453. A86262
AUTISTA D-E pubblico 33enne intorno pratico ufficio referenziatissimo pratico città lingua inglese libero subito offresi. Telefonare 721-756.
AUTISTA patente B offresi privato pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ».
BRAVA cameriera 40enne accuratissimi giornata. Telefonare 510-824.
AUTISTA 28enne patente D esperto guida vetture strada offresi ditta. Telefonare 297-568. A86046
AUTISTA 40enne patente E pubblica lunga esperienza autotreni e vetture offresi. Telefonare 662-382. A86150
BAMBINAIA 24enne offresi per casa signorile preferibilmente in Torino, ottime referenze, diploma scuola media inferiore, conoscenza lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino », A81825
COMMESSA negozi pratica svolta offresi lavoro continuo. Tel. 566-558.
COMMESSA salumeria drogheria offresi solo mattino. Telef. 260-572.
CONIUGI cercano pulizie scale o custodia già pratici. Tel. 723-708.
CONIUGI senza vincoli parentali, marito cassiere, cercano portineria. Rivolgersi portinerie corso Vittorio 8.
CONIUGI soli 50enni piemontesi offronsi custode villa e lavoro giardinaggio. Telefonare 256-851 dopo le ore 19. A86273
CONIUGI 30enni settentrionali ottime referenze offronsi custodi stabilimento palazzo pulizia. Scrivere: Caterina Tunisini, corso Roma 85, Moncalieri. A86185
ELETTROMECCANICO bobinatore esperto manutenzione officina saldatore elettrosaldatore offresi. Telefonare 258-924. A81668

CUOCA tuttofare offresi 8-17 con referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ». A85161
EX cameriere 25enne presenza cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 327-830, ore 16-18.
EX meccanico 25enne patente B, macchina, offresi anche come portiere. Telefonare 888-346. A86206
FATTORINO magazziniere 23enne offresi qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 388-831. A86225
IDEALISTA tuttofare provetto offresi ditta, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ». A84871
MURATORE edile tutto cerca lavoro in cantiere. Telefonare 883-325.
RICAMBOMBI Grecia, Balcani, auto offresi consolazioni incarichi. Telefonare 856-219 dopo ore 21.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ANTISTA con [illegible] tuttofare referenziati dorsi stanza indipendente. Telefonare 874-648 ore ufficio.
AZIENDA agricola allevamento suicole Pinerolo cerca operai volenterosi. Telefonare 953-251 ore 8-10.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

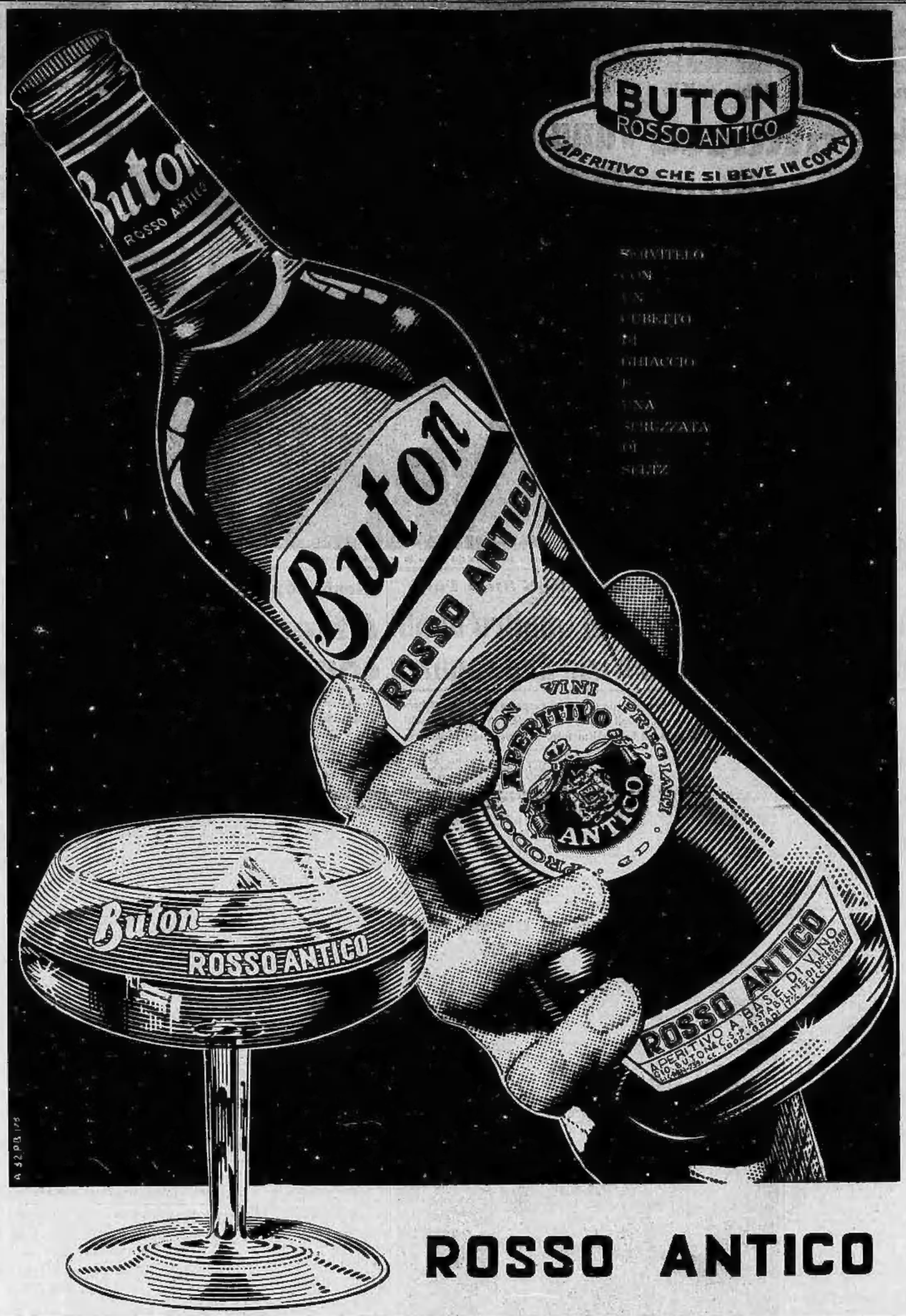
A.A. ORIENTALIZIONE Notaristallo di Maurizio Emma, effettua indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni riservate. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. O382
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 40-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O188
INFORM investigando segreti matrimoniali, informazioni prematrimoniali, sorveglianza mare, monti. Vittorio Amedeo 21, Telef. 544-178, 528-051. O243
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535
A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture. Rivolgetevi fiduciosi: corso Moncalieri 19. O535
A 120.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 320.000, 360.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA, TERSIAMO 600 QUALSIQUE PROVA, VIGONE 44. D9
A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA PERRUCCI 80, TEL. 327-095.
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiamina, B 24. Corso Francia 341. O122
AUTONOLEGGI Autoleasys 1100, 850, 500 noleggi senza cauzioni, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 887-514. O184
AUTONOLEGGI Gruppo Marella e Sport, corso Dante nr. 48, via Madame Cristina nr. 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850 vetture da Lire 2500 al giorno con 80 km. gratuiti. Telefonare al 694-710, 651-544.
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 587-514. O184
CARMAN Ghia 1500, Volkswagen 1200 ottime e recenti vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133.
COME nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Visitatemo assortimento ogni tipo. Ford Atauto, via Barletta 135.
COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.
CORTINA G.T. come nuova vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133. O280
OCCASIONALI scanti numerose 500, 1100, 500, Appia, Giulietta, Dauphine, 500 belvedere, 500 giardiniera, Bianchina panoramica. Rateizzazioni. Garanzie. Corso Moncalieri 19.
GIULIA TI 6 mesi vita, interno pelle, come nuova, vendesi. Telefonare 519-682. O317
INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permuta, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 299-851.
OCCASIONI FURGONI, MULTIPLE, PULMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, PANORAMICHE, BELVEDERE, VENDIAMO. VIGONE 44.
OCCASIONISSIME ratealmente vendesi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. O683
OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Messano, Susa 25. O618
QUALISIASI tipo Fiat Lancia Alfa. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 18.
RATEALMENTE ma minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 400.000. Corso Cerice 8.
RATEALMENTE 2300 1963 come nuova 750.000, 103 280.000, Dauphine quadrimarce motore nuovo 450.000, assortimento 600. Telefonare 850-805. O405
RENAULT R 8, ottima occasione, vendesi. Telefonare 519-682.
SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63 TELEFONO 237-717, 277-889. MASSIME FACILITAZIONI. O277
SOCIETA', per realizzo, vende Fiat Bianchina panoramica, 600 furgone, 600, 1100, 1100 speciali, familiari, 1800; Alfa: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint; Opel Rekord Renault R 8; Volkswagen 1200. Telefonare 543-595, 753-783.
500 D. 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendiamo rateizzando. Concessionari tramite Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-885.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI Accettiamo sconto vostra vecchia moto. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 485-743.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

AFFARONE vendo bellissima camera letto 165.000, tinello soliscure 85.000. Telefonare 883-396.
ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157
ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Legnano 29 (cortile). O855
MOBILI Cassabella, vasta esposizione, garanzia, lunga rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2952
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 130.000, armadioni, ribassi mobili usati.
MOBILIFICIO ritiro commercio vostra grandiosa assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Pierre Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. Gottardo assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280 Ingegno 74. O343
MOSTRA armadioni verosimi svedesi comuni lusso. Ingegno 74, Francia 280. O543
RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-718.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonate 889-863.
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23648